DOPO SANREMO, LA NEVE METTE IN CRISI ROMA

Sanremo sotto la neve

ROMA — La neve è arrivata anche a Roma: dopo essere caduta a più riprese durante la notte, ha cominciato ad attecchire alle quattro di stamani. Sono imbiancati i tetti delle case, gli alberi, le automobili parcheggiate. La circolazione automobilistica è rallentata: si procede a passo d'uomo e spesso le automobili finiscono di traverso sulla carreggiata, provocando intralci. La polizia stradale è impegnata soprattutto in via Veneto e sulla via Salaria, dentro Roma, dove si stanno formando lunghe code. I vigili del fuoco stanotte sono stati chiamati dalla direzione del Circo Medrano, sulla via Cristoforo Colombo. Il peso della neve stava facendo piegare il tendone del circo, ed è stato necessario intervenire con getti d'acqua. Alle 7,30 nevicava ancora su tutta la città.

● SANREMO — *(g. p. m.)* Un pallido sole si è affacciato stamane su una Sanremo irreale, tutta ammantata di bianco. Ha smesso di nevicare domenica sera, intorno alle 20, poi ha ripreso con minore intensità fino a notte fonda. All'alba il termometro segnava —6. «*Situazione critica per la floricoltura* — dicono alla direzione del mercato fiori — *hanno subito danni tutte le colture in*

● SEGUE A PAGINA 9

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 32

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 10 Febbraio 1986

Da stamane a Palermo il maxi-processo con 474 imputati (207 presenti, rinchiusi in 30 gabbie)

ARRIVA LA MAFIA IL GIORNO DEL GIUDIZIO

Palermo. Posti di blocco e controllo dei documenti in tutta la città

PALERMO — Alle 9,41 entra la corte. E' incominciato questa mattina il grande processo contro la mafia. Alla sbarra c'è tutto lo stato maggiore di «Cosa nostra». Nelle 30 gabbie del grande «bunker» costruito accanto al carcere dell'Ucciardone sono rinchiusi 207 dei 474 imputati. Di questi ben 57 devono rispondere di quasi cento omicidi. Sterminato anche l'esercito dei testimoni d'accusa: sono 413.

Tra i loro nomi spiccano quelli di Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, Sinagra e molti altri. C'è anche il faccendiere Flavio Carboni, personaggio coinvolto nella misteriosa morte del banchiere Roberto Calvi. Nell'aula-bunker, sui banchi di una sterminata platea, hanno preso posto gli avvocati: sono cento di parte civile, trecento invece i difensori.

Palermo ha vissuto la vigilia del grande processo immersa nel Carnevale. Botti e feste hanno reso rumorosa la domenica, migliaia di persone hanno affollato ristoranti e locali alla moda. Il capoluogo siciliano sembra diviso in due. Da una parte ci sono i palermitani che sperano nel processo e credono sia giunto il momento del declino per la mafia. Dall'altra, nei quartieri difficili di Brancaccio, Ciaculli, Casteldaccia, si respira un'aria diversa. Qui la mafia può contare ancora su molte simpatie e non è difficile ascoltare commenti del tipo: «La mafia è meglio dello Stato».

Ma torniamo al processo di stamattina. La battaglia giuridica tra difensori e giudici avrà inizio quasi subito. Si prevede che il carosello delle eccezioni preliminari durerà almeno una settimana, forse dieci giorni.

Tra gli avvocati dei «boss» mafiosi consegnati alla giustizia dalle clamorose rivelazioni di Tommaso Buscetta ci sono strategie diverse. I legali dei detenuti palermitani si batteranno probabilmente perché il processo [illegible] speditamente ed arrivi in fretta il giorno della sentenza.

Non è questo il desiderio dei difensori degli imputati «stranieri». Il loro [illegible] è diverso e [illegible]: cercheranno in ogni modo, sfruttando tutte le possibilità offerte dal codice di procedura penale, di ostacolare e ritardare il lavoro dei giudici.

I magistrati incaricati di giudicare la mafia meritano un discorso a parte. La parte del leone nel dibattimento la faranno, oltre che il presidente della corte d'assise Alfonso Giordano, il giudice a latere Pietro Grasso e i due sostituti procuratori Domenico Signorino e Giuseppe Ayala nei panni del pm, anche i giudici del famoso «pool» antimafia capeggiato da Giovanni Falcone.

Polizia e carabinieri hanno predisposto un gigantesco dispositivo di sicurezza. Palermo in questi giorni è una città «guardata a vista».

r. l.

● Altri servizi a pagina 9

Nelle Filippine cresce la tensione: può accadere di tutto

OGGI IL PARLAMENTO (NELLE MANI DI MARCOS) «VERIFICA» I RISULTATI

MANILA — Ore di estrema tensione nelle Filippine, mentre sono in atto le operazioni di spoglio delle schede delle elezioni presidenziali. Ufficialmente, secondo il centro di elaborazione dei dati, il presidente Marcos è in testa nei confronti di Corazon Aquino.

Gli osservatori americani che il presidente Reagan ha inviato espressamente nell'arcipelago per rendersi conto direttamente dell'evoluzione di queste elezioni, hanno detto di essere venuti a conoscenza di «*accuse serie*» e perfettamente credibili di brogli, violenze, ricatti, intimidazioni esercitati dai sostenitori di Marcos.

A dare corpo a queste accuse sono venute le dimissioni contemporanee di una trentina di operatori degli elaboratori elettronici del centro elettorale per le interferenze anomale riscontrate nel conteggio dei voti.

Il conteggio da parte del centro avviene molto lentamente ma, contemporaneamente, l'opposizione raccoglie i dati e li rende pubblici. Per gli oppositori, «*Cory*» Aquino è nettamente in testa e questo è un dato che contrasta con quanto viene annunciato dal centro governativo controllato da Marcos.

Il senatore Richard Lugar, co-presidente della delegazione di osservatori americani, ha detto che «*esiste ancora una possibilità minima*» che le elezioni vengano portate a termine con un certo grado di onestà, ma, se così non fosse, ha aggiunto, «*sorgeranno serie implicazioni*» per le relazioni future tra gli Stati Uniti e le Filippine.

Una operatrice del centro elettronico elettorale, che per motivi più che ovvii ha rifiutato di rivelare il suo nome, ha detto che dopo la prima ondata di voti, Cory Aquino era in testa di 100.000 voti, ma poche ore dopo Marcos si trovava in testa. Dopo l'uscita di scena del gruppo di operatori, la tabulazione computerizzata è stata sospesa.

Victorino Savellano, presidente della commissione elettorale di controllo composta da nove persone, ha denunciato le accuse di brogli rivolte contro il centro, definendole dei «*tentativi politici di sabotare i nostri sforzi*», aggiungendo che «*il conteggio della commissione è al di là di ogni dubbio, poiché è basato sulle schede autenticate che chiunque può controllare*».

Nella mattinata di oggi, con il 28 per cento dei voti scrutinati, il centro elettorale dava a Marcos [illegible] voti, contro 2.902.348 voti per la Aquino, dati che in percentuale significano il 51,28 contro il 48,72. I dati non ufficiali raccolti dal «*Namfrel*», danno alla stessa ora posizioni diverse: Cory Aquino in testa con 5.576.319 voti contro 4.808.166 per Marcos, in percentuale: 53,7 contro 46,3. I risultati definitivi si conosceranno solo fra diversi giorni.

Manila. Trenta addette al centro dati si dimettono per protesta contro i brogli

TRAPIANTATO A ROMA SU BIMBO DI 15 MESI CUORE DI INNSBRUCK

L'intervento nella notte. La donatrice è una bambina austriaca di 3 anni morta per emorragia cerebrale

ROMA — Eccezionale intervento chirurgico questa notte a Roma. All'ospedale del Bambin Gesù è stato effettuato il trapianto del cuore su un bambino romano di 15 mesi. L'organo è stato prelevato ad una bimba austriaca di 3 anni, abitante ad Innsbruck, morta in seguito ad una grave emorragia cerebrale. Il ricevente, Ivan Di Fratta, era affetto da una «cardiopatia dilatativa».

Il cuore è stato consegnato ieri, nella tarda serata, ad una équipe di medici italiani, accompagnati nella cittadina austriaca, nonostante le condizioni meteorologiche avverse, da un aereo dell'Aeronautica militare. L'intervento è cominciato immediatamente dopo che l'aereo è tornato a Roma. E' il primo trapianto compiuto in Italia su un bambino così piccolo. L'intervento chirurgico si è concluso poco dopo le tre.

Attualmente Ivan Di Fratta sta bene, non ha febbre, il ritmo circolatorio è di 148 pulsazioni al minuto, le funzioni cardiocircolatorie sono buone ed è cominciato lo «svezzamento» dal respiratore artificiale, che proseguirà gradualmente nelle prossime ore. Il bambino, che si sta svegliando lentamente dall'anestesia, è in una camera sterile.

«*I problemi che si presentano in caso di trapianto di cuore in un bambino molto piccolo sono sia quelli della fase dell'intervento che quelli successivi legati alla particolare situazione immunitaria di un organismo con pochi mesi di vita. I primi, in particolare, sono legati allo stato di salute del bambino, che per aver bisogno di un trapianto di cuore ad una età così piccola deve essere senz'altro molto grave*». Lo ha affermato il professor Alberto Costantino, responsabile del reparto di cardiochirurgia pediatrica dell'ospedale romano San Filippo Neri, sottolineando che «*tra i problemi operatori ci sono quelli di un metabolismo che nei bambini è molto più veloce che negli adulti. Una acidosi del sangue di pochi minuti in un bambino può provocare ad esempio aritmie cardiache mentre un adulto può sopportare per ore una tale condizione. Nel caso particolare, trattandosi di un trapianto di solo cuore, i problemi tecnici non sono molto complessi e l'intervento ha una durata analoga a quello eseguito su un adulto*». «*Ben diverso* — ha proseguito Costantino — *il caso di un intervento di trapianto di cuore più polmoni, con un gran numero di vasi sanguigni da suturare. In generale l'esperienza di trapianti cardiaci in bambini di pochi mesi è molto limitata. Di casi in età neonatale pediatrica ve ne sono solo 3 o 4 in tutto il mondo, quindi è possibile che sorgano problemi inaspettati. Non è ancora chiaro, infatti, come i bambini reagiscano dal punto di vista del rigetto; rispetto ad un adulto potrebbero avere il vantaggio di un apparato immunitario meno sviluppato, forse in grado di riconoscere più difficilmente un corpo estraneo da combattere*». «*C'è infine da considerare* — ha concluso Costantino — *che un bambino che riceve un cuore trapiantato non potrà vivere tutta la sua vita con lo stesso organo ma è presumibile che dovrà ricorrere ad un secondo e probabilmente ad un terzo trapianto*».

APPENA NATA, «TASCO» SOTTO ACCUSA CENTO SINDACI ASTIGIANI A CONVEGNO

PORTACOMARO — Appena nata è già sotto accusa. La «*Tasco*», tassa per i servizi comunali in via di deliberazione in tutti i Comuni italiani (hanno tempo fino al 30 marzo), non ha convinto neppure i partecipanti a un convegno promosso dal circolo culturale «*Asti 80*» e dall'Unione provinciale segretari comunali, che si è svolto nel comune monferrino.

Un centinaio tra sindaci, assessori e funzionari provenienti da tutta la Provincia, ha ascoltato e discusso con i due esperti (Ennio Bava e Salvatore Cacciatore, rispettivamente ragioniere capo e capo ufficio imposte del Comune di Torino, moderatore il sindaco di Portacomaro, Carlo Cerrato) i criteri dell'applicabilità della «*Tasco*».

Ma, come ha ricordato Cacciatore, «*stiamo parlando di un decreto legge (il 789, entrato in vigore il 31 dicembre scorso) che dovrebbe essere presto integrato ed emendato, se non proprio sostituito da un altro più snello*».

Secondo i due esperti la «*Tasco*» ha già rivelato in questo breve periodo tutto il suo carattere di provvisorietà ed urgenza. «*C'è alla base un difetto di origine: devono cioè essere definite le competenze degli enti locali*», ha spiegato Bava. Cacciatore ha aggiunto: «*Siamo ritornati al principio della capacità impositiva da parte degli enti locali e questo è positivo, ma ci sono ancora troppe incongruenze*».

In pratica, la nuova legge sostituisce alcune forme di tassazione precedentemente applicate dai Comuni, come la tassa sui rifiuti e quella sui cani. La base imponibile è la stessa di quella utilizzata in passato, cioè la superficie dei locali e delle aree situate nel territorio comunale e la loro destinazione d'uso. «*Ma perché dover pagare tariffe minime più alte?*», è stato chiesto.

Cacciatore ha risposto: «*Effettivamente l'obbligo di applicare la Tasco almeno al primo livello significa una imposizione minima di 900 lire al metro quadro sugli immobili (fitti e sfitti) (è questa una novità) e quindi un esborso maggiore da parte del contribuente medio*».

La tariffazione per «*zone di omogenea dotazione di servizi*» (comma 2 articolo 12) è stata oggetto di una riflessione di Bava, il quale ha sottolineato che «*se da un lato fa salve le posizioni dei piccoli Comuni costituiti da più frazioni diverse nella dotazione dei servizi comunali, dall'al-*

Franco Binello

● SEGUE A PAGINA 9

DOLLARO STABILE

ROMA — Dollaro sostanzialmente stabile intorno alle 1650/1630,75 lire rispetto alle 1631,25 lire di venerdì.

Quotazioni resistenti in Borsa. Richiesti Generali, Fiat e Olivetti. Alcuni prezzi di chiusura: Perugina risp. 2780, Sipe 2930, Siossigeno 24.440, Buitoni 4600, Cir 7880, Cir risp. 7650, Buitoni risp. 3850, Cir 4600, Alivar 9950, Autostrada TO-MI 7300, Eridania 14.680, Fidenza Vetraria 6160, Ifi priv. 17.540, Montedison 2896. Altri prezzi: Banca Commerciale 22.900, Nuovo Banco Ambrosiano 4810, Fiat 8880, Generali 83.700, Bastogi 837, Snia 3887, Fiat priv. 5785, Gemina 2040, Sai 38.000, Sip 2880, Mediobanca 147.000.

«PORCELLANA NON VUOLE CHE SI DISTURBI IL MANOVRATORE»

Opposizioni all'attacco del prosindaco, stasera in consiglio comunale. Lo accusano di considerare le commissioni una perdita di tempo

Giovanni Porcellana

Ferdinando Abbà

Bianca Guidetti Serra

Domenico Carpanini

Giovanni Porcellana è di nuovo sul banco degli imputati. I capigruppo dell'opposizione Domenico Carpanini (pci), Angelo Tartaglia (sinistra indipendente), Bianca Guidetti Serra (dp), Nanni Sallo (verde) e Ferdinando Abbà (verde civico) — tutti ad eccezione del msi — hanno firmato la richiesta di un *«chiarimento rispetto ai rapporti che si intende instaurare nel consiglio comunale fra la giunta e i consiglieri, reso indispensabile dal giudizio del prosindaco Porcellana sulle commissioni»*.

Se ne parlerà stasera, in sala rossa, prima di dare il via ai lavori di una seduta che ha nelle interpellanze sul «disservizio neve» e nella delibera per l'aumento del prezzo del biglietto del tram a 700 lire i dibattiti più attesi.

In altre due occasioni il prosindaco fu attaccato dai comunisti per dichiarazioni fatte a «Stampa Sera» sul fatto che le giunte di sinistra, e il pci in particolare, avevano disincentivato la managerialità di dirigenti e funzionari comunali, occupando con gli assessori a tempo pieno anche gli spazi dei tecnici. Questa volta la «*questione Porcellana*» nasce da un'intervista rilasciata a «*Il nostro tempo*» e pubblicata il 2 febbraio scorso.

«*All'affermazione del compiacente intervistatore* — scrivono i capigruppo d'opposizione in una lettera inviata al sindaco — *secondo cui: 'l'attuale struttura dei quartieri finisce per far perdere tempo ai funzionari, che devono rispondere ogni giorno a decine di interrogazioni, e le commissioni comunali ottengono lo stesso effetto nei confronti degli assessori' l'ingegner Porcellana fa seguire: 'C'è un eccesso di democrazia veramente distruttivo; troppi funzionari di partito che, per non aver niente da fare, fanno perdere tempo a tutti; non concludono niente di buono, si limitano a intralciare il nostro lavoro'*».

Carpanini, Tartaglia, Guidetti Serra, Sallo, Abbà commentano: «*Riteniamo questa dichiarazione una grossolana mistificazione, offensiva nei confronti dei consigli di circoscrizione, del consiglio comunale, degli eletti che ne fanno parte*». Sottolineano con ironia «*l'alto concetto che il prosindaco ha del Decentramento e della Partecipazione democratica, 'eccessivamente democratica', peraltro confermato dai suoi comportamenti assessorili e in clamorosa contraddizione con le enunciazioni del programma della giunta*». Chiedono un dibattito consiliare sulle effettive volontà della giunta in questo settore.

Ma, da subito, «*confortati dalla partecipazione e dall'impegno sin qui dati dai consiglieri in tutti gli appuntamenti amministrativi*», si ritiene indispensabile «*un pronunciamento del sindaco, in quanto capo dell'esecutivo per esplicitare quale clima politico si intenda instaurare con le opposizioni, in quanto presidente dell'assemblea per tutelare la dignità del consiglio*».

Il chiarimento dovrà avvenire stasera, «*in sede formale e prima dell'inizio dell'attività consiliare, in occasione delle comunicazioni del sindaco*».

L'opposizione, nella lettera al sindaco Cardetti, precisa anche che «*qualora ciò non avvenga, e non sia chiaro un suo atteggiamento e un suo giudizio diversi da quelli espressi dal prosindaco, dovremo considerare questi come espressione della giunta intera: in tale caso i nostri gruppi non potranno non trarne conseguenze sul piano politico e istituzionale, a partire da una valutazione sulla opportunità di continuare il proprio impegno nelle commissioni*».

La «questione Porcellana» pone la giunta e il sindaco di fronte a nuovi ostacoli.

Si preannuncia una seduta incandescente. Anche gli argomenti «neve» e «*tariffe tranviarie*» sono di quelli che provocheranno polemiche.

Sui ritardi con cui entrarono in azione i mezzi per lo sgombero della neve, oltre alle interpellanze dei gruppi d'opposizione l'amministrazione civica si trova a dover rispondere anche alle critiche di un consigliere di maggioranza, il dc Sergio Gallotti.

Per quanto riguarda le nuove tariffe per i biglietti e gli abbonamenti di tram e autobus, è prevista battaglia da parte del comunista Marcello Vindigni. Democrazia proletaria ha annunciato, per le ore 17,30, una manifestazione di protesta davanti a Palazzo Civico.

«*Il prezzo del biglietto* — scrivono i demoproletari in un comunicato — *aumenta del 40 per cento, gli abbonamenti dal 27 al 40 per cento, cioè ben oltre l'incremento del costo della vita e di quanto previsto dalla stessa legge finanziaria (600 lire per le grandi città)*». Per dp, poi, agli aumenti tariffari non corrispondono interventi per il trasporto pubblico: «*La riduzione del traffico e delle automobili private non potrà realizzarsi se non si migliora il servizio. I trasporti pubblici sono un servizio sociale che deve essere finanziato dal sistema tributario e le tariffe devono essere rapportate al potere d'acquisto*».

L'assessore ai trasporti e Aldo Ravaioli ha già avuto modo di precisare che sono allo studio, anche con le organizzazioni sindacali, provvedimenti per migliorare la viabilità e per favorire i percorsi del mezzo pubblico.

Luciano Borghesan

Da ottobre dipendenti senza stipendio

UNA SPERANZA PER LA SILMA?

Il caso di Giovanni Carignano: 28 anni di azienda, sfrattato da casa e senza un soldo

Giovanni Carignano con la moglie Gabriella

L'adunanza dei creditori della Silma di Cascine Vica è stata fissata per il 22 febbraio dal curatore fallimentare Piero Alma; nel frattempo continuano le trattative degli amministratori pubblici (il sindaco di Rivoli Siviero, l'assessore al Lavoro Piovano, e i colleghi Genovese della Regione e Sibille della Provincia), per assicurare la sopravvivenza dell'azienda, che dovrebbe tornare in vita con una nuova proprietà. Ma nel frattempo i circa 400 dipendenti sopravvissuti (250 sono già in cassa integrazione) vivono settimane di depressione e ansia.

Giovanni Carignano, un collaudatore di 50 anni, moglie e un figlio di 17 anni in cerca di lavoro, che abita a Torino in via Vassalli Eandi 17, ha preso il coraggio a due mani e ha telefonato al giornale, anche per sottolineare che la tragedia del compagno di lavoro Rodolfo Minichini, 69 anni, che la scorsa settimana ha ammazzato la moglie a botte, non è avvenuta per caso. «*Da ottobre non abbiamo più avuto un soldo* — ha detto Carignano — *e per tutti noi che viviamo del solo stipendio è un disastro; io non parlo solo per me, ma per tutti i miei compagni di lavoro. Alle assemblee del sindacato dicono che qualcosa succederà, ma quando? Minichini lo conoscevo solo un poco, abbiamo parlato qualche volta, ma prima che succedesse quello che è successo era uno normale, come noi, come tanti*».

Per Carignano tra l'altro, non c'è solo il problema del lavoro, ma anche della casa: il suo sfratto è quasi esecutivo e inutilmente ha cercato comprensione nel padrone dell'alloggio. Al Comune di Torino gli hanno assicurato che non finirà in mezzo ad una strada, ma, per bene che vada, sistemeranno la famiglia in albergo in attesa che si liberi qualche casa comunale.

Trasportato da Ciriè al Cto di Torino

L'ELICOTTERO DEI CC PER SALVARE UN FERITO DALLA PARALISI

E' caduto dalla scala, è finito a terra di schiena. Un elicottero dei carabinieri l'ha subito trasportato al Cto, dall'ospedale di Ciriè. Ha riportato lesioni alla spina dorsale, la prognosi è riservata, ma l'immediato intervento dei carabinieri e il primo intervento dei medici potrebbero averlo salvato dalla paralisi.

Giacomo Chiadò Piat, 50 anni, frazione Piana 20, Barbania, è caduto dalla scala durante piccoli lavori nella sua casa. E' scattato subito l'allarme, un'ambulanza l'ha trasportato all'ospedale di Ciriè, ma i medici hanno subito intuito che era indispensabile l'intervento di specialisti.

Era deciso il trasferimento al Cto di Torino, ma le difficili condizioni del paziente, le lesioni alla colonna vertebrale avrebbero facilmente risentito di sbalzi e scossoni durante il viaggio sull'ambulanza.

S'è chiesto allora l'intervento di un elicottero dei Carabinieri. Alle 13,40 Giacomo Chiadò Piat era al pronto soccorso del Cto.

Spacciatori e non consumatori i dieci arrestati dai carabinieri

VENDEVANO DROGA SENZA «TOCCARLA»

Due etti di eroina alla settimana dalla Calabria

In casa di uno degli arrestati, i timbri di due ditte. Servivano a compilare false assunzioni?

Altri dieci spacciatori in carcere, nessuno tossicodipendente. Chi vende a certi livelli non buca, vive invece sulla pelle di chi lo fa.

L'operazione è dei carabinieri del nucleo operativo. In manette sono finiti due fratelli calabresi — secondo l'accusa i capi della banda — e cinque complici. Altre tre persone hanno ricevuto in carcere il mandato di cattura del giudice Lanza. Una banda ben organizzata nella gestione del mercato torinese: due etti di «roba» la settimana, arrivata dalla Calabria, passava dalle loro mani alle siringhe dei ragazzi di zona piazza Statuto.

In casa di uno degli arrestati, gli uomini del tenente colonnello Leitì hanno trovato i timbri di due ditte. Servivano a compilare moduli di falsa assunzione per detenuti in attesa della semi-libertà?

I nomi: Vincenzo e Cosimo Modaffari, 27 e 23 anni; Gianfranco Dotta, 26 anni; Rocco Antonacci, 34 anni; Guerrino Rotundo, 27 anni; Sergio Cometto, 24 anni; Michele Di Stasi, 34 anni, dipendente dell'Enel. Pietro Gerardo Garabello, detto Gerry, 28 anni, Mario Guarneri, trentatreenne, e Roberto La Stella, 29 anni hanno ricevuto il provvedimento in carcere.

Michele Di Stasi

Gian Franco Dotta

Guerrino Rotundo

Rocco Antonacci

Cosimo Modaffari

Vincenzo Modaffari

Sergio Cometto

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sbarnardo condirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maddaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 898 DEL 13-12-1985

Il presidente ricorrerà al prefetto e al ministro

TUTTI I PRECARI A CASA L'USL 24 VERSO LA PARALISI

La situazione all'interno dell'Ussl 24, di Collegno e Grugliasco, si sta facendo sempre più pesante. «*Il personale è in agitazione* — riferisce il presidente Pino Facchini — *e minaccia scioperi se 80 lavoratori precari saranno lasciati a casa l'11 febbraio*».

Non è un guaio della sola Usl 24, perché l'impossibilità di prorogare i contratti dei precari riguardi tutta la sanità, ma a Collegno questo vorrebbe dire la paralisi.

Il fatto, a meno che non ci sia un intervento in extremis da Roma, sembra inevitabile poiché il Co.Re.Co. ha bocciato per disposizione ministeriale la delibera di proroga fatta dall'ente sanitario di Collegno il 16 gennaio.

Recentemente la legge ha stabilito che ai precari non debba essere rinnovato l'incarico e che i posti vacanti debbano essere coperti mediante concorso.

«*E' un assurdo* — commenta Facchini — *perché i tempi tecnici per fare concorsi portano via mesi e nel frattempo restiamo con buchi paurosi nei servizi. Tra gli 80 che dovrebbero lasciare il proprio lavoro ci sono medici specialisti, capisala e infermieri*».

Deciso a fare tutto il possibile perché non si blocchi la macchina sanitaria da lui diretta, il presidente dell'Ussl 24 informa di essersi rivolto «*al prefetto e al ministro per avere una proroga. Se non la otterrò farò ricorso al Tar invocando lo stato di necessità*».

In via della Consolata

SOLA IN CASA MUORE

I vicini, insospettiti, hanno chiamato il 113. Sono intervenuti polizia e vigili del fuoco. In un appartamento di via della Consolata 8 è stata trovata una donna, Aurora Francese, 75 anni, colta da un malore.

E' subito accorsa un'ambulanza, ma non c'è stato nulla da fare. La poveretta è giunta cadavere al Maria Vittoria.

■ E' accaduto verso le 3 e mezza della scorsa notte. In piazza della Repubblica una Volante blocca un furgone Fiat 850.

Un primo controllo e l'automezzo risulta rubato. Gli agenti hanno così arrestato il giovane che era al volante. Si tratta di Domenico Compare, 22 anni, strada Bellacomba 253.

Pieno successo per il Carnevale

IVREA: IL GRAN FINALE SARA' DOMANI

Gli aranceri durante la battaglia di ieri. Una vivandiera si disseta, il generale saluta

Infreddoliti, ma soddisfatti: al termine della giornata più intensa fra tutte quelle del programma della storica manifestazione, gli organizzatori del carnevale d'Ivrea hanno tracciato un primo consuntivo della domenica. Il tempo ha dato una mano, anche se le conseguenze del freddo hanno messo kappaò parecchi personaggi del carnevale. L'aiutante di campo della Mugnaia, Pier Fausto Cavallo, ha dovuto davvero stringere i denti in più d'una occasione durante la sfilata di ieri: e forse per una volta anziché incitare l'eroina della manifestazione è stato a sua volta incitato dalla giovane protagonista del carnevale, Annarosa Esposti Feraudo, a resistere al freddo davvero pungente. Cavallo è il decano degli ufficiali, da quasi trent'anni addetto alla Mugnaia. I conti con il freddo li ha fatti anche Violetta edizione '86: Annarosa Esposti, 22 anni, Mugnaia spigliata e sicura di sé, ha superato bene la prova della sfilata sul cocchio dorato. «Per riscaldarmi tiravo con più forza le caramelle», ha detto la Mugnaia alla fine di una giornata davvero impegnativa per lei. E' entrata in scena sabato sera, alle 21, quando è stato letto il proclama dal balcone del municipio che la dichiarava Mugnaia '86. «Il primo impatto con la folla è stato emozionante — dice Annarosa Esposti —, poi durante la sfilata a piedi il Generale Gian Franco D'Alberto mi è stato vicino dandomi quella fiducia necessaria a fare bene». Circondata dai suoi due aiutanti di campo René Enriello e Riccardo Diane, il Generale Gian Franco D'Alberto è apparso in sella al suo cavallo bianco molto più sicuro di quanto non lo si fosse visto il giovedì grasso. «Pensate alla campagna di Russia di Napoleone», ha detto qualcuno ieri rivolto al Generale e agli ufficiali ironizzando sulla tradizione che ispira i loro personaggi al passaggio di Bonaparte in Canavese. Nei momenti di pausa nella sfilata Generale e aiutanti si sono concessi qualche sigaretta («E' contro il regolamento, ma un po' di relax ci vuole», hanno detto i personaggi napoleonici). Con qualche bicchiere di vino gli aranceri hanno invece eliminato il problema freddo. Durante la sfilata del sabato sera qualcuno ha ecceduto più del dovuto, offrendo uno spettacolo non propriamente esaltante. «Dovremo riaffrontare meglio in futuro il problema della partecipazione degli aranceri alla sfilata del sabato — ha detto Franco Moresco, ex Generale e [illegible] dell'organizzazione —. Abbiamo chiesto ai gruppi una sorta di autoregolamentazione che però sovente non si vede». Battaglia come sempre ricca di fascino quella delle arance: ieri sono state «sparate» le prime centinaia dei 1500 quintali a disposizione degli aranceri a piedi e sui carri da getto per quest'anno. Sempre in prima linea un gruppo di avvocati eporediesi che combattono da un balcone di piazza di Città riconoscibile per la scritta «Dura lex sed lex». Si tratta di Pio Coda, Pietro Cecchin, Giancarlo Bertone e Ferdinando Ferrero. Domani sera alle 20 con il suggestivo abbruciamento degli Scarli, calerà il sipario su questo carnevale: mercoledì, primo giorno di Quaresima, in Borghetto, polenta e merluzzo; e poi il tradizione «Arrivederci a giovedì all'una», il saluto con cui ci si dà appuntamento al giovedì grasso dell'anno prossimo.

Guido Novaria

Le reazioni dei medici torinesi all'accordo di Roma

ASSEMBLEE IN OSPEDALE E UN CAUTO OTTIMISMO

Vittorio Orivet

Il professor Regis Triolo

«Mi fa piacere: adesso sono tutti d'accordo sulle nostre richieste. E dire che prima ci davano tutti addosso...».

Il commento, colto ieri al telefono dalla voce raffreddata di Aristide Paci, segretario nazionale dell'Anaao, messo ko dall'influenza proprio nel momento più cruciale della trattativa, riassume un po' quelle che sono state le reazioni dei medici alla notizia dell'accordo raggiunto con il governo.

A Torino, dove questa mattina si sono tenute assemblee negli ospedali, c'è un cauto ottimismo. La nostra città, è legittimo riconoscerlo, è stata molte volte alla guida della protesta dei camici bianchi ed ora i «torinesi» pretendono di «non essere più presi in giro».

«Che cosa penso di questo accordo — dice Vittorio Orivet (Anaao) —? Bisogna meditarlo un attimo. Ci consulteremo con i nostri colleghi, in assemblea e poi esprimeremo un giudizio. Per ora ho soltanto una conoscenza sommaria del testo che mi è stato letto per telefono».

Certo, non si tratta del contratto separato che i medici volevano, ma c'è pur sempre la possibilità di discutere i vostri problemi con una certa autonomia e, soprattutto, con i sindacati che maggiormente vi rappresentano. «E' vero — ammette Orivet —, ma questa volta bisogna valutare tutto molto bene. A Roma hanno deciso di sottoscrivere questo accordo. Forse avrei preferito sospendere gli scioperi, ma soltanto in attesa di veder realizzate certe promesse».

Qual è la «promessa» che vi sta più a cuore? «La partecipazione alla gestione della sanità. E' stata costituita una commissione che, in tempi brevissimi, dovrebbe stabilire in che modo e con quali poteri dovrebbe essere attuato questo progetto. Beh, confesso di non essere tanto ottimista sui tempi».

Il contratto sarà unico, dunque, per tutti i lavoratori della sanità, ma con istituti peculiari separati: prima si [illegible] dei vari comparti, poi quello di tutto il settore. Uno dei nodi futuri sta proprio qui: che cosa succederà se, ad esempio, i sindacati dei medici sigleranno un accordo e Cgil, Cisl e Uil non la penseranno allo stesso modo?

«Verrà messo tutto nelle mani del Consiglio dei ministri — dice Orivet —, il quale, però, non sappiamo come si regolerà».

Anche i rappresentanti degli altri sindacati medici sono blandamente ottimisti. Il dottor Orivet si dichiara «non euforico, ma soddisfatto» e conclude: «Forse sarebbe stato il caso di portare, in questa ultima trattativa romana, qualcuno dei nostri esperti giuridici che, probabilmente, ci avrebbero potuto dare maggiori garanzie».

Ma questo rinnovo contrattuale, quando si farà? «Meglio che ci mettiamo il cuore in pace — risponde il dottor Sizia (Cimo) —, non credo che il discorso si aprirà prima dell'estate prossima. I politici sono tutti molto ottimisti sulla brevità dei tempi. Un ottimismo che, personalmente, non condivido. Naturalmente capisco che l'intenzione è quella di disinnescare una bomba...».

L'accordo romano, per il professor Regis Triolo (Anpo) «è esattamente quanto s'era previsto», anche se qualcuno s'era illuso di poter ottenere di più. «Comunque — aggiunge Regis Triolo —, se realizzeranno le cose scritte e se, soprattutto, le metteranno in pratica, lo verificheremo nei prossimi giorni. Abbiamo l'impegno del presidente del Consiglio. E abbiamo anche il coltello dalla parte del manico». O, meglio, il bisturi. «Già, un bisturi molto affilato».

Daniela Daniele

Un pomeriggio di festa con le canzoni di Gipo

GIANDOJA CON LE GIACOMETTE AL GRANBALON PER IL CARNEVALE D'UN TEMPO

La maschera del Granbalon, la Rusnenta, mentre osserva tutta sola oggetti d'arte

Per merito del *GranBalon* ieri Torino ha ritrovato, tra tante offerte ispirate al suo «*c'era una volta*», il carnevale del buon tempo antico.

E' successo sotto il dominio della *Rusnenta*, tradizionale mascherina del Balon chiamata a far gli onori di casa in occasione dell'ormai tradizionale fiera del brocanteurs. Simbolo, ha spiegato Giandoja intervenuto con le Giacomette della Famija Turinèisa, «*della donna senza età impegnata nella ricerca di ferrivecchi e di un pizzico di fortuna, capace di liberare dalla ruggine la ricchezza del passato*».

Un grosso successo, una legittima soddisfazione per quanti ne han tirato le fila: i baloëtti e l'assessorato al Commercio, la cooperativa «*Valdocco*» per il coordinamento e quella della «*Svolta*» impegnata in una ambientazione di suggestiva scenografia. Con le vie avvolte in candide ragnatele in grado di fluttuare nel vento della festa, proseguita poi davanti all'Arsenale con uno spettacolo cui han contribuito la banda dei vigili urbani e la Famija Turinèisa.

Alle 16,30, il recital dell'ospite d'onore: Gipo Farassino e le sue canzoni «*tra noi del Balon, tra noi amici*».

L'emergenza, in montagna, non è ancora passata

ALPETTE SOMMERSA DALLA NEVE NON NE CADEVA COSI' DALL'800

Sono dovuti andare a scartabellare tra i volumi degli archivi municipali parrocchiali per ritrovare una nevicata di queste proporzioni: sono così arrivati alla fine dell'800 per scoprire che anche allora, come oggi, ad Alpette, un piccolo centro a 1000 metri di altezza, caddero oltre due metri di neve.

Per ora la fase dell'emergenza è passata ma in Comune si continua ad essere in stato d'allarme per il pericolo di nuove nevicate.

«Oggi, tuttavia, il problema maggiore è rappresentato dall'enorme massa di neve depositata sui tetti — dice il vicesindaco Domenica Pezzetto — abbiamo case con 70 ed anche un metro di neve; molti tetti sono crollati, altri possono crollare da un momento all'altro».

Arrivare ad Alpette, che dista solo 10 chilometri da Cuorgnè, è come calarsi in un ambiente surreale dove la neve sommerge tutto. Qui l'altra settimana è crollata una parte del tetto dell'albergo Sita: gli interventi dei vigili del fuoco volontari di Cuorgnè e di alcune squadre provenienti da Torino ormai non si contano. Molte case sono di proprietà di villeggianti che salgono ad Alpette per trascorrere le vacanze estive: qualcuno si è già trovato i tetti paurosamente inclinati, per non parlare dell'umidità che ha danneggiato irrimediabilmente molti alloggi. Per qualche giorno le frazioni di Alpette sono anche rimaste isolate. «Basta che cadano altri pochi centimetri di neve — dicono ancora in Comune — e la situazione diventerà drammatica. Abbiamo già avvertito la protezione civile».

AGLI AMBASCIATORI RAPINATI ANCHE 5 ATLETI DELLA NAZIONALE RUSSA

Ancora una rapina. Di domenica, chiusi banche, uffici e negozi, gli alberghi sono diventati obiettivi facili per i banditi. Aggiungendo quello di ieri sera al Grand Hotel Ambasciatori (prima era toccato all'Alexandra, allo Statuto e al Royal) è la quarta in un mese ai danni di amministrazioni alberghiere.

Una banda «specializzata» da considerare temeraria per la capacità di affrontare impianti di sicurezza e l'incognita dell'andirivieni continuo di clienti non temendo neppure, come è accaduto ieri sera, la vicina questura in via Grattoni e il comando dei carabinieri in via Valfrè.

Per i funzionari della «Squadra Mobile» questo aumento impressionante di delinquenza è da attribuirsi alla massiccia scarcerazione per «decorrenza termini di carcerazione preventiva» di intere bande di rapinatori. Quasi duecento banditi arrestati negli scorsi anni sono ritornati in libertà perché non hanno ancora avuto la condanna definitiva.

Tutti elementi che il carcere non ha certamente redento e che si trovano ad affrontare un'esistenza precaria con la quasi certezza di dover rientrare un giorno o l'altro in carcere e con la necessità di procurarsi denaro a tutti i costi, con un'esistenza gravata dai costi processuali e della detenzione, che già avevano tentato di risolvere con imprese criminali.

Sono una decina, secondo le deduzioni degli inquirenti, le bande organizzate attualmente in attività. Un incremento preoccupante perché a loro si debbono aggiungere i «solitari», i cosiddetti cani randagi che rubano per procurarsi la droga.

La banda che ha agito ieri sera era ridotta a due elementi... forse per l'epidemia d'influenza. Tuttavia sono riusciti a terrorizzare e derubare una ventina di persone fra cui cinque atleti della nazionale di atletica leggera russa, compreso l'interprete.

Impugnando le pistole si sono fatti consegnare 14 milioni di cui sei in assegni dalla cassa dell'hotel e circa otto dai clienti in moneta corrente e oggetti personali di valore.

■ Sarà processato domani mattina per direttissima dal tribunale eporediese Adriano Deglaudi, 24 anni, via Ivrea 14, Montalenghe. Il giovane, fingendosi allievo della scuola per infermieri eporediese, è penetrato nell'istituto professionale dell'Usl 40 riuscendo a impossessarsi di una borsa e degli assegni per la diaria degli studenti. Ma è stato subito scoperto dagli allievi della scuola che lo hanno bloccato impedendogli la fuga e avvertendo successivamente i carabinieri.

● Il cadavere di un uomo sui cinquant'anni è stato recuperato ieri mattina nelle acque gelide del Po. Era stato visto galleggiare verso mezzogiorno all'altezza del ponte di corso Belgio. Sul posto è accorsa la polizia e successivamente i vigili del fuoco per riportarlo a riva.

Il medico legale durante la prima ricognizione non ha riscontrato ferite e ha fatto risalire la permanenza in acqua ad almeno tre giorni. Disgrazia o suicidio? Si aspetta la risposta dall'autopsia; ma soprattutto l'identificazione della salma.

«PORCELLANA NON VUOLE CHE SI DISTURBI IL MANOVRATORE»

Opposizioni all'attacco del prosindaco, stasera in consiglio comunale. Lo accusano di considerare le commissioni una perdita di tempo

Giovanni Porcellana

Ferdinando Abbà

Bianca Guidetti Serra

Domenico Carpanini

Giovanni Porcellana è di nuovo sul banco degli imputati. I capigruppo dell'opposizione Domenico Carpanini (pci), Angelo Tartaglia (sinistra indipendente), Bianca Guidetti Serra (dp), Nanni Salio (verde) e Ferdinando Abbà (verde civico) — tutti ad eccezione del msi — hanno firmato la richiesta di un *«chiarimento rispetto ai rapporti che si intende instaurare nel consiglio comunale fra la giunta e i consiglieri, reso indispensabile dal giudizio del prosindaco Porcellana sulle commissioni»*.

Se ne parlerà stasera, in sala rossa, prima di dare il via ai lavori di una seduta che ha nelle interpellanze sul *«disservizio neve»* e nella delibera per l'aumento del prezzo del biglietto del tram a 700 lire i dibattiti più attesi.

In altre due occasioni il prosindaco fu attaccato dai comunisti per dichiarazioni fatte a «Stampa Sera» sul fatto che le giunte di sinistra, e il pci in particolare, avevano disincentivato la managerialità di dirigenti e funzionari comunali, occupando con gli assessori a tempo pieno anche gli spazi dei tecnici. Questa volta la *«questione Porcellana»* nasce da un'intervista rilasciata a *«Il nostro tempo»* e pubblicata il 2 febbraio scorso.

«All'affermazione del compiacente intervistatore — scrivono i capigruppo d'opposizione in una lettera inviata al sindaco — *secondo cui: 'l'attuale struttura dei quartieri finisce per far perdere tempo ai funzionari, che devono rispondere ogni giorno a decine di interrogazioni, e le commissioni comunali ottengono lo stesso effetto nei confronti degli assessori' l'ingegner Porcellana fa seguire: 'C'è un eccesso di democrazia veramente distruttivo; troppi funzionari di partito che, per non aver niente da fare, fanno perdere tempo a tutti; non concludono niente di buono, si limitano a intralciare il nostro lavoro'»*.

Carpanini, Tartaglia, Guidetti Serra, Salio, Abbà commentano: *«Riteniamo questa dichiarazione una grossolana mistificazione, offensiva nei confronti dei consigli di circoscrizione, del consiglio comunale, degli eletti che ne fanno parte»*. Sottolineano con ironia *«l'alto concetto che il prosindaco ha del Decentramento e della Partecipazione democratica, 'eccessivamente democratica', peraltro confermato dai suoi comportamenti assessorili e la clamorosa contraddizione con le enunciazioni del programma della giunta»*. Chiedono un dibattito consiliare sulla effettiva volontà della giunta in questo settore.

Ma, da subito, *«confortati dalla partecipazione e dall'impegno si qui dati dai consiglieri in tutti gli appuntamenti amministrativi»*, si ritiene indispensabile *«un pronunciamento del sindaco, in quanto capo dell'esecutivo per esplicitare quale clima politico si intenda instaurare con le opposizioni, in quanto presidente dell'assemblea per tutelare la dignità del consiglio»*.

Il chiarimento dovrà avvenire stasera, *«in sede formale e prima dell'inizio dell'attività consiliare, in occasione delle comunicazioni del sindaco»*.

L'opposizione, nella lettera al sindaco Cardetti, precisa anche che *«qualora ciò non avvenga, o non sia chiaro un suo atteggiamento e un suo giudizio diversi da quelli espressi dal prosindaco, dovremo considerare questi come espressione della giunta intera: in tale caso i nostri gruppi non potranno non trarne conseguenze sul piano politico e istituzionale, a partire da una valutazione sulla opportunità di continuare il proprio impegno nelle commissioni»*.

La *«questione Porcellana»* pone la giunta e il sindaco di fronte a nuovi ostacoli.

Si preannuncia una seduta incandescente. Anche gli argomenti *«neve»* e *«tariffe tranviarie»* sono di quelli che provocheranno polemiche.

Sui ritardi con cui entrarono in azione i mezzi per lo sgombero della neve, oltre alle osservazioni dei gruppi d'opposizione l'amministrazione civica si trova a dover rispondere anche alle critiche di un consigliere di maggioranza, il dc Sergio Galotti.

Per quanto riguarda le nuove tariffe per i biglietti e gli abbonamenti di tram e autobus, è prevista battaglia da parte del comunista Marcello Vindigni. Democrazia proletaria ha annunciato, per le ore 17,30, una manifestazione di protesta davanti a Palazzo Civico.

«Il prezzo del biglietto — scrivono i demoproletari in un comunicato — *aumenta del 40 per cento, gli abbonamenti dal 27 al 40 per cento, cioè ben oltre l'incremento del costo della vita e di quanto previsto dalla stessa legge finanziaria (600 lire per le grandi città)»*. Per dp, poi, agli aumenti tariffari non corrispondono interventi per il trasporto pubblico: *«La riduzione del traffico e delle automobili private non potrà realizzarsi se non si migliora il servizio. I trasporti pubblici sono un servizio sociale che deve essere finanziato dal sistema tributario e le tariffe devono essere rapportate al potere d'acquisto»*.

L'assessore ai trasporti e Aldo Ravaioli ha già avuto modo di precisare che sono allo studio, anche con le organizzazioni sindacali, provvedimenti per migliorare la viabilità e per favorire i percorsi del mezzo pubblico.

Luciano Borghesan

Da ottobre dipendenti senza stipendio

UNA SPERANZA PER LA SILMA?

Il caso di Giovanni Carignano: 28 anni di azienda, sfrattato da casa e senza un soldo

Giovanni Carignano con la moglie Gabriella

L'adunanza dei creditori della Silma di Cascine Vica è stata fissata per il 22 febbraio dal curatore fallimentare Piero Aime; nel frattempo continuano le trattative degli amministratori pubblici (il sindaco di Rivoli Siviero, l'assessore al Lavoro Piovano, e i colleghi Genovese della Regione e Sibille della Provincia), per assicurare la sopravvivenza dell'azienda, che dovrebbe tornare in vita con una nuova proprietà. Ma nel frattempo i circa 400 dipendenti sopravvissuti (250 sono già in cassa integrazione) vivono settimane di depressione e ansia.

Giovanni Carignano, un saldatore di 50 anni, moglie e un figlio di 17 anni in cerca di lavoro, che abita a Torino in via Vassalli Eandi 17, ha preso il coraggio a due mani e ha telefonato al giornale, anche per sottolineare che la tragedia del compagno di lavoro Rodolfo Minichini, 53 anni, che la scorsa settimana ha ammazzato la moglie a botte, non è avvenuta per caso. «Da *ottobre non abbiamo più avuto un soldo* — ha detto Carignano — *e per tutti noi che viviamo del solo stipendio è un disastro; io non parlo solo per me, ma per tutti i miei compagni di lavoro. Alle assemblee del sindacato dicono che qualcosa succederà, ma quando? Minichini lo conoscevo solo un poco, abbiamo parlato qualche volta, ma prima che succedesse quello che è successo era uno normale, come me, come tanti*».

Per Carignano tra l'altro, non c'è solo il problema del lavoro, ma anche della casa: il suo sfratto è quasi esecutivo e inutilmente ha cercato comprensione nel padrone dell'alloggio. Al Comune di Torino gli hanno assicurato che non finirà in mezzo ad una strada, ma, per bene che vada, sistemeranno la famiglia in albergo in attesa che si liberi qualche casa comunale.

Trasportato da Ciriè al Cto di Torino

L'ELICOTTERO DEI CC PER SALVARE UN FERITO DALLA PARALISI

E' caduto dalla scala, è finito a terra di schiena. Un elicottero dei carabinieri l'ha subito trasportato al Cto, dall'ospedale di Ciriè. Ha riportato lesioni alla spina dorsale, la prognosi è riservata, ma l'immediato intervento dei carabinieri e il primo intervento dei medici potrebbero averlo salvato dalla paralisi.

Giacomo Chiadò Piat, 50 anni, frazione Piana 29, Barbania, è caduto dalla scala durante piccoli lavori nella sua casa. E' scattato subito l'allarme, un'ambulanza l'ha trasportato all'ospedale di Ciriè, ma i medici hanno subito intuito che era indispensabile l'intervento di specialisti.

S'è deciso il trasferimento al Cto di Torino, ma le difficili condizioni del paziente, le lesioni alla colonna vertebrale avrebbero facilmente risentito di sbalzi e scossoni durante il viaggio sull'ambulanza.

S'è chiesto allora l'intervento di un elicottero dei Carabinieri. Alle 13,40 Giacomo Chiadò Piat era al pronto soccorso del Cto.

Spacciatori e non consumatori i dieci arrestati dai carabinieri

VENDEVANO DROGA SENZA «TOCCARLA»

Due etti di eroina alla settimana dalla Calabria

Altri dieci spacciatori in carcere, nessuno tossicodipendente. Chi vende a certi livelli non buca, vive invece sulla pelle di chi lo fa.

L'operazione è dei carabinieri del nucleo operativo. In manette sono finiti due fratelli calabresi — secondo l'accusa i capi della banda — e cinque complici. Altre tre persone hanno ricevuto in carcere il mandato di cattura del giudice Lanza. Una banda ben organizzata nella gestione del mercato torinese: due etti di «roba» la settimana, arrivata dalla Calabria, passava dalle loro mani alle siringhe dei ragazzi di zona piazza Statuto.

In casa di uno degli arrestati, gli uomini del tenente colonnello Lotti hanno trovato i timbri di due ditte. Servivano a compilare moduli di false assunzioni per detenuti in attesa della semi-libertà?

I nomi: Vincenzo e Cosimo Modaffari, 27 e 32 anni; Gianfranco Dotta, 28 anni; Rocco Antonacci, 34 anni; Guerrino Rotundo, 27 anni; Sergio Cometto, 24 anni; Michele Di Stasi, 24 anni, dipendente Fiat. Pietro Gerardo Garabello, detto Gerry, 26 anni, Mario Guarneri, trentenne, e Roberto La Stella, 29 anni hanno ricevuto il provvedimento in carcere.

In casa di uno degli arrestati, i timbri di due ditte. Servivano a compilare false assunzioni?

Michele Di Stasi

Gian Franco Dotta

Guerrino Rotundo

Rocco Antonacci

Cosimo Modaffari

Vincenzo Modaffari

Sergio Cometto

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 988 DEL 12-12-1985

Il presidente ricorrerà al prefetto e al ministro

TUTTI I PRECARI A CASA L'USL 24 VERSO LA PARALISI

La situazione all'interno dell'Usl 24, di Collegno e Grugliasco, si sta facendo sempre più pesante. *«Il personale è in agitazione* — riferisce il presidente Pino Facchini — *e minaccia scioperi se 80 lavoratori precari saranno lasciati a casa l'11 febbraio»*.

Non è un guaio della sola Usl 24, perché l'impossibilità di prorogare i contratti dei precari riguardi tutta la sanità, ma a Collegno questo vorrebbe dire la paralisi.

Il fatto, a meno che non ci sia un intervento *in extremis* da Roma, sembra inevitabile poiché il Co.Re.Co. ha bocciato per disposizione ministeriale la delibera di proroga fatta dall'ente sanitario di Collegno il 16 gennaio.

Recentemente la legge ha stabilito che ai precari non debba essere rinnovato l'incarico e che i posti vacanti debbano essere coperti mediante concorso.

«E' un assurdo — commenta Facchini — *perché i tempi tecnici per fare concorsi portano via mesi e nel frattempo restiamo con buchi paurosi nei servizi. Tra gli 80 che dovrebbero lasciare il proprio lavoro ci sono medici specialisti, caposala e infermieri»*.

Deciso a fare tutto il possibile perché non si blocchi la macchina sanitaria da lui diretta, il presidente dell'Usl 24 informa di essersi rivolto *«al prefetto e al ministro per avere una proroga. Se non la otterrò farò ricorso al Tar invocando lo stato di necessità»*.

In via della Consolata

SOLA IN CASA MUORE

I vicini, insospettiti, hanno chiamato il 113. Sono intervenuti polizia e vigili del fuoco. In un appartamento di via della Consolata 8 è stata trovata una donna, Aurora Francese, 83 anni, colta da un malore.

E' subito accorsa un'ambulanza, ma non c'è stato nulla da fare. La poveretta è giunta cadavere al Maria Vittoria.

● E' accaduto verso le 3 e mezza della scorsa notte. In piazza della Repubblica una Volante blocca un furgone Fiat 850.

Un primo controllo e l'automezzo risulta rubato. Gli agenti hanno così arrestato il giovane che era al volante. Si tratta di Domenico Compare, 22 anni, strada Bellacomba 238.

Pieno successo per il Carnevale

IVREA: IL GRAN FINALE SARA' DOMANI

Gli aranceri durante la battaglia di ieri. Una vivandiera si disseta, il generale saluta

Infreddoliti, ma soddisfatti: al termine della giornata più intensa fra tutte quelle del programma della storica manifestazione, gli organizzatori del carnevale d'Ivrea hanno tracciato un primo consuntivo della domenica. Il tempo ha dato una mano, anche se le conseguenze del freddo hanno messo kappaò parecchi personaggi del carnevale. L'aiutante di campo della Mugnaia, Pier Fausto Cavallo, ha dovuto davvero stringere i denti in più d'una occasione durante la sfilata di ieri: e forse per una volta anziché incitare l'eroina della manifestazione è stato a sua volta incitato dalla giovane protagonista del carnevale, Annarosa Esposti Ferando, a resistere al freddo davvero pungente. Cavallo è il decano degli ufficiali, da quasi trent'anni addetto alla Mugnaia. I conti con il freddo li ha fatti anche Violetta edizione '86: Annarosa Esposti, 20 anni, Mugnaia spigliata e sicura di sé, ha superato bene la prova della sfilata sul cocchio dorato. «Per riscaldarmi tiravo con più forza le caramelle», ha detto la Mugnaia alla fine di una giornata davvero impegnativa per lei. E' entrata in scena sabato sera, alle 21, quando è stato letto il proclama dal balcone del municipio che la dichiarava Mugnaia '86. «Il primo impatto con la folla è stato emozionante — dice Annarosa Esposti —, poi durante la sfilata a piedi il Generale Gian Franco D'Alberto mi è stato vicino dandomi quella fiducia necessaria a fare bene». Circondata dai suoi due aiutanti di campo René Enriello e Riccardo Diana, il Generale Gian Franco D'Alberto è apparso in sella al suo cavallo bianco molto più sicuro di quanto non lo si fosse visto il giovedì grasso. «Pensate alla campagna di Russia di Napoleone», ha detto qualcuno ieri rivolto al Generale e agli ufficiali ironizzando sulla tradizione che ispira i loro personaggi al passaggio di Bonaparte in Canavese. Nei momenti di pausa della sfilata, Generale e aiutanti si sono concessi qualche sigaretta («E' contro il regolamento, ma un po' di relax ci vuole», hanno detto i personaggi napoleonici). Con qualche bicchiere di vino gli aranceri hanno invece eliminato il problema freddo. Durante la sfilata del sabato sera qualcuno ha ecceduto più del dovuto, offrendo uno spettacolo non propriamente esaltante. «Dovremo riaffrontare meglio in futuro il problema della partecipazione degli aranceri alla sfilata del sabato — ha detto Franco Moresco, ex Generale e membro dell'organizzazione —. Abbiamo chiesto ai gruppi una sorta di autoregolamentazione che però sovente non si vede». Battaglia come sempre ricca di fascino quella delle arance: ieri sono state «sparate» le prime centinaia dei 1500 quintali a disposizione degli aranceri a piedi e sui carri da getto per quest'anno. Sempre in prima linea un gruppo di avvocati eporediesi che combattono da un balcone di piazza di Città riconoscibile per la scritta «Dura lex sed lex». Si tratta di [illegible] Coda, Pietro Cecchin, Giancarlo Bertone e Ferdinando Ferrero. Domani sera alle 20 con il suggestivo abbruciamento degli Scarli, cala il sipario su questo carnevale: mercoledì, primo giorno di Quaresima, in Borghetto, polenta e merluzzo; e poi il tradizionale «Arrivederci a giovedì all'una», il saluto con cui ci si dà appuntamento al giovedì grasso dell'anno prossimo.

Guido Novaria

Le reazioni dei medici torinesi all'accordo di Roma

ASSEMBLEE IN OSPEDALE E UN CAUTO OTTIMISMO

«Mi fa piacere; adesso sono tutti d'accordo sulle nostre richieste. E dire che prima ci davano tutti addosso...».

Il commento, colto ieri al telefono dalla voce raffreddata di Aristide Paci, segretario nazionale dell'Anaao, messo ko dall'influenza proprio nel momento più cruciale della trattativa, riassume un po' quelle che sono state le reazioni dei medici alla notizia dell'accordo raggiunto con il governo.

A Torino, dove questa mattina si sono tenute assemblee negli ospedali, c'è un cauto ottimismo. La nostra città, è legittimo riconoscerlo, è stata molte volte alla guida delle proteste dei camici bianchi ed ora i «torinesi» pretendono di «non essere più presi in giro».

Vittorio Grivet

Il professor Regis Triolo

«Che cosa penso di questo accordo — dice Vittorio Grivet (Anaao) —? Bisogna meditarlo un attimo. Ci consulteremo con i nostri colleghi, in assemblea e poi esprimeremo un giudizio. Per ora ho soltanto una conoscenza sommaria del testo che mi è stato letto per telefono».

Certo, non si tratta del contratto separato che i medici volevano, ma c'è pur sempre la possibilità di discutere i vostri problemi con una certa autonomia e, soprattutto, con i sindacati che maggiormente vi rappresentano. «E' vero — ammette Grivet —, ma questa volta bisogna valutare tutto molto bene. A Roma hanno deciso di sottoscrivere questo accordo. Forse avrei preferito sospendere gli scioperi, ma soltanto in attesa di veder realizzate certe promesse».

Qual è la «promessa» che vi sta più a cuore? «La partecipazione alla gestione della sanità. E' stata costituita una commissione che, in tempi brevissimi, dovrebbe stabilire in che modi e con quali poteri dovrebbe essere attuato questo progetto. Beh, confesso di non essere tanto ottimista sui tempi».

Il contratto sarà unico, dunque, per tutti i lavoratori della sanità, ma con istituti peculiari separati: prima sigle dei vari comparti, poi quelle di tutto il settore. Uno dei nodi futuri sta proprio qui: che cosa succederà se, ad esempio, i sindacati dei medici sigleranno un accordo e Cgil, Cisl e Uil non la penseranno allo stesso modo?

«Verrà messo tutto nelle mani del Consiglio dei ministri — dice Grivet —, il quale, però, non sappiamo come si regolerà».

Anche i rappresentanti degli altri sindacati medici sono blandamente ottimisti. Il dottor Grivet si dichiara «non euforico, ma soddisfatto» e conclude: «Forse sarebbe stato il caso di portare, in questa ultima trattativa romana, qualcuno dei nostri esperti giuridici che, probabilmente, ci avrebbero potuto dare maggiori garanzie».

Ma questo rinnovo contrattuale, quando si farà? «Meglio che ci mettiamo il cuore in pace — risponde il dottor Sida (Cimo) —, non credo che il discorso si aprirà prima dell'estate prossima. I politici sono tutti molto ottimisti sulla brevità dei tempi. Un ottimismo che, personalmente, non condivido. Naturalmente capisco che l'intenzione è quella di disinnescare una bomba...».

L'accordo romano, per il professor Regis Triolo (Anpo) «è esattamente quanto s'era previsto», anche se qualcuno s'era illuso di poter ottenere di più. «Comunque — aggiunge Regis Triolo —, se realizzeranno le cose scritte e se, soprattutto, le metteranno in pratica, lo verificheremo nei prossimi giorni. Abbiamo l'impegno del presidente del Consiglio. E abbiamo anche il coltello dalla parte del manico. O, meglio, il bisturi. «Già, un bisturi molto affilato».

Daniela Daniele

Un pomeriggio di festa con le canzoni di Gipo

GIANDOJA CON LE GIACOMETTE AL GRANBALON PER IL CARNEVALE D'UN TEMPO

La maschera del Granbalon, la Rusnenta, mentre osserva tutta sola oggetti d'arte

Per merito del *GranBalon* ieri Torino ha ritrovato, tra tante offerte ispirate al suo *«c'era una volta»*, il carnevale del buon tempo antico.

E' successo sotto il dominio della *Rusnenta*, tradizionale mascherina del Balon chiamata a far gli onori di casa in occasione dell'ormai tradizionale fiera del brocanteurs. Simbolo, ha spiegato Giandoja intervenuto con le Giacomette della Famija Turineisa, *«della donna senza età impegnata nella ricerca di ferrivecchi e di un pizzico di fortuna, capace di liberare dalla ruggine la ricchezza del passato»*.

Un grosso successo, una legittima soddisfazione per quanti ne han tirato le fila: i *balonisti* e l'assessorato al Commercio, la cooperativa *«Valdocco»* per il coordinamento e quella della *«Svolta»* impegnata in una ambientazione di suggestiva scenografia. Con le vie avvolte in candide ragnatele in grado di fluttuare nel vento della festa, proseguita poi davanti all'Arsenale con uno spettacolo cui han contribuito la banda dei vigili urbani e la Famija Turineisa.

Alle 16,30, il recital dell'ospite d'onore: Gipo Farassino e le sue canzoni *«tra noi del Balon, tra noi amici»*.

L'emergenza, in montagna, non è ancora passata

ALPETTE SOMMERSA DALLA NEVE NON NE CADEVA COSI' DALL'800

Sono dovuti andare a scartabellare tra i volumi degli archivi municipali parrocchiali per ritrovare una nevicata di queste proporzioni: sono così arrivati alla fine dell'800 per scoprire che anche allora, come oggi, ad Alpette, un piccolo centro a 1000 metri di altezza, caddero oltre due metri di neve.

Per ora la fase dell'emergenza è passata ma in Comune si continua ad essere in stato d'allarme per il pericolo di nuove nevicate.

«Oggi, tuttavia, il problema maggiore è rappresentato dall'enorme massa di neve depositata sui tetti — dice il vicesindaco Domenica Pezzatto — abbiamo case con 70 ed anche un metro di neve; molti tetti sono crollati, altri possono crollare da un momento all'altro».

Arrivare ad Alpette, che dista solo 10 chilometri da Cuorgnè, è come calarsi in un ambiente surreale dove la neve sommerge tutto. Qui l'altra settimana è crollata una parte del tetto dell'albergo Sita: gli interventi dei vigili del fuoco volontari di Cuorgnè e di alcune squadre provenienti da Torino ormai non si contano. Molte case sono di proprietà di villeggianti che salgono ad Alpette per trascorrere le vacanze estive: qualcuno si è già trovato i tetti paurosamente inclinati, per non parlare dell'umidità che ha danneggiato irrimediabilmente molti alloggi. Per qualche giorno le frazioni di Alpette sono anche rimaste isolate. «Basta che cadano altri pochi centimetri di neve — dicono ancora in Comune — e la situazione diventerà drammatica. Abbiamo già avvertito la protezione civile».

AGLI AMBASCIATORI RAPINATI ANCHE 5 ATLETI DELLA NAZIONALE RUSSA

Ancora una rapina. Di domenica, chiusi banche, uffici e negozi, gli alberghi sono diventati obiettivi facili per i banditi. Aggiungendo quella di ieri sera al Grand Hotel Ambasciatori (prima era toccato all'Alexandra, allo Statuto e al Royal) è la quarta in un mese ai danni di amministrazioni alberghiere.

Una banda «specializzata» da considerare temeraria per la capacità di affrontare impianti di sicurezza e l'incognita dell'andirivieni continuo di clienti non temendo neppure, come è accaduto ieri sera, la vicina questura in via Grattoni e il comando dei carabinieri in via Valfrè.

Per i funzionari della «Squadra Mobile» questo aumento impressionante di delinquenza è da attribuirsi alla massiccia scarcerazione per «decorrenza termini di carcerazione preventiva» di intere bande di rapinatori. Quasi duecento banditi arrestati negli scorsi anni sono ritornati in libertà perché non hanno ancora avuto la condanna definitiva.

Tutti elementi che il carcere non ha certamente redento e che si trovano ad affrontare un'esistenza precaria con la quasi certezza di dover rientrare un giorno o l'altro in carcere e con la necessità di procurarsi denaro e tutti i costi, con un'esistenza gravata dai costi processuali e della detenzione, che già avevano tentato di risolvere con imprese criminali.

Sono una decina, secondo le deduzioni degli inquirenti, le bande organizzate attualmente in attività. Un incremento preoccupante perché a loro si debbono aggiungere i «solitari», i cosiddetti cani randagi che rubano per procurarsi la droga.

La banda che ha agito ieri sera era ridotta a due elementi... forse per l'epidemia d'influenza. Tuttavia sono riusciti a terrorizzare e derubare una ventina di persone fra cui cinque atleti della nazionale di atletica leggera russa, compreso l'interprete.

Impugnando le pistole si sono fatti consegnare 14 milioni di cui sei in assegni dalla cassa dell'hotel e circa otto dai clienti in moneta corrente e oggetti personali di valore.

● Sarà processato domani mattina per direttissima dal tribunale eporediese Adriano Dugiaudi, 24 anni, via Ivrea 14, Montalenghe. Il giovane, fingendosi allievo della scuola per infermieri eporediese, è penetrato nell'istituto professionale dell'Usl 40 riuscendo a impossessarsi di una borsa e degli assegni per la diaria degli studenti. Ma è stato subito scoperto dagli allievi della scuola che lo hanno bloccato impedendogli la fuga e avvertendo successivamente i carabinieri.

● Il cadavere di un uomo sui cinquant'anni è stato recuperato ieri mattina nelle acque gelide del Po. Era stato visto galleggiare verso mezzogiorno all'altezza del ponte di corso Belgio. Sul posto è accorsa la polizia e successivamente i vigili del fuoco per riportarlo a riva.

Il medico legale durante la prima ricognizione non ha riscontrato ferite e ha fatto risalire la permanenza in acqua ad almeno tre giorni. Disgrazia o suicidio? Si aspetta la risposta dall'autopsia; ma soprattutto l'identificazione della salma.

Nuova antologia per le ricerche

PIEMONTE DA LEGGERE IN 236 PAGINE

Un interessante itinerario fra le tradizioni, la storia, il folclore, il dialetto della nostra regione

Alcune immagini tratte dal volume di Ioli e Pregliasco

In 236 pagine, un *Piemonte da leggere*, aperto come una finestra sulla Regione, autori G. Ioli e M. Pregliasco per le edizioni Il Capitello. In forma antologica, è indirizzato soprattutto agli insegnanti per le «ricerche» previste dai programmi scolastici, ai giovani per ampliare le nozioni sulla storia, le tradizioni, il folclore, il dialetto, con un insieme di informazioni che solitamente i libri di testo non possono fornire.

Mario Soldati apre il discorso arrivando a Torino in aereo e vede dall'alto, poco prima di atterrare a Caselle, *«questa cavità verde cinta da un bastione azzurro e da creste bianche, questa nicchia, questo lembo, questo volto della realtà che si chiama Piemonte»*. E poco importa che per assonanza inevitabilmente si pensi a ciò che Shakespeare fa dire a re Riccardo il quale considera *lembo di terra* il suo regno.

I capitoli sono altrettante sfaccettature «piemontesi»: la montagna, la collina, la pianura, i laghi, i fiumi, i castelli e le abbazie (Vezzolano, Staffarda, Certosa di Pesio, la Novalesa, Sant'Antonio di Ranverso).

Dopo i «rapporti» e gli incontri con popolazioni «esterne», come gli Ungari e i Saraceni, la storia. I Savoia, la Sindone, e poi la cascata dei «grandi», dai Santi ai politici, dal Cottolengo a Santorre di Santarosa, da Gioberti al Cavour, da Vittorio Emanuele a Giolitti, Cadorna, Gobetti, Einaudi. Poi l'arte, la letteratura, la scienza.

Un libro prezioso per i giovani proprio per le [illegible] e cui giunge dicendo tutto, l'indispensabile, in poche righe. Molti i brani tratti da opere note, da libri, da servizi giornalistici. Una forma che contribuisce a dare scioltezza al libro, a renderlo più accessibile e di immediata consultazione.

r. ross.

appuntamenti in città

Soffiantino

● Oggi alle 18, presso il palazzo della Regione in piazza Castello 165, s'inaugura la mostra «Giacomo Soffiantino: opere dal 1960 al 1985», organizzata dal Dipartimento cultura dell'Alce in collaborazione con gli assessorati alla Cultura di Regione e Comune e con il Piemonte Artistico e Culturale. L'esposizione, allestita in due sedi, resterà aperta fino al 9 marzo: con orario 9-19 in Regione (chiusura nei giorni festivi) e 15,30-19,30 (festivi 10-13, 16-19,30) presso il Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 264.

Incontro con Bucci

● Incontro con Flavio Bucci e Mario Moretti, oggi alle 11, presso l'Aula 5 della facoltà di Giurisprudenza, in via Sant'Ottavio 20. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato alla Gioventù del Comune in collaborazione con la Compagnia sperimentale drammatica Teatro Massaua (Bergamasco-Alasjarvi), ha per tema la drammaturgia contemporanea, analizzando necessità ed esigenze di un testo teatrale, in relazione agli spettacoli «Lorenzaccio» di Moretti e «Gli amici» di Wesker, in cartellone al Massaua fino al 16 febbraio.

Bioenergetica

● Presso l'istituto di medicina psicosomatica (corso Dante 53) iniziano i corsi di *Bioenergetica* tenuti dalla dottoressa M.G. Galletta tutti i martedì dalle ore 18. Per informazioni telefonare al 444.222.

Bicicletta e sport

● Il Comitato organizzatore del Festival internazionale del cinema sportivo ha promosso, in collaborazione con la Federazione ciclistica italiana e con il patrocinio degli assessorati all'Istruzione e allo Sport del Comune, un concorso grafico, riservato agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori, sul tema «La bicicletta e lo sport».

Opere ed elaborati (formato 21 x 29,7 per quelli individuali, facoltativo per i collettivi) devono pervenire entro il 3 marzo alla segreteria del concorso presso l'assessorato allo Sport, via San Francesco da Paola 3, 10123 Torino. I lavori giudicati migliori da un'apposita giuria saranno premiati con biciclette BMX Bianchi.

Tossicodipendenza

● L'Adeg — Associazione per la prevenzione e lo studio del disagio esistenziale giovanile — organizza, con il patrocinio della Circoscrizione Centro-Crocetta, incontri gratuiti condotti da terapeuti della famiglia rivolti a genitori che sentano il bisogno di discutere il problema della tossicodipendenza e della sua prevenzione. Gli incontri, quindicinali, si svolgeranno nei locali della Circoscrizione (via Dego 6) dalle 19 alle 20. Per informazioni e iscrizioni telefonare all'Adeg ai numeri 506.635 o 506.636.

Congresso pci

● Nell'ambito della preparazione del 19° Congresso provinciale del pci (previsto dal 13 al 16 marzo), stasera alle 21 presso la Camera del lavoro (via Principe Amedeo 16) si svolge un dibattito sul tema «Un modello di partito per gli Anni 90». Relatori Gianfranco Pasquino, senatore della Sinistra indipendente, e Luciano Bosio, coordinatore della sezione universitaria del pci. Partecipa Gavino Angius, responsabile problemi di partito nella direzione nazionale del pci.

Esportazione vini

● Il ministero dell'Agricoltura e foreste ha autorizzato, a partire dal 28 novembre scorso, il Laboratorio chimico della Camera di Commercio di Torino, a rilasciare i certificati di analisi dei vini da esportare con il marchio nazionale «I.N.E.». Il servizio è a disposizione di tutti gli interessati (tel. 011/608.5454).

Libreria Campus

● *Domani* sera alle 21, presso la libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, Sergio Emilio Curtoni e Nico Orengo presentano il libro «Una vita per l'altra» di Luigi Rainero Fassati. Si tratta di un romanzo sul tema dei trapianti: l'autore sarà presente.

Percorsi del disagio

● Prosegue con orario 9-19, presso il centro Pier della Francesca (corso Svizzera 185), la «mostra che non è una mostra» *I percorsi del disagio* per il Progetto Sonda del Gruppo Abele. L'iniziativa è dedicata al tema della comunicazione e della prevenzione del disagio e della tossicodipendenza.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,30, ultima replica, Consorzio Teatrale Calabrese, Caravanserraglio di Sergio Bazzini, regia di Giancarlo Cobelli. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.3276.

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Ore 20,30 Comunità Teatrale Italiana presenta: Mariangela Melato in Vestire gli ignudi, di L. Pirandello, con Luigi Diberti. Regia di Giancarlo Sepe. Spett. in abbon. Telef. 544.562 (T. Alfieri 535.440). Ultima settimana.

COLOSSEO: questa sera ore 21 concerto di Francesco De Gregori. Cassa teatro ore 15-19 tel. 651.034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca. Inf. e pren. recite scolastiche. tel. 530.238.

MASSAUA TEATRO PROSA - C.S.D.: Bergamasco-Alasjarvi presenta questa sera ore 21 Flavio Bucci in Lorenzaccio, di Mario Moretti. Prevendita C.S.D. via C. Alberto, 5 tel. 836.500 ore ufficio.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: riapertura a marzo con serata di Teatro Cinema.

CABARET VOLTAIRE-TOREAT: Prosegue la campagna abbonamenti. Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 510.048 - 541.438.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,15 ballo liscio.

BELLE ARTI (tel. 657.228): 15,30-21, ingresso libero con orchestra.

DU PARC (tel. 521.52.75 - 521.65.36): stasera riposo.

FARO: ore 21-2 Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN: (Str. Valsalice 4/A, tel. 655.850 - cap. bus 52): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Romy.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 6 bis/1, tel. 873.572): al piano Piero, canta Christine.

LE RUNE - PIANO BAR da Cinzia ad Emilio (Vasco 4/B) Carnevale.

MILLELUCI MARIOSCOTECA: Tutte le sere ore 21. Ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: Le Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di: Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-17; 16-19. Lunedì chiuso.

ARTE 121 (Nizza 121): pers. [illegible] Giagnero.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture. Dal 18 dicembre 1984 [illegible] De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 958.1547.

DAVICO: pers. Romano Campagnoli.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Maestri '800. Ore 16-20.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA D'AVANGUARDIA L'AFFICHE (v. C. Alberto 30): eccezionale mostra di manifesti originali e grafica internazionale. Attraverso la mostra scoprirete le gallerie d'avanguardia newyorkesi.

NOVARA ARTE (via Maria Vittoria, 3) [illegible] di E. Orvile.

LA TELACCIA: 10° conc. pittura e grafica, consegna opere entro il 13/2/86. Inf. 51.83.20. Via P. Santarosa 1.

PORTICI (Sell. 476): Casteri, Gelpero, Minirmi, Pisi. Ore 16,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio 20 aprile 1986 mostra permanente di fotografia a cura di Fotoaffermativouna. Foyer Sala Grande: Epidermica, 22 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di Andreas Bellas, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

BERMAN: Mario Calandri acquerelli e acqueforti.

FOGLIATO (v. Mazzini, 9): Mostra antologica di G. Viano.

LA GIOSTRA - Asti: Piero Fusà.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

NARCISO: Il segno [illegible] Disegni del 900 italiano.

PIRRA CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 82): Ceramisti italiani e stranieri.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible]

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): [illegible] 9-18; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; [illegible] chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Club d'Italia).

MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Prorogata fino al 2 febbraio. Orario sale mostre temporanee e musei: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

Visse con grande umiltà una vita di lavoro piena di amore per il prossimo. Conobbe il dolore e il sacrificio: ora è nella Gloria di Dio. Con profondo, cristiano dolore, annunciano la morte di

Perfettina Ravina ved. Costa

i figli Fiorenzo con Arrigo, Renata con Marco, i nipoti Paola e Claudio con Cristina e la piccola Barbara, i fratelli Carlo e Pierino, le sorelle Maria, Rosina e Federica con le loro famiglie. Funerali martedì 11 febbraio alle ore 10,30 nella parrocchia S. Alfonso (corso Tassoni angolo via Cibrario) Torino.
— Torino, 10 febbraio 1986.

Nelida e famiglia, Anita, Rina e famiglia, Goffredo e famiglia ricordano con affetto la cara cugina PERFETTINA.

Franca Marengo con Giovanni e Luisella partecipa al dolore di Renata e famiglia.

Condomini e amministrazione di via Bianzè 26 partecipano al lutto della famiglia Costa-Enrico.

Vicini a Marco e Renata partecipano al loro dolore per la scomparsa della carissima «nonna PIMINA» nonna Rosa, Laura, Paolo, Gabriella e famiglie.

Gli amici della Banio Stefano sono vicini a Fiorenzo e Marco.

E' mancato

Francesco Pugnetti

Addolorati lo annunciano le figlie, Margherita, Anna Maria, Caterina con le rispettive famiglie. Funerali avranno luogo in Carmagnola martedì nella parrocchia San Pietro e Paolo alle ore 9,15.
— San Mauro Torinese, 9 febbraio 1986.

Famiglia Bruciapaglia è affettuosamente vicina a Rita e suoi cari.

E' serenamente mancata

Sara Terzano ved. Bertero

Profondamente addolorati lo annunciano Dario, Nicoletta, sorelle, fratello, cognate e nipoti. Funerali lunedì 10 ore 14,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, 9 febbraio 1986.

Cristianamente è mancata

Maria Ferro ved. Benedetto

Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni e Sergio, nuore nipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 15,30 parrocchia Revigliasco Torinese.
— Torino, 10 febbraio 1986.

Gli amici del Tiber partecipano al lutto di Giovanni e Sergio.

I Collaboratori della Maira Dolciaria S.p.A. partecipano al dolore di Sergio per la scomparsa della mamma sig.

Maria Ferro ved. Benedetto

— Torino, 9 febbraio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Trambusti ved. Bari

Addolorati l'annunciano il figlio Silvano con la moglie Rina, la nipote Laura con Bruno, la sorella Annunziata, [illegible] e parenti tutti. Funerale oggi ore 15,30 parrocchia Sant'Ermenegildo.
— Torino, 10 febbraio 1986.

E' serenamente mancato

Mino Maestrelli

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli Angelo, Franco, Giampiero, Emilia, Vittoria, Camilla, Silvana, i nipoti Gianmarco, Mino, Simona. I funerali avranno luogo lunedì 10 febbraio alle ore 15 nella chiesa di S. Gioacchino in via G. Fara partendo da piazza Repubblica 3.
— Milano, 9 febbraio 1986.

Alla soglia dei 90 anni è mancato

Giuseppe Valzania

cavaliere della Corona d'Italia e di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Giuseppina, la figlia Annamaria col marito Luigi Nasi, le figlio Gianni con Rosella ed Elisa, parenti tutti. Funerali martedì 11 corrente ore 14,15 da via Garibaldi 13.
— Chieri, 9 febbraio 1986.

E' cristianamente mancato

Carlo Moretti

Ne danno il triste annuncio la moglie Gloria, la figlia Maria Teresa col marito Adriano e la piccola Barbara, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Walter Drago, don Delfino Moratto, don Caluri, a tutte le suore del reparto S. Rocco per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì ore 8 da ospedale Cottolengo indi tumulazione in Montechiaro d'Acqui.
— Torino, 10 febbraio 1986.

I coniugi Rosso e sorella Pierana partecipano al dolore.

Gli amici: Rina, Guido, Rita, Beppe, Carmen, Ettore prendono parte al dolore della famiglia.

Condomini, Inquilini e Amministratore dello stabile di via Santa Giulia 6-8 partecipano al dolore della famiglia.

Antonio e Renata Libois si uniscono al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Cesare Bagnasacco

di anni 83

Lo annunciano la moglie Ida Bosco, i figli Aldo, Sergio, Laura e figli, Maria, le sorelle Rosa e Rina, le cognate Francesca, Clelia e famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 da abitazione via Cesare Battisti 27.
— Chieri, 10 febbraio 1986.

Linda Moroni con Paola, Piera, Teresa e famiglie piangono il caro cugino CESARE.

Piero Zo e famiglia profondamente addolorati si associano alla famiglia per la perdita del caro CESARE.

Gianni e Gina Revere partecipano al dolore della famiglia Bagnasacco.
— Bra, 10 febbraio 1986.

Il Comitato Regionale della CNA partecipa al dolore del collega Paolo per la scomparsa del papà

Pietro Alberti

— Torino, 9 febbraio 1986.

La Società S.I.T.A. partecipa al lutto del socio amministratore ragionier cavalier Armando Tarri per la scomparsa della zia

Cecilia Veziaga

— Villadossola, 10 febbraio 1986.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Scomazzon

telegrafista

Lo annunciano i figli Oscar, Ivan e Denise, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia Santissima Annunziata.
— Pino Torinese, 10 febbraio 1986.

E' mancato il

cav. Emanuele Medali

L'annunciano la moglie Francesca, i figli Irene e Silvia con rispettive famiglie. Funerali lunedì ore 15 dall'abitazione via La Pira 46.
— Bardonecchia, 9 febbraio 1986.

E' mancata

Caterina Perrone ved. Bello

anni 82

Lo annunciano i figli Francesco e Dina con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Buffa 41.
— Michelino, 9 febbraio 1986.

E' mancata

Amabile Ferrari vedova Zanini

anni 85

La annunciano i figli Bruno con la moglie Marcuccia, Rina ved. Rabino col figlio Elio e famiglia, parenti tutti. Funerali lunedì 10 corr. ore 14,30 partendo dalla parrocchia Nostra Signora delle Vittorie (Borgo San Paolo).
— Moncalieri, 9 febbraio 1986.

Cristianamente è mancato

Ernesto Poglio

anni 80

Lo piangono: la moglie Maria Ferraris, i figli Candido, Stefano, Emma, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali in Castelnuovo Calcea (Asti) martedì 11 febbraio ore 10,45 chiesa parrocchiale.
— Castelnuovo Calcea, 9 febbraio 1986.

Le famiglie Bechis, Lunghino commosse partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Macchetta ved. Boero

titolare Albergo delle Valli, Germagnano

anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli Alessio, Carla, Maria con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali martedì 11 ore 15 nella parrocchia di Germagnano partendo dall'abitazione via Celso Miglietti 87. Rosario lunedì 10 corr. ore 20,30 in casa.
— Lanzo Torinese, 9 febbraio 1986.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Annibale Balme Rughet

anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Vera Fiorito, la figlia Antonella con Luciano, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale martedì 11 c.m. ore 14,30 partendo dalla propria abitazione via Torino 110. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cassilo, 9 febbraio 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Barberi commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata alla carissima

Concetta Lombardo ved. Barberi

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 8 marzo 1986 alle ore 18 Parrocchia Lingotto.
— Torino, 10 febbraio 1986.

Comincia la terza settimana di gioco con la tombola multimilionaria

LA Y10 APPRODA IN VIA GUALA

(E VOI CHE NON AVETE VINTO OGGI STATE ATTENTI ALLA CINQUINA)

Sopra: Il gruppo dei vincitori settimanali fotografato ieri mattina presso la sede del nostro giornale. Accanto: Enrica Paschero riceve le chiavi della Y 10 in palio. Sotto: Clara Brega e Sandro Penna

E' rimasta un attimo sconcertata, poi ha esclamato tutta euforica: *«Sono io»*. Così Enrica Paschero, abitante a Torino in via Guala 128, ha espresso (pacatamente) la sua gioia per essersi aggiudicata la seconda Y 10 Fire del «Bingo 4», messa in palio dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Com'è noto, in questa edizione, l'auto e gli altri premi vengono assegnati mediante sorteggio tra tutti coloro che hanno fatto Bingo e hanno telefonato entro le 20 del sabato. Quindi, fino all'ultimo, chiunque abbia fatto tombola potrebbe essere il fortunato al quale vengono assegnati l'auto e uno dei buoni-acquisto offerti dal grande magazzino di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino.

Enrica Paschero è impiegata alla Fiat e vive con i genitori. Precisa: *«Non sono io che gioco al Bingo, ma è mia madre, che è un'appassionata di questo concorso e l'ha seguito fin dalla prima edizione. E' il suo passatempo preferito e quasi quasi si considera, poiché vuole avere presto il giornale per poter controllare i numeri sulle schede»*.

E la Y 10? *«L'auto la terrò io, perché mia madre non ha la patente. Finora ho usato una vecchia "Fulvia", di mio padre, e avevo proprio voglia di cambiarla. La vincita arriva proprio in tempo. Anche se mio padre sarà un po' preoccupato di dover abbandonare la sua vecchia "Fulvia" alla quale è molto affezionato»*.

Ha qualche hobby? *«Ho un grande hobby, la Juventus. Vado a vedere tutte le sue partite allo stadio torinese, anche se non sempre posso seguirla nelle trasferte»*.

Di Verbania Intra, dove abita in via Palestro 33, è Giovanni Brega, vincitore del secondo premio, un milione in buoni-acquisto «Coin». Per lui si presenta la figlia Clara. Dice: *«Mio padre mi ha telefonato tutto agitato ieri sera, chiedendomi di presentarmi al giornale; e così mi sono alzata alle cinque per partire da Verbania. Se non altro è valsa la pena intraprendere il viaggio»*.

Che cosa fa suo padre? *«Adesso è in pensione, dopo aver lavorato come impiegato in una ditta di autotrasporti. Anche mia madre, casalinga, è in pensione. I miei genitori vivono per conto proprio e passano la tranquilla vita di provincia»*.

Sulla passione dei genitori per il Bingo, Clara Brega sa dire poco. Accenna invece alla propria professione: *«Faccio l'insegnante in una scuola materna ed è un mestiere che mi piace e mi dà soddisfazione»*.

La prima impressione è di grande simpatia, appena si conosce Carlo Penna, abitante a San Mauro Torinese in via Dora 1, che si è aggiudicato 300 mila lire in buoni «Coin». Esordisce ridendo: *«Se avessi vinto la Y 10 avrei avuto problemi... Pensi: un'auto a me e l'altra a mia moglie, che fastidi!!!»*.

E' dipendente del Comune di Torino (*«Dove sono nato, poi mi sono trasferito per seguire mia moglie: le donne hanno sempre ragione»*), ed è appassionato del Bingo, che segue fin dalla prima edizione. E' sposato con Silvana, impiegata Sip, e ha una figlia di 12 anni, Alessandra.

Afferma: *«Finalmente ho avuto la soddisfazione di vincere. Sarei dovuto andare in montagna, a prendere il sole, mentre mia figlia scia. Ma ho rinunciato volentieri per venire al giornale. Anzi — aggiunge ridendo — sarei disposto a rinunciare anche tutte le domeniche»*.

E i buoni «Coin»: *«Di pretendenti a casa ce ne sono già per spenderli subito, tra la moglie e la figlia»*, conclude.

Adamo Daino, abitante a Torino in corso Traiano, si accontenta di aver vinto il buono «Coin» da 100 mila lire, anche se — naturalmente — avrebbe preferito l'auto. E' in pensione, dopo aver lavorato alla Fiat. Come passa le sue giornate? *«D'inverno divido il mio tempo tra il Bingo in casa e le bocce alla Bocciofila di via Guala, dove si spende poco e si può stare al caldo. D'estate mi diverto a pescare»*.

E sul Bingo la moglie ha da dire la sua: *«Ha sempre la tavola piena di giornali per controllare i numeri sulle schede»*.

E' una vecchia conoscenza della Stampa Primo Tirone (a lui è andato un buono «Coin» da 100 mila lire), che all'interno dell'editrice aveva avuto il bar in gestione fino a dodici anni fa. Con lui si ricordano gli anni passati, con un piccolo pensiero sul tempo che trascorre in fretta. E magari troppo in fretta.

Ora Primo Tirone risiede a Candiolo, in via Quasimodo 17, ed ha un bar in via Magenta. Dice: *«Ho ripreso, con mia moglie, il vecchio lavoro del bar, più che altro per dare una mano a mio figlio. I giovani d'oggi hanno difficoltà a trovare un'occupazione»*.

Come mai la passione per il Bingo? *«A dire il vero sono appena due settimane che gioco. Mi ha "iniziato" un mio cliente che manda avanti un'edicola. Appena cominciato ho già vinto. Appena viene a saperlo mia cognata, che gioca da molto, sono sicuro che si arrabbierà un po'»*.

Complessivamente i fortunati che hanno fatto tombola la scorsa settimana sono stati dieci: oltre ai citati, c'erano Daniela Bono, abitante in via Valperga Caluso 7, Torino; Maria Celeste Cantatore, via Banchette 15, Torino; Antonietta Maran, via La Loggia 65, Torino; Antonio Carraro, via Goito 6, Venaria Reale; Cesare Mello Grosso, via Macchieraldo 4, Biella.

Con i numeri estratti oggi, comincia la terza settimana dell'appassionante tombola elettronica di *Stampa Sera*. E bisogna fare subito attenzione ai premi: infatti con i numeri odierni è possibile realizzare la cinquina e avere diritto ai buoni «Coin» in palio. Che cos'è la cinquina è persino superfluo ricordarlo: si tratta di completare (con i soli numeri estratti il lunedì) una riga (qualsiasi, purché orizzontale) della scheda. E poi? Poi basta ricordarsi di telefonare entro le 11 di domani e badare a non lasciarsi sfuggire questa occasione di vincita: chissà, la fortuna potrebbe non più bussare per molto tempo. E poi naturalmente c'è la tombola di fine settimana: e anche in questo caso per tutti c'è la possibilità, fino all'ultimo, di aggiudicarsi i premi più ricchi.

Ogni settimana puoi vincere:

- **1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE**
- **1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000**
- **1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000**
- **12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000**

Gioco n. 3 (3ª settimana)

76	44	27	56
1	89	14	5
38	10	47	64

AUT. MIN. DM 4/285927 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio), la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che quelli «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino): abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 15, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Thema e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

Farebbe risparmiare 22 chilometri, 50 minuti e 5 mila lire di pedaggio

E' L'ORA DELLA «BRETELLA» ALBENGA-GARESSIO-CEVA?

Se ne è parlato ieri in un convegno, al quale erano presenti amministratori, parlamentari e rappresentanti di vari organismi locali. Ma non tutti i pareri erano favorevoli all'opera

ALBENGA — Per i torinesi diretti sulla Riviera di Ponente sarà possibile raggiungere il Mar Ligure risparmiando 22 chilometri, 50 minuti di percorrenza e quasi 5 mila lire di pedaggio? Se fosse realizzata la bretella autostradale Ceva-Garessio-Albenga i fine settimana e le vacanze al mare sarebbero nettamente avvantaggiati, sia in termini di tempo che di costi, rispetto alla situazione attuale, anche nell'ipotesi di una Ceva-Savona facile e scorrevole (oggi invece tormentata e lenta).

A parlare della «bretella» si sono riuniti ieri alla sala Rucola di Albenga uomini politici (tra cui gli onorevoli Sarti, Manfredi, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Savona Marachioli), amministratori locali e rappresentanti degli organismi ambientali liguri.

Ha seguito i lavori il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita che giudica la proposta come «un'opera da realizzarsi in un prossimo futuro». Dopo le due relazioni iniziali (svolte dai sindaci di Albenga

Manfredo Manfredi

e Garessio, Viveri e Sappa) gli interventi non sono stati a senso unico. Molti sono stati i pareri contrari, portati anche avanti con toni accesi dai Verdi e dalla Lega Ambiente e dai rappresentanti dei Comuni della Val Neva, dove

Adolfo Sarti

dovrebbe passare l'autostrada in territorio ligure. L'arteria si svilupperebbe su 46,4 chilometri, di cui 7,4 su viadotti e 16 in galleria (il valico del San Bernardo di Garessio sarebbe sottopassato a quota 600 metri con un tunnel di 4,5 chilometri). La situazione dei finanziamenti vede la bretella inserita nel recente piano decennale dell'Anas (sebbene in «terza fase», senza ancora certezza di finanziamento statale) con un costo previsto di 600 miliardi più i contributi degli Enti ancora da definire. La società che gestisce l'autostrada dei Fiori ha già avanzato la richiesta di concessione della costruzione e della gestione, rilevando il progetto già redatto alla fine degli Anni Sessanta dalla società allora appositamente costituita fra 62 Enti della zona. La «Albenga-Garessio-Ceva» non rientrava però nelle priorità individuate dalla Regione Liguria, ma nelle conclusioni del Convegno l'assessore regionale ai trasporti, Giampiero Mentil ha preso pubblico impegno perché la programmazione regionale venga rivista e tenga conto, inserendo la bretella, della necessità di sostenere le aree industriali in crisi ma anche la necessità di sviluppare le zone del Ponente ligure legate al turismo.

Romano Strizioli

La bambina era stata abbandonata l'11 dicembre

CUNEO, HA TROVATO UNA NUOVA FAMIGLIA LA PICCOLA FLORIANA

CUNEO — Floriana Leandri, la bambina abbandonata dalla madre l'11 dicembre scorso sulle scale dell'Istituto Provinciale Infanzia ha trovato i nuovi genitori: è una coppia senza figli, ancora giovane, di cui per comprensibili motivi non è stata resa pubblica l'identità e neppure il luogo di provenienza.

Si sa soltanto che non abitano nella provincia di Cuneo ma comunque vivono in Piemonte.

La consegna è avvenuta l'altro giorno presso la sede dell'Istituto provinciale d'infanzia cuneese dove Floriana è vissuta nelle ultime settimane, da quando cioè venne dimessa dall'ospedale dove era stata ricoverata subito dopo il ritrovamento, avvenuto in una fredda mattina. Tutti gli appelli alla madre, affinché venisse a riprendersi la piccola, passarono inascoltati.

E' stato l'assessore provinciale all'Assistenza Giacomo Paire a porgere la piccina alla nuova mamma di Floriana; presente anche il papà. Sono stati fatti gli auguri

Cuneo. La piccola Floriana pochi giorni dopo l'abbandono

alla coppia per quella che sarà la casa futura di Floriana.

E' stato il tribunale dei minorenni di Torino a scegliere la coppia di coniugi che dovrà allevare la bambina.

Per ora, secondo la prassi legislativa, si tratta di un affidamento provvisorio. Fra un anno, se i nuovi genitori di Floriana dimostreranno di essere all'altezza del delicato compito, l'adozione potrà diventare definitiva.

g. d. m.

NEIVE, FINISCE IN CARCERE INVALIDO SORPRESO A SOFISTICARE IL VINO

ALBA — *(g. f.)* Il sostituto procuratore della Repubblica di Alba, Luigi Riccomagno, ha convalidato l'arresto di Giuseppe Rivetti, 64 anni, abitante a Neive in via XX Settembre 70, e si trova ora rinchiuso nel carcere San Giuseppe. Il Rivetti era stato arrestato l'altro ieri dai carabinieri di Neive sotto l'accusa di presunta sofisticazione vinicola al termine di laboriosi indagini, appostamenti e pedinamenti. I militari hanno compiuto un'improvvisa irruzione nella cantina adiacente la sua abitazione e l'avrebbero sorpreso in flagranza mentre era intento a compiere operazioni di scioglimento di zucchero per la preparazione di prodotto vinoso. Sono stati prelevati numerosi campioni che saranno ora sottoposti ad analisi.

Gli impianti per lo scioglimento dello zucchero, come pure una cisterna con un'ottantina di ettolitri di prodotto vinoso e parecchi sacchi di zucchero giacenti sono stati posti sotto sequestro. Il Rivetti, difeso dall'avvocato Giuseppe Sandri, risulta pensionato invalido. Sono ora in corso indagini per far piena luce sulle attività che svolgeva nella cantina, in quale giro operava, dov'era destinato il prodotto e non sono esclusi ulteriori sviluppi.

Sono state illustrate in un incontro con l'assessore provinciale Paire

LE TANTE RICHIESTE E LE ASPETTATIVE DEI COMMERCIANTI DELLA «GRANDA»

CUNEO — (g. d. m.) *Le aspettative dei commercianti della Granda sono stati al centro di un incontro fra l'assessore Giacomo Paire e la presidenza dell'Unione provinciale dei commercianti. Erano presenti oltre al presidente Ferruccio Dardanello i vicepresidenti Desio Cometto e Domenico Frandino e alcuni presidenti delle Ascom della provincia. La delegazione ha illustrato quanto i commercianti del Cuneese si attendono, sottolineando come il settore sia riuscito ad assorbire nell'ultimo quinquennio oltre 5 mila nuovi addetti che sono passati da 35 mila a 40 mila unità. La delegazione ha ribadito le richieste già presentate: 1) difesa sociale e rivalutazione economica delle piccole e medie aziende commerciali bloccando i tentativi della grande distribuzione di lacerare l'attuale rete del piccolo commercio; 2) creare le premesse per lo sviluppo e la razionalizzazione della rete commerciale bilanciando l'intervento finanziario agevolato con altri strumenti di assistenza tecnica e di formazione professionale; 3) riequilibrio del territorio piemontese rispetto al polo di Torino.*

In particolare sono state richieste concrete iniziative per potenziare i gruppi di acquisto esistenti e favorire la nascita dei gruppi di vendita dei commercianti. La nascita di questi gruppi di vendita è però strettamente legata a forme di credito agevolato che superino il tetto dei 30 milioni, cifra massima prevista dalla cooperativa di garanzia dei commercianti. E' stato infine chiesto che l'amministrazione provinciale si adoperi per organizzare una conferenza che faccia il punto sul rapporto esistente nella Granda tra la distribuzione gestita dalle grosse società e la rete commerciale tradizionale.

ALESSANDRIA, DENUNCIATI TRE NEGOZIANTI PER EVASIONE FISCALE

ALESSANDRIA — (e. c.) Mario Favaron, 51 anni, via Casalcermelli 41, titolare della ditta di pulizie «La Veneziana» di corso Marini, nel 1982 realizzò un giro d'affari di quasi 100 milioni. Non presentò la dichiarazione annuale dell'Iva. I coniugi Alessandro Rossi e Lucia Cibin di 45 e 46 anni, titolari di una panetteria in via Piacenza 55, presentarono la dichiarazione dei redditi relativa al 1983 (45 milioni) dopo i termini stabiliti dalla legge. Tutti sono stati rinviati a giudizio dal tribunale per rispondere di evasione fiscale.

Mario Favaron non ha replicato all'accusa: infatti, citato a comparire davanti al procuratore della Repubblica Enrico Buzio per essere interrogato, il titolare dell'impresa di pulizie non si è presentato. Alessandro Rossi si è invece difeso asserendo che si trattò di un ritardo ma di aver presentato la denuncia dei redditi. Lucia Cibin ha detto di non sapere nulla in quanto è sempre stato il marito a occuparsi delle pratiche contabili. Alessandro Rossi è anche accusato di non aver tenuto i registri contabili. Ha detto che andarono perduti durante un trasloco.

A inoltrare denuncia all'autorità giudiziaria, che ha poi incriminato le tre persone è stato il dirigente dell'Ufficio Iva. Nell'esaminare la contabilità del titolare de «La Veneziana» si accertò l'omessa presentazione della denuncia dei redditi.

NELLE CITTA' DI PIEMONTE E LIGURIA REGNA L'ALLEGRIA DEL CARNEVALE

SALUZZO — *(e.p.)* La neve non ha fermato il Carnevale e la tradizionale sfilata dei carri allegorici, aperta dalle maschere cittadine (la Castellana e Ciaferlin) con il loro seguito, si è svolta regolarmente. Messi da parte gli ufo robot e guerrieri intersiderali e le varie mostruosità spaziali, i carri allegorici hanno riaffermato il potere della fantasia e della poesia con Topolino e Minnie, Pippo e Archimede, Bunny e le sue carote. Una spruzzata di satira politica con gli immancabili fantocci in carta pesta di Craxi, Reagan e Spadolini. Il corteo sarà riproposto domani pomeriggio.

ALBA — *(g.f.)* L'ultimo giorno di Carnevale sarà festeggiato in diverse località dell'Albese. A Mango, martedì pomeriggio, si daranno convegno i carri allegorici delle Langhe per una sfilata per le vie del paese. Stangone e Concetta daranno il benvenuto alle maschere e offriranno le specialità del luogo: bagnet de batù e bugie.

A Monticello martedì pomeriggio per il 30° Gran Carlevè si raduneranno i carri allegorici del Roero. Vigio Coblabrage e Steo Paracher, le due maschere locali, presiederanno la distribuzione di un polentone con salciccia, costine di maiale e vino.

Ad Alba nella frazione Mussotto, martedì, pomeriggio per i bambini con giochi, sorprese e premiazioni delle migliori maschere. Ancora ad Alba nel Borgo Moretta martedì mattina gli alunni delle scuole elementari daranno vita ad una sfilata in costume per le vie del quartiere ispirata alle fiabe e favole più popolari.

A Magliano Alfieri la Pro Loco propone per martedì sera (alle 20) distribuzione di vin brulè, bugie con un rogo finale del Carnevale in frazione Sant'Antonio.

● SANTHIA' — *(a.r.)* In ventimila a Santhià a mezzogiorno in punto, al tocco della campana maggiore della Collegiata di Sant'Agata, e dopo lo squillo di una tromba, hanno divorato in perfetta allegria la colossale fagiolata del lunedì grasso. La presa d'assalto al di là delle transenne delimitanti il perimetro del piazzale Kennedy e, in venti minuti, non sono rimasti che i centoventi pentoloni ormai all'asciutto e tirati a lucido. Sono stati consumati venti quintali di fagioli, dieci di salamini e salsicce, frutto della macellazione di otto suini, e con essi sono finiti in allegria ettolitri di buon vino e quintali di pane. Domani ultimo corso mascherato aperto come al solito dai principali protagonisti: Malutin e Stevulin, acclamati e applauditi fin da sabato allorché dalla loggia comunale, prendendo in consegna le simboliche chiavi di Santhià, han letto il proclama ordinando a tutti allegria e spensieratezza almeno per questi tre giorni precedenti la Quaresima.

● VERBANIA — *(a.c.)* Folla nonostante il vento rigido (e il termometro sottozero) sul viale delle Magnolie per la prima sfilata del Carnevale verbanese. Tra i carri particolarmente applauditi quelli con richiami d'attualità anche politica «I fantastici sei» (Craxi, Spadolini, Natta, Pannella, De Mita, Almirante); le Usl, i medici, i trapianti di cuore; con riferimenti alle situazioni locali: la crisi delle industrie, il comprensorio, la Provincia Azzurra, il Verbania calcio. Tra i gruppi apprezzati «La tribù del piede veloce» (27 giovani ragazze in magnifici costumi indiani); i 56 gattini dell'asilo nido Della Rasa; i 60 bambini del «splendido mondo di Smarties»; «La storia di Pinocchio».

● LOANO — *(s. de.)* Re Carnevale, un veglione in maschera, un concorso di disegno e pittura, la tradizionale «pentolaccia» e uno «show» con «I superquattro», cioè Gianni Meccia, Jimmy Fontana, Nico Fidenco e Riccardo Del Turco: sono alcuni degli ingredienti della «Feste Carnevalesche», in programma a Loano.

Ad organizzare i sette giorni di baldoria, che si concluderanno domenica prossima, è stata l'associazione «Pue Pepin», in collaborazione con il comune, l'azienda di soggiorno e il comitato turistico. Lo scopo dell'iniziativa è quello di coinvolgere tutta la città, e soprattutto i giovani e i bambini.

Aperti ieri pomeriggio da Re Carnevale, intervenuto alla festa rionale di corso Europa (altre, sempre con musica, ballo e gastronomia, ne seguiranno fra giovedì e sabato in diversi quartieri della cittadina), i festeggiamenti proseguiranno questa sera (lunedì) con il «Galà dell'albergatore», veglione mascherato al dancing Cabana.

Domani, Re Carnevale farà visita agli alunni delle scuole locali e, a mezzogiorno, il sindaco Carassini, a Palazzo Doria, consegnerà a Pue Pepin le chiavi della città. Nel pomeriggio, in piazza Rocca, saranno premiati i bimbi vincitori del concorso sul tema carnevalesco, indetto fra gli allievi della scuola dell'obbligo.

Tutto a posto per il carnevale

CIGLIANO, RITROVATO PENTOLONE «RAPITO»

CIGLIANO — Risolto il giallo, recuperato il calderone rubato giovedì notte, ritirata la denuncia presentata ai carabinieri, la fagiolata di Cigliano è stata salvata. Si ha modo tuttavia di supporre, che all'origine ci sia stata una sorta di provocazione da parte di un gruppetto di pseudo-ignoti i quali, avrebbero agito in tal modo pur di indurre gli organizzatori al rispetto delle origini carnevalesche più genuine, al di là delle situazioni di bilancio. Il calderone del diametro di tre metri rubato giovedì, al terzo giorno di affannose ricerche è stato fatto ritrovare sabato sera alle 17 addossato al muro di cinta del cimitero comunale, lato Nord, in via San Giacomo: la strada che conduce all'azienda Ghelfi Ferramenta e prodotti siderurgici. La soluzione del giallo ha sollevato da tanti problemi che li angustiavano il presidente del comitato, Enzo Autino, e i suoi collaboratori, ora più distesi. Così, anche se con un po' di amaro in bocca, il calderone è ritornato ai legittimi possessori. Sono andati a recuperarlo sabato sera con un autocarro lo stesso Autino, coadiuvato da Michelino Pasteris, Melchiorre Prato, Franco Pasteris, titolare dell'azienda di corso Gabriele D'Annunzio dal cui deposito fu sottratto, e da Ivo Bobba. Rimesso al sicuro, in serata il presidente Autino ha provveduto a ritirare la denuncia presentata ai carabinieri informandoli del ritrovamento e sollevandoli da ulteriori indagini. Sempre sabato il comitato si è riunito e, avvalorato dalla promessa di un contributo del Comune, ha fatto sì che la fagiolata si attuasse, accompagnata stamani da musiche e da gruppi mascherati messi assieme in fretta, senza troppe pretese, accomunati tuttavia dal desiderio di festeggiare il carnevale e il ritrovamento di quanto si temeva ormai perduto.

a. r.

TIZIANO, PICASSO E DEGAS IN MOSTRA A SANREMO MA SONO «FALSI D'AUTORE»

SANREMO — (s. de.) *Ci sono anche la «Flora» del Tiziano e «L'assenzio» di Degas, il famoso «Bacio» di Hayez e uno scalpitante «Cavallo» di Delacroix. E ci sono molte altre famose opere di Gauguin, Picasso, Van Gogh, Caravaggio, Leonardo o, sul versante moderno, De Chirico, Carrà, Modigliani e Campigli.*

Tutti questi celebri dipinti sono esposti sino a sabato prossimo all'Hotel Royal di Sanremo, in occasione del Festival della Canzone. Ma non sono gli originali; sono i «Falsi d'arte d'autore», che provengono dal curioso «Museo dell'immaginario» di Cremona. Li hanno eseguiti una settantina di abilissimi copisti, riuniti sotto il significativo nome «Collettivo Falsari».

Li guida Ermes Daniele Dondè, un mercante al quale si deve l'iniziativa. Nel «Museo dell'immaginario», ha raccolto migliaia di quadri, che riproducono alla perfezione, in olio su tela, alcuni tra i più grandi capolavori della pittura internazionale.

Si tratta, in pratica, di falsi «doc», realizzati, precisa Dondè, «da professionisti falsari, ma che, a quanto ha affermato una commissione di esperti, sono carichi di valori tecnici e possiedono quel tocco artistico che, come gli autentici, possono dare».

Una selezione delle copie più riuscite è stata esposta prima a Milano, poi a Genova. L'iniziativa ha pure uno scopo benefico: parte del ricavato dalle vendite all'asta, è stata devoluta all'Associazione per la ricerca sul cancro, all'Unione volontari per l'infanzia, all'Associazione per lo studio delle terapie riabilitative.

Se certi originali valgono una fortuna (come un nudo di Modigliani, venduto a New York per più di 10 miliardi), le riproduzioni possono essere acquistate per un paio di milioni (l'autoritratto di Durer, del pittore Sciarilla) o 700 mila lire (un Sironi di Guido Antonelli, che dell'artista sardo è stato il segretario).

Un mondo sempre esistito (pare che Tiziano copiasse Raffaello, ed El Greco rifacesse Tintoretto, mentre è «storica» la copia del «Paggio» di Lorenzo Lotto, dipinta da Emanuele Cecchi nel secolo scorso), ma che la creazione del «Museo dell'immaginario» ha contribuito a nobilitare.

Una mostra ad Imperia sui contatti storici e geografici tra le due terre

QUELLA CRIMEA LONTANA CHE ASSOMIGLIA ALLE TORRI E ALLE SPIAGGE DELLA LIGURIA

IMPERIA — Il promontorio di Portofino, che chiude il Golfo Paradiso, ha una somiglianza impressionante con quello dell'Orso, che delimita la baia di Gurzuf in Crimea, ed altre significative analogie si trovano nelle architetture e nell'impianto dei tessuti urbani: la fortezza di Belgorod Dnestrovskiy (Moncastro) sembra la copia di quella di Sarzana, le mura del forte di Balaklava precipitano verso il mare, proprio come la muraglia e le torri del Castello di Monte Ursino a Noli.

Fra la Liguria e la Crimea, esistono singolari similitudini. A documentarle molto bene, sono le immagini di una mostra, allestita a Imperia, nella sala dell'Urbanistica, dalla Cassa di risparmio di Genova e Imperia e dall'associazione Italia-Urss: inaugurata sabato, presente il vice-console sovietico, Serghei Pilatov, rimarrà aperta al pubblico sino al 22 febbraio, domeniche escluse, dalle 16 alle 19. In 30 pannelli, 150 fotografie, accompagnate da scritte bilingui, passano in rassegna i maggiori punti di contatto fra le due regioni.

Spiega l'avvocato Pier Giorgio Alberti, consigliere anziano della Cassa di risparmio: *«La mostra è la copia di quella donata alla città di Odessa, in occasione del gemellaggio con Genova. E' rimasta esposta per tutto il mese di ottobre, poi è stata portata in tournée in altre località dell'Unione Sovietica».* Lo scopo dell'iniziativa, precisa il presidente, Giovanni Battista Dagnino, «è quello *di evidenziare i rapporti che, nei corso dei secoli, hanno collegato Genova all'area del Mar Nero».* Per la sua posizione geografica, dalla quale emergono anche analogie di clima e di paesaggio con le due riviere di Liguria, la Crimea è stata un importante approdo e la principale chiave d'accesso ai grandi mercati dell'Oriente, frequentati un tempo dai mercanti liguri interessati al commercio della seta, delle spezie, e delle perle. Questi traffici hanno un'origine antica: è dal trattato di Ninfeo del 1261, che comincia la penetrazione genovese verso il Mar Nero.

Una presenza che continuerà senza interruzioni per 210 anni.

Porterà ad una integrazione delle varie etnie, e provocherà notevoli fenomeni di osmosi tra le società e le culture: lo sviluppo urbanistico di Feodosija (Caffa, dove i genovesi avevano aperto una propria zecca) segue specularmente quello di Genova.

La porta di S. Elia a Sudak (Soldaia) è simile a Porta Soprana, e le torri di S. Costantino e della Cittadella a Caffa assomigliano a quelle disseminate lungo la costa ligure, da Lerici a Savona, da Albenga a Ventimiglia, da Andora a Millesimo.

Conclude Alberti: *«La retrospettiva, illustra la nascita delle relazioni e degli interscambi fra i due popoli. Ma può essere utile anche per schiudere nuove prospettive. L'ambasciatore sovietico Lunkov, a Genova nei giorni scorsi, ne ha parlato in termini espliciti. La Russia è interessata alla Liguria: e nei piani che sta per varare ciò offrirà possibilità vantaggiose anche al ponente, soprattutto nel settore alimentare».*

Stefano Delfino

FINITA L'EMERGENZA NEVE NELLE VALLI SESIA E CERVO RIAPERTE TUTTE LE SCUOLE

BORGOSESIA — (c. ey.) *La Valsesia e la valle del Cervo nel Biellese, dopo quasi due settimane, stanno per uscire dal tunnel dell'emergenza-neve. La statale per Alagna da sabato mattina è ufficialmente aperta al traffico, dopo il sopralluogo effettuato dai responsabili del compartimento regionale dell'Anas e dai tecnici provinciali, per «verificare, metro dopo metro, la percorribilità e valutare se è scongiurato il pericolo di eventuali valanghe».*

L'atteso «o.k.» è arrivato e così adesso si può salire nuovamente al centro ai piedi del monte Rosa. Ma ieri sono stati pochi gli sciatori che hanno raggiunto il paesino valligiano, nonostante la splendida giornata di sole: il freddo record di questo inverno (25 gradi sottozero a punta Indren, -16 ad Alagna), hanno tenuto lontani moltissimi appassionati dello sport bianco.

Prese d'assalto sono state invece le altre stazioni e quelle biellesi di Bielmonte ed Oropa.

In Valsesia rimangono ancora isolati tre paesi: Rimella, Carcoforo e Rima.

Il Comune della val Mastallone dovrebbe essere liberato oggi (la turbofresa ha ormai tagliato quasi completamente l'enorme valanga caduta in località «Madonna del rumore») mentre per raggiungere Carcoforo occorreranno un paio di giorni.

Più difficile è il collegamento stradale con Rima, il caratteristico paesino ai piedi del Tagliaferro, frequentatissimo in estate, ma abitato in inverno da due sole persone. Lo spazzaneve sta operando in località Piane e si prevede che sarà a Rima a fine settimana.

La situazione sta tornando alla normalità anche nella valle del Cervo. I nove mezzi in attività negli ultimi giorni hanno raggiunto le frazioni Bariola, Mortigliengo superiore e Valmosca superiore, nel territorio comunale di San Paolo e la parte alta di Rosazza. Restano ancora isolati i gruppi di case di Driagno, Mazzucchetti e Piana nel Comune di San Paolo e di Albertazzi e Sassaia in quello di Quittengo.

Oggi, dopo dieci giorni, sono state riaperte le scuole elementari.

Assemblea giovani imprenditori

TORINO PER UN GIORNO CAPITALE DELL'ECONOMIA

Ogni anno nel capoluogo piemontese un 'forum' intitolato a Giorgio Rota I programmi per i prossimi mesi

TORINO — Il capoluogo piemontese diventerà ogni anno, per qualche giorno, «capitale dell'economia». Lo vogliono i giovani imprenditori torinesi che, in memoria del professor Giorgio Rota, propongono un «forum» di incontro periodico tra gli economisti italiani. Tancredi Vigliardi Paravia, presidente del «Gruppo giovani» dell'Unione Industriale, illustra oggi ai soci del sodalizio le sue idee per l'86, nel corso della assemblea annuale.

Tra le proposte, anche una indagine «*sulla immagine di Torino e su come vengono recepiti all'esterno i valori industriali che essa esprime, con indicazioni concrete per riqualificare la città*». Vigliardi Paravia sollecita, anche, «*un patto per lo sviluppo tra i soggetti dell'imprenditorialità*», a partire dalla apertura di «*un tavolo di confronto comune con l'amministrazione, per avanzare proposte progettuali e per individuare le possibili aree d'intervento del settore privato*».

Nel tracciare un bilancio delle iniziative realizzate nell'85, i «*Giovani imprenditori*» richiamano l'attenzione sul successo registrato da due loro iniziative di formazione: il corso sulla «*finanza d'impresa*» (indirizzato agli imprenditori ed ai dirigenti di piccole e medie imprese, con l'intento di illustrare le tecniche di analisi e di pianificazione finanziaria, necessarie per capire in base a quali criteri le banche valutano le aziende nel momento della richiesta di concessioni di nuovi crediti) e quello intitolato «*capire l'economia*».

Quest'ultimo aveva lo scopo di fornire ai partecipanti le nozioni fondamentali per capire ciò che sta dietro ai fatti economici che pure condizionano i mutamenti della società e la vita quotidiana di ognuno. La risposta da parte del mondo della scuola è stata «*entusiastica e massiccia*», spiega Vigliardi Paravia. «*Più di 120 ragazzi si sono presentati nelle austere sale dell'Unione Industriale, armati di penna e taccuino, attenti fino all'ultimo e fino all'ultimo pieni di domande da rivolgere ai docenti*».

Un segnale di interesse che deve incoraggiare quegli investimenti in «*capitale umano*» che i «*Giovani imprenditori*» caldeggiano.

m. tor.

Tancredi Vigliardi Paravia

Nella produzione elettrica già arrivata al 27 per cento

ENERGIA NUCLEARE, IN 10 ANNI LA RICHIESTA SALITA DAL 2 AL 10%

ROMA — Nucleare è bello? Se non è bello sicuramente si ritiene sia utile, visto che nella Comunità economica europea gli impianti per questo tipo di energia stanno avanzando a grandi falcate. Fra il 1973 e il 1984, il «nucleare» è passato, in rapporto alla richiesta energetica totale, dal 2 a oltre il 10 per cento (mentre la sua quota nella sola produzione di elettricità ha già superato il 27 per cento).

Stando ai giudizi degli esperti, già nel 1990 la potenzialità produttiva delle centrali in attività assicurerà il fabbisogno di circa il 35 per cento dell'intera Cee e il 14 per cento circa della domanda globale di energia.

Il costo dell'elettricità prodotta con il carbone supera dal 30 al 90% per cento quello dell'energia prodotta con il «nucleare» e quella ricavata dai derivati petroliferi è ancora più costosa di quella ottenuta dal carbone. E' dunque evidente, ed è questa la tesi avanzata dalla Direzione generale dell'informazione Cee, che l'energia nucleare è destinata a prevalere nettamente sulle altre.

Infatti, nel caso di importazioni della materia prima energetica, il costo dell'elettricità oscilla notevolmente a seconda che la sua fonte produttiva derivi dall'urannio (che incide per il 10 per cento), dal carbone (60 per cento) o dal petrolio (60 per cento).

Nel complesso dell'economia l'importanza dell'energia nucleare è altrettanto positiva poiché consente di produrre elettricità a costi che risentono poco influenzati dalle materie prime energetiche, tanto che la modestia di tali costi costituisce un fattore di equilibrio dell'inflazione e favorisce, com'è naturale, la produttività e la competitività delle aziende consumatrici di elettricità.

Al di là di questi aspetti economici c'è poi un aspetto «strategico»: quello dell'approvvigionamento di uranio che per la Comunità, la quale deve importarne gran parte, ha due aspetti positivi.

Il primo è costituito dal fatto che il mercato dell'uranio non è alimentato dai Paesi che riforniscono la Cee di idrocarburi; inoltre, questi Paesi, non essendo collocati in un'area geografica omogenea, non sono influenzati politicamente dallo stesso blocco continentale.

Com'è noto il rifornimento di uranio si basa su un complesso di riserve già conosciute che si prestano a uno sfruttamento a costi accettabili per un fabbisogno previsto in circa due decenni, mentre sono allo studio i modi per sfruttare altre «vene» per le necessità del ventennio successivo. C'è inoltre da osservare che, una volta utilizzato dai reattori attualmente operanti, l'uranio risulta liberato soltanto di una minima parte del potenziale energetico e che la rimanente parte richiede, per essere totalmente sfruttata, l'impiego di nuovi reattori a neutroni veloci. Questo significa che la quantità di uranio già sfruttata una volta può essere in qualche modo rinnovabile.

Gianni Stornello

Ricostruita una mappa degli squilibri economici e territoriali nei paesi d'Europa

LE CANARIE NON SONO SOLO IL PARADISO DEI TURISTI LA SPAGNA VUOLE TRASFERIRVI MOLTE SUE INDUSTRIE

Il lavoro che ogni anno viene svolto presso il Centre *for the Study of Public Policy* di *Glasgow* (sotto la direzione dei professori Kevin Allen e Douglas Yuill) sugli incentivi regionali nei diversi Paesi Europei consente anche di mantenere aggiornata la mappa degli squilibri economici e territoriali che segnano ancora l'Europa. Scorriamo l'edizione 1986 della ricerca («*European Regional Incentives*»), per cogliere qualche significativo tratto della mappa.

Cominciamo dal **Belgio**, dove le zone considerate più depresse sono quelle ai confini orientali con i Paesi Bassi e dei vecchi bacini carboniferi verso la frontiera centro-occidentale con la Francia, insieme alla Vallonia nel complesso.

I Paesi Bassi hanno le loro zone critiche nel Sud Est (particolarmente nella zona di riconversione del Limburgo) e Nord Est (ai confini con la Germania Federale). Ma abbiamo zone di incentivazione (più contenuta) anche tra Fiesland e Groningen, nell'Overijssel, nel Brabante del Nord.

La Germania Federale ha zone incentivate lungo tutta la frontiera orientale, *ma* anche in tratti della frontiera occidentale, insieme a «isole» depresse o di declino nella Baviera e nella Ruhr (nelle «aree siderurgiche di chiusura» di Bochum, Dortmund, Duisburg).

La Danimarca considera «regioni di speciale» sviluppo il Nord dello Jutland, la fascia ai confini con la Germania e alcune isole meridionali (oltre a Bornholm).

La Svezia ha le sue aree di sviluppo a Nord di Stoccolma, con l'incentivazione massima a Nord di Umea fino all'estremo Nord dell'area mineraria di Kiruna.

La Francia tende a considerare, in generale, zone di sviluppo tutto il Paese, tranne il grande bacino di Parigi e il grande corridoio che arriva a Marsiglia e a Nizza, passando per Lione e Grenoble. Ci sono poi aree di particolare incentivazione ai confini con il Belgio e il Lussemburgo, nei vecchi bacini minerari, in Bretagna, nel Massiccio Centrale, in Corsica.

Il Portogallo ha come aree di prioritario sviluppo praticamente tutto il Paese, tranne gli «intorni» di Lisbona e di Oporto.

Quanto alla Spagna, siamo in presenza di un'articolata gamma di aree di incentivazione e di promozione, dalle quali, in pratica, restano fuori solo l'area di Madrid, la costa mediterranea dalla Murcia alla Catalogna, le Asturie. Siamo in presenza di grandi aree di espansione industriale (ad esempio, l'Andalusia e Castilla-La Mancha), di tre zone di preferenziale localizzazione industriale (come le Canarie), numerose aree di preferenziale localizzazione industriale, il polo di sviluppo di Oviedo.

Nel Regno Unito, oltre al caso prioritario dell'Irlanda del Nord, abbiamo aree di sviluppo nelle aree di Glasgow, di Newcastle, di Liverpool, nello Yorkshire, nel Galles Meridionale, nella Cornovaglia. Non mancano alcune aree «intermedie» di sviluppo, tra cui l'area di Birmingham e tutta la Scozia Nord-Occidentale.

Nella Repubblica d'Irlanda sono le Contee Occidentali e Settentrionali (dal South West al Donegal) a godere delle più elevate incentivazioni. C'è un cenno alla geografia dell'Italia in materia di aree di sviluppo (si va dall'area di sviluppo del Mezzogiorno e isole alle aree insufficientemente sviluppate, a pelle di leopardo, del Centro-Nord).

E veniamo alla **Grecia**. L'area a più elevata incentivazione si trova lungo la frontiera settentrionale e nelle isole, ma, con una diversa intensità di incentivi, sono aree di sviluppo anche quasi tutte le altre parti del Paese, tranne l'area di Atene.

Carlo Beltramo

BICICLETTA UNISEX DA TOKYO

TORINO — E' entrato in produzione in questi giorni un nuovo modello di bicicletta «unisex» disegnato da Giugiaro per la giapponese Bridgestone di Tokyo. Si chiama «Blouson» e presenta innovazioni sia formali che tecnologiche.

Il design ha cercato di semplificare la trama della struttura tubolare mediante linee rettilinee ed essenziali. Assolutamente nuovo il movimento dato al montante-manubrio che, anziché nascere come di consueto dal prolungamento della forcella, funge da prolungamento della traversa per ripiegarsi verso il passeggero così da consentire una presa molto agevole e offrire uno spazio più libero alle ginocchia.

Il vano spazioso di fronte alle ginocchia può comunque essere utilizzato per apporvi un cestello portaoggetti o il seggiolino per il bimbo.

La semplificazione del disegno strutturale e l'impiego di leghe leggere fanno sì che la nuova bicicletta, sia pure di tipo turistico, non superi i 16 chilogrammi.

Per il momento la Bridgestone «Blouson» è venduta solamente sul mercato giapponese, ma la casa nipponica prevede di esportare la sua nuova bicicletta entro quest'anno.

La nuova «Blouson» sarà esportata entro quest'anno

Cambiano i gusti e le produzioni

ANCHE IN PANINOTECA PIACE IL VINO NERO

BRA — Il mercato dei vini rossi piemontesi sta vivendo una nuova stagione. Le vendite, stazionarie dal 1982, sono in fase di ripresa anche se non è ancora possibile stabilirne la quantità, poiché una stima verrà fatta solo nei prossimi mesi.

Roberto Scalizzi, direttore della «*Terre del Barolo*», una delle maggiori cantine del Cuneese (90 mila ettolitri l'anno, 580 soci) spiega così il fenomeno: «*Sì, effettivamente c'è da segnalare un revival di tutti i vini rossi. Diciamo che la 'moda' di bere i bianchi da pasto, sta subendo un momento di crisi. I bianchi sono molto richiesti nelle paninoteche e nei self-service, dove chi consuma un pranzo veloce ha scelto, fino a ieri, esclusivamente quei vinelli bianchi, un po' frizzanti, a volte 'costruiti' che non appesantiscono lo stomaco. Ma ora quello stesso consumatore si è accorto che un buon bicchiere di dolcetto, non molto denso, di buona gradazione, non ha paragoni*».

Dello stesso parere di Scalizzi, sono Arnaldo Rivera, 65 anni, presidente della «*Terre del Barolo*» e della «*Cantina Vecchio Piemonte*» che raccoglie i soci dell'Asprovit-Piemonte e Antonio Maggiore, funzionario del *Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione del Barolo e del Barbaresco*: «*Sul mercato vanno di nuovo bene tutti i rossi DOC e Docg. Il consumatore vuole un vino fine ed abbocchevole e noi siamo in grado di soddisfare questa esigenza*».

— Torniamo a Roberto Scalizzi. Si torna a vendere bene in tutta Italia o solo in alcune regioni?

«*I nostri vini* — risponde — *vanno soprattutto al centro-Nord con punte massime in Lombardia e Liguria. Più difficile sfondare in Veneto dove i bianchi — si pensi solo al Pinot e al Tocai — continuano a fare la parte del leone e c'è anche una buona produzione di rossi, dal Merlot, al Bardolino, al Valpolicella. Anche la Toscana, con il Chianti, non è una 'piazza' facile. Al Sud i rossi piemontesi fanno furore durante le feste. Ad esempio, lo scorso anno a Natale, a Roma, è stato venduto moltissimo Barolo in quantità pari allo Champagne francese*».

Aldo Vaira, proprietario di una cantina a Barolo, ha la sua da dire ed è perfino polemico: «*Diciamo la verità: non pochi produttori di bianchi, approfittando del momento, in questi anni hanno sovente immesso sul mercato vini non proprio eccellenti. E' una vera fortuna questo ritorno ai rossi che premia la serietà della maggioranza dei nostri viticoltori*».

Giacomo Ascheri, produttore e commerciante braidese: «*Anche al recente VI.PI. '86 di Torino abbiamo notato un grosso interesse per i vini rossi; in particolare hanno destato curiosità e interesse, specialmente da parte dei giovani, quei vini novelli da tavola come il Barbesino e il Novembrino, leggeri e di facile digeribilità che possono reggere bene la concorrenza di altre bevande, dai bianchi appunto, alla birra*».

Luciano Scarzello

AUMENTANO I FALLIMENTI SONO 5837 I DICHIARATI NEI PRIMI SEI MESI DELL'85

Diminuiti invece del 2 per cento quelli del settore industriale

ROMA — Nei primi sei mesi del 1985, i fallimenti dichiarati sono aumentati complessivamente del 2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Questo è quanto emerge dai dati resi noti dall'Istituto centrale di statistica, il quale precisa che da gennaio a giugno dello scorso anno, sono stati ben 5837 i fallimenti dichiarati.

Si è però registrata una inversione di marcia. In questi sei mesi, infatti, i fallimenti registrati nel settore industriale, sono diminuiti del 2 per cento.

Mentre si è registrato un incremento, rispettivamente del 6 e dell'uno per cento, nei settori del commercio e dei servizi, cioè in attività come trasporti, comunicazioni, gestioni finanziarie, assicurazioni.

che cosa accadrà questa settimana

TACCUINO PARLAMENTARE

ROMA — La Camera va in vacanza per una settimana dopo il «tour de force» della legge Finanziaria e del bilancio dello Stato per il 1986. Il Senato invece si prepara a riceverla.

CAMERA

GIOVEDI' — Anche i lavori delle commissioni sono ridotti all'indispensabile. L'unica seduta prevista, in sede referente, quella della commissione Finanze, che si occuperà di un decreto legge per le nuove disposizioni sui rapporti finanziari con la Comunità europea. La stessa commissione passerà poi all'esame della proposta per la revisione della aliquota Irpef.

SENATO

Le commissioni di Palazzo Madama dovranno fornire all'assemblea, entro mercoledì, tutti i pareri sulle modifiche alla legge Finanziaria apportate dalla Camera e sul bilancio dello Stato del 1986. La commissione Bilancio, che se ne occupa in sede referente, potrà protrarre le sue riunioni fino a sabato.

DOMANI — La commissione Finanze esamina il decreto legge sui provvedimenti urgenti per la Finanza locale.

MERCOLEDI' — L'assemblea discute un decreto legge per la proroga dei termini nelle zone terremotate. La commissione Affari Costituzionali discuterà il disegno di legge per l'istituzione del ministero per l'Ambiente. Riunione del gruppo dc sui problemi del terrorismo.

GIOVEDI' — Si discute il decreto legge sulla imprenditorialità giovanile. La commissione Industria ascolta i commissari del gruppo Maraldi, della Flotta Lauro, della Italcomuit e delle Acciaierie e Ferriere Pugliesi in amministrazione straordinaria.

VENERDI' — L'aula si occupa del decreto legge sulla Finanza locale.

gli appuntamenti

LUNEDI'

● IL PRESIDENTE SOMALO MOHAMED SIAD BARRE IN VISITA A ROMA.

● A ROMA, POUL NITZE, INVIATO SPECIALE DI REAGAN PER I PROBLEMI SUI NEGOZIATI PER IL CONTROLLO DEGLI ARMAMENTI.

● NATTA A NAPOLI ILLUSTRA LE PROPOSTE DEL PCI «PER UNA SVOLTA NEL GOVERNO DELLA CITTA'» (PALAZZO REALE, PIAZZA PLEBISCITO, ORE 11).

● SI RIUNISCE IL COMITATO ESECUTIVO DELL'ABI.

● «SCIOGLIERE IL NODO DELL'ASSE TIRRENICO» E' IL TITOLO DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI LIVORNO A CUI PARTECIPANO TRA GLI ALTRI IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI FRANCO NICOLAZZI, IL MINISTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE GIUSEPPE ZAMBERLETTI E IL PRESIDENTE DELL'ENTE FERROVIE DELLO STATO LODOVICO LIGATO (LIVORNO C/O CAMERA DI COMMERCIO).

A MILANO, CONVEGNO SU «ASSICURAZIONI E TERZA ETA' IPOTESI E PROPOSTE OPERATIVE» (C/O UNIONE COMMERCIO E TURISMO CORSO VENEZIA 49 ORE 9,15).

● A MILANO, CONVEGNO SU «COMUNICAZIONI IN SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA» ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO PER LE PUBBLICHE RELAZIONI (C/O CENTRO CONGRESSI CARIPLO VIA ROMAGNOSI ORE 10).

MILANO, INCONTRO-DIBATTITO SU «LE IMPRESE MULTINAZIONALI E NAZIONALI A CONFRONTO» (C/O CIRCOLO DELLA STAMPA CORSO VENEZIA ORE 16).

● BARI, INCONTRO TRA LA GIUNTA REGIONALE E LE SEGRETERIE REGIONALI DELLA CGIL, CISL E UIL (C/O REGIONE ORE 11).

● «TOMOGRAFIA RISONANZA MAGNETICA, UN ANNO DOPO»: TEMA DI UNA CONFERENZA STAMPA DELL'ASSESSORE ALLA SANITA' DELLA REGIONE LIGURIA PINO JOSI (GENOVA C/O PALAZZO REGIONE ORE 11).

● MILANO, CONVEGNO NAZIONALE SU «FARMACO E SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE» (C/O CASTELLO SFORZESCO SALA VISCONTEA ORE 9).

● ANCONA, CONFERENZA STAMPA IN REGIONE SULL'AVVIO DEI LAVORI DI RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA FALCONARA-JESI (C/O REGIONE MARCHE ORE 11,30).

● ROMA, CONFERENZA STAMPA DELL'UNIONE ITALIANA CHIESE CRISTIANE PER ILLUSTRARE LE PROPOSTE PER IL DIVIETO DI PROPAGANDA DEGLI ALCOLICI E LA VENDITA SULLE AUTOSTRADE (ORE 11 C/O LUNGOTEVERE MICHELANGELO 7).

MARTEDI'

● IN VISTA DEL CONGRESSO, CONFERENZA STAMPA DEL PLI A ROMA.

● SI RIUNISCE LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DEL SENATO PER ESAMINARE I DOCUMENTI CONTABILI DELLO STATO.

● ALFA: IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E' AL CENTRO DELLE AUDIZIONI DEI VERTICI IRI, FINMECCANICA E ALFA ALLA COMMISSIONE BILANCIO DELLA CAMERA.

● MOTORIZZAZIONE CIVILE: PER L'ESAME DEI PROBLEMI ALLA BASE DELLO STATO DI AGITAZIONE DEI DIRETTIVI, INCONTRO A PALAZZO CHIGI.

● PROSEGUONO I CONGRESSI DI CATEGORIA DELLA CGIL A MILANO. PRENDE IL VIA QUELLO DELLA FILCEA (CHIMICI), MENTRE LA FILZIAT (ALIMENTARISTI) APRE I LAVORI CONGRESSUALI A PERUGIA.

● «INFORMAZIONE E PRODUTTIVITA'»: TEMA AL CENTRO DELL'INCONTRO STAMPA ORGANIZZATO A GENOVA DALLA SIP IN COLLABORAZIONE CON LA SEAT E LA SARIN PER LA PRESENTAZIONE DEI PIÙ AVANZATI STRUMENTI TECNOLOGICI (C/O VILLA CANDIDA ORE 16,30).

● MILANO, LA COMMERCIALIZZAZIONE TERMODOMESTICI SPA (GRUPPO ENI) PRESENTA NUOVE CALDAIE MURALI A GAS AD ALTO RENDIMENTO (ORE 11 C/O FIERA DI MILANO SALA PARRINI).

● MILANO, CONFERENZA STAMPA PER LA FUSIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KGM/FIDES ED ELIOS (C/O CLUB 44 VIA CINO DEL DUCA 8 ORE 11).

● MILANO, UPA E ASSAP (PUBBLICITA') PRESENTANO IL CONGRESSO NAZIONALE SULLA PUBBLICITA' CHE SI TERRA' A ROMA NEL PROSSIMO OTTOBRE (C/O GALLERIA MERAVIGLI VIA GAETANO NEGRI 8 ORE 12).

● ANCONA, CONFERENZA STAMPA REGIONE-AGIS PER PRESENTARE IL CIRCUITO CULTURALE CINEMATOGRAFICO (C/O REGIONE MARCHE ORE 11,30).

● TORINO, NUOVO INCONTRO FIAT-SINDACATO PER LA VERTENZA AZIENDALE. IN DISCUSSIONE, IL PREMIO FERIALE (C/O UNIONE INDUSTRIALE).

ROMA, PRESENTAZIONE DELLO STUDIO DELL'ISIS SU «SANITA' IN ITALIA E ASPETTI ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVI» (ORE 11,30 - C/O SALA STAMPA ESTERA).

MERCOLEDI'

● ROMA, DIBATTITO SUL TERRORISMO CON SCALFARO E MARTINAZZOLI (C/O GRUPPO DC AL SENATO-ORE 21).

● A PALAZZO MADAMA, ESAME DEI DECRETI SULLA PROROGA DEI TERMINI NELLE ZONE TERREMOTATE, SULL'IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE E SULLA FINANZA LOCALE (ORE 16,30).

● LA COMMISSIONE BILANCIO DEL SENATO SI RIUNISCE PER L'ESAME DEL MERITO DELLA FINANZIARIA (ORE 10).

● LA COMMISSIONE FINANZE E TESORO DELLA CAMERA SI RIUNISCE IN COMITATO RISTRETTO PER DISCUTERE IL PROVVEDIMENTO DELLE NOMINE BANCARIE (ORE 16).

● DIRETTIVO CONFINDUSTRIA: AL CENTRO DELLA DISCUSSIONE, L'IPOTESI DI RIPRENDERE UNA TRATTATIVA BILATERALE CON IL SINDACATO PER ARRIVARE AD UN PROTOCOLLO D'INTESA COMPLESSIVO.

● ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA WESTLAND PER DECIDERE SE ACCETTARE L'OFFERTA FIAT-SIKORSKI.

NAPOLI, SI APRE IL CONGRESSO FIOM (METALMECCANICI) A FIRENZE QUELLO DELLA FILLEA (EDILI E LAVORATORI), A ROMA QUELLO DELLA SPI (SINDACATO PENSIONATI).

● ROMA, PRENDE IL VIA LA FASE CONCLUSIVA DEL CONFRONTO REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA-ENTI LOCALI-SINDACATI PER IL RUOLO E LE PROSPETTIVE DELLE AZIENDE A PARTECIPAZIONE STATALE NELL'AREA GIULIANA (C/O SEDE IRI).

● ROMA, CONVEGNO SU «MOTORISMO, ECOLOGIA E AMBIENTE» (C/O CONI FORO ITALICO ORE 9).

● GENOVA, PRESENTAZIONE DI «FIERA», MENSILE DI CULTURA E ATTUALITA' (C/O TERRAZZA MARTINI-ORE 17,30).

GIOVEDI'

● L'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA PROSEGUE L'ESAME DEI DECRETI SULLA PROROGA DEI TERMINI PER LE ZONE TERREMOTATE, SULL'IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE E SULLA FINANZA LOCALE (ORE 16).

● ALLA COMMISSIONE BILANCIO DEL SENATO PROSEGUE L'ESAME DEL MERITO DELLA FINANZIARIA (ORE 9,30 E 16,30).

● LA COMMISSIONE FINANZE E TESORO DELLA CAMERA IN SEDE REFERENTE ESAMINA IL DDL RIGUARDANTE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI RAPPORTI FINANZIARI CON LE COMUNITA' EUROPEE (ORE 10).

● ANCONA, SI RIUNISCE IL CONSIGLIO REGIONALE MARCHE: ARGOMENTO CENTRALE, LA SANITA' (ORE 10).

● IMMIGRATI-UGUALI DIRITTI, STESSO SINDACATO: TEMA DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA CISL A ROMA CUI PARTECIPANO I SEGRETARI CONFEDERALI CASAGLIO E BENTIVOGLI (C/O VIA RIETI 11 - ORE 9,30).

● SULLA MOTORIZZAZIONE CIVILE, AUDIZIONE DEI MINISTRI SIGNORILE, GASPARI E GORIA ALLA COMMISSIONE TRASPORTI DELLA CAMERA.

● SI RIUNISCE L'ASSEMBLEA OLIVETTI PER L'AUMENTO DEL CAPITALE (IVREA PALAZZO DEGLI UFFICI ORE 10).

● BRINDISI, LA COSTRUZIONE DELLA MEGACENTRALE A CARBONE E' OGGETTO DI UN INCONTRO TRA PARLAMENTARI E AMMINISTRATORI LOCALI.

● MILANO, OSSERVATORIO CONGIUNTURALE TESSILE: SITUAZIONE INTERNAZIONALE (C/O MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA-VIA SAN VITTORE) ORE 9,30.

VENERDI'

● L'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA CONTINUA L'ESAME DEI DECRETI SULLA PROROGA DEI TERMINI PER LE ZONE TERREMOTATE, SULL'IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE E SULLA FINANZA LOCALE (ORE 10).

● LA COMMISSIONE BILANCIO DEL SENATO SI RIUNISCE PER PROSEGUIRE L'ESAME DI MERITO DELLA FINANZIARIA (ORE 9,30 E 16,30).

● ROMA, CONVEGNO CONTRO LO STERMINIO E L'OLOCAUSTO PER FAME ORGANIZZATO DA «PARIFA» E «FOOD AND DISARMAMENT INTERNATIONAL».

● SCIOPERO DEGLI AUTOFERROTRANVIERI PER 24 ORE.

● MILANO, CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DELLA FEDERCHIMICA VARASI E DEL PRESIDENTE DELLE INDUSTRIE CHIMICHE EUROPEE HARVEY JONES (C/O CLUB 44 VIA CINO DEL DUCA 8-ORE 11).

● SENIGALLIA, CORSO DI AGGIORNAMENTO SUL VERDE URBANO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE DIFESA DELLA NATURA (C/O PALAZZO BAVIERA ORE 16).

SABATO

● SI CONCLUDE A ROMA IL CONVEGNO CONTRO STERMINIO E OLOCAUSTO PER MISERIA E PER FAME ORGANIZZATO DA «PARIFA» E «FOOD AND DISARMAMENT INTERNATIONAL».

TACCUINO SINDACALE

ROMA — Numerosi congressi di categoria delle federazioni aderenti alla Cgil e scioperi nel settore dei servizi caratterizzano la prossima settimana sindacale.

OGGI — Riprendono a Pordenone le trattative tra la direzione della Zanussi ed i sindacati sui piani di produzione per il 1986. Nella stessa giornata (o al massimo il giorno dopo) è possibile un incontro che potrebbe essere decisivo per la vertenza in atto tra i dirigenti della Banca d'Italia e le organizzazioni sindacali di categoria.

DOMANI — Cominciano a Montecatini il congresso della federazione postelegrafonici Filpt-Cgil (fino al 14), a Milano quello dei chimici Filcea-Cgil (fino al 14), a Perugia quello degli alimentaristi Filziat-Cgil (fino al 14). I problemi della siderurgia sono affrontati dalla federazione dei lavoratori metalmeccanici in un incontro con il ministro Darida; a Torino Fim e Fiat si incontrano per discutere i problemi inerenti l'adeguamento del premio feriale. Cominciano gli scioperi articolati (otto ore entro la fine del mese) dei lavoratori del settore turismo.

MERCOLEDI' — A Roma inizia il congresso dei pensionati Spi-Cgil (fino al 15 febbraio), a Firenze quello degli edili Fillea-Cgil (fino al 15) ed a Napoli quello dei metalmeccanici Fiom-Cgil (fino al 15). Sciopero nazionale di tre ore dei lavoratori del settore municipalizzato del gas ed acqua.

GIOVEDI' — Si tiene a Spoleto il congresso del sindacato ricerca della Cgil (fino al 16). Dalle 8 alle 14 si astengono dal lavoro i dipendenti di Civilavia aderenti al Salc-Cisal.

VENERDI' — Gli autoferrotranvieri aderenti alla Cgil, Cisl, Uil e Cisnal si astengono dal lavoro per l'intera giornata per protestare contro l'interruzione delle trattative contrattuali.

SCONTRO SULLA RAI MARTELLI MINACCIA CRISI DI GOVERNO!

ROMA — [illegible] c'è pace per la [illegible]. Alle lacerazioni subite [illegible] Camera per la legge [illegible] si aggiunge ora lo scontro sulla Rai. Il braccio di ferro fra [illegible] e dc si fa sempre più aspro e il vicesegretario socialista Martelli spara a zero su De Mita, definendolo senza mezzi termini il «padrino» dell'ente televisivo.

A nulla è servita la proposta di Craxi per la presidenza a Carniti e la vicepresidenza a Birzoli. De Mita non vuole più Carniti e teme che i vicepresidenti diventino poi due o tre. Una situazione che limiterebbe troppo il potere del democristiano Agnes, direttore generale della Rai.

Claudio Martelli

Ciriaco De Mita

Un «padrinato», dice Martelli, che deve cessare, altrimenti «i socialisti lanceranno una campagna per invitare i cittadini a non pagare il canone». Piazza del Gesù giudica [illegible] l'attacco di Martelli «un'offesa al buon [illegible] degli italiani». Il caso Rai, già superpoliticizzato, è diventato un altro elemento [illegible] pre-crisi.

Dai banchi di Montecitorio, intanto, la Finanziaria si sposta su quelli di Palazzo Madama, tirandosi dietro polemiche e «franchi tiratori». Per il governo si preparano nuovi agguati e clamorosi [illegible] sciamenti di alleanze? Pli, psdi e gran parte della dc vogliono cancellare la «tassa sulla salute», il governo invece vuole recuperare parte dei 1700 miliardi persi nelle votazioni alla Camera.

AUMENTI AGLI STATALI 80 MILA LIRE IN 3 ANNI PROMETTE IL GOVERNO

PALERMO — Qual è lo spazio reale per [illegible] aumenti retributivi ai dipendenti pubblici nei nuovi contratti di lavoro? A queste domande ha cercato di rispondere il segretario generale aggiunto della Funzione Pubblica Cgil, Pino Schettino, [illegible] la [illegible] giornata del congresso dello stesso sindacato. «Cgil Cisl Uil — ha detto, illustrando in grandi linee la strategia contrattuale — si sono impegnate col governo a contenere le richieste economiche entro i [illegible] programmati per l'inflazione: sei per cento per il 1986, cinque per cento per il 1987 e quattro [illegible] cento per il 1988».

«Occorre tuttavia ancora qualche tempo per definire con precisione le cifre — continua —. Per il [illegible] ad esempio, l'aumento degli stipendi potrebbe essere superiore [illegible] sei per cento. Questo perché nel 1985, con un'inflazione attestatasi sull'8,6 per cento, le retribuzioni, secondo dati Istat, sono aumentate [illegible] 7,6%».

[illegible] ha fatto delle cifre [illegible] è stato il governo. «Il ministro della Funzione Pubblica, Gaspari — ha affermato Schettino — ci ha fatto sapere che l'aumento medio mensile [illegible] triennio potrebbe [illegible] mila lire, pari cioè al cinque per cento. [illegible] punteremo [illegible] una cifra più alta, [illegible] sarà facile».

«Una volta quantificate le disponibilità economiche — ha continuato Schettino — presenteremo richieste così articolate: dovrà essere difeso per tutti il potere di acquisto del salario netto reale. Dovrà inoltre essere valorizzata la professionalità. Infine, dovranno essere previste indennità funzionali, come riconoscimento [illegible] professionalità specifiche, tra cui quella [illegible] infermieri professionali, [illegible] vigili urbani, dei dirigenti con incarico di struttura, e varie e altre».

Schettino ha poi affermato che le piattaforme contrattuali saranno unitarie, grazie ad un accordo raggiunto con Cisl e Uil.

«E' un risultato molto importante — ha sottolineato il sindacalista — e non certo scontato, soprattutto per alcuni settori». [illegible] piattaforme saranno pronte entro [illegible] due o tre settimane e, dopo una [illegible] nelle strutture sindacali, saranno presentate al governo nell'ultima decade di marzo. Il sindacato Funzione Pubblica della Cgil parteciperà [illegible] trattative per cinque degli [illegible] comparti del pubblico impiego (al negoziato per i contratti della scuola, dell'università e della [illegible] partecipa la Cgil-scuola).

Il ministro Remo Gaspari preannuncia [illegible] minirivoluzione

[illegible]

ROMA — Il futuro dirigente pubblico deve [illegible] un vero «manager» c[illegible] nelle grandi aziende private, elemento primario della gestione dell'amministrazione pubblica. Succede da tempo negli altri Paesi europei e sarebbe auspicabile che avvenisse anche in Italia. Lo ha detto Remo Gaspari, ministro per la Funzione pubblica a un convegno [illegible] promosso dai dirigenti parastatali organizzati [illegible] Cida, sui problemi della riforma della pubblica amministrazione.

Da tempo [illegible] commissione affari costituzionali della Camera ha approvato un disegno di legge governativo, che delinea il [illegible] identikit del dirigente pubblico: accuratamente selezionato e [illegible] ne adeguata al suo grado di responsabilità. E' quanto rivendicano anche i sindacati autonomi Confedir e Diratat.

I dirigenti pubblici vogliono essere considerati una categoria ristretta e ben distinta dalla rimanente burocrazia pubblica e [illegible] gran massa dei funzionari «direttivi», [illegible] una separazione netta soprattutto [illegible] una dirigenza direttamente [illegible] alla regolamentazione legislativa, e [illegible] più vasta [illegible] di [illegible] soggetta invece alla normale contrattazione sindacale.

Il ministro Gaspari e il presidente della commissione lavoro della Camera Vincenzo Mancini, a conferma dell'importanza attribuita dal governo alla selezione dei dirigenti pubblici, hanno precisato che il progetto di riforma già in discussione in Parlamento non prevede un'indicazione precisa di retribuzioni, lasciando che queste vengano definite dopo che sia avvenuta la [illegible] stessa selezione e precisate le responsabilità di ciascuno. Ma sulle retribuzioni il governo dovrà tener conto [illegible] diffuso malcontento della categoria. La Cida-Undep ha rilevato che da oltre dieci anni la dirigenza pubblica si ritrova [illegible] uno stipendio talmente svalutato che richiederebbe [illegible] aumento [illegible] di almeno il [illegible]

Incontro a Asti

LA «TASCO» SOTTO ACCUSA 100 SINDACI PERPLESSI

(Segue dalla 1ª pagina)

tra provocherà nei grandi centri, suddivisi in circoscrizioni e municipalità, richieste di adozione di tariffe differenziate non giustificabili in quanto il territorio comunale dovrebbe essere in questi casi considerato un unicum». A Torino, hanno rivelato i due esperti, è già stato istituito un servizio di informazioni in Comune, con lettere personalizzate ai cittadini, per portarli a conoscenza [illegible] nuova normativa.

I segretari comunali Scibetta (Grana), Vincenzo Rebaudengo (Castell'Alfero) e Luigi Rapetti (Canelli) hanno posto l'accento sui criteri di agevolazione e di esenzione previsti per alcuni immobili (edifici pubblici, [illegible] ospedali).

Cerrato ha auspicato un chiarimento sulla riduzione della tassazione (fino al [illegible] per le abitazioni rurali, perché, ha detto «non si capisce se vanno da considerarsi tali tutte le case rurali indistintamente o soltanto quelle abitate da agricoltori». Secondo la dottoressa Annamaria Mancini (segretaria comunale di Portacomaro), «la legge doveva essere concertata, cosa che non è [illegible] in parte, di [illegible] accordo tra ministero dell'Interno (che ha varato il decreto) e [illegible] Finanze».

Parlando [illegible] sulle concessioni comunali «diritti di affissione e pubblicità», Caccitore e Bava hanno concluso con una battuta: «La facoltà riconosciuta dalla legge ai Comuni di aumentare di un ulteriore 30% le tariffe in questione è in stridente contrasto con la totale assenza di imposizione sulle pubblicità [illegible] delle private».

Tutto è comunque [illegible] alla tanto attesa modifica della «Tasco» con la speranza che il nuovo [illegible] legislativo recepisca le osservazioni critiche di amministratori, esperti e cittadini.

Franco Binello

SPADOLINI: «RISCHIAMO DI SPRECARE OCCASIONI»

GALLARATE — Gallarate ha conferito a Giovanni Spadolini la cittadinanza onoraria «per i meriti di dedizione alla Repubblica e alla democrazia». A nome della giunta pentapartitica, il sindaco Giuseppe [illegible] Lelia (pri) [illegible] consegnato il riconoscimento al [illegible] della [illegible], accompagnandolo [illegible] espressioni di gratitudine per l'impegno prodigato nel governo.

Spadolini ha replicato affermando che «avvertiamo sempre [illegible] più e in forme talvolta angosciose la distanza [illegible] corre fra i metodi e gli scenari di una lotta politica troppo spesso degradante e la necessità di utilizzare e non disperdere tutte le potenzialità della legislatura».

Il ministro ha precisato [illegible] «rischiamo di perdere grandi occasioni: c'è una congiuntura economica internazionale, caratterizzata [illegible] crollo [illegible] prezzi petroliferi a livelli immediatamente successivi alla guerra del Kippur, che consentirebbe un'azione vigorosa di ripresa, se appena fossimo capaci di uscire da un clima paralizzante».

«Denunciamo come l'ultimo degli errori — ha sottolineato il leader pri — quello di abbandonare alle illusioni dello spontaneismo e [illegible] preoccupazioni le potenzialità di crescita che stanno dinanzi a noi. Solo uno schema [illegible] conseguente politica dei [illegible] può sottrarre le risorse, [illegible] volta liberate dalla [illegible] petrolifera, dal saccheggio delle corporazioni, [illegible] particolarismi, degli assistenzialismi».

Spadolini ha aggiunto che «il negoziato sociale deve essere portato a conclusione in base alle priorità, che per il pri è assoluta, da assicurare alla lotta contro la disoccupazione. [illegible] sono squilibri da riparare; ritardi [illegible] colmare; grandi risorse, anche morali, da mobilitare».

«Il paese — ha concluso — attende un segnale che sia diverso dallo spettacolo di disgregazione e di impotenza cui stiamo assistendo in questi giorni sulla Rai-Tv e su [illegible] il resto, che può portare solo [illegible] un logorio ulteriore, e non più riparabile, [illegible] istituzioni democratiche».

Dopo un'ansiosa attesa è iniziato stamane a Palermo il più grande processo alla mafia

SI APRE CON IL NOME DEI GRECO IL LUNGO ELENCO DEI LATITANTI

PALERMO — Qualcuno ha lasciato a casa, per curare gli interessi di famiglia, moglie e figli invischiati in pendenze giudiziarie. Altri sono scomparsi [illegible] mogli o compagne, mettendo [illegible] mondo, nell'arco [illegible] una quindicina d'anni, dei bambini dei quali [illegible] si sa nulla, se non le circostanze, rivelate tardivamente da certificati anagrafici, che sono nati in qualche clinica privata.

Non guidano mai una vettura, si fanno condurre in giro, quando è strettamente indispensabile, da un autista di fiducia, incensurato, che possa esibire documenti inaspettabili a un posto di [illegible]. [illegible] Sono i grandi [illegible] di «Cosa Nostra», quelli che [illegible] gergo mafioso vengono definiti i componenti della «cupola» (un organismo che ha compiti [illegible] d'amministrazione degli affari e [illegible] stato maggiore [illegible] e proprie operazioni militari) e i «valorosi», i sicari scelti fra i [illegible] affidabili «uomini d'onore».

Per Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, i due testimoni più attesi al processo alla mafia che comincerà a Palermo lunedì prossimo, [illegible] ancor oggi i «grandi latitanti» a gestire il traffico di stupefacenti, ad ordinare l'e[illegible] di rivali, o di magistrati ed investigatori che ostacolino le loro attività o che mettano maggiore impegno nelle loro ricerca.

Ad aprire la lista degli oltre cento imputati latitanti nel processo [illegible] i fratelli Mi[illegible] e Salvatore Greco. Agiatissimi proprietari terrieri, praticamente incensurati [illegible] fino a quattro anni [illegible] (avevano porto d'armi, passaporto e patente), sono scomparsi proprio alla vigilia della presentazione di un rapporto sul [illegible] conto, preparato dal prefetto di Palermo Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Dall'estate [illegible] il periodo della loro sparizione, [illegible] di essi si sono abbattute una raffica di mandati di cattura per una lunga serie di reati e la condanna all'ergastolo per l'uccisione [illegible] consigliere istruttore Rocco [illegible] e degli uomini della sua scorta.

Per Buscetta i Greco sarebbero soltanto sulla carta i capi di «Cosa Nostra» nel Palermitano. Subirebbero — è sempre Buscetta a rivelarlo al gi[illegible] — l'influenza di altri due grandi latitanti, Bernardo Provenzano e Salvatore Riina, i luogotenenti di Luciano Liggio nella «famiglia» di Corleone. Entrambi irreperibili da una ventina d'anni, definiti da Buscetta «le belve» per la loro spietatezza, avrebbero eliminato, durante la [illegible] guerra di mafia, tutti i rivali. [illegible] aiutarli [illegible] rebbero stati [illegible] «valorosi», poco meno che trentenni, [illegible] anch'essi latitanti: Giuseppe Greco, soprannominato «Scarpuzzedda», e Mario Prestifilippo, entrambi della «famiglia di Ciaculli», quella comandata dai fratelli Greco, considerati due grandi [illegible] mafia.

GIORNALISTI DA TUTTO IL MONDO NE RACCONTERANNO LA CRONACA

PALERMO — *Da questa mattina l'occhio del mondo è puntato su Palermo. Sono trecento e più i giornalisti, i cameramen ed i fotoreporter [illegible] dalla capitale siciliana raccontano la cronaca [illegible] grande processo alla mafia.*

I rappresentanti delle testate nazionali [illegible] estere sono equamente suddivisi, [illegible] metà italiani ed altrettanti stranieri. I quotidiani, i settimanali e le emittenti radiofoniche private sono una cinquantina.

La Rai [illegible] l'esclusiva delle riprese nell'aula-bunker insieme [illegible] il pool delle maggiori catene televisive degli Usa.

La televisione di Stato garantirà l'accesso alle immagini anche alle tv locali e ai network nazionali.

La presenza più consistente fra gli organi di informazione è quella degli americani [illegible] Nord, sbarcati in Sicilia in forze.

Preponderante il settore televisivo, con le quattro reti che si contendono l'audience negli «States»: Abc, Nbc, Cnn e Cbs.

Per quanto riguarda la carta stampata, sempre dagli Stati Uniti [illegible] arrivati gli inviati di «Time-Life», della «Washington Post», del «New York Times», di «Newsweek» e di giornali di Boston e Los Angeles.

Ampia pure la copertura della stampa inglese, con redattori [illegible] e dei più prestigiosi quotidiani del Regno Unito.

I cronisti del vecchio continente a Palermo si identificano praticamente con l'intera geografia comunitaria e non.

La Francia manda le «troupes» delle due televisioni nazionali e gli inviati delle testate più autorevoli.

Per illustrare ai propri lettori gli episodi di un dibattimento «storico», sono approdati in Sicilia giornalisti spagnoli, svizzeri, belgi, olandesi, portoghesi, greci, svedesi, norvegesi, jugoslavi, turchi, bulgari, tedeschi occidentali.

Nella tribuna stampa dell'aula bunker (fornita di telefoni, telescriventi e telecopier) hanno preso posto [illegible] cronisti di Israele, Messico, Brasile, Argentina e Australia.

Numeroso il gruppo dei fotografi, che potranno scandagliare l'aula con i loro obiettivi soltanto quando i giudici popolari e togati si saranno ritirati.

[illegible] decisione è stata presa dal presidente della corte d'assise per potenziare il «cordone di sicurezza» attorno ai componenti [illegible] giuria popolare.

[illegible] mancheranno nel [illegible] palazzo siciliano gli inviati delle più quotate agenzie internazionali, dalla «Associated Press» alla «Reuter», alla «France Presse».

Per tutti una limitazione ferrea: durante la fase dibattimentale, solo un rappresentante [illegible] testata sarà autorizzato a entrare [illegible] tribuna. E questo ha sollevato le proteste di molti giornalisti.

Ieri a Napoli

I LADRI FUGGONO NELLE FOGNE

NAPOLI — Questa volta, i «soliti ignoti» [illegible] passati per le fogne. E' successo a Napoli dove i ladri, attraverso i cunicoli delle cloache, [illegible] riusciti, facendo un foro nel pavimento, ad entrare nella gioielleria di Carmine Coppola, di 75 anni, in via Saverio Baldacchini, nel rione degli orefici. Prima di fuggire utilizzando la stessa «via», si [illegible] impossessati dei gioielli. Il valore [illegible] quali, ad un primo esame, sarebbe di un centinaio di milioni, non coperti da assicurazione. Per entrare nella gioielleria, che ha le saracinesche blindate, i malviventi hanno a[illegible] le fogne, colme d'acqua e fango, [illegible] un centinaio di metri. Poi, [illegible] la lancia termica, hanno aperto la grossa [illegible] saforie.

Il furto, avvenuto tra la notte di sabato e [illegible] pomeriggio, è [illegible] scoperto ieri sera [illegible] vigile notturno il quale ha [illegible] nell'interno della gioielleria la luce [illegible] accesa.

E' TORNATO IL SOLE SULLA RIVIERA TEMPERATURE POLARI NEL CUNEESE

(Segue dalla 1ª pagina)

giardario: mimose, margherite, ginestre, anemoni». Per ora non sono state segnalate serre sfondate dal [illegible] della neve.

Avventura a lieto fine per le due famiglie, undici persone in tutto [illegible] due bambini in tenera età, bloccate per tutta la domenica all'interno del ristorante La Vetta di Monte Bignone, a 1300 metri di altezza, nell'entroterra di Sanremo. Intorno [illegible] 22 sono stati raggiunti dalle Campagnole dei vigili del fuoco e della Guardia Forestale [illegible] ed hanno potuto fare così ritorno a casa.

La neve, ghiacciata in alcuni tratti della città, ha [illegible] difficoltoso il traffico automobilistico. Ovunque auto abbandonate di traverso, paraurti ammaccati testimoniano la criticità della situazione. I filobus [illegible] rimasti fermi per tutto ieri e stamane. Per garantire il servizio di trasporto pubblico, il sindaco Leo Pippione, ha [illegible] tutte le autocorriere. Sulla via Aurelia, [illegible] pressi della ex concessionaria [illegible] di Bussana, tre filobus sono stati abbandonati, semisepolti dalla neve, ai margini di una salitella. Oggi le scuole sono rimaste chiuse. «Troppe difficoltà, troppi rischi» ha detto Pippione firmando il decreto di sospensione delle lezioni. Domani la situazione scolastica dovrebbe rientrare nella normalità. Numerosissimi gli interventi dei vigili del [illegible] dei vigili urbani, delle squadre di soccorso della protezione civile. I pompieri sono stati chiamati a San Pietro e in località Coxo, sulla collina, per soccorrere due ammalati che dovevano sottoporsi alla dialisi. Altri interventi per sbloccare alcune s[illegible] della periferia, intasate per la caduta di rami e per tamponamenti a [illegible].

Il maltempo [illegible] ha fatto saltare la partita (serie C1) fra Sanremese e Reggiana, fatto unico nella storia della formazione biancoazzurra. A Taggia l'abbondante nevicata ha costretto gli organizzatori del corteo storico a rinviare la manifestazione.

● CUNEO — *(g. d. m.)* Freddo polare da 48 ore su tutto il Cuneese. Ecco alcune minime della notte registrate nelle stazioni di rilevamento dell'amministrazione provinciale e trasmesse alle 8 a Cuneo: —23 a Canosio, nella valle Maira; —20 a Limone paese e —23 all'arrivo degli impianti; —20 a Briga Alta sull'Appennino ligure piemontese; —21 a Argentera e —28 al valico del Colle della Maddalena; —19 a Val Casotto; —18 a [illegible]magno, Alta Valle Grana e a Prà di Roburent, valli monregalesi. A Cuneo la minima della notte toccata in periferia è stata di —13 e —11 nel centro; in pianura il termometro durante la notte ha oscillato [illegible] i —10 e i —13.

Tutte le strade presentano il fondo ghiacciato, la circolazione avviene quindi con difficoltà. In ritardo anche i treni [illegible] hanno le motrici che utilizzano la nafta. Decine di auto che adoperano il gasolio questa mattina non sono riuscite a mettersi in [illegible] perché è gelata la paraffina contenuta nel carburante. Nelle vallate alpine sono ghiacciati [illegible] tutti i corsi d[illegible] stanno gelando anche le sorgenti mettendo in difficoltà i rifornimenti alle abitazioni. Per ora non si segnalano ancora danni all'agricoltura perché i campi [illegible] coperti dalla neve ma si teme per i frutteti. Questa mattina il [illegible] è parzialmente [illegible]

● VERBANIA — *(s. c.)* Dopo l'ultima breve spruzzata di neve di [illegible] sera una violentissima bufera di vento gelido ha investito ieri le valli del Verbano il [illegible] fortissimo sollevando la [illegible] bini dal suolo ha originato autentiche tormente [illegible] hanno costretto alla chiusura gli impianti di risalita a Piancavallo, al Mottarone, a Cimetta Cardada, a [illegible] Forcora. A Piancavallo, quota 1300, il termometro ha segnato ieri mattina alle nove —17; —8 nel pomeriggio a Premeno. Con molta imprudenza ieri mattina decine di sciatori si erano avventurati sull'angusta strada che da Premeno porta a Piancavallo senza catene. Ne sono derivati un ingorgo e una coda di oltre tre chilometri che carabinieri e cantonieri sono riusciti a sbrogliare operando nella bufera.

E' MORTO PAOLO CAVALLINA

ROMA — E' morto ieri sera a Sanremo il giornalista Paolo Cavallina. Aveva 70 anni. Nella serata è stato colto da un attacco cardiaco, trasportato in ospedale, è deceduto poco dopo il ricovero. Cavallina aveva militato per anni nel giornalismo stampato (era stato anche inviato speciale della Gazzetta del Popolo) ed era poi passato alla Rai, raggiungendo alti livelli di popolarità come conduttore della trasmissione «Chiamate Roma 3131» e di diverse rubriche televisive.

Ieri a Pozzuoli. Napoli: 5 arresti nel clan Gionta

UCCISO E POI BRUCIATO VENDETTA DELLA CAMORRA?

NAPOLI — Il cadavere carbonizzato di un uomo è stato trovato da un cacciatore in località «Castagnaro» alla periferia di Pozzuoli, nel napoletano. Il cacciatore ha subito avvertito la polizia che si è recata sul posto con il magistrato, per il sopralluogo e le indagini.

Il cadavere era dietro un grosso ciuffo di sterpaglia; al collo una catenina d'oro, la [illegible] irriconoscibile. [illegible] compilando un elenco [illegible] persone scomparse dalla zona negli ultimi giorni. C'è il sospetto che possa trattarsi di una vittima della camorra. Intanto, si attende l'esito dell'esame necroscopico disposto dal magistrato Marino.

● NAPOLI — Una banda di presunti camorristi, che imponeva forti tangenti ai commercianti di prodotti ittici del mercato di Torre Annunziata, è stata sgominata dai carabinieri, al comando del capitano Gonzales. Il magistrato inquirente ha [illegible] ordini di cattura, cinque dei quali [illegible] stati eseguiti. [illegible] in [illegible] i pregiudicati Vincenzo Di Salvatore, 26 anni, Pasquale Gallo, 31 anni, Felice Losco, 41 anni, soprannominato «'o francese», [illegible] Esposito Francesco, [illegible] anni. Tutti [illegible] accusati di [illegible] per delinquere, di estorsione aggravata e di altri reati.

Il quinto ordine di cattura è stato notificato in carcere, dove si trova per altre inchieste, al «boss» Valentino Gionta, capo [illegible] clan omonimo, accusato di [illegible] il mandante delle estorsioni. Gionta sfuggì, nell'agosto di due anni fa, alla strage di Sant'Alessandro, dinanzi al circolo [illegible] pescatori, a Torre Annunziata, dove un [illegible] rivale, giunto a [illegible] un autobus turistico, sparò all'impazzata, uccidendo [illegible] decina di persone. Non è [illegible] la rivelata l'identità [illegible] destinatario del sesto ordine di cattura perché latitante. A quanto è trapelato, si tratterebbe di un pregiudicato vicino al clan dei Gionta. I carabinieri hanno arrestato anche due commercianti [illegible] mercato [illegible] con l'accusa di favoreggiamento personale. La banda incassava decine di milioni [illegible] mese per il taglieggiamento.

Forse già oggi scambio al ponte di Glenicke

L'ALBA DELLE SPIE A BERLINO L'OVEST ASPETTA SCIARANSKI

Sono in [illegible] gli ultimi preparativi. Cinque agenti per parte passeranno la cortina. Mediatore, come al solito, l'avvocato Vogel

BONN — Est e Ovest sul ponte di Glienicke a Berlino si scambieranno cinque persone da una parte e dall'altra. Lo scambio è previsto per domani, all'alba, ma potrebbe anche avvenire oggi. Lo ha affermato l'agenzia tedesca federale «Dpa» in base a indiscrezioni raccolte in ambienti governativi di Bonn. «Con molta probabilità — [illegible] detto lo sconosciuto informa[illegible] della Dpa — q[illegible] piani non subiranno più cambiamenti».

L'Unione Sovietica nell'ambito di questo scambio rimetterà in libertà anche il dissidente ebreo sovietico [illegible] Sciaranski, di 38 anni. Il dissidente, che è in prigione dal 1978 per il suo impegno a favore della emigrazione ebrea, dovrebbe arrivare in Occidente separato dagli altri dieci. Secondo la «Bild Zeitung», quotidiano di Amburgo che negli ultimi tempi è diventato molto [illegible] sui temi riguardanti l'Est e lo spionaggio, Sciaranski sarà portato a Berlino Est domani e passerà all'Ovest attraverso un varco di frontiera mai usato per questi scambi.

Il permesso di trasferirsi in Occidente, sempre secondo informazioni raccolte in «ambienti moscoviti vicini al Cremlino» da «Bild Zeitung», che le pubblicherà domani, sarà accordato anche alla madre di Sciaranski, Ida Milgrom, di 77 anni. Essa però potrà partire, sempre secondo la «Bild», solo dopo lo scambio degli agenti detenuti nelle carceri di paesi [illegible] due blocchi.

Sembra quindi confermato che lo scambio avverrà sul ponte di Glienicke, che unisce Berlino Ovest con il distretto di Potsdam, dove da una settimana sono in postazione al freddo e al gelo di questo periodo almeno cinquanta [illegible] reporter, fotografi e operatori televisivi occidentali. L'Occidente, secondo notizie non confermate in circolazione a Bonn, dovrebbe restituire: Eugeni Mikhailovic Semliakov, un diploma[illegible] sovietico condannato a tre anni di prigione nel settembre scorso a Duesseldorf per spionaggio [illegible] campo delle alte tecnologie. Detlev Scharfenorth, un tedesco orientale condannato lo scorso [illegible] anno a quattro anni per spionaggio a favore della Rdt. La liberazione di Scharfenorth non è sicura. E poi Jerzy Kaczmarek, ufficiale dei servizi segreti polacchi [illegible] [illegible] di processo a Brema dove si era infiltrato come spia per sorvegliare anche gli esuli polacchi. Il suo nome è confermato da un portavoce del governo polacco a Varsavia. I coniugi Hana e Karl Koecher (52), detenuti negli Stati Uniti dove sarebbero arrivati nel [illegible] e, pur collaborando [illegible] la «Cia», avrebbero svolto la loro attività principale per i servizi cecoslovacchi. La donna fungeva da corriere.

Da parte orientale verranno liberati 5 agenti, tra cui due tedeschi condannati a lunghe pene detentive per spionaggio. Secondo quanto afferma l'ultimo [illegible] [illegible] settimanale domenicale «Welt am Sonntag», non sarà liberata Christa-Karin Schu[illegible], una agente dei servizi segreti «Bnd» di Bonn condannata a quindici anni di carcere. [illegible] donna, che [illegible] passato era riuscita a farsi [illegible] informazioni da un ammiraglio [illegible] M[illegible] tedesca orientale poi scoperto e fucilato, secondo il settimanale non può essere scambiata perché con[illegible] i nomi di due spie della Rdt infiltrate in posizioni importanti a Bonn e non ancora scoperte.

Per il buon esito delle trattative, che hanno visto coinvolti i massimi livelli americani e sovietici, un ruolo importante è spettato a due tedeschi: l'avvocato Wolfgang Vogel, incaricato per le questioni umanitarie della Rdt, e Ludwig Rehlinger, sottosegretario agli Interni [illegible] Rfg.

[illegible] filo-palestinese

BEIRUT — Un dirigente della fazione integralista sunnita «Tawheed», filopalestinese, è stato assassinato a Tripoli. La vittima, Khalil Mekawi, è [illegible] raggiunto da numerosi colpi mentre [illegible] macchina percorreva una strada della periferia. Nell'agguato è [illegible] uccisa anche la guardia del corpo che si trovava con lui. Mekawi aveva svolto un ruolo chiave durante l'assedio posto lo scorso settembre dalle milizie filosiriane alla città.

[illegible] in [illegible] [illegible] società [illegible]

ISLAMABAD — Uno straniero non meglio identificato è ricercato dalla polizia pakistana, per un attentato dinamitardo che ha colpito l'ufficio di una società finanziaria mista inter-governativa libico-pakistana.

Tre persone sono rimaste ferite nell'attentato, ed un uomo che si era gettato dalla finestra in preda al panico è deceduto dopo il ricovero in ospedale. Altre nove persone sono state medicate per avere inalato fumo.

«A quanto si è appurato ha dichiarato un portavoce della polizia il colpevole dell'attentato è uno straniero di età intorno ai 20-21 anni, di corporatura sottile e carnagione chiara. Non siamo sicuri che sia un arabo, ma sicuramente parlava inglese con difficoltà».

La maggioranza degli spagnoli è contraria [illegible] Nato

[illegible] — La maggioranza degli spagnoli intervistati durante un sondaggio [illegible] opinione si è [illegible] contro la permanenza del loro Paese in seno [illegible] Nato. Il 39 per cento ha infatti dichiarato che nel referendum [illegible] 12 marzo voterà «no».

Stando al sondaggio, effettuato [illegible] servizio Alef [illegible] conto del quotidiano «El Pais», i «sì» sono stati il [illegible] per cento. Contemporaneamente, su 1.532 persone interpellate fra il 2 e il 4 febbraio, il 14,5 per cento si è espresso per l'astensione, il 14,4 per cento ha [illegible] di [illegible] aver ancora preso una decisione, e il 2,1 esprimerà [illegible] nullo.

[illegible]

JOHANNESBURG — Winnie Mandela si è mostrata fiduciosa circa la liberazione del marito, leader storico del movimento antiapartheid in Sud Africa. Attorniata dai giornalisti all'aeroporto Jan Smuts di Johannesburg, di ritorno da Città del Capo, dove aveva visitato il marito condannato all'ergastolo, la signora Mandela ha dichiarato: «Non ho la minima idea di quando o dove sarà rilasciato, ma sarà rilasciato».

La donna ha anche indicato che quando ciò avverrà si aspetta che il marito rimanga in Sud Africa. Evidentemente si riferiva alle voci [illegible] un probabile esilio del leader nero nello Zambia.

La polizia ha intanto dato notizia della morte di altri tre neri negli ultimi incidenti a sfondo razziale avvenuti nelle ultime [illegible] ore in diverse località del Paese.

[illegible] trovata la [illegible]

BONN — Un escursionista ha trovato a poca distanza dalla autostrada Norimberga-Berlino, nei pressi di Fuerth, una [illegible] [illegible] appartenente a una persona scomparsa da un mese. La polizia ha reso noto [illegible] la scoperta è avvenuta venerdì scorso, [illegible] [illegible] piazzola di sosta, [illegible] ch[illegible] non ci sono tracce [illegible] resto del corpo.

Attraverso [illegible] schema dentario la polizia ha accertato che la testa, tagliata via con una sega, era [illegible] un uomo di 28 anni. Prima della scomparsa denunciata l'otto gennaio scorso, ha reso noto la polizia, l'uomo era solito frequentare ambienti omosessuali.

Mentre continuano i saccheggi e le vendette contro i Tonton Macoute

HAITI: [illegible] PER IL [illegible] GOVERNO [illegible] DI [illegible]

PORT AU PRINCE — Per il terzo giorno consecutivo è scattato ieri pomeriggio il coprifuoco in tutto il territorio nazionale haitiano ma, a differenza delle prime due giornate, il divieto di circolazione per i cittadini è stato ritardato [illegible] 18 invece che alle 14. Questo è uno dei provvedimenti annunciati dal Comitato nazionale di governo.

Le autorità di governo hanno confermato inoltre oggi l'[illegible] delle operazioni [illegible] il disarmo della milizia paramilitare dei «Ton ton Macoutes», l'esercito privato del passato regime oggetto in questi giorni di una autentica caccia da parte dei familiari delle vittime delle repressioni.

Quattro giorni dopo la fuga [illegible] Duvalier Haiti è comunque [illegible] in preda alla confusione e alla disorganizzazione. C'è un Comitato nazionale di governo, c'è un nuovo gabinetto, [illegible] sono [illegible] esercito ed una polizia regolari, ma il Paese non è ancora soddisfatto, distratto dai festeggiamenti per la fine della dittatura, dalle vendette personali, dai saccheggi.

Il governo provvisorio chiaramente non ha fatto tutto quanto era in suo potere per frenare questa tendenza alla violenza. [illegible] i [illegible] problemi [illegible] risolvere, primo [illegible] tutti quello di farsi accettare dalla popolazione almeno in forma provvisoria.

Il clero che, [illegible] gli [illegible] Uniti, sembra avere avuto un ruolo determinante nella caduta della dinastia dei Duvalier, appoggia l'attuale Comitato nazionale di governo, preoccupato di [illegible] fine alla violenza esplosa in questi giorni e che potrebbe celare qualche risvolto politico estremista, ma tra la popolazione sta già affiorando la contestazione, per ora verbale. Quello che veniva ventilato dagli intellettuali, dai politici clandestini del Paese durante la crisi cominciata alla fine di novembre — e cioè che uno dei rischi di Haiti dopo la caduta del dittatore poteva essere quello della continuazione del duvalierismo pur senza Duvalier — è ora sulla bocca [illegible] po' [illegible] tutti, nei barrios, [illegible] bidonville della capitale.

Si dice già chiaramente che i componenti dell'attuale Comitato di governo ed i ministri nominati sono tutti, chi più chi meno, compromessi con il vecchio regime e che il loro compito è solo quello di frenare le legittime aspirazioni del popolo.

Due giovani palestinesi nei pressi di Sidone

[illegible] STADIO CON [illegible] MILA SPETTATORI

BEIRUT — Due giovani palestinesi, [illegible] di aver usato violenza a un minorenne che poi hanno ucciso, [illegible] stati messi a morte in uno stadio [illegible] calcio, di fronte a «non meno di diecimila persone», informa oggi la stampa libanese. La fucilazione è avvenuta a Ain El-Helwi, presso la città meridionale di Sidone, all'interno di uno dei più popolati campi per profughi di questo Paese.

I due, Hussein [illegible] Ahmed Saleh, [illegible] diciannove anni, e Samir Mohammed Altaya, di 20, erano accusati di aver violentato e ucciso giovedì scorso il quattordicenne Ahmed Youssef Alis.

I giornali scrivono che [illegible] leh e Altaya sono stati legati ognuno a un palo di [illegible] porta del campo di [illegible] di [illegible] El-Helwi. Nonostante piovesse a dirotto, non meno di 10 mila persone erano presenti.

Poco prima che un plotone d'esecuzione formato da sei uomini sparasse, la folla si è messa a gridare «Allahou akbar» (Dio è grande).

Dopo l'esecuzione, i cadaveri sono stati trasportati con una ambulanza [illegible] «Mezzaluna palestinese» nel cimitero ebraico di Sidone.

I giornali hanno precisato che il comando del campo di Ein-El Hilweh aveva giudicato i due non degni di [illegible] sepolti nel cimitero musulmano. E' la prima volta da molto tempo che si ha notizia di esecuzioni in campi palestinesi per reati estranei alla lotta politica.

I giornali non hanno riferito [illegible] particolari sul processo sommario che ha portato alle due condanne a morte.

Presentato dall'opposizione

UN PIANO DI PACE PER IL NICARAGUA

MADRID — Sei partiti dell'opposizione nel Nicaragua hanno presentato al governo di Daniel Ortega un nuovo piano di pace volto al raggiungimento di un [illegible] do generale.

Lo ha rivelato il presidente del partito conservatore nicaraguense Mario Rappaccioli, precisando [illegible] «è l'ultima possibilità di pace nel Nicaragua».

Rappaccioli, che ha partecipato come invitato [illegible] settimo congresso di «Alleanza Popolare», partito di centro destra, ha aggiunto che il documento è stato presentato [illegible] governo di Ortega.

I sei partiti che [illegible] hanno [illegible] sono: partito liberale indipendente, partito social cristiano, partito [illegible] cialdemocratico, partito conservatore democratico, partito liberale costituzionalista e partito [illegible] [illegible] Nicaragua.

Il piano di pace, che esprime il suo appoggio al [illegible] [illegible] Contadora, si basa [illegible] seguenti punti: sospensione [illegible] ostilità, fine dello [illegible] [illegible] emergenza, amnistia generale, smilitarizzazione del Paese, ripristino dei diritti civili dei cittadini, sottoscrizione di un accordo per nuove elezioni democratiche, il [illegible] [illegible] adempimento degli impegni internazionali a favore [illegible] [illegible] del [illegible] invito [illegible] organismi continentali e ai diversi gruppi che hanno dimostrato interesse per la pace e per la giustizia nell'area centroamericana perché diano il loro fattivo contributo alla attuazione dei punti sopraci[illegible].

La sete è stata più forte dei «padroni» tuareg

LA [illegible] NEL SAHEL HA «LIBERATO» UN POPOLO RIDOTTO IN SCHIAVITU'

Ormai gli antichi dominatori sono costretti a vivere grazie alla carità dei loro servi

[illegible] — La carestia che si è abbattuta sul Sahel [illegible] tanti anni di siccità ha provocato, fra l'altro, anche la decadenza morale e sociale degli indomabili Ulleminden, una delle grandi confederazioni tuareg del Mali, ridotti a vivere grazie alla carità dei loro servitori.

Dopo sei secoli di dominio incontrastato, politico e militare, del Sahara e del Sahel, questi *«figli delle grandi tende»* hanno subito l'effetto distruttore delle calamità naturali che nemmeno i cannoni dei francesi avevano conseguito in cent'anni.

Tutti i principi ancestrali su cui reggeva la [illegible] pastorale e guerriera delle cinque confederazioni (gli Iforas, i Kel Ahaggar, i Kel Ajjer, i Kel Air e gli Ulleminden) si sono disarticolati e dissolti in una decina d'anni, soprattutto la discriminazione assoluta basata sull'etnia, sul clan, sul colore della pelle, sulla casta, sul passato epico.

L'economia delle tribù poggiava sulla schiavitù e sul lavoro delle [illegible] servili, Haratin e Bella, da due millenni. Un tuareg di pura stirpe non si sarebbe abbassato a compiere un lavoro manuale.

Adesso sono gli schiavi e i servi che [illegible] pietà offrono il cibo ai loro padroni, umiliati, esausti per l'esodo verso Sud, privi del bestiame, loro unica, eterna ricchezza, ridotti a morir di fame.

Peggio che il lavoro manuale, i tuareg hanno dovuto rinnegare se stessi fino all'estrema umiliazione: quella di mendicare nei villaggi e nelle città dei neri sudanesi (Mali, Burkina Faso, Niger) dove un tempo calavano con le lance in pugno per razziare o sottomettere. Il disprezzo e l'arroganza ha cambiato campo irreversibilmente ed è la siccità che ha attuato quest'impensabile rivoluzione sociale. E' la siccità che ha condotto alla vera liberazione degli schiavi, che né i francesi con le loro leggi, né i governi dei nuovi Stati indipendenti con le loro Costituzioni avevano saputo ottenere.

Anche se molti di questi liberti del deserto rimangono accanto a coloro che li possedevano non sapendo dove andare, né come usare della libertà. Per chiunque abbia conosciuto, e nonostante tutto amato, i tuareg prima della tragedia, è triste guardare negli occhi che brillano come carboni sotto il velo color indigo sbiadito, guardare i profughi che cercano di vendere la loro ultima spada col fodero allacciato ai turisti di Niamey o di Bamako o che stanno malamente in piedi, con la spada e la lancia per terra, davanti all'ingresso di un edificio pubblico di cui sono diventati i guardiani notturni.

Nella regione di Gao, Menaka e Ayourou, alcune famiglie tuareg hanno avuto la fortuna di non essere state abbandonate dai loro servitori Bella che ogni mattina si recano a lavorare nei campi [illegible] i contadini Songhay lungo le rive del Niger. Sono pagati in natura, cioè un pugno di riso o di miglio (spesso regalati loro [illegible] soccorsi internazionali) che ogni sera rientrando all'accampamento dividono con i «signori».

Numerose donne [illegible] si aggirano ogni giorno nei mercatini con fascine di legna da ardere, frutti di jujub e datteri secchi e poi corrono a donare i pochi franchi raccolti a quella che adesso chiamano pudicamente «madre» e non più «padrona». I Bella sanno che se vanno a vivere in città, da soli, dovranno accettare i mestieri più duri.

Il regime comunista non è ancora riuscito [illegible] battere quello che viene definito «un flagello sociale»

IL VIETNAM [illegible] GUERRA CONTRO LE SUPERSTIZIONI [illegible] AD HANOI [illegible] CARTOMANTI

Le credenze popolari si mescolano alle religioni. I tre quarti della popolazione consulta gli indovini

HANOI — Tradizioni e [illegible] sono difficili da sradicare nel Vietnam, dove oltre 30 anni di comunismo [illegible] [illegible] riusciti ad eliminare l'influenza nella società [illegible] indovini, astrologi, cartomanti e stregoni e neppure le numerose credenze popolari che si mescolano strettamente alla religione.

[illegible] indistintamente «*superstizioni*» dalle autorità che tentano da anni di venire a capo di questo «*flagello sociale*», le pratiche in questione sono più che mai in [illegible] in occasione del Tet, il nuovo anno lunare. I templi sono [illegible] loro pieni di fedeli, gli [illegible] familiari che [illegible] quasi [illegible] delle famiglie vietnamite hanno in [illegible] si coprono [illegible] fiori, di vivande, di bastoncini [illegible] incenso destinati a conciliarsi le anime [illegible] morti.

Il Tet è un periodo fausto anche per tutti gli astrologi, chiromanti o cartomanti che vengono ampiamente interpellati dai vietnamiti [illegible] farsi predire gli avvenimenti dell'anno nuovo. Il ricorso a tutte le forme possibili di divinazione è ancora [illegible] pratica correntemente diffusa in tutto il Vietnam, dove numerosi [illegible] matrimoni e transazioni commerciali si fanno soltanto dopo aver consultato l'indovino o l'astrologo locale. Secondo le autorità, nella sola Hanoi [illegible] circa 300 luoghi in cui «*lavorano*» più o meno apertamente astrologi e cartomanti.

[illegible] ai «*professionisti*» tutti coloro che arrotondano le loro entrate facendo le carte per i vicini, il numero delle persone che ad Hanoi si dedicano regolarmente alla divinazione o alla magia potrebbe salire a 20 mila unità. [illegible]ndo quanto ritengono alcuni dirigenti del partito, i tre quarti della popolazione adulta della [illegible] consulterebbero almeno saltuariamente gli indovini.

«*Nel corso degli ultimi anni, questo flagello, che era diminuito dopo la rivoluzione, ha ripreso a svilupparsi*», ha ammesso recentemente «*Nhan Dan*», organo del partito comunista vietnamita, in [illegible] articolo dedicato alle «*superstizioni*». [illegible] giornale ha espresso preoccupazioni per «*lo sviluppo di queste pratiche [illegible] nelle città, fra i giovani, gli intellettuali e i quadri*», rilevando che medici, ingegneri e perfino capi di dipartimento [illegible] nei ministeri fanno o si fanno [illegible] le carte.

Queste «*superstizioni*» regnano [illegible] lungo tempo anche e soprattutto nelle campagne vietnamite, dove geni e fantasmi sono presenze familiari. «*In quasi tutte le località [illegible] almeno un indovino noto*», ha scritto di recente il quotidiano dell'esercito «*Quan Doi Nhan Dan*».

Da parte sua, «*Nhan Dan*» [illegible] che «*migliaia di per[illegible] hanno lasciato il loro lavoro a seguito [illegible] voci sulla scoperta di una fonte miracolosa nella provincia di Dong Thap*».

Il cattolicesimo ed il buddismo sono talvolta associati a queste pratiche. «*Nhan Dan*» riferisce che, per incitare i vietnamiti a fuggire dal Paese via mare, «*alcuni cattivi elementi hanno inventato, nelle province [illegible] Sud, che la Santa Vergine è spesso apparsa per salvare le imbarcazioni in pericolo dei profughi*». «*Le superstizioni ostacolano lo sviluppo del nuovo Uomo socialista e rischiano di distruggere il corpo sano del socialismo*», afferma il giornale. Un esponente buddista di Hanoi è intervenuto da parte sua per denunciare la pratica, correntemente diffusa, in occasione del Tet, delle carte votive, in cui sono descritti i beni che i credenti sperano di ottenere, e che [illegible] bruciano nelle pagode per conciliarsi i geni e Budda.

«[illegible] di carte vengono bruciate ogni [illegible] a causa di questo flagello, cosa che costituisce un crimine dato che manchiamo di carta per stampare i libri» ha sottolineato «*Nhan Dan*».

Le autorità sembrano tuttavia impotenti ad arginare il fenomeno delle superstizioni e hanno dovuto rinunciare a certe misure radicali [illegible] [illegible] spostamento della data del Tet, decisa l'anno scorso e giustificata [illegible] da motivi di astronomia, [illegible] mirava anche a «combattere le superstizioni».

Infatti, la popolazione aveva celebrato il Tet ufficiale per le vie e il «vero» Tet, coincidente con il Tet cinese, nelle proprie case, un mese più tardi.

Doppia contabilità scoperta dalla magistratura in una delle maggiori aziende

ANVERSA: 30 MILIARDI SOTTRATTI AL FISCO [illegible] TRUFFA DEI TAGLIATORI DI DIAMANTI

Adesso gli operatori del settore minacciano di spostare tutte le loro attività in «paesi con una magistratura meno severa»

ANVERSA — Braccio di ferro fra un magistrato istruttore di Bruxelles e il clan segreto dei tagliatori di diamanti di Anversa, il primo [illegible] mondo [illegible] settore.

Il giudice Benoit Dejemeppe ha provocato una levata di scudi nel quartiere della Pelikanstraat (la Via del Pellicano), dove lavorano i tagliatori anversesi di diamanti e gli operatori commerciali del settore.

Nei giorni scorsi ha ordinato un'incursione negli uffici della Kirschen, uno dei più importanti gruppi di agenti di cambio che operano nel settore dei diamanti. Due responsabili [illegible] gruppo, François Leisler e Hilaire Beelen, sono stati arrestati e accusati di frodi fiscali; [illegible]o poi pagato la cauzione e sono [illegible] per ora. Era stata scoperta [illegible] doppia contabilità con un controllo fiscale presso un gioielliere di Bruxelles, Goldstein.

Ad Anversa la Giustizia ha trovato liste di nomi, in codice e cifrati, primi indizi di una frode fiscale che, secondo i giornali, si aggirerebbe sul miliardo di franchi belgi, più [illegible] 30 miliardi italiani. Gli operatori hanno reagito subito. Marc Van [illegible] Abeelen, presidente del Consiglio superiore del diamante, ha diffuso un comunicato. Minaccia l'emigrazione [illegible] settore: «L'estero ci tende le braccia. Si deve scegliere fra l'economia e l'applicazione di leggi inadatte».

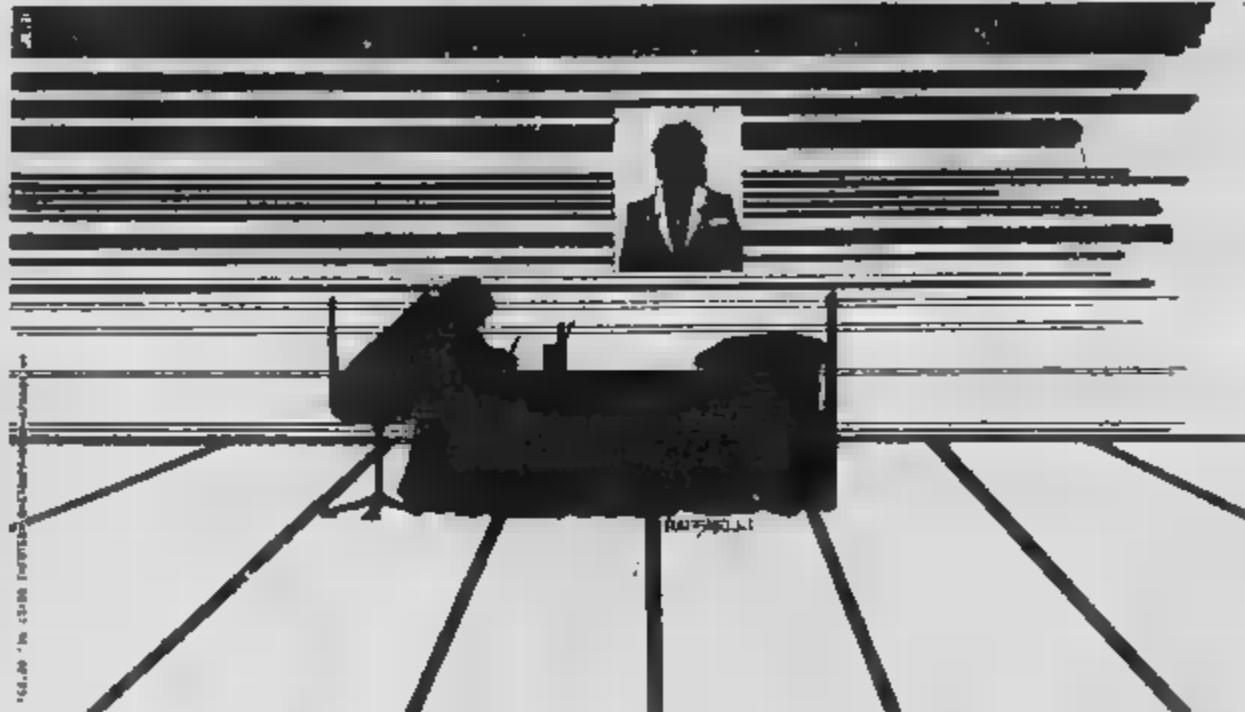
Leiser ha confermato l'esistenza di contabilità segreta, che permettono di far sfuggire al fisco le transazioni sui diamanti o sui capitali necessari al finanziamento dell'attività. Per lo [illegible] vengono [illegible].

Ha poi rivelato l'esistenza [illegible] un traffico sulle fatture, che permette agli operatori di dare a parte della loro attività una facciata legale. Leiser aggiunge: «Fisco, dogana e polizia hanno sempre saputo come andavano le cose. E' giusta la tesi del mondo diamantifero: l'interesse [illegible] mico [illegible] Belgio, specie di Anversa, prevale [illegible] tentativi [illegible] chiarimenti fiscali». Nel 1984 Anversa ha realizzato 7100 milioni di dollari di giro d'affari, oltre il 6 per cento del prodotto nazionale lordo. Varie fonti affermano che tale cifra è [illegible] inferiore alla realtà, [illegible] quanto i tagliatori di diamanti denunciano solo una parte delle attività.

Trentamila persone lavorano di[illegible]tamente nel settore; altre 30 mila vivono dei servizi connessi: alberghi, turismo, e così via. Il caso sottolinea il vuoto giuridico in cui si esercita la professione diamantifera, che insieme è produttiva, commerciale e bancaria.

Gli abitanti di Anversa sottolineano: il 90 per cento dei nostri clienti sono stranieri; i capitali in gioco (miliardi di dollari l'anno) circolano velocissimi senza mai sostare in Belgio da un punto di vista giuridico; i proprietari dei capitali a nessun costo vogliono rapporti col [illegible] belga. [illegible] esempio, la transazione per mandare negli Usa oro e diam[illegible] indiani o africani si fa ad Anversa, ma i preziosi non entrano mai in Belgio.

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «[illegible]ù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare [illegible]», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una fuga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale [illegible] donna dai 45 ai [illegible] anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI).

IL DESIDERIO E' FRAGILE

Quarant'anni, quindici di matrimonio, due figli, un marito «stanco». «Tutto si è guastato» scrive Tina «da quando io ho fatto carriera e guadagno più di lui. Da [illegible] anno non abbiamo rapporti. "Sono impotente con te, ma avessi vicino una ragazza...", mi rinfaccia ad ogni occasione. Dove ho sbagliato?»

«Sono stanca e scoraggiata della vita con mio marito. Siamo sposati da quindici anni, abbiamo due figli, entrambi lavoriamo, non ci manca niente. Eppure tutto [illegible] è guastato da quando io ho fatto carriera e guadagno più di lui. Che paradosso! Ero così orgogliosa dei miei progressi... Sessualmente è un disastro. Lui non è mai stato un amante particolarmente dotato, ma mi [illegible] abituata. Da un anno, però, sempre più di frequente è impotente o non riesce ad avere il rapporto. Così io ho preferito rifiutarmi piuttosto di vederlo in quello stato. Apriti cielo! [illegible] cominciato a gridare, ad aggredirmi per un niente, a dire cose sgarbate tipo: "Cosa [illegible] cercando? Hai quarant'anni, faresti bene a [illegible] dimenticartene... Sono impotente con te, [illegible] vicino [illegible] ragazza..." Cosa ci [illegible] succedendo? Dove ho sbagliato? Cosa devo fare per rimediare? Ho persino pensato alla separazione, nonostante i figli».

Tina G. Torino

Quante domande, cara amica, e come è difficile dare risposte! eppure la [illegible] di fondo della sua crisi matrimoniale è simile a tante altre di oggi: l'incomunicabilità [illegible] provvisa fra [illegible] uomo e una donna quando cambiano i modelli che hanno tenuto in piedi generazioni e generazioni di mariti e mogli. In sintesi il problema sta qui. Cominciamo ad esaminare le vostre due carriere: lui un tempo era quello che guadagnava di più, lei, è vero, lavorava, ma come [illegible] un extra. Probabilmente agli occhi di suo marito, era [illegible] la moglie, la madre [illegible] suoi figli, la donna con cui dormiva. Ci pensi bene: si è mai interessato in questi anni al suo lavoro, ha mai chiesto se a lei piaceva o se lo faceva soltanto per aiutare il ménage familiare? Sono tanti i mariti che, pur sapendo che la moglie lavora quanto loro (o anche più) e guadagna e non pesa in tutto sulle loro spalle, [illegible] finta di niente: come se, durante la giornata, la consorte passasse il tempo a giocare a carte o a fare spese o cure di bellezza...

Veniamo al sesso: le impotenze erettive [illegible] più frequenti mi sembrano strettamente legate al discorso precedente. Infatti per un uomo indubbiamente ipersensibile (come lei descrive suo marito), naturalmente poco portato agli abbandoni sessuali, trovarsi davanti una «moglie» riuscita, che guadagna più di lui, che ottiene successi sul lavoro (territorio prettamente «maschile»), può generare [illegible] pesante senso di frustrazione e di autosvalutazione. L'erezione per un maschio è fenomeno [illegible] spontaneo, [illegible] fragile. [illegible] che si instaurino [illegible] emotivi violenti e compressi o si [illegible] inconsueto perché questo visibile segno del desiderio si blocchi.

Suo marito, nell'arco di poco tempo, si è visto esautorare dei due poteri fondamentali della [illegible] maschile [illegible]: il potere del denaro e il potere della virilità. E' una convinzione distorta, un maschio non dovrebbe misurare la sua capacità di essere un [illegible] uomo da questi due non-valori, ma succede: la maggior parte della popolazione maschile basa le sue certezze nei confronti di una donna proprio su questo. Specie se è una donna ci tiene.

Così lui diventa [illegible], la tratta male, la ferisce dove pensa di farle più male (vedi problema-età), perché in qualche modo vuole richiamare l'attenzione su di sé. Quasi che, rendendosi conto di avere perso quei due poteri tanto importanti per lui, volesse acquistare il potere di renderle la vita difficile. Quantomeno di non lasciarle godere i suoi successi nella professione.

Che fare? Un [illegible] dei suoi sentimenti, mia [illegible] lei è in grado di misurare l'affettività reale che ha per quest'uomo: soltanto lei [illegible] nonostante tutto, lo stima ancora e se vale la pena di tentare una mediazione fra la carriera e la famiglia. Se crede valga la pena si dia da fare. Come? Rassicurandolo. Lasci [illegible] discorso sul suo lavoro e i suoi successi fuori della porta di casa, [illegible] presenti soltanto quella parte femminile della quale lui non [illegible] confronti, accetti di fare l'amore nonostante le deboli e non durevoli erezioni. E stia a vedere. Può anche darsi che gli passi la paura... Le decisioni radicali ha sempre tempo a prenderle. Mi riscriva, se vuole le risponderò privatamente.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco [illegible] procedere:

1) Procuratevi [illegible] biglietti di [illegible] delle dimensioni di [illegible] centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a [illegible]

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso [illegible] do estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) [illegible]iate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro [illegible] cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Come è universalmente noto, esiste una notevole bibliografia sui Tarocchi ed i libri sull'argomento continuano ad [illegible] pubblicati con continuità.

Sembra impossibile, ma in questo periodo di grandi conquiste tecniche e di scienze esatte l'argomento tarocchi non soltanto continua ad interessare il pubblico ma trova sempre nuovi [illegible] disposti a rischiare del danaro, investendolo in pubblicazioni che non sono sempre eccezionali.

Molto probabilmente, tutto ciò dipende dal fatto che ci sono moltissimi indovini e parecchi di loro hanno il gusto e la presunzione di scrivere.

Facciamo questo discorso per rispondere ad una lettrice che ci chiede informazioni su che cosa leggere sull'argomento tarocchi. Come abbiamo detto, i libri in proposito sono [illegible] legione che va continuamente rinnovandosi.

Per [illegible] sbagliare, noi preferiamo restare sul classico e consigliamo il libro di Oswald Wirth che è, a nostro parere, la più seria e più famosa opera che mai sia stata pubblicata.

Si tratta di un libro molto complesso e, per i gusti di b[illegible] parte del pubblico, forse difficile.

Si può dire che i tarocchi sono visti da un'ottica di grande cultura esoterica da parte di un uomo che è vissuto alla fine del secolo scorso ed è sempre stato indicato da tutti, [illegible] a ragione, [illegible] un autentico iniziato alle [illegible] culte.

Faceva parte di tutte le società segrete dell'epoca e da esse ha tratto ispirazione, tra l'altro, per portare a termine la [illegible] opera sui tarocchi. Dopo di lui, nessuno è riuscito a fare di meglio.

Animali

L'AMICO DELL'UOMO NON E' L'ORANGO MEGLIO LASCIARLO L[illegible]O

«Amici facoltosi che abitano nella villa accanto alla mia hanno da qualche giorno in casa loro un piccolo orango, per ora tenuto in una sorta di gabbia-culla e giornalmente assistito da un veterinario specializzato. Per il futuro i miei amici hanno progetti grandiosi: [illegible] cona del [illegible] che circonda la villa sarà a disposizione dell'animale e d'inverno vivrà in [illegible] specie di serra opportunamente riscaldata. Io e mio marito siamo perplessi: d'accordo, è giusto che ognuno faccia quello che vuole, ma ha senso spendere cifre folli per il piacere di contemplare una bestia? e inoltre, se si ritiene giusto far chiudere gli zoo, com'è possibile che sia lecito averne in casa un fac-simile, sia pure a disposizione di un solo animale?».

Elia e Alfredo Sacchi, S. Vito, Torino

[illegible] parole. E' vero, purtroppo si è diffuso il capriccio di tenere in casa animali inconsueti, dal pitone al coccodrillo, dal cacatoa gigante al ghepardo o addirittura alla tigre e al leone. A parte gli inconvenienti anche gravissimi, che può comportare la presenza di questi animali nell'ambiente domestico, esiste pure un problema di carattere legale: si tratta spesso infatti di animali rigorosamente protetti da convenzioni internazionali, che giungono quindi agli acquirenti tramite un commercio tanto clandestino quanto, purtroppo, fiorente.

E' proprio il caso dell'orango dei suoi vicini: questa curiosa scimmia antropomorfa, alta un metro e mezzo (la femmina è molto più piccola), ha un ritmo riproduttivo assai lento, poiché i piccoli restano con la madre sino ai 4-6 anni, e la mortalità «infantile» della specie è elevatissima. Di conseguenza l'esistenza dell'orango, ritenuto specie difficilmente salvabile, è protetta da leggi severe: ma tali norme continuano ad essere infrante dai bracconieri attratti dall'altissimo guadagno che si ottiene vendendo un piccolo.

Descrivere un orango (orang-utang in malese significa «uomo dei boschi») non richiede molte parole, visto che tutti abbiamo in mente l'immagine di uno di questi scimmioni per averlo visto allo zoo o nei libri di scuola. Malgrado la [illegible] grazia delle sue proporzioni (le braccia hanno un'apertura di almeno 2 metri e venti), gli occhi dolci ed espressivi, la capigliatura rossiccia, il lungo pelo uniforme a mo' di abito, le movenze calme e improntate ad un che di assennato e di bonario, fanno di questo scimmione [illegible] dall'aspetto profondamente umano. Oggi la sua presenza è circoscritta alle isole di Borneo e Sumatra: sottoposti da sempre a predazione da parte dell'uomo e a continue difficoltà per l'irregolare distribuzione del cibo, questi animali hanno sviluppato un tipo di vita piuttosto solitaria, tanto che persino la loro vita sessuale è costretta ad una certa morigeratezza.

Tuttavia l'orango deve pur sempre riprodursi, e allora lo fa con una tecnica amatoria curiosa: il maschio rapisce la femmina, dopo di che si accoppia tra gli alberi in pose acrobatiche. Dopo i 15 anni l'orango maschio, insediato nel suo ruolo di patriarca adorno di imponenti tasche guanciali, è un sultano pigro e tollerante, che si limita a richiamare le femmine, inclini alle scappatelle, con potenti e dignitosi grugniti.

Tuttavia la situazione di «gruppo sociale» è, come già detto, labile e transitoria. Terminato il ciclo [illegible] ognuno torna ai fatti suoi, e solo le femmine restano a lungo a custodire i piccoli, difendendoli strenuamente da ogni tipo di predatore, sino a rimetterci spesso la vita.

Quanto al giusto sdegno di chi come lei riprova il dispendioso gusto di tenere presso di sé un animale così raro (e difficile da allevare), le interesserà sapere che la giunta regionale piemontese ha predisposto un disegno di legge sulla «detenzione, allevamento e commercio» degli animali esotici, in modo da escluderne gli animali rari e protetti e garantire agli altri [illegible] di vita e sicurezza [illegible], oltre ad un'assistenza sanitaria adeguata. Ma si tratterebbe pur sempre dell'assistenza elargita a chi, del tutto innocente, è [illegible] per tutta la vita in cattività, senza alcuna possibilità di un'esistenza veramente sana e felice, quale la natura gli aveva assegnato.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

ERBA STRANA: FATA E LUPO MANNARO SE E' MAGGIORANA E' BENEFICA MA SE E' ORIGANO STIAMO ATTENTI

Sotto la denominazione di maggiorana, quest'erba è una fata: sotto il [illegible] di origano invece è un lupo mannaro. La maggiorana-origano è l'uno e l'altro: benefica per l'asma e il mal di stomaco... può essere tossica [illegible] una droga «pesante». Attenti dunque a non abusarne!

La pianta selvatica, che usualmente si denomina «maggiorana» e che ha ispirato una famosa canzone popolare francese, quella che si trova nei luoghi incolti, nei boschi e nelle siepi, è in realtà l'origano (origanum vulgare), poiché la vera maggiorana (majorana hortensis) è una pianta poco coltivata, almeno in Francia, che appartiene, come del resto l'origano, alla famiglia delle labiate, delle quali abbiamo già presentato in questa rubrica un certo numero di esemplari aromatici.

L'origano volgare è una pianta alta dai 30 ai 60 cm, che si può trovare nel Sud dell'Europa, il cui odore è piacevolmente aromatico e il [illegible] piccante. Lo stelo è ramificato quasi quadrato e rossastro, le foglie sono piccole, ovali, verde scuro, con le parti inferiori e i bordi vellutati. Sono opposte due a due e disposte con una certa regolarità sui rami.

I fiori sono minuscoli, bianchi o rosati, nascosti in piccoli cuscinetti verdi e sferici riuniti in forma di spiga in cima al gambo o al ramo. L'origano predilige le alture, i luoghi pietrosi esposti al sole e teme l'umidità.

Di questa pianta si utilizzano principalmente i fiori che si usano, essiccati, per gli infusi, ma si può [illegible] fresca, la pianta intera in fioritura, per preparare in particolare, la tintura. L'origano contiene una materia resinosa, della canfora e un olio volatile aspro e aromatico.

Proprietà — L'origano, che noi adesso chiameremo «maggiorana selvatica» poiché è più conosciuto sotto questo nome, possiede grosso modo le stesse proprietà delle altre labiate aromatiche di cui si è parlato precedentemente.

Questa pianta è soprattutto [illegible] per lo stomaco e l'intestino e un calmante per gli spasmi nervosi. Tuttavia essa possiede altre qualità medicinali atte ad aumentare la secrezione sudorifera e dell'urina. Stimola inoltre l'espulsione delle mucosità dei bronchi ed è anche relativamente tonica.

Uso interno — L'infuso di maggiorana selvatica, preso da due a tre volte al giorno, nella dose di un cucchiaio da dessert per una [illegible] di acqua bollente, o di cinque o sei gocce di essenza su un quadretto di zucchero, è efficace contro i crampi allo stomaco, i gonfiori intestinali e gli spasmi digestivi.

Il suo uso è efficace contro l'asma, il catarro bronchiale e l'emicrania. Le [illegible] proprietà calmanti la consigliano per calmare l'angoscia, l'ansietà, le crisi di nevrastenia e l'insonnia.

Ma proprio perché ha delle proprietà particolarmente calmanti bisogna stare attenti a non forzare la dose, poiché una quantità troppo forte può trasformare la maggiorana selvatica in una droga stupefacente e tossica che provoca pesantezza, disturbi della memoria e diminuzione delle facoltà intellettive.

Uso esterno — La maggiorana può essere impiegata come collutorio per le malattie della bocca. Essa è anche utile, inalando il succo fresco delle sue foglie, nella cura del raffreddore da fieno e dell'emicrania.

Si combatte il reumatismo cronico, il torcicollo e i dolori addominali, applicando sulla parte dolorante la maggiorana selvatica, tritata ed essiccata, dopo averla riscaldata a [illegible] sul fuoco in [illegible] normale padella da friggere, oppure, più semplicemente, frizionando le parti con olio di maggiorana. Questo olio può anche essere usato per calmare il dolore provocato dalla carie dentaria.

La pomata di maggiorana selvatica è un buon cicatrizzante. La polvere, ricavata dalle foglie essiccate, è usata in cataplasmi contro i reu[illegible] come pure l'olio e le foglie fresche tritate, ma essa è anche [illegible] per provocare gli starnuti e sgombrare così le vie respiratorie nasali. L'essenza di maggiorana è tonica e vivificante usata nel bagno e alcuni la trovano anche più attiva del timo.

Come al solito non potrei terminare senza fare una piccola incursione nel campo riservato a voi, gentili lettrici: quello delle vostre piccole specialità culinarie.

Ma questa volta sarò breve perché, esclusa una ricetta tipicamente italiana, come la pizza, che viene abbondantemente cosparsa di maggiorana selvatica, questa erba viene usata solo nei salumi o nei pâtés, dove, bisogna riconoscerlo, è particolarmente apprezzata.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

«Posso trasferire una pianta di oleandro che ha sempre vissuto in giardino, in piena terra, in un vaso da sistemare sul terrazzo?»

Vincenzo e Anita, Alba (CN)

L'oleandro si può coltivare anche in vaso, con ottimi risultati, a patto che si usino recipienti ampi e che i rinvasi siano frequenti. Durante l'operazione di trapianto (in marzo) dal giardino al vaso, è opportuno ridurre anche le radici, eliminando le più vecchie. L'oleandro può trascorrere l'inverno sul balcone, ma, per maggior sicurezza, si deve impagliare la pianta e coprire la terra con foglie secche. Per la coltivazione in vaso, questa pianta richiede terreno fresco, annaffiature abbondanti, ma non troppo frequenti, ed esposizione in pieno sole.

«Coltivo una pianta di mimosa. Devo seguire dei particolari accorgimenti durante l'inverno?»

Anna P., Torino

In autunno la pianta è entrata in riposo. Va dunque tenuta in casa, ma attenzione al caldo dei termosifoni! Per tutto l'inverno ha bisogno di poca acqua. In primavera bisognerà cambiare il vaso ricordando di effettuare un perfetto drenaggio.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

A. e J. — Tra le due persone che l'interessano, vedo che l'uomo si «sdoppia», cioè ha qualche altro impegno sentimentale, valido o meno. Esse, nonostante le attuali numerose difficoltà, non si lasceranno [illegible] neppure, per ora, riusciranno a vivere insieme: l'ultimo numero indica che l'amore durerà ancora nel tempo, se sostenuto da quella rara virtù che è la pazienza.

[illegible]ORO '71 — La sua futura vita sociale sarà interessante e positiva, poiché non mancano quegli indispensabili granelli di sale che sono il buon senso, il realismo e la duttilità mentale nell'esistenza quotidiana.

Su quattro arcani estratti, tre sono «di viaggio», perciò è prevedibile [illegible] movimento. Nel campo sentimentale avrà una «fortuna» superiore alla media, che darà sovente due o più affetti simultanei. Il dicembre scorso le ha già portato un'interessante amicizia.

FIORE DI LOTO — Esistono dei validi motivi, se il martedino [illegible] '59 le sfugge più o meno inspiegabilmente.

Il gioco non indica futuro amore o, almeno amicizia, ma solo una semplice conoscenza, un momentaneo interesse che è nato della mente (dunque [illegible] nel cuore) di un uomo assai complicato.

MARIELLA '29 — Il legame [illegible] l'«altro» uomo durerà, se entrambi accetterete serenamente i sacrifici che sono normali in queste situazioni (dunque niente distacco dalla famiglia, niente follie, se [illegible]n quelle «ordinarie»). Quello che cementa la vostra intesa è l'attrazione fisica, una «catena» sempre molto difficile da spezzare. Viva dunque questa esperienza senza porsi alcun problema per il futuro.

STURM — Effettivamente la salute [illegible] dato delle preoccupazioni, fino a oggi, ma il 16 al terzo posto indica che il peggio è passato, o sta passando; infatti, il 5 finale, insieme alla sintesi 8 (l'equilibrio) rappresenta una protezione per l'avvenire. 6 che non è [illegible] lamina materiale, bensì astratta: cerchi dunque di curare anche, e particolarmente, lo spirito, nel quale hanno origine quasi tutti i guai fisici.

A. O. NERO — La risposta al suo quesito è completamente negativa, anche la sintesi 13 non è incoraggiante per il futuro sentimentale poiché, nemmeno oggi, le due persone si amano veramente. Il [illegible] indica soltanto qualche pazzia in comune, [illegible] messo a infedeltà, leggerezze e via discorrendo. La donna può avere qualche entusiasmo verso l'uomo, il quale è invece indifferente, «freddino» nei suoi riguardi.

ETKIRA '43 — Lei ha indubbiamente molta fantasia: lo [illegible] dallo pseudonimo (Arieta) che scrive al rovescio. Questo, insieme ai numeri che ha estratto, mi dice di suggerirle di non correre troppo con l'immaginazione, anche se il comportamento di suo marito, in casa, è quello caratteristico di chi ha la testa, e talvolta il cuore, altrove. Il 16 novembre suo marito non era al ristorante con un'altra donna (sposata): l'intenzione c'era, poi tutto è sfumato all'ultimo momento e si è accontentato di un rapido (e non infruttuoso, relativamente a future prospettive) incontro (nel primo gioco manca una carta «gastronomia», mentre appaiono 19 e 20, carte «promettenti» ma non indicanti un legame impegnativo: diciamo un'avventura). Seconda domanda: nonostante l'eccesso di fantasia di cui è permeata, i tarocchi riconoscono che è un'intuitiva (come quasi tutte le donne, del resto): [illegible] marito ha certamente qualche simpatia femminile (17 finale nel secondo gioco) che richiede fuori città (7 al terzo posto) e lo ricambia discretamente. Terzo quesito: le sue condizioni fisiche attuali, non buone, sono gli effetti di una vita familiare-coniugale infelice (18 finale), e di una notevole (innata) gelosia.

Dopo aver letto queste risposte, prima di prendere delle decisioni capitali rifletta a lungo e con molta calma, e cerchi a ogni costo un franco dialogo con la sua metà, evitando ogni «scontro».

A cura di Franco Spinardi e B[illegible] Bracco

Da stasera su Raitre un [illegible] rotocalco di storia

IL PASSATO ALLA MOVIOLA

ATTRAVERSO «LA MACCHINA DEL TEMPO» TELEVISIVA

La Terza [illegible] te-[illegible] propone un nuovo rotocalco [illegible] storia, dal titolo «La macchina [illegible] tempo», in onda da oggi alle 21,30, tutti i lunedì. Il programma è di Stefano Munafò ed è curato e realizzato da Sergio Valzania.

Il titolo è preso in prestito da un famoso romanzo di Herbert G. Wells, e l'idea illustrata dai curatori richiama anch'essa uno strumento tecnologico: la moviola. Una sorta di moviola della storia, dunque. Un marchingegno televisivo che fornisce allo spettatore la possibilità di spostarsi idealmente dal presente al passato e dal passato al presente. Come avviene con il bolide e lo scienziato pazzo di «Ritorno al futuro».

[illegible] presente al passato, un esempio. [illegible] la rivolge i riflettori e solleva domande su questioni che riguardano la «Libia», «Israele», «Palestina», «nazionalismo», [illegible] smo». [illegible] questo [illegible] elaborate da «La macchina del tempo» con l'ausilio di repertori di cineteca [illegible] approfondimenti storici.

Dal passato al presente, altro esempio. Esistono date e ricorrenze del passato che possono fornire pretesto e spunto per servizi [illegible]. Così, per capire se e quanto l'Urss sia mutata in questi ultimi decenni, può [illegible] ritornare al 1956 e ricostruire i giorni in cui Kruscev [illegible] dapprima [illegible] accusa Stalin, ma [illegible] ordinò, poco dopo, l'invasione dell'Ungheria. Ma può [illegible] anche importante ricostruire, sempre per il 1956, la guerra di Suez e gli ultimi conati del colonialismo [illegible] peo [illegible] uno scacchiere [illegible] cui le tensioni di [illegible] che spente e gli equilibri non certo definiti.

Non sarà quindi per un puro gioco di date, o per il rituale delle celebrazioni, [illegible] alcuni servizi [illegible] rubrica saranno dedicati alla fine dei Savoia o alla nascita della Repubblica e della Costituente, nel 1946. Ma [illegible] a queste date e a questi momenti storici, «La macchina del tempo» presenterà attenzione anche al centenario [illegible] «Il cuore» di De Amicis; a quello della Coca Cola, inventata appunto nel 1886 e destinata a diventare uno dei simboli dell'America e insieme il prodotto di consumo più diffuso nel mondo; o [illegible] nascita e [illegible] de «L'uomo mascherato». Temi [illegible] di rilievo, dunque, ma anche storia minore, storia del costume, del cinema, della letteratura, del fumetti.

Tanti tasselli in un mosaico di 40 minuti per numero, impaginato interamente con ritmo e tecnica cinematografica. [illegible] rubrica si ispira a [illegible] rivista periodica, «Storia Illustrata», di recente rinnovata e rilanciata da Giordano Bruno Guerri. «La macchina del tempo» riprende infatti l'esperimento inaugurato nello scorso dicembre da «Pan», la rubrica naturalistica di Raidue realizzata in coproduzione con la rivista «Airone», [illegible] è perciò il secondo programma culturale della Rai che nasce in collaborazione organica con un periodico specializzato.

[illegible] e Valzania»: cosa vi ha spinto a [illegible] una nuova trasmissione [illegible] storia?

«Una prima ragione viene [illegible] caratteristiche della Terza Rete. Con l'attuale quantità di canali a disposizione dello spettatore, Raitre da un po' di tempo sta diventando la [illegible] dove è possibile fermarsi col telecomando, quando ci si muove alla ricerca di "immagini diverse". Agli spettatori insoddisfatti delle consuetudini televisive prevalenti la Terza Rete tenta di offrire una chance in più attraverso appuntamenti che riguardano il cinema di qualità, la grande musica classica e contemporanea, la scienza, il grande teatro, [illegible] dirette dalle più importanti manifestazioni di spettacolo.

«In questo quadro di appuntamenti ne mancava uno con la storia. Bisogna precisare: mancava un appuntamento con caratteristiche di rubrica fissa a cadenza settimanale. In passato i tre canali Rai, e la Terza Rete in particolare, hanno sempre realizzato eccellenti serie monografiche di storia. La direzione della Terza Rete, che ha voluto la rubrica, ci offre anche una buona collocazione: i 40 minuti che precedono ogni lunedì il popolare "Processo" di Biscardi. Prima di appassionarsi con l'attualità sportiva, lo spettatore di Raitre potrà così riflettere e anche divertirsi con la memoria del passato, che riguarderà anche lo sport».

Perché questo titolo di sapore fantascientifico?

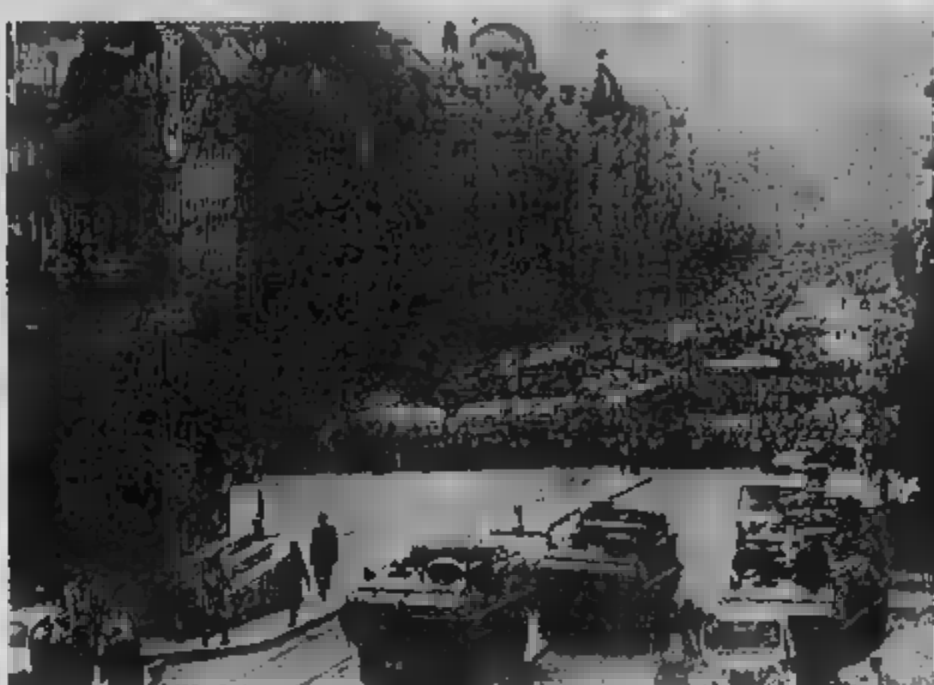
«Il titolo lo abbiamo scelto in relazione alle novità che vorremmo caratterizzassero il nostro rotocalco televisivo. E' preso in prestito da un romanzo di Herbert G. Wells, scrittore inglese, considerato insieme a Verne uno dei padri della fantascienza.

«"La macchina del tempo" è lo strumento ideato da Wells per viaggiare nel tempo come abitualmente si fa nello spazio. Quella di trasferirsi attraverso le epoche, andando a piacimento indietro nel passato e avanti nel futuro rispetto a un "punto presente" è un'antica utopia, tuttora vivissima. Molti avranno in mente il bolide e lo scienziato pazzo di "Ritorno al futuro". Tutto questo è impossibile nella realtà.

«E' invece possibile per l'uomo un trasferimento ideale nel tempo con il ricorso a ogni forma di arte ma soprattutto alla storia: al bagaglio senza fine dei suoi fatti e personaggi e in particolare delle sue "immagini". Poiché noi viviamo nell'era del cinema e della televisione, l'archivio [illegible] immagini è oggi tanto ricco quasi quanto quello delle idee».

Questo per quanto riguarda il passato. Ma che c'entrano presente e [illegible]

«C'entrano. Nel [illegible] come sostengono i grandi storici, che possiamo capire il presente e possiamo inoltrarci verso il futuro, riducendo i pericoli immaginati negli scenari gelidi e angosciosi della fantascienza, [illegible] manteniamo una catena ininterrotta con l'eredità del [illegible] e [illegible] le nostre radici.

[illegible] piccolo, con [illegible] rubrica di storia intende [illegible] un contributo in questo senso. L'influenza del "[illegible]" [illegible] importante in senso positivo e negativo. "La macchina del tempo" è per questo, per noi, una sorta di "[illegible] della storia": un marchingegno che fornisce la possibilità di spostarsi continuamente, a riguardo dei fatti e delle idee, dal presente al passato e [illegible] passato al presente. [illegible] schemi o paraocchi ideologici che impoveriscono.

«Uno dei nostri slogan, coniato per la promozione della rubrica, può racchiudere la sintesi che ci piacerebbe operare: "Con il nostro passato verso il 2000"».

Come sono scelti i temi dei vari servizi?

«Il [illegible] circa [illegible] argomenti prende lo spunto dalle ricerche di Storia Illustrata e dalle suggestioni che possono nascere leggendo attentamente il mensile di Mondadori. Il restante [illegible] è deciso dalla nostra redazione (un esiguo [illegible] agguerrito nucleo [illegible] registi interni, esterni e ricercatori [illegible] universitario). Il criterio è quello dell'attenzione alla congiuntura [illegible] e culturale in [illegible] si collocheranno i vari numeri settimanali. Ci si orienta sullo stimolo [illegible] ricorrenze e [illegible] date, nella ricerca del [illegible] dello spettatore, spesso derivante anche dal ritorno d'attualità di fatti e [illegible] del passato.

«I servizi saranno [illegible] sintetici. La durata massima è [illegible] 10 minuti, ma ci saranno [illegible] rubrichette fisse di durata attorno al minuto. Sorta [illegible] "lampi" [illegible] passato, come ad esempio "Foto d'Archivio" (25 o 30 foto che sviluppano [illegible] legati [illegible] artistica, architettonica, di spettacolo e di costume degli anni [illegible] la prima e la seconda [illegible] mondiale) impaginate [illegible] Enzo Scotto Lavina in modo [illegible] superfluo il commento parlato. Oppure come "Tuttimotti", ministoria [illegible] celebri realizzata con [illegible] gni e grafica elettronica di Gianni Peg su testi di Valzania».

Una concezione della storia poco accademica...

«Infatti. Del resto già da diversi anni temi come l'alimentazione, il clima, l'arredamento, l'abbigliamento, il [illegible] sono stati oggetto di ri[illegible] da parte di storici di grande rilievo. La televisione è l'unico canale che, oltre alla scuola, può raggiungere un numero vastissimo di persone, perciò abbiamo scelto la [illegible] una concezione della storia ampia, per quanto possibile onnicomprensiva, [illegible] prattutto di [illegible] gradevole e di facile fruizione da parte del pubblico».

[illegible] di seguito stralci dei testi dei due servizi più lunghi che insieme a rubrichette ultrarapide costituiscono il primo numero della «Macchina del tempo» in onda oggi.

«In classe coi Balilla» di Filippo Massari. ...«Lo Stato — aveva [illegible] nel [illegible] naio [illegible] Roberto Forni, relatore [illegible] Camera [illegible] Legge istitutiva dell'Opera Nazionale Balilla, che porterà la data del 3 aprile — mentre si preoccupa, mediante vari istituti, di diffondere l'istru[illegible] deve provvedere con mezzi idonei a preservare incorrotta la gioventù e a prepararla, in un'atmosfera di disciplina, ai [illegible] che spettano a ciascun cittadino per assicurare la grandezza del Paese».

Attraverso quella che sarà considerata la pupilla del Regime, il fascismo, non fidandosi delle altre sedi istituzionali come la scuola (per l'indottrinamento) e l'esercito (per l'educazione militare), decide di controllare in proprio quell'età delicata durante la quale si acquisiscono conoscenze, schemi comportamentali, valori.

Si tratta di un progetto politico lungimirante e accorto, pur dissimulato dietro le ripetitive adunate all'insegna del «libro e moschetto». Nell'universo in camicia nera, l'Opera Balilla inquadra gli italiani dagli 8 ai 18 anni: Balilla i bambini dagli 8 ai 14, avanguardisti i giovani dai 14 ai 18; Piccole Italiane le bambine fino ai 13 anni, Giovani Italiane [illegible] 13 ai 18. Più [illegible] si aggiungeranno i «Figli della lupa», dai 6 agli 8 anni.

Lo spessore autoritario nella nuova istituzione, è misu[illegible] anche [illegible] che si registra con le organizzazioni giovanili preesistenti, in particolare con quelle degli scout (praticamente abolite tra il '27 e il '28) nonostante gli attriti che la questione introduceva nelle trattative [illegible] il Concordato.

Lo strapotere dell'Opera Balilla — che trovò una sua rappresentazione architettonica nel complesso del Foro Mussolini, sede a Roma delle [illegible] zioni giovanili fasciste — entrerà alla fine in collisione con lo stesso partito. Ma tra Renato Ricci, potentissimo presidente dell'Opera e Starace, [illegible] quest'ultimo [illegible] averla vinta. Il 27 ot[illegible] del [illegible] l'ONB viene [illegible] presa e le subentra la GIL. Fino ad allora l'Opera B[illegible] svolge [illegible] solerzia il compito di costruire «l'uomo nuovo» [illegible] fascismo...

«Wells e la macchina del tempo» di Marina Silvestri... Il romanzo «La macchina [illegible] tempo» uscì nel 1895 e da quel giorno la possibilità di viaggiare nel tempo divenne un tema [illegible] del [illegible] di fantascienza. H. [illegible] Wells [illegible] inventato invece come stratagemma narrativo, poiché maggiormente gli pre[illegible] di rappresentare un'ipotetica società dell'anno 802.701 in modo critico.

Wells avrebbe preferito [illegible] sere ricordato dai posteri per il suo im[illegible], [illegible] i romanzi [illegible] in cui ritrasse i problemi della piccola borghesia, [illegible] saggistica sociologica. E [illegible] definì in un falso epitaffio scritto poco prima di morire il 13 agosto 1946, quarant'anni fa: «... la caratteristica [illegible] notevole di Wells fu il suo rifiuto di [illegible] cettare la condizione [illegible] inferiorità sociale [illegible] cui era nato, e la [illegible] cui si assunse il ruolo di libero cittadino nel [illegible] che stava sorgendo dallo sfacelo... ».

Ma la storia della cultura lo ricorda invece [illegible] dei padri [illegible] fantascienza, cioè di quella particolare forma [illegible] racconto che partendo da un'ipotesi [illegible] carattere più o [illegible] scientifico, trasporta il lettore in una [illegible] avveniristica. E il [illegible] nome è oggi [illegible] a quello [illegible] Giulio Verne. Anzi [illegible] può osservare che Wells e Verne nell'inventare i luoghi di questo genere letterario, [illegible] divenne poi genere cinematografico, [illegible] sono spartiti le occasioni tecniche e teoriche. E da [illegible] si dipartono i due filoni che a tutt'oggi contraddistinguono i romanzi di fantascienza. Verne è padre di quel filone che tende al meraviglioso e all'avventuroso e [illegible] fascino e ammirazione [illegible] il progresso tecnico. Negativo, al contrario, è l'atteggiamento di Wells, che guarda il futuro con occhio pessimista e apocalittico. Due filoni e due caratteristiche che ritroviamo oggi [illegible] nel [illegible] cinema fantascientifico e in particolare in quello americano...

Una drammatica immagine dell'invasione d'Ungheria [illegible] che rivedremo su [illegible]

Anche in Italia un «Sindacato delle famiglie»

ROCK INFERNO O PARADISO

DIFENDIAMO I MINORENNI «PLAGIATI» I...

Rock all'inferno o in paradiso? Le urla e le dissacrazioni degli AC/DC, Prince, Kiss o Madonna, tanto per citare, vanificano le iniziative umanitarie [illegible] Geldof e Steve [illegible] Zandt, di [illegible] Wonder e [illegible] Zap[illegible] [illegible] Jackson e Lionel Ritchie? O il tutto rientra [illegible] grande magma dello show [illegible] dominato dal dollaro? Insomma, il rock è la via della droga, della violenza, della distruzione dei valori umani oppure della loro promozione, [illegible] denuncia politica?

[illegible] discorso certamente non facile, [illegible] assoluto, e che non è di oggi [illegible] tem[illegible] divide sociologi e addetti ai lavori, genitori e figli. A riportarlo d'attualità, come sempre, sono ora le iniziative nate negli Usa (e che già hanno trovato un'eco da noi) per «strappare i giovani all'intossicazione del rock» e, in modo particolare, ai guasti provocati dall'Heavy metal.

Se a Los Angeles due ex poliziotti, divenuti assistenti so[illegible] hanno aperto uno studio di consulenza («back in control») per il recupero dei minorenni plagiati dalla musica più [illegible]», a Washington è stato fondato il «Parents music resources center» da alcune signore che vogliono [illegible] «una rete di genitori anti-rock [illegible] tutta [illegible]».

[illegible] e [illegible] rappresentanti celebri del rock, un genere musicale adesso sotto accusa in America

A guidare l'associazione è Susan Baker, moglie del [illegible] gretario del Tesoro: [illegible] socie inoltre sono mogli, o parenti, di deputati e governatori e così il gruppo [illegible] rapidamente acquisendo una [illegible] tevole importanza politica. Sotto [illegible] (prima ancora dei [illegible] i video-clips che, popolati [illegible] mostri e da [illegible] tensione, provocherebbero profondi guasti nelle psiche degli adolescenti.

Secondo un'inchiesta, su 1000 ragazze-madri intervistate in Florida ben [illegible] hanno addebitato la loro gravidanza a una sovraeccitazione conseguente all'ascolto [illegible] musica rock. [illegible] di queste ha detto: «Dopo un concerto rock bisogna assolutamente fare qualcosa. E' impossibile tornare a casa come se niente fosse».

Un giovane accusato di 15 omicidi e varie violenze ha detto ai giudici [illegible] essersi ispirato [illegible] clip «Autostrada per l'inferno» degli AC/DC. Sul banco degli imputati è [illegible] finita la tv via cavo MTV, che trasmette a [illegible] continuo i video, della quale si è chiesta la chiusura come veicolo [illegible] criminalità e instabilità.

[illegible] crociata o giuste preoccupazioni? Commenta Emilio Levi, da anni apprezzato conduttore radio[illegible] della Rai: «*Come la [illegible] penso occorre [illegible] buonsenso. Certo, alcuni gruppi e personaggi rock dovrebbero controllarsi [illegible] più, ma se poi paragoniamo le quattro parolacce contate in un disco all'esaltazione della violenza di film [illegible] Rambo, Commando, Rocky e così [illegible] la [illegible] sembra davvero ridicola. [illegible] che è un'azione puritana fuori [illegible] tempo: se poi si gu[illegible] ai fatti con più attenzione [illegible] si accorge [illegible] il rock è forse l'unico fenomeno culturale di [illegible] del momento che è [illegible] continua evoluzione, soprattutto come mezzo di aggregazione e, anche, [illegible] denuncia: non mi sembra [illegible] i grandi intellettuali, oltre alle firme per gli appelli, abbiano poi devoluto parte del loro [illegible] dagni in [illegible] beneficenza così come hanno fatto molte deprecate rock-stars*».

Le due [illegible] del rock da mettere a confronto per capire, dunque. Intanto in [illegible] nostra il «sindacato delle famiglie» sta progettando un'a[illegible] sullo stile delle [illegible] zioni americane, [illegible] un altro italiano, [illegible] Cossa, sta spopolando negli Usa con un disco [illegible] utilizzando le voci dei senatori e delle loro mogli dell'«associazione» montate in un dissacrante «rap» che viene ballato con gusto nelle discoteche fra abbondanti clips.

Se i fantasmi di Hendrix, Morrison, Joplin ci restituiscono miti e vite bruciate, questo non dovrebbe giustificare ripetuti roghi e cacce alle streghe. Si è scritto, ad esempio, che il rock è una devianza introdotta [illegible] per minare la gioventù americana. La recente pubblicazione [illegible] dalla [illegible] Charlie Chaplin consiglia [illegible] meno la prudenza.

Alberto [illegible]

MILANO — Sono cominciate, al Piccolo Teatro, nella sala di via Rovello, sette lezioni-concerto che, guidate da Franco Donatoni e Sylvano Bussotti, insieme a dieci strumentisti [illegible] «Carme» — [illegible] gruppo musicale di formazione piuttosto recente e di grande p[illegible] — si concluderanno, di [illegible] in domenica, il 23 marzo. La manifestazione è patrocinata dagli enti locali e dalla Montedison.

Intento, superare l'ormai per [illegible] versi sclerotizzata distinzione [illegible] antico e [illegible] derno, passato e presente: mettere [illegible] a confronto stili, forme, tecniche musicali [illegible] classici quali Mozart, Bach, Schumann, Haendel e Debussy, [illegible] altrettanti aspetti dell'opera di compositori contemporanei quali Donatoni e Bussotti. Accostamenti, spiegazioni, ricordi, commenti, chiarimenti, dovrebbero incuriosire [illegible] spettatori [illegible] tanto sulla musica in sé — tra l'altro, le iniziative di [illegible] sica classica registrano, almeno nel capoluogo lombardo, un af[illegible] massiccio, costante e in continuo aumento soprattutto per quanto riguarda il pubblico giovane — quanto su ciò che accade intorno alla musica, nella fase, per esempio, della composizione piuttosto che in quella delle prove, nel momento di eventuali registrazioni, così come in quello della scelta di possibili accorgimenti acustici adeguati allo spazio e struttura dei vari teatri. Risultato, mettere il pubblico in condizione di saper «leggere» particolari della musica che finora gli sono generalmente sfuggiti.

A seguire la prima «lezione», appassionati, studenti del conservatorio, amici degl'interpreti, numerosi anche i ragazzi provenienti da scuole diverse. Tutti gl'istituti di Milano, e così le maggiori Biblioteche ed aziende, hanno ricevuto l'invito al ciclo. Ieri sono stati eseguiti «Ala», di Donatoni e «Duo» di Rossini; domenica prossima toccherà a Bussotti, il cui «Duo concertante» sarà affiancato ad «Angel Face» di Naked e ad una «Tarantella» di Bottesini.

Sylvano Bussotti è l'ospite della prossima domenica

Dove andiamo stasera in città

FRANCESCO!
De Gregori canta al Colosseo

Accade

Questa mostra non è una [illegible] **percorsi** [illegible] **disegio.** Presso il Centro Pier della Francesca, [illegible] Salzzera [illegible], prosegue fino al 16 febbraio, tutti i giorni dalle ore 9 alle 19 con orario continuato, la mostra/proposta del Gruppo Abeto. La mostra e la ricerca sono rivolte a giovani e adulti. Scuole e gruppi organizzati sono invitati a prenotarsi per evitare attese eccessive. Per informazioni e prenotazioni: (011) [illegible] (Lucia), 876.405 (Marco, Giorgio), 518.427 (Teresa); 839.6444 (Marco, Giorgio).

Epidermica - 22 fotografi per il nudo. Nel foyer della sala Grande del Teatro Nuovo [illegible] la [illegible] fotografica «Epidermica» organizzata [illegible] gruppo Fotoalternativauno diretto da Mario Giorcelli. L'esposizione, che resterà aperta fino al 30 aprile, è dedicata al nudo visto attraverso l'interpretazione di 22 fotografi di diversa [illegible], degli specialisti del campo (Roberto Rocchi e Franco Marocco, fotografi di *Playmen*) ed autori [illegible] invece [illegible] sono quasi mai cimentati col tema proposto. Le tecniche impiegate sono le più diverse: dalla semplice fotografia in bianco e nero, al colore, al fotomontaggi, alle fotocopie dipinte a mano, alle polaroid e ai procedimenti antichi. Ingresso [illegible]

[illegible] **Soffiantino.** Alle ore 18, al Palazzo della Regione, piazza Castello 165, inaugurazione della mostra del pittore torinese con opere che comprendono il periodo dal 1960 al 1985.

Csea. In via Bogetti 31 sono aperte le iscrizioni per un corso di Basic assemblato. [illegible] chi si avvicina per la prima [illegible] all'uso [illegible] personale computer e [illegible] programmazione in linguaggio macchina. Tipo di computer [illegible]: Commodore 64, scelto per la sua grande diffusione e per l'enorme quantità di software sviluppato: disponibile, nonché per il suo [illegible] contenuto per chi volesse acquistarlo e la sua sperimentata adattabilità, provata nelle scuole del progetto gestito dall'Mce in collaborazione con la Commodore chiamato «100 [illegible]». Il costo del ciclo [illegible] lezioni e tenuto da personale qualificato è di 100 mila lire. Dieci il numero massimo di partecipanti per ogni corso.

Per informazioni e iscrizioni, tel. 957.9142, dalle 15 alle 18, dal lunedì al venerdì, oppure in via Bogetti 31, al mercoledì dalle ore 16 alle 19.

Facoltà di Giurisprudenza. Alle ore 18, presso l'Aula 5, [illegible] Sant'Ottavio 20, incontro con Flavio Bucci e Mario Moretti, organizzato dall'assessorato alla Gioventù della Città [illegible] Torino in collaborazione [illegible] Bergamasco e Alasjärvi/Compagnia Sperimentale Drammatica Teatro Masseua.

Teatro

Pensionati e [illegible] **Distribuzione** gratuita [illegible] pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e [illegible] prosa del Teatro Stabile, Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca, Compagnia Comica Piemontese. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Teatro Masseua. Stasera e domani, alle ore 21, Flavio Bucci e la Compagnia Teatro Moderno presentano il nuovo spettacolo «Lorenzaccio». La rappresentazione [illegible] caposaldo del cartellone di [illegible] della Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco [illegible] Alasjärvi. — *Flavio Bucci, dimostra la sua bravura e ricchezza attoriale nel ruolo di Lorenzo de' [illegible]dici,* [illegible] *personaggio enigmatico* [illegible] *rappresenta uno dei casi più affascinanti della storia nazionale. L'attore porta in scena la solitudine e il fascino di una figura storica dalla vita scapestrata e malinconica. Lorenzino de' Medici (1514/1548) è infatti uno di quei protagonisti della storia che* [illegible] *creati per essere i soggetti di un dramma, tanto è l'ambiguità ed il fascino perverso* [illegible]. *Shakespeare potrebbe* [illegible] *riportato dalle* [illegible] *documenti, epistole e trattati aventi per oggetto il tirannicidio di Lorenzino* [illegible] *qualche suggestione per la* [illegible] *del* [illegible] *Amleto.* Ingresso, lire 15 mila; [illegible], lire 12 mila.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 20,30, in corso Massimo d'Azeglio 17, per la stagione del Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca, il Consorzio Teatrale Calabrese e la Regione Calabria presentano «Caravan Serraglio» (sogno di una scimmia), *pantomima di bagordi e bizzarrie alla Corte dei Cesari,* [illegible] Sergio Bazzini, con Antonio Francioni, Ugo Fangareggi, Antonio [illegible]. Regia [illegible] Giancarlo Cobelli. Scene e costumi di Maurizio Balò.

Altri interpreti: Giulio Farnese, Enzo Aronica, Rosa Ferraiolo, Elvira Bernardini, Luciano Lusso Roveto, Francesco Greco, Giuseppe Sollillo, Désiré Bastareaud, Vinicio Diamanti, Carlos Valles, Adriano Amigo, Paolo Proietti — *L'azione si svolge nel III secolo* [illegible] *Cristo, denominato «Basso Impero». Le montagne della Sila* [illegible] *spalancano e* [illegible] *voragine* [illegible] *personaggi deformi e grotteschi e una compagnia di mimi che raggiunge Roma per dare* [illegible] *spettacolo* [illegible] *musiche e canti sulle «età dell'uomo», dalla nascita al matrimonio, alla vecchiaia, alla* [illegible] Posto unico, lire 12 mila; ridotti, lire 10 [illegible].

Concerti

Teatro Colosseo. Alle ore 21,15, in via [illegible] Cristi[illegible] 71, Radioflash 97,7 - Endas presentano, *Francesco* [illegible] *Gregori* in concerto.

Prevendite Rock & Folk, Bookstore, Maschio Dischi, Ricordi e [illegible] il [illegible] Colosseo (telefono 011/651.034).

In poltrona davanti alla TV

I GRASSI
a «Di tasca nostra»

Raiuno

Ore 22,45: Speciale Tg1, attualità. Per l'apertura [illegible] processo di Palermo, Speciale Tg1 si collegherà in diretta con il capoluogo siciliano [illegible] gli [illegible] Giulio Borrelli e Nino Rizzonero riferiranno sulle prime giornate. Lo speciale, intitolato «*I giorni del giudizio*», presenterà [illegible] un documento del [illegible] riguardante il primo maxi-processo alla mafia [illegible] [illegible] alla [illegible] d'assise di Catanzaro.

Che cosa è cambiato da allora? La giustizia, lo Stato oggi sono più forti? Saranno intervistati in diretta il ministro dell'Interno Scalfaro, il giudice Geraci, [illegible] dei magistrati che hanno condotto l'istruttoria sul processo di Palermo e Nando Dalla Chiesa. Speciale Tg1 si collegherà via satellite con Washington per parlare con Lowell Jensen, responsabile del gruppo operativo del governo degli Stati Uniti contro la criminalità organizzata. A Palermo in quale clima si vive questo processo? Risponderanno il [illegible] Pappalardo ed il sindaco Leoluca Orlando.

Raidue

[illegible] **17,35: Oggi e d**[illegible] **-** [illegible] **giorni** [illegible] **mento,** [illegible]. La recente tragedia dello Challenger ha posto drammaticamente il problema dei voli umani nello spazio e [illegible] grandi ri[illegible] economiche che essi assorbono. A questo tema è dedicata la puntata di «*Oggi e domani*» [illegible] divisa in due parti la [illegible] delle quali prevista [illegible] il pomeriggio di domani.

Tra gli ospiti della puntata [illegible], Giulio Poletu, ordinario [illegible] fisica all'Università Statale di Milano, e il ministro della Ric[illegible] Scientifica Luigi Granelli.

Interverranno, inoltre, Luigi Pintor [illegible] «*Manifesto*» e [illegible] Zanotelli della rivista [illegible] Padri Comboniani «*Nigrizia*». Da studio domani interverranno Giovanni Ghersini, diret[illegible] del [illegible] (centro italiano studi sperimentali), l'onnipresente Cristiano Ballati Cosmovici [illegible] fisica spazio interplanetario di [illegible] e Anthony Burgess.

Ore 20,30: Tg2 di [illegible] **nostra, attualità.** I [illegible] componente fondamentale dell'alimentazione umana, ma anche il principale imputato per i guasti provocati da una dieta sbagliata. Attorno a questo problema ruotano servizi, inchieste e test comparativi [illegible] puntata [illegible] stasera del «*settimanale* [illegible] *servizio* [illegible] *consumatore*» [illegible] Tg2. Medici, dietologi e [illegible] esamineranno pregi e d[illegible] dei grassi.

Si parlerà anche dei prezzi, delle esperienze in corso all'estero per evitare gli abusi, e dell'impiego dei computer per la individuazione e la [illegible] dei dosaggi più equilibrati nella dieta quotidiana. La puntata sui gr[illegible] sarà trasmessa in diretta da Roma.

Raitre

[illegible] **20,05: Cittadini per modo di** [illegible] **inchiesta.** Il problema dell'emigrazione di cittadini di Paesi extracomunitari in Italia, riproposto recentemente con grande evidenza dai tragici avvenimenti di terrorismo internazionale, viene affrontato nel corso di un programma in quattro puntate realizzato per il Dipartimento Scuola Educazione [illegible] Rai.

Tunisini, marocchini, egiziani, eritrei, asiatici in [illegible] neri e neri [illegible] centro [illegible] rappresentano [illegible] esercito [illegible] riserva che svolge in molte regioni [illegible] i lavori più umili e meno qua[illegible], quelli per i quali non c'è più disponibilità di forza lavoro italiana. La [illegible] spesso irregolare e clandestina di questi emigrati è insieme causa ed effetto della quasi totale mancanza di strutture ricettive ed assistenziali.

Ore 20,30: Che gioia vivere, documenti. Prima [illegible] puntata dedicata [illegible] [illegible] del cinema italiano, «*Caratteriste*», dicono gli autori della [illegible], «*è una parola ritenuta a* [illegible] *riduttiva, come* [illegible] *indicare ruoli secondari, riservati ad attori de*[illegible] *a restare* [illegible] *in secondo piano.* [illegible] *mai* [illegible] *a protagonisti.*

«*Caratterista* [illegible] *un attore che individua appun*[illegible] *un carattere, un tipo,* [illegible] *esprime in quel* [illegible] *molto più "generalità" di un protagonista, legato, di volta in volta, al suo ruolo nella vicenda*».

Il [illegible] cinema [illegible] moltissimi caratteristi protagonisti, [illegible] Totò e [illegible] La trasmissione intende rendere omaggio [illegible] alcuni di questi attori che [illegible] struito il tessuto connettivo del [illegible] cinema tra cui Ave Ninchi, Nando Bruno, Virgilio Riento, Capannelle e Memmo Carotenuto.

La sei [illegible] purtroppo dedicate ai caratteristi del cinema d'oggi, e prevedono la partecipazione in ogni puntata [illegible] un ospite. Fra questi: Franco Fabrizi, Marisa Merlini, Lucia Poli, [illegible] Pandolfi, Antonella Steni e Elsa Vazzo[illegible].

Ore 21,40: La macchina del tempo, documenti. Nuovo rotocalco di storia il cui titolo è [illegible] in prestito da [illegible] famoso romanzo di Herbert G. [illegible]. Secondo i suoi [illegible] la [illegible] dovrebbe prendere spunto dall'attualità che rivolge i riflettori e solleva domande su questioni che riguardano, ad esempio Paesi come la Libia o Israele, o [illegible] il nazionalismo e il razzismo. Partendo dalla situazione attuale, la trasmissione cer[illegible] le radici storiche di mali e problemi le cui ripercussioni si fanno sentire [illegible] cora oggi.

Così, per capire [illegible] quanto l'Urss sia mutata [illegible] questi ultimi decenni, può [illegible] utile ricordare [illegible] i giorni in cui Kruscev mise dapprima sotto accusa Stalin, [illegible] ordinò, poco dopo, l'invasione dell'Ungheria. In programma anche servizi sul centenario del «*Cuore*» di De Amicis, quello della Coca Cola, inventata appunto nel 1886, e destinata a diventare uno dei [illegible] dell'America e insieme il prodotto di consumo più diffuso nel mondo; e alla nascita e alla storia del fumetto «*L'uomo mascherato*».

Raiuno

Clint Eastwood alle 20,30

- 13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Pronto chi gioca - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Quark**, rubrica d'attualità scientifica. A cura di Piero Angela
- 15 — **Speciale Parlamento**, attualità
- 15,30 **L'antica** [illegible] **di Kyrenia**, documentario
- 16 — [illegible] **di ieri,** [illegible] **oggi,** [illegible] **sempre**, documentario: Le strade di Suzy
- 16,30 **Lunedì sport**, commenti [illegible] fatti sportivi della [illegible]
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Viva il Carnevale! - Speciale** [illegible] **«Il sabato dello Zecchino»**, varietà
- [illegible] — **L'ottavo giorno**, attualità
- 18,30 **Italia sera**, attualità
- 19,40 **Almanacco del giorno** [illegible]**opo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **Fuga da Alcatraz**, [illegible] Don Siegel, con Clint Eastwood. Usa drammatico 1979 — *Il bandito Frank Morris,* [illegible] [illegible] *fughe, viene trasferito al penitenziario di Alcatraz, considerato assolutamente* [illegible] *prova di evasione. Fran*[illegible] *però non si spaventa e progetta e mette in atto un rocambolesco piano di fuga. La storia narrata è vera*
- 22,20 **Mille e una star**, varietà. Con Gigi Proietti
- 22,35 [illegible]**ale**
- 22,45 **Speciale Tg1**, attualità
- 23,35 **Appuntamento al cinema**, i [illegible] che vedremo sul grande schermo
- 23,45 **Tg1** [illegible]

Raitre

- 12,55 **Le avventure del buon sol**[illegible] [illegible]**jk**, sceneggiato
- 13,55 [illegible] **lingue per tutti: il** [illegible]
- 14,25 [illegible] **lingue per tutti: il fran**[illegible]
- 14,55 **Calcio: Torneo internazionale giovanile di Viareggio**
- 15,45 **Campionato di** [illegible] [illegible] **serie A e B**
- 18,10 **L'Orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica**, musicale
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Sport regione del lunedì**
- 20,05 **Cittadini** [illegible] **modo** [illegible] **dire**, documentario
- 20,30 [illegible] **gioia vivere**, documentario
- 21,30 **Tg3**
- 21,40 **La macchina** [illegible] **tempo**, documenti
- 22,20 [illegible] **processo del lunedì**, [illegible]
- 23,25 **Tg3**

Raidue

- 13 — [illegible] [illegible] **tredici**
- 13,25 **Tg2 c'è da vedere**, [illegible]
- 13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico tra due famiglie che mirano alla conquista* [illegible] *poltrona di presidente degli Stati Uniti*
- 14,30 **Tg2** [illegible]
- 14,35 **Tandem**, [illegible] i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma: Super G., giochi elettronici
- 16 — **Adolescenza e linguaggio**, documentario
- 16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Conduce Rita [illegible] Chiesa con Fabio Frizzi
- — Nel [illegible] del programma: D'Artacan, cartoni animati
- 17,30 **Tg2** [illegible]
- 17,35 **Oggi e domani, due giorni per un argomento**, attualità
- 18,15 **Spaziolibero**, attualità
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Franci**[illegible] [illegible]. Con Karl Malden
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- 20,30 **Tg2 di tasca nostra**, setti[illegible] del Tg2 al servizio del consumatore
- 21,25 **Hill Street giorno e notte**, telefilm. Con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel, Bruce Weitz
- 22,15 **Tg2 stasera**
- 22,25 **Protestantesimo**, attualità
- 22,50 **Un ragazzo come noi**, telefilm
- 23,15 **ABC dell'infanzia**, documentario
- 23,50 **Tg2** [illegible]**le**
- FILM 24 — **Naso** [illegible] **cuoio**, [illegible] Yves Allegret, con Jean Marais. Francia drammatico [illegible] — *Durante* [illegible] *campagna del 1814 al conte Roger viene asportato il naso* [illegible] *una sciabolata. Un chirurgo gli applica un naso finto. Ro*[illegible]*r torna a frequentare* [illegible] *Parigi del gran mondo con* [illegible] *po' d'imbarazzo*

Jean Marais alle 24

Eurotv
Canali 24, 36, 65

- 12,40 **Capitan Futuro**, cartoni animati
- — **Lamù**, cartoni animati
- 14 — [illegible]**rai**, telenovela
- FILM 16 — **Lord Brummell**, di Curtis Bernhardt, con Stewart Granger, Elizabeth Taylor. Usa drammatico 1954 — *Agli inizi dell'Ottocento nella Londra dei nobili Lord Brummel si distingue per altezzosità* [illegible] *elegan*[illegible]. *Invitato a corte viene redarguito per i suoi modi di fare, ma il principe di Galles gli è amico e lo protegge. Costretto dagli intrighi di corte ad emigrare in Francia, Brummel* [illegible] *poverissimo*
- 17 — [illegible] **animati**
- 19 — **Cammin**, telenovela
- 20 — **Ranma**, cartoni animati
- FILM [illegible] **Queimada**, di Gillo Pontecorvo, con Marlon Brando, Renato Salvatori, Dana Ghia, Giampiero Albertini. Italia drammatico 1969 — *Un inglese mandato nei Caraibi riesce a far sollevare la popolazione contro i portoghesi allo scopo di sostituire la loro dominazione con quella* [illegible] *compatrioti. Anni dopo* [illegible] *sull'isola per uccidere un amico, negro, capo* [illegible] *rivolta prima e anche ora (ma contro gli inglesi). Film* [illegible] *polemiche tra Pontecorvo e i produttori, Marlon Brando e tutti quanti.*
- 22,20 **Il ritorno del Santo**, telefilm
- FILM — Al termine: Film non stop

Italia 1
Canali 49, 70, 58, [illegible]

- 13,30 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
- 14,15 **Dee Jay Television**, musicale
- 15 — **Chips**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
- — **Evelyn e la magia di un sogno**, cartoni [illegible]mati
- — **Il giro** [illegible] **mondo di Willy Fog**, cartoni animati
- — **Mimì** [illegible] **la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
- 19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
- 20 — **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
- 20,30 **Magnum P. I.**, telefilm
- 21,30 **Simon and Simon**, telefilm
- 22,30 **Controcorrente**, attualità
- FILM 23,15 **Norma Rae**, di Martin Ritt, con Sally Field, Ron Leibman, Beau Bridges, Pat Hingle. Usa drammatico 1979 — *Norma lavora in una filanda, unica ricchezza della zona, ma le condizioni di vita sue e delle colleghe sono disastrose. In assenza di sindacati Norma cerca di condurre da sola una lotta per condizioni migliori*
- 1,25 **Cannon**, telefilm
- 2,15 **Gli invincibili**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
- 15,30 **Una** [illegible] **da vivere**, sceneggiato
- 16,30 **Hazzard**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
- 18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
- 18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
- FILM 20,30 **Mimì metallurgico ferito nell'onore**, [illegible] Lina Wertmüller, [illegible] Mariangela Melato, Giancarlo Giannini. Italia [illegible] [illegible] — *Mimì, siciliano licenziato per le sue idee progressiste, si trasferisce a Torino dove conosce una ragazza lombarda e si compromette con un'associazione legata alla mafia*
- 22,50 **Jonathan - dimensione** [illegible] **ventura**, con Ambrogio Fogar
- 23,50 **Première**
- 0,50 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

- 12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
- — **Lucy May**, cartoni animati
- — **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
- — **Masters**, cartoni animati
- 14,15 **Destini**, telenovela
- 15 — **Agua viva**, telenovela
- [illegible] 15,50 **Perdono**, di Felix Feist, [illegible] Dennis Morgan, Joan Crawford, David Brian. Usa drammatico [illegible] — *Un medico s'innamora dell'ambigua donna di un gangster. Quest'ultimo viene a* [illegible] *della* [illegible] *e si ripromette di vendicarsi adeguatamente*
- 17,50 **Lucy show**, telefilm
- 18,30 [illegible] **confini** [illegible] [illegible], sceneggiato
- 18,50 **I Ryan**, sceneggiato
- 19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- FILM 20,30 **Guerra, amore e** [illegible]**ga**, di Jack Smight, con Paul Newman. Usa [illegible]**media** 1968 — *Cinque generali americani vengono fatti prigionieri dai tedeschi e sistemati in un castello in Italia.* [illegible] *presto la loro prigionia, grazie anche alla bellissima padrona del* [illegible] *stello, diventa estremamente piacevole*
- 22,30 **Cinema e company**, settimanale d'attualità cinematografica
- 23 — [illegible] **telefilm**
- 23,30 **Mai d**[illegible] **sì**, telefilm
- 0,30 **Ironside**, telefilm
- 1,30 [illegible] **Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia e Memo Remigi presentano Via Asiago Tenda
14,03 [illegible] city. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
15 — Radiouno per tutti: [illegible]
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica [illegible] Piccolo [illegible] 19,25 [illegible] Labirintus di Pinotto Fava
20 — Le fonti della [illegible] ca di Gino Peguri
20,30 Inquietudini e premonizioni «Finite le vacanze»
21,03 La [illegible] è sempre la Scala
21,35 Canti d'Abruzzo di Antonio Jorio
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Daniela Padoan

[illegible]

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno 23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame [illegible]. Lotta contro i numeri a colpi di quiz [illegible] Sergio Pe[illegible]
15-18,30 Maria Grazia [illegible] presenta Boulel, [illegible] visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
18,35 Chiamati in [illegible] Giovani oggi, a cura di Michele Contel
19 — Mastro Don Gesualdo di Giovanni Verga. Lettura integrale a più voci diretta da M. Mollica
19,32 Le ore della musica, a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Paduio
21,30 Marco Guzzi presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici [illegible]. Dischi in cerca della [illegible] Parade
[illegible] F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

[illegible] (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a [illegible] Conati
[illegible] Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Elisabetta [illegible]
21,10 [illegible] Radio [illegible] 22,30 Tribuna internazionale dei Compositori 1985 indetta dall'Unesco
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

[illegible]

[illegible] e [illegible] per [illegible] vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — College di cartoni animati
18,30 Attenti ai ragazzi, telefilm. Con Colen Kaye, Marcia Lewis
19 — Oroscopo
— Notizie flash
— Bollettino meteorologico
19,25 L'Orecchiocchio, musicale. Con Giulia Fossà, Guido Cavalleri
20,15 Speciale Festival tv di Montecarlo
20,30 [illegible] '86: via [illegible] del Brasile il Carnevale più bello di tutti
— Al termine: Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

13,30 Tatort, telefilm
15 — Campionati mondiali di pattinaggio artistico
16 — Telegiornale
16,05 [illegible]
17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il [illegible]no — Attualità
[illegible] — Telegiornale
20,30 Chateauvallon, sceneggiato
21,20 Nautilus
22,30 Telegiornale
22,30 Il grigio e il blu, sceneggiato

Capodistria

15 — [illegible] e paziente
15,45 Peter's [illegible] show, [illegible]la
16,30 Cartoni animati
17,30 Natura canadese
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
[illegible] — [illegible]
19,25 Tg punto [illegible]
19,50 [illegible]ca
20,30 Tennis tavolo
FILM 21 — Tra le undici e mezzanotte, di Henri Decoin, con Louis Jouvet, Madeline Robinson, Léo Lapara

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Motori non stop
13,30 I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
14 — Il corpo e l'anima (replica), dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Marianinni; presenta Giulio Graglia; regia di Francesco Toselli; scenografia di Paola Brusa
16 — Il meraviglioso mondo della magia
16,30 Nel regno del cartone
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Ugo re del judo, cartoni animati
18 — Superdog Black, telefilm
18,30 Telefilm
19 — Documentario
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
20,30 Calcio: Atalanta-Juventus
22,15 Videocar
22,30 Carnevale senza frontiere, ripresa della festa di Ou Paro, con l'Associazion Piemonteisa-Compagnia Città di Torino e il Coro-Associazione Abruzzese-Molisana
[illegible] 23 — La ladra, di Mario Bonnard, con Lise Bourdin, [illegible] Tozzi. Italia drammatico 1955

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,15 Programma di [illegible]
15,30 Roxe
16,15 Disegni animati
18,50 Proposte commerciale
19 — GRP monitor
19,40 Video più
20 — Qui Sci club Sestriere
[illegible] Uomo avvisato [illegible] mezzo salvato, di Anthony Ascott, con [illegible] Garko, [illegible] Valasquez. [illegible] western
FILM 22,05 Gigo, di Gene Kelly, con Jackie Gleason, Katherine Kath. Usa [illegible]
23,35 Grp monitor
[illegible] — Kronos, telefilm
FILM 1 — Barracuda, [illegible] Wayne David Crawford, Jason Evers. Usa drammatico [illegible]
FILM 2 — Stress, Italia drammatico 1972
FILM [illegible] Agente speciale, di S. Stiopul, [illegible] F. Piersic, C. Chikiac. Drammatico
FILM 5 — Fantasie di una tredicenne, di Jaromil Jires, con Hanela Hanzovà. Cecoslovacchia commedia 1969 — *L'adolescente Valeria è orfana e vive con [illegible] nonna. Ha un amico: Orlik, e quando non [illegible] lui passa il tempo a fantasticare*

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
14,30 Redazionale
15,30 Pomeriggio [illegible] simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — Kazinsky, telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale inchiesta
20,30 Al 96, [illegible]efilm
21,30 Auto della settimana
22 — Il trentaminuti, attualità
FILM 22,[illegible] T[illegible] di J[illegible] Barry, con Richard Basehart, Cyd Charisse. Usa poliziesco 1951
[illegible] — Programma promozionale

Tele Subalpina Canale 46

14 — La ruota del destino, telefilm
16,15 Il regionale — Notiziario
FILM 16,30 La bella preda, [illegible] Frederik de Cordova, con Yvonne De Carlo, Charles Coburn. Usa western [illegible]
18,30 Woobinda, telefilm
19 — Documentario
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Se mi arrabbio spacco [illegible]to, di George Ovadia, con Paul Smith, Uri Zohar, Sasi Keshet. Israele commedia

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 13,45 Corregidor — Amore e morte a Corregidor, [illegible] William Nigh, [illegible] Elissa Landi, Otto Kruger. Usa guerra 1943
15,45 The [illegible] detective, telefilm
[illegible] Agente scoiattolo, cartoni animati
19 — Flying [illegible]rl, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM 20,30 I mariti, di Camillo M[illegible] cinque, con Amedeo Nazzari. Italia comico

Videouno Canali 53, 39, 26

15 — Medico e paziente
15,45 Peter's pop show, musicale
16,30 Cartoni animati
17,30 Natura canadese
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Il dito nell'occhio
19,20 Videouno notizie
19,45 La pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Tennis tavolo, sport
21 — Basket serie A1
22 — Notiziario
22,30 Qui Sala rossa

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
FILM 15,30 I pionieri dell'Alaska, [illegible] Jessie Hibbs, [illegible] Anne Baxter, Jeff Chandler, Rory Calhoun. Usa western
17,30 Jumborg Ace, cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
18,30 I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano
19,15 Il termometro dell'economia
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
FILM [illegible] Tra due do[illegible] di [illegible]o Benedek, con Raf Vallone, Emmanuelle Riva, Annie Girardot. Francia drammatico 1960
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
FILM [illegible] Quel signore dei bambini, di Donald Wrye, con Peter Boyle, Scott Jacoby, Robert [illegible] Usa commedia

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — L'eroe di [illegible] di Siro Marcellini, con Gordon Scott, Moira Orfei, Pietro Lulli. Italia avventuroso [illegible] — *Un tiranno [illegible] da su Babilonia dopo aver usurpato il trono al legittimo governante. Questo, deciso a riportare pace e giustizia nella sua città, [illegible] duna un esercito di valorosi, [illegible]era [illegible] fanciulla destinata al sacrificio e dopo la vittoria sul malvagio [illegible] sposa*
16,10 — Superdog black, [illegible]
17 — Il sergente Preston, telefilm
17,30 Hanna & [illegible] follies, cartoni animati
18,10 Il selvaggio mondo [illegible] animali, documentario
18,40 Sidestreet, telefilm
19,30 La piccola Neli, cartoni animati
20 — Nel gioco [illegible] neggiato
FILM 20,45 La strage di Frankenstein
22,15 Kiss kiss, telefilm
22,40 Inchieste [illegible] Maigret, telefilm
23,30 Viaggio [illegible] l'avventura, documentario
FILM 24 — La rimpatriata, [illegible] Chiari, Francisco Rabal

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 Vocabolando
FILM 13,20 Lo sconosciuto del terzo piano
15,05 Telemarket
FILM 16,30 La valle degli uomini [illegible]
18,05 [illegible] settimana
19,05 Torino sport
20,25 Calcio Primavera
22,30 Incontro con Ginevra
FILM 23,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16,30 Gordian, cartoni animati
17 — Supercar gattinger, cartoni animati
17,30 Megaloman, cartoni animati
18 — Daltarn III, cartoni animati
18,30 [illegible], cartoni animati
19 — Jumborg Ace, cartoni animati
19,30 Carovane verso il West, telefilm
20,30 [illegible] Scavolini
22,15 Lobo, telefilm
23,15 Al banco [illegible] difesa, [illegible]film

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Torlton, cartoni animati
13,30 L'invincibile shogun, [illegible]toni animati
14 — Viviana, [illegible]
14,30 I [illegible] [illegible]la vita, tele[illegible]
[illegible] [illegible] hospital, sceneggiato
[illegible]5 Viva, [illegible] I [illegible]: Don Chisciotte, cartoni animati — Cybernella, cartoni animati — Plastic man, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 James AT 16, telefilm
20,30 I miei figli: [illegible] mia vita, telenovela
[illegible] [illegible],30 Kill, di Roman Gary, [illegible] James Mason, Jean Seberg, Stephen Boyd, Francia drammatico 1971 — *Un ex poliziotto della narcotici ha visto morire la [illegible] eroinomane e ha dichiarato guerra agli spacciatori. Sapendo di una grossa spedizione in Marocco collabora con un ex collega e uccide tutti i [illegible]*
23,30 The corruptors, telefilm
1,30 Con voi di notte

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 [illegible] auto [illegible] settimana
15,15 Il magico mondo [illegible] Gigi, [illegible]
15,45 La [illegible] [illegible] Avignone, sceneggiato
17,15 Sesto senso, telefilm
18,30 Le auto della settimana
19 — Tito contro tito
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 I novellini, telefilm
21,30 [illegible]e: [illegible]
23,15 Ultimo indizio, telefilm
0,30 Skipper
[illegible] 1 — Che dottoressa ragazzi!, di Gianfranco Baldanello, con Maria Pia Conti, Femi Benussi, Francesco Parisi. Italia sexy [illegible] — *Prima delle studentesse, delle insegnanti, delle collegiali e delle infermiere erano le dottoresse le grandi protagoniste [illegible] film sexy. Femi Benussi, [illegible] prima divetta del [illegible] [illegible] ordine di tempo, [illegible] il medico [illegible]dotto su un'isola, e tutti gli abitanti uomini inventano ogni male per farsi visitare da [illegible] Le mogli dei pazienti cercano di farla cacciare via*
FILM 3 — La [illegible] [illegible] di William Dieterle, con Lizabeth Scott, Charlton [illegible]

Quinta Rete Canale 47

13 — Flamingo road, telefilm
14 — Mamalinda, telenovela
15 — [illegible] rubrica
16 — Telefilm
16,30 — L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
17 — L'uomo tigre, cartoni [illegible]
17,30 Lamù, cartoni animati
18 — [illegible] story, cartoni animati
18,30 [illegible] affetto tuo Sydney, telefilm
19 — [illegible] d'amore, telenovela
[illegible] [illegible] [illegible] di Vincente Minnelli, [illegible] Leslie Caron, Louis Jourdan, Maurice Chevalier. [illegible] musicale 1958 — *Nella spensierata Parigi [illegible] Belle époque vive la bellissima Gigi. Di lei si occupa la [illegible] che vorrebbe [illegible] [illegible] prostituta [illegible] lusso, ma arriva il bel cavaliere Gastone che [illegible] sposa portandola via*
22,30 Con [illegible] tuo Sydney, telefilm
[illegible] 23,30 L'isola misteriosa del capitano Nemo; [illegible] Joan Antonio Bardem, [illegible] Omar Sharif, Jess Hahn. [illegible] avventuroso 1973
2 — Operazione ladro, telefilm

Hägar l'orribile

IL COMPLEANNO DI KUACK E' VICINO... COSA SI PUO' REGALARE AD UN'ANATRA CHE HA TUTTO?

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) [illegible] la vivacità velata e i pareri oscillanti, sp[illegible] il maniera [illegible] e si [illegible] [illegible]zare da un superiore. Mettetele le basi di un progetto importante, con garanzie di alcuni [illegible]ti e lavorerete in cooperazione con un amico fidato.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Migliora sensibilmente la [illegible] [illegible] professionale, per merito di una novità che potrete sfruttare [illegible] [illegible] lavoro, usando l'immaginazione. Rimangono in crisi i rapporti sentimentali, con ri[illegible] di [illegible] per alcuni temporanee, per altri definitive.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Continua la possibilità di successo nella vita sociale e con il sesso opposto che rimane affascinato dalla vostra dialettica, ma nella professione sorge qualche ostacolo, nascono responsabilità e problemi di scelte che richiedono razionalità ed equilibrio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Una bella novità scaccia i pensieri morbosi e permette di vivere una giornata di successo. Sarà possibile servirsi di una amicizia per ottenere una cosa che sta a cuore; lo stato d'animo rimarrà ottimo e non si verificheranno sbalzi d'umore.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Sul lavoro, [illegible] problema, ma progetti [illegible] sicuro [illegible]. Le preoccupazioni nascono invece in campo sociale e soprattutto in amore. La vostra grandiosità non è apprezzata da un personaggio importante e il vostro comportamento reattivo irrita il partner.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) [illegible] [illegible] generale [illegible] si sta deteriorando, si aggiunge una piccola novità negativa che costringe a [illegible] molte cose. [illegible] innervositevi e fate [illegible] di quella fantasia che non vi manca per arginare i guai. Rischio di perdere una occasione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Le circostanze professionali migliorano lentamente ma sicuramente, senza rischi di alcun tipo. Nella vita sentimentale, gli amori nascono e muoiono all'improvviso, permettendovi una vita spensierata e priva di impegni che limitano la libertà.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Miglioramenti sul lavoro, anche perché sarete sorretti da una fertile immaginazione. Dovreste usare lo stesso tipo di fantasia in amore, invece di angosciare voi stessi e il partner, con complicate elucubrazioni. Pericolo di rotture in campo sociale.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Una novità seccante potrebbe mettervi di pessimo umore e farvi perdere il consueto entusiasmo. Non lasciatevi troppo deprimere, perché la situazione generale richiede, per essere risolta positivamente, molta calma ma anche molta prontezza.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Piccole continue novità, elettrizzanti e un po' strane, che lasciano interdetta parte dei nati nel Segno. Chi [illegible] in grado di sfruttarle con [illegible] e proprio lavoro, [illegible] [illegible] giornata stimolante; gli altri vivranno in un monotono tran tran.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Novità improvvise, incontri interessanti si verificano in un contesto molto positivo, ma fatto più di attese che di risultati immediati. Ben vengano dunque i nuovi incontri a stimolare l'Acquario che scalpita un po', nonostante le garanzie di successi futuri.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Giornata vissuta con ottimismo, nonostante non manchino i problemi. Ma lo stato d'animo positivo è la garanzia migliore per non commettere sbagli e affrontare le seccature senza drammi e [illegible] fantasia costruttiva. Vitalità in aumento.

Temperatura a Torino ore 8 —8

TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili nevicate. Venti moderati. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8	
Aosta	—11
Alessandria	— 5
Asti	—10
Cuneo	— 7
Novara	— 8
Vercelli	— 5
Genova	— 4
Imperia	0
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia [illegible] 18 ieri	
Venezia	0
Milano	— 2
Bologna	— 2
Ancona	— 1
Roma	6
Napoli	8
Bari	4
Reggio C.	n.p.
Palermo	+10
Cagliari	+ 8

All'estero ieri		
Atene	+ 7	+15
Berlino	n.p.	
Bruxelles	—17	— 2
Buenos Aires	+19	+30
Ginevra	— 4	+ 2
Lisbona	+ 0	+ 1
Londra	— 3	— 1
Mosca	—21	—12
New York	n.p.	
Parigi	— 6	— 2
Tokyo	— 2	+ 7

Luigi Magni parla del «Generale» che sta girando a Torino

GARIBALDI CONTRO CAVOUR

FRANCO NERO ED ERLAND JOSEPHSON A PALAZZO REALE

«Un uomo a [illegible], solo contro tutti, alla [illegible] della giustizia e della libertà. L'ultimo dei romantici, una specie di Bolivar». Ecco Giuseppe Garibaldi visto da Luigi Magni, regista de *Il generale*, che in questi giorni viene girato nelle sale barocche [illegible] Reale di Torino, tutto stucchi dorati e spifferi gelidi, [illegible] nella portineria del palazzo, dove attori e comparse si rifugiano ad ogni pausa per sottrarsi al freddo tombale dei saloni, che ti prende alle caviglie poi sale per tutto il corpo «finché sembra di [illegible]re in preda al rigor mortis».

Non per [illegible] Philippe Leroy (Cialdini) molto *enrumé*, gira avvolto in un enorme plaid da cui emerge un naso rosso di raffreddore. Soltanto l'Eroe dei Due Mondi è capace di sfidare il freddo polare in camicia [illegible] «qualche volta una canottiera di cotone sotto, ma è il [illegible]mo». Oggi, fortunatamente per lui, è a prova di brivido, in alta uni[illegible] con giubba e mantella [illegible]: [illegible] giocando a tarocchi con una guardia reale, seccatissimo perché gli è andata a monte la primiera. Quanto a Luigi Magni, sepolto tra sciarponi e passamontagna, il bavero del cappotto rialzato, guantoni di lana e moon-boots, sembra uno che stia per girare la ritirata della Beresina piuttosto che il ritorno della spedizione dei Mille. «Questo film — pro[illegible] fregandosi le mani per riattivare la circolazione — prende spunto soprattutto dallo scontro [illegible] due grandi personalità, [illegible] padri della patria, Garibaldi e Cavour. Garibaldi, un idealista con spiccato [illegible] della realtà. Cavour, che rappresenta l'altra faccia della medaglia, tutto quello che Garibaldi non è: la politica. Entrambi lottano per lo [illegible] obiettivo, fare l'Italia, anche se si propongono [illegible] completamente diverse. L'Italia fatta sarà poi quella monarchica, istituzionale, liberale, in un modo che [illegible] non piaceva né a Garibaldi, né a Mazzini».

Il film coglie un arco di tempo breve, ma [illegible]tissimo nella vita di Garibaldi. Ha inizio il 7 settembre 1860, quando il generale, dopo la leggendaria impresa dei Mille, [illegible] a Napoli [illegible]to dalla folla, quindi il suo governo provvisorio, la battaglia del Volturno, l'incontro di Teano, il suo esilio volontario a Caprera, infine l'arrivo a Torino e la sua improvvisa comparsa in Parlamento a sostenere la causa [illegible] garibaldini, discriminati dall'esercito popolare. Si conclude nella primavera del '61 con i tentativi di conciliazione tra Garibaldi e Cavour compiuti volenterosamente da Vittorio Emanuele II.

Sei mesi di lavorazione per un film di sei ore che viene prodotto dalla [illegible] Antenna 2, Telemünchen, Tve, Video Cinematografica e costa 12 miliardi, cifra che i Paesi coproduttori coprono per il 60%. «E' il più importante e rilevante impegno di Rai 2 — afferma il direttore della rete, Pio [illegible] Berti —, [illegible] tanto per l'onere finanziario quanto perché tenta di ricordare un periodo determinante della nostra storia in modo spettacolare, ma onestamente attendibile».

«Mai girato un film [illegible] chilometrico — commenta Magni —, sembra che non si arrivi alla fine. Abbiamo iniziato il 16 settembre dell'anno [illegible] la battaglia del Volturno, anche se il fiume era la Sava, in Jugoslavia; tanto i fiumi sono tutti uguali e qui ci sono precisi accordi finanziari da rispettare. D'altronde, non [illegible] i luoghi a conferire autenticità alla storia, ma i sentimenti, le passioni [illegible] agitano i personaggi. E il modo in cui vengono espressi». Così, partecipano al film attori di tutti i Paesi coinvolti nell'operazione, scelti in base «non certo alla rispondenza fisica, ma al fatto che [illegible] grandi professionisti e anche se siamo di fronte a imponenti figure storiche, [illegible] conta tanto la verosimiglianza, quanto la bravura, poiché lo spettacolo è anzitutto spettacolo».

Franco Nero e Erland [illegible] interpreti d'eccezione (rispettivamente Garibaldi e Cavour) per «Il Generale» che si gira a Torino

Franco Nero è Giuseppe Garibaldi: «Un personaggio che conoscevo come possiamo conoscerlo tutti, per averlo studiato sui banchi di scuola, e che non ho voluto approfondire di proposito per [illegible] togliermi spontaneità e riuscire a dargli il mio stile con una recitazione semplice, essenziale, da western all'americana. Fra l'altro si tratta d'una figura bellissima, poiché Garibaldi è un uomo d'azione, ma nel breve arco del racconto vien fuori la [illegible] dimensione personale, i suoi rapporti con le donne e i sentimenti».

Il suo diretto antagonista, Camillo Benso conte di Cavour, è interpretato dall'ascetico Erland Josephson, protagonista in [illegible] film di Bergman: «Io di Cavour non sapevo niente, se non che doveva essere stato un tipo importante, visto le piazze e le strade che gli avete dedicato. Ma [illegible] mi ero mai preoccupato di approfondirlo. L'ho fatto adesso con l'aiuto di Magni ed ho scoperto [illegible] un personaggio simpatico, pieno di sfumature che [illegible] per fuori dai diversi rapporti che è obbligato a intrattenere. Rispettoso ma [illegible] con il re, ostinato con Garibaldi, diplomatico con i militari. Gelido? Non direi, visto il [illegible] amore per la buona tavola e la sua sensibilità al fascino femminile». Infatti: eccogli sempre accanto la sua mitica amante Bianca Ronzani (Maria Rosaria Omaggio) [illegible] si occupa di lui [illegible] sottile diplomazia femminile. «da un lato dandogli consigli politici e dall'altro cercando di [illegible]gli la linea, con il proibizione di mangiar troppi gianduiotti».

Non manca Vittorio Emanuele II di puro stampo francese («il che non guasta, perché i Savoia erano abituati a parlar francese»), impersonato da Jacques Perrin, [illegible] a punta e baffi petulanti: «Un personaggio appartenente ad un'epoca che conoscevo assai poco, anche se vicino alla storia francese dello [illegible] periodo. [illegible], [illegible] entrare in una figura del genere mi è stata necessaria un'approfondita documentazione, basata non tanto sul personaggio, quanto su [illegible] che ha fatto: ad avere importanza, [illegible] le tracce della gente, nonché l'analisi dei conflitti che ha dovuto sostenere. Soltanto in questo [illegible] è possibile calarsi nella loro pelle con una certa verosimiglianza».

Scene e costumi di Lucia Mirisola che, fra l'altro, è anche la moglie del regista. Un connubio tutto casa e set, non finisce per logorare il rapporto? «Tutt'altro. Nessuno di noi due, in questo modo, può dire all'altro, tu non sai che giornata pesante ho avuto. Lui lo sa benissimo: è stata anche la sua».

Insomma, con questo film di grandi partecipazioni e di grosse pretese, Magni si propone non tanto di «dare una lezione di storia, sempre sgradita, da qualsiasi pulpito arrivi, ma di riaccendere un briciolo di amor patrio, di sentimento nazionale. E' uno spettacolo su un periodo importantissimo della nostra storia, il Risorgimento. Diciamo, un grande racconto epico, senza vincitori né vinti, perché la storia non è una partita di calcio. Vorrei soprattutto far ricordare alla gente qualcosa che è avvenuto; perché uno dei nostri difetti nazionali è di aver la memoria corta, il passato viene subito cancellato, il Regno delle Due Sicilie è come se non fosse mai esistito. E' un grande errore, cancellare il passato. La Storia dev'essere una memoria presente, costante: solo conoscendo e ricordando vent'anni di fascismo, si scongiura il pericolo di un altro fascismo».

Donata Gianeri

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	[illegible]	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	[illegible]	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Color) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L.4000 ★★/●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, Tel. 597.[illegible]
Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Color) — La risposta italiana (anzi romanesca) a «Rambo». Verdone fa un duro di quartiere imitatore di Sylvester [illegible]lone, alle prese però con motelli e paninari. N. v. Commedia
14,20; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30 L.4000 Prima visione

CAPITOL via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Color) — La cattivissima Crudelia Demon vuole [illegible] cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Insieme a papà e mamma fuggono fra mille pericoli. Non viet. Cartoni animati
14,50; 17,05; 18,58; 20,45; 22,35 L.4000 Riedizione 1961

CENTRALE via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (Gran Bretagna - Color) — La vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Drammatico
16; 17; 18,50; 20,40; 22,40 L. [illegible] Prima visione

[illegible] CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, Tel. 542.348
Dopo la prova, di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, Erland Josephson, Lena Olin (Svezia-Color) — Sorta di confessione autobiografica a tre voci: un regista maturo, una giovane attrice e una vecchia attrice alcolizzata. Non vietato. Drammatico
16,45; 17,10; 18,35; 20; 21,25; 22,50 ★★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, Tel. 542.348
Dr. Creator, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. Viet. 14. Ultimi giorni. Commedia
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/●●●

CRISTALLO via Gaeta 5, Tel. 650.71.00
Senza scrupoli di Tonino Valerii, con Marzio Honorato, Sandra Way e Cinzia De Ponti (Italia - Color) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Viet 18. [illegible]stico
15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 L.4000 ●●●

DORIA via Gramsci 6, Tel. 542.422
Explorers, di Joe Dante, con Ethan Hawke, River Phoenix (Usa-Color) — Tre ragazzini, grazie ad una portentosa intuizione, [illegible] costruiscono un'astronave in casa e vanno in giro per il cosmo alla ricerca di extraterrestri. Fantascienza
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.4000 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Target scuola omicidi, di Arthur Penn, con Gene Hackman, Matt Dillon (Usa-Color) — Un ex agente Cia, che non ha mai detto nulla di sé in famiglia, deve rintracciare assieme al figlio la moglie misteriosamente rapita in Europa. Drammatico
16; 17,30; [illegible]30 L.3500 Prima visione

ELISEO BLU piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
16; 17,30; 20; 22,30 L.3500 ★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Tangos, l'esilio di Gardel, di Fernando E. Solanas, con Gabriela Toscano, Marie Laforet, Philippe Léotard (Argentina-Francia-Col.) — Emigrati argentini a Parigi mettono su uno spettacolo di tango, per ricordare la loro cultura. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,30; 22,30 L.3500 ★★★/●●

FIAMMA corso Trapani 57, Tel. 378.097
Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, A. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli inguaribili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. Commedia
16,45; 18; 20,15; 22,30 L.4000 ★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31, Tel. 580.788
Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Color) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.3500 ★★/●●

IDEAL corso Beccaria 4, Tel. 521.42.14
Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlia. La sua vendetta sarà tremenda. Viet. 14 Avventuroso
16; 18,00; 19,40; 20,30; 22,30 L.4000 ★★/●●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO via Po 21, Tel. 436.19.01
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
16; 20,15; 22,30 L.3500 Comm. drammatica ★★★/●●

LILLIPUT via XX Settembre 11 bis, Tel. 537.109
Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Color) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio. Questo nel frattempo è stato adottato da una coppia. Non viet. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.4000 ★★/●●●

LUX Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Silverado, di Lawrence Kasdan, con [illegible] Kline, Scott Glenn, Kevin Costner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici girano per il New Mexico vivendo tutte le avventure del western classico. Non viet. Western
16,20; 17,40; 20,05; 22,30 L.4000 ★★★/●●●●

[illegible] via Pomba 7, Tel. 616.880
[illegible] 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone ([illegible] Col.) — L'ormai famosissimo [illegible] torna in [illegible] con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible] ★/●●●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Color) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.4000 ★★/●●●●

OLIMPIA [illegible] via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno [illegible] che vuole fuggire dall'Urss [illegible] negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
16; 17,30; 20; 22,30 L.4000 ★/●●●

REPOSI via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Color) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non viet. Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L.4000 ★/●●●●●

Lunedì Lire [illegible]
[illegible] martedì a domenica L. 6000
(riduzione [illegible] 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 519.140
Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Color) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet. Commedia
16; 17,30; 20; 22,30 L.3500 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, Tel. 636.321
Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Color) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 L.3500 ★★★★/●●●

VITTORIA via Roma 356, Tel. 511.789
Invasion Usa, di Joseph Zito, con Chuck Norris, Richard Lynch (Usa-Color) — Una cinquantina di cubani, guidati da un crudelissimo [illegible], [illegible] di invadere l'America. Un «Rambo» [illegible], affiancato alla polizia, li ferma. Viet.14. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 L.4000 [illegible]/●●●●

[illegible] D'ESSAI via Cibrario 69, Tel. 749.3967
Quel [illegible] di grandi fatti la casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, [illegible], Ann Margret (Usa-Col.) — Uno scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo affetto. Commedia
20,30; 22,30 L.4000 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO via C. Balbis 77, Tel. 397.167
I goonies, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Color) — Alla ricerca delle grotte segrete, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi presentata da Steven Spielberg. Non viet. Avventuroso
16,30; 20,30; 22,30 L.3000 ★★/●●●●

FARO via Po 30, Tel. 532.314
Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Color) — Un lunedì, in treno, in un'Italia americanizzata arriva Gesù Cristo. Diventa cantante rock. Non [illegible]. Comm. musicale
19,30; 22,10 ★★/●●●

[illegible] via Cigna 47, Tel. 458.580
Chiuso per riposo

MASSAUA piazza Massaua 9, Tel. 789.383
Chiuso per riposo. Vedi Teatri

[illegible] ODEON via Vandalio 5, Tel. 748.2943
Chiuso per riposo

ALTRE VISIONI

BELENE D'ESSAI (c. Galgio 53, t. 874.171)
[illegible], di Tinto [illegible], con Serena Grandi (Italia-Color). Viet.18. Ore 20. 22,30 Commedia erotica

ASSOCIAZIONE NOVRE CLUB (via Principe Amedeo 9, tel. 847.171)
Chiuso

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 613.136)
Chiuso per riposo

CHORE' (via Marsa 56, tel. 687.086)
Chiuso per riposo

FALCHERA (v. Ferrara 30, tel. 262.16.08)
Chiuso per [illegible]

S. RITA (v. Vernazza 29/A, tel. 382.691)
Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 19, tel. 511.793)
[illegible] incontri particolari, con Samantha Fox, [illegible]ina Spelvin. Ore 14,05; 16,25; [illegible]; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Sapore di sie. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.582)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Teenagers. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.8440)
La conchiglia del piacere a Porno cocktail. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 5000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Donna inquieta, con John Holmes, Desirée West. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare [illegible], t. 287.974)
Lyla profumo di femmina. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL [illegible] Tommaso 6, tel. 650.54.70
[illegible] del piacere, con Annette Haven. Ap. 14,30. Ult. 22,[illegible]

MILANO [illegible] DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256)
Julia [illegible]y girl, con Annette [illegible], Juliette Anderson. No stop dalle ore 10 alle 24 L. 3000, rid. [illegible]

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8661)
Pandora e Lisa [illegible] dalla porno bocca e Baby oil (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 125, t. 530.888)
3 film Fashion love, Marina Hedman - Super pornographique super, Nathalie Zeiger. Viet. [illegible]. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (v. S. Donato[illegible], t. 487.780)
Nasty girls, con Kelly Nichols. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170) tel. [illegible]817)
La gola del piacere e Pin pon call girl. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Dijon 8, tel. 530.182)
La bionda e la bestia, con Marina Frajese, Giuliano Bullon. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Marina Pin Pon e Happening desideri maliziosi. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
[illegible] CHIERESE: Ginger e Fred.
CHIVASSO
CINECITTA': Inferno berlinese.
[illegible] Un corpo da spiare.
POLITEAMA: Fantasie di dolci por[illegible] V. 18.
CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Troppo forte.
ITALIA: Rocky IV.
RITZ: Federico Fellini. Ginger e Fred.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti
SESTRIERE
FRATEVE: La carica dei 101 + Il mistero di Bellavista.

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

JUVE, MEZZO PASSO FALSO (E LA ROMA NE APPROFITTA)

TORINO

Schachner sbaglia molto, [illegible] za di lui il Torino sarebbe [illegible] attacco. I granata non sono riusciti a rimontare il gol di Pruzzo.

■ A PAGINA 3

Zaccarelli: «Messina il punto di partenza per il nostro [illegible] in [illegible]»

■ A PAGINA 3

ROMA

Ancelotti: «Speriamo che il [illegible] voglia riscattarsi nel derby».

■ A PAGINA 3

JUVENTUS

La squadra bianconera adotta la politica dei piccoli passi: voleva un punto e l'ha conquistato (e pare che i giallorossi [illegible] facciano paura).

■ A PAGINA 5

Briaschi torna a sentirsi un giocatore «vero»: è rientrato a tempo pieno dopo dieci [illegible] di assenza per l'infortunio al ginocchio.

■ A PAGINA 5

SAMPDORIA

I blucerchiati stanno invertendo la marcia: meno fantasia, ma più praticità. Ieri, a San Siro contro il Milan, [illegible] conquistato un punto prezioso.

■ A PAGINA 2

GENOA

Vittoria dei rossoblù contro i sardi in crisi: [illegible] la serie B non è fatta di [illegible] Cagliari...

■ A PAGINA 2

NUOTO

Conclusi a Torino i campionati piemontesi giovanili: sei ragazze e due ragazzi si qualificano per i «Criteria».

■ A [illegible] 2

PALLONE ELASTICO

Anche Casale ha una squadra in serie B: è la Pallonistica Monferrina.

■ A [illegible]

I risultati

Partita	Risultato
ATALANTA-JUVENTUS	0-0
BARI-PISA	0-0
FIORENTINA-COMO 63' Passarella (F)	1-0
MILAN-SAMPDORIA 7' Di Bartolomei (M); 13' Vierchowod (S); 28' Wilkins (M); 30' Mancini (S)	2-2
NAPOLI-LECCE 42' Bertoni [illegible]	1-0
TORINO-ROMA 30' Pruzzo (R); 1' Tancredi (R) para rigore di Junior (T); [illegible] Copparoni (T) para rigore di Pruzzo (R)	0-1
UDINESE-AVELLINO 26' Edinho (U); 44' Criscimanni (U); 65' Chierico (U); 73' Diaz (A)	[illegible]
VERONA-INTER 11' Zenga (I) para rigore di Vignola (V); 80' espulso Galderisi (V)	0-0

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Diff. reti	Media ingl.
Juventus	32	20	9	1	0	4	5	1	30	7	+23	+ 2
[illegible]	28	20	9	1	0	4	1	5	29	15	+14	— 2
Napoli	24	20	7	2	1	1	6	3	21	14	+ 7	— 6
Milan	24	20	6	4	0	2	4	4	19	14	+ 5	— 6
Torino	22	20	7	1	2	0	7	3	20	15	+ 5	— 8
Fiorentina	21	20	6	4	0	0	5	5	21	16	+ 5	— 9
Inter	21	20	5	4	1	2	3	5	25	24	+ 1	— 0
Sampdoria	19	[illegible]	5	4	1	1	3	6	21	17	+ 4	—11
Verona	19	20	6	3	1	1	2	7	19	26	— 7	—11
[illegible]	18	20	2	6	2	2	4	4	15	18	— 3	—12
Pisa	18	20	3	5	2	2	3	5	21	24	— 3	—12
Como	17	20	2	6	2	2	3	5	18	22	— 4	—13
Avellino	17	20	4	5	1	1	2	7	17	26	— 9	—13
Udinese	15	20	3	5	2	0	4	6	20	26	— 6	—15
Bari	15	20	3	4	3	0	5	5	11	20	— 9	—15
Lecce	10	20	3	3	4	0	1	9	13	37	—24	—20

Marcatori

10 RETI: Platini (Juventus, 1 su rigore) e Serena (Juventus); Rummenigge (Inter, 1 rig.)
8 RETI: Passarella (Fiorentina, 3 rig.)
7 RETI: Boniek (Roma, 1 rig.) e Pruzzo (Roma, 2 rig.); [illegible] (Napoli); Elkjaer (Verona)
6 RETI: Maradona (Napoli, 2 rig.); Borgonovo (Como); Virdis (Milan, 4 rig.); Rideout (Bari); Carnevale (Udinese); Kieft (Pisa, 1 rig.); Diaz (Avellino)

Schedina

DOMENICA 16 FEBBRAIO

Partita	
Como-Milan	(andata 0-1)
Inter-Bari (1° tempo)	(0-0)
Juventus-Torino	(2-1)
Lecce-Atalanta	(1-3)
Napoli-Fiorentina	(0-0)
Pisa-Udinese	(1-1)
Roma-Avellino (1° tempo)	(0-0)
Sampdoria-Verona	(1-3)
Bologna-L. Vicenza	(2-3)
Sambenedet.-Monza	(1-0)
Triestina-Cagliari	(0-0)
F. Andria-Martina	(0-1)
Reggio-Reggina	(1-1)

Spettatori e incassi

PARTITA	[illegible]	[illegible]	Abbonati
Atalanta-Juventus	23.863	318.658.000	11.640
Bari-Pisa	27.000	[illegible]	13.876
Fiorentina-Como	8.732	71.734.000	28.071
Milan-Sampdoria	13.767	301.083.000	36.813
Napoli-Lecce	3.221	62.958.500	35.603
Torino-Roma	18.329	157.844.000	11.822
Udinese-Avellino	3.867	41.387.000	19.067
Verona-Inter	12.429	176.334.000	16.188
Totali	111.436	1.181.471.500	166.960

Totocalcio

Concorso 30

Segno	Partita	Risultato
[illegible]	[illegible]	0-1
1	Genoa-Cagliari	4-1
x	Milan-Sampdoria	2-2
1	Fiorentina-Como	1-0
x	Verona-Inter	0-0
x	Atalanta-Juventus	0-0
x	Campob.-Lazio	1-1
x	Francav.-Teramo	0-0
1	Empoli-Bologna	1-0
1	Udinese-Avellino	3-1
1	Foggia-Monopoli	3-0
1	Napoli-Lecce	1-0
x	Bari-Pisa	0-0

Il monte premi è di Lire 17.122.904.862
Ai 10.028 «13» L. 851.000
Ai 164.363 «12» L. 38.000

Totip

Concorso 6

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Corlo del pri	1
	Daibol	[illegible]
2ª	Daria Gipi	2
	Dilascio Mo	x
3ª	Asansol	2
	Edo da Pom.	2
4ª	Bucintoro	x
	Astro Pra	2
5ª	Non disputata per la neve	—
		—
6ª	El Crapun	1
	Rocky Mart.	2

Vengono pagati soltanto i «10»
In Italia sono 64
Vincono 17.277,980 lire

Per i blucerchiati, [illegible] punto prezioso [illegible] San Siro contro il Milan

LA SAMPDORIA STA INVERTENDO LA MARCIA MENO FANTASIA MA PIU' PRATICITA'

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un punto [illegible] San Siro, [illegible] molto più significativo [illegible] quel che potrebbe [illegible] pensando esclusivamente al [illegible] di classifica. Perché la Sampdoria, la fin qui bella ma fragile Sampdoria [illegible] Bersellini, [illegible] forse invertendo la [illegible] perdendo in svolazzi ma acquisendo in concretezza. Proprio quella che [illegible] mancata troppe volte quest'anno, pro[illegible] la perdita di punti preziosi.

Un progresso, dunque, di[illegible] dal fatto che a San Siro la squadra ligure ha affrontato la battaglia senza mai ritrarsi, manifestando punti deboli ma attraversan[illegible] contemporaneamente anche momenti di chiara superiorità. E contro il Milan, i blucerchiati hanno sofferto ma a loro volta hanno fatto soffrire, recuperando [illegible] volte lo svantaggio e sfi[illegible] addirittura un [illegible] (quanto immeritato) succes[illegible]. Insomma, diventando protagonisti di una prestazione positiva che i loro tifosi si augurano naturalmente non rappresenti un episodio sporadico.

Scanziani, lottatore magari grezzo [illegible] generoso e spesso efficace, anche a [illegible] è stato tra i più attivi: [illegible] sua esperienza [illegible] a valutare soprattutto in prospettiva l'utilità [illegible] risultato positivo conseguito.

«Sicuramente è stata una bella partita, arricchita da molte segnature e per questo ritengo che il pubblico si sia divertito. Considerandola nella [illegible] ottica — prosegue [illegible] centrocampista sampdoriano sottolineando proprio gli aspetti più promettenti della prova offerta dalla Sampdoria — *si deve dire che siamo stati fortunati [illegible] [illegible] bravi nel ribattere colpo [illegible] colpo. Se fossimo arrivati all'intervallo in svantaggio di un gol, tanto per fare [illegible] esempio, [illegible]ebbe sta[illegible] molto più difficile risalire la corrente. Mantenendo invece il risultato in equilibrio, abbiamo avuto maggiori possibilità, anche sotto [illegible] profilo psicologico, di controllare [illegible] partita».*

I giocatori della Samp esultano a fine partita

Nell'analizzare le vicende dell'incontro è però impossibile dimenticare le fasi della ripresa, in gran parte contraddistinta dalla superiorità del Milan, le cui iniziative ha molto spesso creato affanno nella difesa sampdoriana. E Scanziani ammette: *«In effetti, nella prima mezz'ora del secondo tempo il Milan ci ha messi un po' in croce. Fortunatamente, ci siamo ripresi nel finale, quando siamo nuovamente riusciti a insidiare la difesa rossonera».*

Sfiorando un successo impensabile da parte di una squadra che aveva considerato con grande timore la partita di San Siro...

«Siamo andati anche vicini [illegible] vittoria, è vero, ma forse [illegible]bbe stato... troppo perché se è vero che avremmo potuto vincere [illegible] [illegible] può sicuramen[illegible] [illegible] che la Sampdoria avrebbe anche potuto perdere questa partita. Teniamoci dunque caro questo risultato, prezioso [illegible] perché testimonia i progressi che la squadra [illegible] compiuto».

Ragionata fiducia, insomma, da parte di Scanziani sulle cui posizioni esita invece a portarsi Pari il quale, nonostante le risultanze positive offerte dalla gara, probabilmente memore delle delusioni dei mesi scorsi, appare restio a concedere eccessiva credibilità a questa [illegible] discussa Samp.

«Andrei molto cauto prima di accennare alle prospettive che ci rimangono. Spesso basta un buon risultato perché attorno a noi [illegible] ricominci a parlare di grandi traguardi, di fantastichi di Coppa Uefa e via [illegible] seguito. Mi sembrano atteggiamenti sbagliati: la nostra squadra deve vivere alla giornata, senza allungare lo sguardo troppo in là. E, tanto per cominciare, domenica dovrà battere [illegible] Verona perché, in caso contrario, ci ritroveremmo nei guai».

Piercarlo Alfonsetti

Sonante vittoria del Genoa contro i sardi in crisi

MA PURTROPPO LA SERIE B NON E' FATTA DI TUTTI CAGLIARI

In casa degli sconfitti c'è già chi parla di licenziamento per l'allenatore Ulivieri

GENOVA — Giocasse sempre come ieri, contro [illegible] Cagliari, e contro avversari della levatura (invero modesta, anche per incompletezza) dei sardi, il Genoa potrebbe staccare già [illegible] adesso un biglietto [illegible] per il ritorno nella massima [illegible] divisione. Una vittoria [illegible] [illegible] largo margine, a Marassi, da anni i tifosi rossoblù [illegible] la vedevano, e giusta[illegible] [illegible] [illegible] erano [illegible] tanti i 6999 paganti (più i quasi cinquemila abbonati) che avevano sfidato i rigori della gelida tramontana che prendeva d'infilata lo stadio. Ma il guaio, per il Genoa, è che non tutte le prossime avversarie [illegible] [illegible] il Cagliari, e le trasferte non mancano.

«Ecco — diceva Burgnich a fine gara — *questa vittoria deve darci il giusto morale, la giusta carica per affrontare le trasferte [illegible] la necessaria fiducia. Questa esaltante [illegible]oria ci può aiutare in futuro».*

In effetti, il Genoa di ieri è stato degno di elogio, almeno per sei undicesimi (meglio tacere delle pr[illegible] di Guerra e di Testoni, ad esempio), e per buoni periodi si è vista la squadra di Burgnich manovrare, finalmente, in verticale, grazie soprattutto alla lucida regia di Boscolo e all'intraprendenza di Marulla, bene appoggiati da Policano, Ferraris, Faccenda e, ma solo nel secondo tempo, da Mauti, [illegible] nei primi 45 minuti aveva invece meritato un voto scadentissimo.

Attorno a questi uomini, e con in porta [illegible] [illegible] bravissimo nello sventare i due soli tiri in porta che il Cagliari ha fatto prima del gol di Bernardini (ottenuto quando il risultato era ormai di 4 a 0, e quindi con notevole «compiacenza» [illegible] parte dei difen[illegible] genoani), il Genoa ha co[illegible] la sua nona affermazione sul terreno amico. Forse altrettanto (o quasi) irreal[illegible] in trasferta, [illegible] squadra [illegible] Burgnich veleggerebbe alla grande verso [illegible] promozione. [illegible] lontano da Marassi, i rossoblù sprecano regolarmente quanto di buono costruiscono allorché giocano in casa. Fino a oggi, almeno, è stato così.

«Comunque — commenta [illegible] ancora Burgnich — *si è visto, finalmente, un Genoa "sbloccato", lucido, che ha saputo giocare anche quando non era in possesso di palla. Un Genoa che ha corso molto, che si è battuto per 90 minuti, che [illegible] dimostrato [illegible] giusto spirito».*

Burgnich [illegible] tutto il diritto di essere soddisfatto [illegible] Genoa visto all'opera ieri, ma c'è da tenere [illegible] anche della pochezza tecnica dell'[illegible]sario. Il Cagliari, che si dibatte in una classifica che gli lascia poche speranze, ieri mancava, per di più, di alcuni elementi [illegible] in difesa, e dopo [illegible] quattro minuti ha anche [illegible] Chinellato, per cui Ulivieri ha dovuto, e prima della partita e durante la gara, operare molti [illegible] biamenti [illegible] linee interne, sguarnendo così il centrocampo, che infatti non ha fatto filtro e che è stato letteralmente surclassato dal Genoa.

[illegible] queste condizioni, [illegible] Cagliari aveva [illegible] poche spe[illegible] di evitare la sconfitta, che [illegible] è arrivata puntuale, anche [illegible] gli occhi del presidente [illegible] Regione Sardegna, Melis, che l'ha [illegible]guita dalla cabina [illegible] Rai-Tv. Una sconfitta pesante, per [illegible] isolani, soprattutto per come è maturata [illegible] consistenza generale e molti errori individuali), e che po[illegible] anche far scattare il solito provvedimento di queste occasioni, vale a dire il cambio dell'allenatore. Una eventualità che [illegible] stesso Ulivieri, a fine gara, non si è [illegible] di escludere, da parte della società. Si vedrà, comunque, in settimana.

Giorgio Bidone

Fra i «cittadini» ormai siamo i più forti

SCI: LA SQUADRA DA BATTERE ORA E' DIVENTATA LA NOSTRA

COURMAYEUR — Il Kandahar Martini edizione 1986 ha portato fortuna ai colori azzurri. Gli italiani [illegible] infatti riusciti a [illegible] sullo scalino più [illegible] del podio, conquistando due delle quattro [illegible] d'oro [illegible] in palio nelle gare maschili e femminili di [illegible] gigante e speciale. Ma si ci fa delle vittorie di Luca [illegible] e Francesca Fasoli. Il pieno [illegible]cesso azzurro è scaturito certamente dalla [illegible] prestazione di tutto il collettivo. Quattro atleti ai primi quattro posti della classifica del gigante maschile e tre medaglie nello speciale femminile rappresentano certamente qualcosa di più che un buon risultato. Sono in verità la riprova che la squadra azzurra degli sciatori «cittadini» è divenuta la rappresentativa da battere in ogni importante occasione.

Nel Criterium cittadini, in pratica il campionato del [illegible] [illegible] e questa categoria di [illegible]atori, quindici giorni [illegible] [illegible] Austria il tricolore è salito più volte [illegible] pennone [illegible] premiati. Quegli [illegible] protagonisti delle sfide di [illegible] si sono ripetuti sulle [illegible] dello Checrouit: tra i ragazzi Benetton, Sala, Bosio Gordone; per le «fanciulle» Fasoli, Marasai, Campiglia, [illegible].

Valter Mardell, tecnico [illegible] rappresentativa, da oltre vent'anni impegnato a favore del settore cittadini in seno alla Fisi parla con entusiasmo [illegible] [illegible] atleti. «*Il segreto? Soprattutto un rapporto sereno all'interno [illegible] [illegible]. Ragazzi e ragazze, [illegible] [illegible] una quindicina, stanno bene assieme. C'è molto dialogo e questo è l'essenziale, perché l'esperienza non si fa soltanto [illegible] piste di [illegible] ma confrontandosi [illegible] gli altri. Continuamente*».

Dopo l'ultimo successo, quello di Francesca Fasoli [illegible] speciale tutto il clan azzurro festeggia il lieto evento. La Fasoli, ven[illegible] [illegible] lariana, non trova [illegible] parole immediate per esprimere la grande soddisfazione: «*Lo sci [illegible] significato [illegible] molto per me. C'è stato addirittura un periodo del[illegible] mia vita in cui vivevo soltanto per gareggiare*».

Ha certamente un passato sportivo [illegible]oso da ri[illegible]. Per qualche anno fece parte [illegible] Nazionale B e proprio in quel periodo si aggiudicò una gara di [illegible] speciale di Coppa Europa in Val [illegible]

[illegible] sono i ricordi più belli?

«*Le soddisfazioni che ho avuto dallo sci [illegible] state certamente [illegible], sia come azzurra prima, sia come sciatrice della categoria cittadini poi*».

Qual è oggi il suo traguardo più immediato?

«*Diventare [illegible] [illegible] disegnatrice grafica. Quest'anno mi sono iscritta all'istituto superiore di design di Milano*».

Il [illegible] Martini [illegible] 21 chiude i battenti [illegible] l'Italia sugli [illegible] e le altre nazionali, francese e tedesca che hanno una grossa tradizione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Na. Gli organizzatori del [illegible] Sky Club di Londra che da sempre cura le edizioni della manifestazione e la Martini e Rossi sponsor unico della competizione, stanno già congegnando la prossima edizione. Secondo i primi intendimenti la manifestazione internazionale dovrebbe svolgersi nei primi giorni del febbraio 1987 sulle nevi di Sestriere dove si sono già disputate ben 5 delle precedenti edizioni.

Piero Abrate

Nuoto: conclusi [illegible] Torino i «piemontesi» giovanili

SEI RAGAZZE E DUE RAGAZZI PROMOSSI POSSONO ANDARE AI «CRITERIA»

Da venerdì ad [illegible], [illegible] pi[illegible] torinese [illegible] «Complesso sportivo Parri», [illegible] [illegible] [illegible] segnati i titoli piemontesi invernali del nuoto giovanile. La classifica finale per società ha visto prevalere la Rari Nantes, che [illegible] preceduto, pur con lo stesso numero di successi individuali (trenta), la Sisport Fiat e la Libertas Sa.Fa.

I più soddisfatti, gioia dei titoli a parte, sono stati quegli atleti che sono riusciti a conseguire, a dispetto di una severissima tabella federale, i tempi-limite per partecipare ai campionati nazionali di categoria, i famosi «Criteria» in programma dal 7 al 12 marzo ad Ascoli Piceno.

Protagonisti dell'exploit sono state sei ragazze e due ragazzi: alla tredicenne Rossella Carbone della Rari Nantes Torino, è riuscita addirittura la doppietta, con tempo limite conseguito tanto nei 400 misti quanto nei 200 rana. Le altre «ondine» in gran for[illegible] [illegible] state [illegible] Passarello (Novara [illegible] nei [illegible] misti «Ragazzi», [illegible] [illegible] (Libertas Sa.Fa.) nei 200 misti «Ragazzi», Paola Mascero ([illegible]sport Fiat) nei 100 [illegible] «Juniores», Graziella [illegible] (Rari N[illegible] Torino) nei 100 stile libero «Cadette» e Cristina Schneeberger (Sisport Fiat) nei 200 misti «Cadetti». Tra i ragazzi, la qualificazione per i «Criteria» di Ascoli è stata ottenuta da Matteo Longo (Libertas [illegible]) nei [illegible] «Ragazzi» e da Bruno Zorzan (Rari Nantes Casale) nei 200 misti «Ragazzi».

A questi exploit [illegible] [illegible] aggiunti i risultati nelle staffette: ben 31 quartetti, tra categorie Ragazzi, Juniores e Cadetti, hanno complessivamente siglato tempi [illegible] a quelli previsti dalle tabelle federali per partecipare ai [illegible]pionati nazionali giovanili invernali.

Non si deve tuttavia pensa[illegible] che la qualificazione ai «Criteria» sia limitata agli atleti [illegible] in forma alla «Parri»: nei prossimi giorni la Fin (Federazione Italiana Nuoto) provvederà infatti a stilare le classifiche nazionali in base ai risultati dei campionati regionali: i primi 16 di [illegible] annata verranno comunque premiati con la partecipazio[illegible] ai nazionali di [illegible]. Quindi i nuotatori [illegible] a Torino, pur restando al di sopra dei tempi-limite, hanno ottenuto riscontri cronometrici interessanti, posso[illegible] [illegible] [illegible] ottenere il lasciapassare per Ascoli Piceno. [illegible] contare tutti quegli atleti che, il tempo-limite, l'avevano [illegible]guito [illegible] prima dei campionati piemontesi.

[illegible]LE LIBERO — [illegible] campo femminile da annotare le tre vittorie della Pesola (Sisport Fiat) nei 200, 400 e 800 metri. Il tempo più interessante è stato tuttavia il 59"5 della Zaccaria nei 100 metri della categoria Cadetti mentre la fiatina ha fallito per venti centesimi il tempo limite nei 200. Esattamente come è capitato, tra i ragazzi, a Matteo Longo, che ha ottenuto un tempo superiore di venti centesimi al 2'00"80 che era il minimo nella categoria Ragazzi maschile.

DORSO — Assente Laura Savarino tra le cadette ha trovato via libera Barbara Garigio della Rari Nantes Torino che si è aggiudicata sia i 100 metri che la distanza doppia. Doppietta anche per Fabrizio Ghidoni (Libertas Sa.Fa.) nei Cadetti, Silvia Zecchillo (Sisport Fiat) e Fabrizio Imperadore (Rari Nantes) tra gli Juniores, Silvia Coccin (tempo-limite fallito per [illegible] [illegible] nei [illegible] dorso) nella categoria Ragazzi hanno pre[illegible] [illegible] nei 100 che nei 200.

RANA — La Mascero, come abbiamo detto, è stata la reginetta nei [illegible] rana Juniores [illegible] ha staccato il biglietto per Ascoli; null'altro da segnalare se non i due successi, a rompere la «monotonia» torinese, della biellese Terragno nella categoria Cadette.

FARFALLA — De Alessi e la Grattapaglia tra i Cadetti, Imperadore e la Traversa tra gli Juniores, Orsolini e la Viola tra i Ragazzi hanno vinto entrambe le gare.

Renato Botto

ANCHE CASALE HA UNA SQUADRA IN B (E' LA PALLONISTICA MONFERRINA)

E' stata ufficialmente creata di recente, giocherà nel rinnovato sferisterio di Vignale Monferrato [illegible] potrà contare su Giancarlo Muratore [illegible] Gianni Rinaldi. Avrà anche una squadra ragazzi

[illegible] notizia [illegible] ormai certa: nella prossima stagione una squadra di Casale giocherà nel campionato cadetti di pallone elastico allargando [illegible] i confini [illegible] provincia di Alessandria. La società si chiama Pallonistica Monferrina e la sua costituzione ufficiale è avvenuta appena pochi giorni [illegible] [illegible] una riunione di tifosi [illegible] l'Hotel Garden [illegible] Casale.

L'assemblea dei [illegible] ha nominato presidente Luigi Francia, [illegible] dell'Hotel Garden, mentre [illegible] presidenza onoraria è stato chiamato l'industriale siderurgico Sebastiano Galero (vicepresidente un altro industriale, Gi[illegible] Co[illegible]. Segretario [illegible] società e responsabile [illegible] settore giovanile è Lorenzo Macario, di Cellamonte Monferrato, protagonista qualche anno fa di una sfortunata battaglia contro il sindaco del suo paese per impedire l'abbattimento dello sferisterio.

Questi gli altri dirigenti: Luciano Araldo sarà l'accompagnatore ufficiale della squadra; Marco Saviorno, Ercole Gereas, Mauro Bellero (di [illegible]nel[illegible]), Cesare Sassone (di Sala) saranno i consiglieri.

L'attività della nuova società è già definita: oltre al torneo di serie B, un'altra squadra parteciperà al campionato giovanile e giocherà sul campo senza muro di appoggio [illegible] [illegible] situato in regione [illegible]. La quadretta di serie [illegible] avrà invece a disposizione il rinnovato sferisterio [illegible] Vignale Monferrato (a una quindicina di chilometri da Casale) che dispone di un altissimo muro di appoggio.

Il programma del neopresidente è però quello di utilizzare forse [illegible] dal prossimo anno il campo di Casale, costruendo un appoggio in piena regola.

«Quello di quest'anno — dice — sarà un campionato di transizione, contiamo di potenziarci nell'87».

Con i suoi collaboratori è già al lavoro per preparare la squadra che dovrebbe essere formata da Giancarlo Muratore e Gianni Rinaldi, due elementi di grossa esperienza, mentre per la coppia di terzini si punta su Bruno Fontana e Beppe Calmotti, con riserve Silvio Cassetta e Giorgio Accornero, due giovani di Cellamonte.

La Pallonistica Monferrina sarà una delle dieci società che entro il 15 febbraio dovranno perfezionare l'iscrizione al campionato. Le altre dovrebbero essere Eda Torino, Juventus Imperia, Polisportiva di Cortemilia, Magliasese, Cassa Rurale di Caraglio, Taggese, Pevoragnese, Doglianese, Apie di Acqui. In attesa di qualche rinuncia stanno preparando la squadra l'Unione Sportiva Bormida, un paesino vicino a Savona, e la Magebo di Torino che potrebbe essere alleata o rivale dell'altra squadra torinese, l'Eda di Aschiero.

Piero Gal[illegible]

TORNEO MACCARIO DI BOCCE UNO SPAREGGIO A QUATTRO

VENTIMIGLIA — Promozione a pieni voti [illegible] [illegible] delle [illegible] quadrette [illegible] bocciati rimasti in gara nel «Trofeo Maccario», altrettante le definitive bocciature; per due delle restanti quattro la possibilità di rientrare [illegible] gara con i recuperi [illegible] domani sera.

[illegible] campo ha dunque pro[illegible] alle semifinali Quelli della Notte e Oreficeria Sant'Arcangelo che si sono aggiudicati anche il secondo incontro di qualificazione e ha decretato la definitiva eliminazione [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] Freccero. Per Resolous di Nizza, Armese, Fiat Magnani e Müller Bordighera lo spareggio.

L'outsider quadretta di [illegible] della Notte (Bruni, Bax, [illegible] [illegible] Gradi) non ha faticato molto per avere ragione dei nizzardi del Resolous (Riva, Lenza, Montoncello, Rossi): sei giocate (0-2, 7-2, 9-2, 9-4, 9-4, 13-4) [illegible] cui [illegible] annullata da Riva sul pallino e poco più di un'ora [illegible] gioco. Alla seconda mano [illegible] pallino, [illegible] [illegible] Riva, non è uscito dal campo e i francesi hanno dovuto subire [illegible] sette punti che li hanno condizionati per il resto dell'incontro. La squadra [illegible] Bruni, comunque, ha sbagliato pochissimo e meritato il successo.

[illegible] bravissimo Anfosso è stato il principale artefice del [illegible] della giovane squadra del Sant'Arcangelo (Bonati Camperi [illegible] Gnlan[illegible]te) nei confronti di un'Armese (Anfossi Assogna Frontero Tolazzi) piuttosto fallosa e [illegible] a una partita tutta in salita: per due volte [illegible] [illegible] dell'incontro e una difficilissima sull'11 a 11 con sempre una sola boccia a disposizione) ha annullato giocate chi potevano [illegible] [illegible] un caso molti punti [illegible] passivo e nel secondo [illegible] [illegible] sconfitta. L'Armese dal [illegible] [illegible] suo, pur se la ve[illegible] alto di essere riuscita a rimontare un forte passivo, da 3-11 a 11-11, non ha offerto un gioco di squadra apprezzabile.

L'ottima vena del giovane Branda (ha colpito quindici [illegible] su diciotto) ha permesso alla Müller (Balauco, Belgrano padre e figlio) di eliminare una delle formazioni che sulla carta era considerata tra le favorite, la Freccero (Ianni, Palmaro, Vallepiana, Viale) con [illegible] netto 13-7. Questi ultimi erano partiti abbastanza bene, ma poi si sono disuniti e in due sole giocate hanno pregiudicato l'esito dell'incontro. Determinante è stato anche un [illegible] salvataggio sul pallino effettuato da Belgrano junior.

Nonostante tutta una serie di svarioni commessi sul 7-7 (con sette bocce a disposizione contro [illegible] degli avversari ha perso la [illegible] di un punto) la Fiat Magnani (Anaidi, Bianchi, Magnani, Spataro) è riuscita ad [illegible] la meglio sulla quadretta [illegible] Nanni (B. Littardi, Dardano, Rosa, Trucchi) per 13-8. L'«infortunio», specialmente sotto [illegible] profilo psicologico, poteva [illegible] caro, ma Littardi e soci non erano nella serata migliore e non ne hanno saputo approfittare. Anche [illegible] questo incontro [illegible] registrare [illegible] bel pallino-salvezza di Ugo Bianchi sul parziale 4-7.

Gli accoppiamenti di [illegible]mani sera: Fiat-Armese e Resolous-Müller.

Guido Tolazzi

Al Torino già si pensa [illegible] Coppa Italia e al prossimo derby

ZACCARELLI: «MESSINA IL PUNTO DI PARTENZA PER IL NOSTRO RITORNO IN ALTO»

Il buon momento del Torino, come già era accaduto nel girone d'andata, si è interrotto contro la Roma. Uno stop che i granata sono costretti ad accettare, visto che le recriminazioni sono tutte altrettanti «mea culpa»: [illegible] rigore sbagliato da Junior all'ingenuità [illegible] Pusceddu [illegible] non ha fermato l'azione di Boniek — guarda caso quella del gol — prima che fosse troppo tardi.

«*Contro questa Roma* — osserv[illegible] — *tanto nella gara d'andata quanto ieri abbiamo creato di più noi senza riuscire a concretizzare. Così eccoci [illegible] sera punti all'attivo dopo il doppio confronto: e dire che se solo fossimo anda[illegible] in vantaggio, [illegible] vittoria non ci sarebbe sfuggita*».

Junior, responsabile dell'errore più evidente (il rigore fattosi parare da Tancredi), ammette che l'intera sua partita non è stata delle migliori ma al tempo stesso sottolinea come, al di là di tutto, per il Torino in generale si sia trattato di [illegible] giornata poco felice: «*Abbiamo sbagliato più [illegible] solito, specie nei passaggi, [illegible] ha permesso [illegible] creare per i nostri attaccanti [illegible] occasioni propizie. D'altronde la [illegible] della Roma ci mette in difficoltà tutte le volte. La [illegible] caratteristica è quella [illegible] sfruttare certi spazi: e invece ci siamo ritrovati, per di più dovendo rimontare, contro una squadra che ha perfettamente assimilato il discorso della zona*».

La partita con i giallorossi fa comunque già parte del passato. «*Adesso* — dice Schachner — *dobbiamo pensare al Messina che affronteremo mercoledì per la Coppa Italia. Abbiamo già incontrato i siciliani in amichevole precampionato e l'impres[illegible]ne che [illegible] ricavemmo, nonostante si tratti di una squa[illegible] di serie inferiore, è che si tratti di un complesso solido. Mi pare che i risultati confermino quell'impressione visto che i messinesi stanno comportandosi egregiamente nel loro girone di C1 e sono in lotta per la promozione in [illegible]*.

«*Sì* — aggiunge capitan Zaccarelli —, *Messina deve essere [illegible] punto [illegible] partenza [illegible] nostra risalita. Dobbiamo preparare, anche moralmente, il derby nel migliore dei [illegible]. Se vogliamo fare un favore alla Roma? Ieri avremmo voluto farlo alla Juventus... Quello che cerchiamo di ottenere è per noi stessi, per [illegible] nostra classifica, per cercare di raggiungere al più presto possibile l'obbiettivo Uefa sul quale è impostata la nostra stagione. Senza dimenticare che un posto in campo internazionale lo si può [illegible]quistare anche attraverso la Coppa I[illegible] il [illegible] significherebbe, oltretutto, vincere qualcosa per ottenerlo*».

Torniamo al campionato, alla classifica. Questa Roma [illegible] insidiare il primato della Juventus? «*Domenica prossima potrebbe essere un turno fa[illegible]le alla squadra di Eriksson* — risponde ancora Zaccarelli — *ma in effetti determinante potrà soltanto essere il distacco in classifica che i giallorossi [illegible] dai bianconeri a[illegible] vigilia [illegible] scontro diretto. Personalmente [illegible] rimango dell'idea che la Juventus non avrà problemi a vincere questo scudetto: [illegible]tinua a muovere la sua classifica e la Roma [illegible] penso riuscirà a vincere sempre*».

Dato l'impegno infrasettimanale [illegible] Coppa [illegible] oggi restano a riposo soltanto i giocatori che ieri hanno gio[illegible]. [illegible] altri invece si alle[illegible] regolarmente. La parte[illegible] della squadra granata per Messina è prevista domani da [illegible]. Mercoledì riprenderà sicuramente [illegible] suo posto [illegible] squadra Beruatto, assente ieri per squalifica. Probabile che a fargli posto [illegible] Pusceddu. Il rientro di Ferri, invece, sarà rinviato probabilmente a do[illegible]: con il derby alle porte (e Cra[illegible] ottimo nel recitare il suo ruolo a centrocampo) un recupero affrettato potrebbe essere pericoloso.

Giorgio Barberis

Zaccarelli non crede ad una crisi [illegible] Torino

I giallorossi guardano alla classifica e alla Juve

ANCELOTTI: «SPERIAMO CHE IL TORINO VOGLIA RISCATTARSI NEL DERBY»

Ancelotti

Dopo aver [illegible] al [illegible]rioso tentativo di sapere da [illegible]ezà se dietro l'esclusione [illegible] campo ci fosse una deci[illegible] del vertice societario [illegible] la [illegible] contrattura [illegible] allenamento e dopo aver sentito Viola dire «*non sono mai sceso al livello* [illegible] *mettere fuori squadra* [illegible] *giocatore*», [illegible] rimane che chiedere la verità al dott. Alicicco, unico depositario dei veri, o presunti, guai muscolari di Cerezo.

«*Sabato il giocatore ha accusato* [illegible] *contrattura* [illegible] *coscia sinistra* — afferma il sanitario — *che sembrava ed è banale. Ho chiesto al giocatore* [illegible] *star fermo se accusava il minimo fastidio o timore perché è meglio non rischiare in questi casi. Infatti credo che* [illegible] *la gara* [illegible] *Coppa Italia* [illegible] *Bergamo proprio perché penso che sia recuperabile domen*[illegible] *prossima*».

L'esclusione di Cerezo è servita a dare spazio a Giannini. Il centrocampista, con Ancelotti, ha messo tatticamente in difficoltà il reparto centrale gran[illegible] bloccando [illegible] [illegible] iniziative [illegible] Dossena e Sabato. Eriksson l'ha pubblicamente elogiato, il giovane [illegible] «[illegible]der 21» ricono[illegible] di aver disputato una buona [illegible] dopo quindici giorni di inattività.

Gli chiediamo anche un giudizio su Cravero, amico e compagno fra gli azzurrini di [illegible]ni: «*Roberto* — dice Giannini — *lo* [illegible] *come libero,* [illegible] *visto giocare a centrocampo. Devo* [illegible] *che è stata una bella sorpresa vederlo così battagliero. Tecnicamente è fortissimo, già si sapeva e non toc*[illegible] [illegible] *discuterlo. Come gli altri centrocampisti granata* [illegible] *però messo in diff*[illegible] *tatticamente perché* [illegible] *abbiamo lavo*[illegible] *molto bene sul pressing*».

Capitan Ancelotti confida molto nel Torino in vista del prossimo derby: «*Li abbiamo battuti* [illegible] *è* [illegible] *all'andata. Loro hanno il derby perduto da riscattare e, a maggior ragione, giocheranno con molta rabbia addosso*».

Un perfetto conoscitore del Toro, per aver disputato i derby con la maglia bianconera, è Zibì Boniek, attorniato dalle 17 [illegible] 17,45 da nugoli di cronisti.

«*Sono stato molto bene alla Juventus* — ricorda [illegible] — [illegible] *nella Roma, adesso, devo dire che mi sto trovando ancora meglio*». E svela una piccola curiosità sulla sua nuova situazione di polacco a Roma, [illegible] una città meno fredda [illegible] Torino [illegible] ha vissuto per tre anni in un clima senz'altro più simile a quello natio: «*A R*[illegible] *fa più caldo ma proprio io, polacco, ho sofferto più dei* [illegible] *compagni, perché respiravo a pieni polmoni e mi si congelava*».

Sul rigore ammette: «*Onestamente Junior ha toccato la palla e me, forse prima la palla, addirittura.* [illegible] *l'arbitro sapeva* [illegible] *Pruzzo avrebbe sbagliato. Ma, scherzi a parte, la partita era più nostra proprio per* [illegible] *gol di Roberto. La Juventus?* [illegible] *vorrei non parlarne, mi diverto di più a leggere quello che scrivono* [illegible] *questo lungo inseguimento. Dove potremmo essere* [illegible] *lo stentato avvio? Tutto può diventare utile: se non avessi*[illegible] *perso ad Avellino in malo modo non avremmo vinto qua a Torino*». E domenica la Roma ritrova l'Avellino, mentre la Juve gioca il derby. [illegible] [illegible] alla Juventus non sbagliare, perché la Roma potrebbe davvero ricominciare a credere nello scudetto.

Franco Badolato

TORINO [illegible] (TORINO CALCIO)	STAMPA S[illegible]	Tuttosport	La Gazzetta [illegible]	Corriere dello Sport
COPPARONI	[illegible]	6,5	7	[illegible]
CORRADINI	6	6,5	[illegible]	[illegible]
FRANCINI	6	6	6,5	6
ZACCARELLI	7,5	7	7	6,5
JUNIOR	5	5,5	5,5	5
CRAVERO	6,5	7	[illegible]	6
PUSCEDDU	5,5	5	6	5,5
SABATO	6,5	6,5	6,5	6,5
SCHACHNER	6	5,5	5,5	5
DOSSENA	7	6	[illegible]	5
COMI	4,5	5	[illegible]	[illegible]
Arbitro: PIERI	6,5	6,5	7	[illegible]

Una partita, persino una partita perduta, si può godere e valutare in cento modi diversi.

C'è l'ottimista a tutti i costi il quale dice che abbiamo gettato il cuore oltre l'ostacolo ma a nulla sono [illegible] i generosi sforzi. C'è il malinconico che ha capito come ogni cosa sarebbe girata male fin dal primo minuto (e bravo [illegible] Junior aveva appena sbagliato il rigore). C'è l'eterno ragazzo che ha trovato bellissimo l'assalto finale sullo 0-1 e notevolissima la posizione di classifica a ridosso delle primissime, o meglio delle secondissime.

Che il Torino abbia perso in casa senza sfigurare ma anche senza rimpianti contro la Roma rientra nella logica del campionato che talv[illegible] abbina una squadra emergente a un'altra [illegible] condizione depressiva.

Però, volendo, si [illegible] [illegible] ridere anche questa sconfitta che non si presta a commento alcuno.

Avete fatto attenzione al rigore calciato su Tancredi, alla clamorosa incertezza di Pusceddu sull'avanzata di Boniek che ha portato al colpo risolutore di Pruzzo, al lancio del bambino Cravero nella partita meno adat[illegible]? Se avete fatto caso e avete pure dedotto alcune conseguenze, non ci sono dubbi.

[illegible] vogliamo ancora sepol[illegible] prima di rivelare fuori dai denti [illegible] cosa si nasconde dietro lo 0-1 interno. Possibile che una squadra normale, vista l'indisponibilità presunta di Sciagura-Schachner faccia miracoli per reintegrarlo al centro dell'attacco? E possibile che Junior tenti un intervento acrobatico su Boniek con il rischio del rigore, quando appariva schiantato dal freddo e dalla delusione?

Giù la maschera, signori. Il Torino ha ceduto volutamente i due punti alla Roma per fare un dispetto alla Juventus che è la perfida cugina e rischia di ammazzare il campionato in pieno carnevale.

Dite che non va bene così? E' vero, è vero. Difatti i campioni granata hanno giurato di non ripetere il regalo e assicurato un impegno [illegible] morte contro tutte le altre squadre. A partire da domenica prossima, quando non c'è bisogno di dire chi ci assegna il calendario.

Il tifoso granata

Il granata
COMUNQUE ABBIAMO FATTO UN DISPETTO ALLA JUVE...

Boniek e Zaccarelli in azione

A Bergamo i bianconeri volevano un punto e l'hanno conquistato

JUVENTUS, LA POLITICA DEI PICCOLI PASSI LA ROMA S'AVVICINA MA NON FA PAURA

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — I punti di vantaggio diminuiscono, da cinque a quattro, eppure alla Juventus nessuno si preoccupa, questa è l'aria che tira. Alla vigilia bastava un pari, il pari [illegible] venuto e dunque la missione bianconera in quel [illegible] Bergamo può ritenersi compiuta. Certo non è stata una gran partita, da parte della Juve. L'Atalanta è squadra tosta, agile, ben disposta sul campo, e i bianconeri se ne sono accorti, specie nel primo t[illegible] quando il tourbillon d[illegible] attaccanti bergamaschi ha fatto girare la testa agli eroi, i q[illegible] però, va detto, la testa non l'hanno mai perduta e in qualche modo, ricorrendo [illegible] tutti i trucchi della classe e dell'esperienza, hanno addirittura impedito che Tacconi diventasse il salvatore della patria.

Partita ruvida, spigolosa, aspra ma non [illegible] anche [illegible] c'è stata una vittima. Osti, [illegible] in ba[illegible] con [illegible] ginocchio fuori uso dopo un t[illegible] di bloccare un cross di Laudrup. Incidente fortuito comunque, episodio [illegible] non [illegible] indice di violenza in campo, così come la moneta lanciata dagli spalti che ha colpito Tacconi, il quale, fra l'altro, è stato molto serio ad evitare la sceneggiata e a ritornare prontamente tra i pali. Dinamismo e movimento contro stile e concretezza, e la Juve talora ha lasciato pure da parte l'eleganza per badare al sodo, al punto che Trapattoni voleva e ha ottenuto.

Dei [illegible] [illegible] in [illegible]sione d'emergenza, i bianconeri, [illegible] Serena e Manfredonia, [illegible] storie, e si è sentita l'assenza soprattutto [illegible] [illegible]do anche perché Platini, capita, non è apparso all'altezza dei suoi giorni migliori.

La scarsa vena del francese, forse, ha accentuato il problema [illegible] centrocampo senza Manfredonia, un problema che Trapattoni dovrà comunque meditare e valutare: [illegible] Roma [illegible] avvicina, scherzi del calendario certo, ma per tenere indietro il pericolo occorre che il tecnico bianconero studi i [illegible] accorgimenti.

Il «tourbillon» degli attaccanti bergamaschi nel primo tempo ha fatto girare la testa ai bianconeri, che però se la sono cavata ricorrendo ai trucchi della classe e dell'esperienza. Il centrocampo senza Manfredonia: un problema che Trapattoni dovrà valutare con calma

Ieri Trapattoni ha deciso di schierare Pin con la maglia numero 8. Si pensava alla vigilia che il prescelto fosse Pioli, più adatto del compagno ad un lavoro [illegible] conteni[illegible]to, ma forse le condizioni del terreno, abbastanza buo[illegible] malgrado la neve dei gior[illegible] scorsi e le previsioni catastrofiche [illegible] meteorologi, hanno suggerito a Trapattoni l'impiego di Pin, per una Juve sulla carta più pericolosa e pungente in attacco. In realtà non è stato così. Pin non ha favorito [illegible] manovra offensiva e ha mostrato scarsa attitudine al marcamento, sicché la difesa bianconera, stretta attorno a Scirea, ha dovuto sudare, malgrado il gelo, nel chiudere corridoi e varchi che con Manfredonia in campo, [illegible] siamo certi, non si [illegible]ebbero aperti.

Nel secondo tempo, visto l'andazzo, Trapattoni ha [illegible]biato Pin con Pioli [illegible] cose hanno preso ad andare meglio. Il calo fisico dell'Atalanta, sicuro, ma anche una miglior disposizione tattica della Juve, con Pioli sulla fascia destra e Favero [illegible] Brio a presidiare l'area. [illegible] lunghi di Platini, scatti di Laudrup, contropiede classico ma anche maggior prontezza all'offesa. L'Atalanta, come soffocata, si è spenta progressivamente anche [illegible] Stromberg, di testa al 59', ha colpito in pieno la traversa su centro da sinistra del piccolo Simonini.

La Juventus ha pareggiato il [illegible] delle traverse, al 75' [illegible] Mauro, gran destro [illegible] fuori [illegible] deviazione [illegible] la schiena di Soldà, quasi a mostrare che doveva [illegible] pareggio in tutto, nessuna recriminazione. Restano fuori le proteste dei bergamaschi per un supposto rigore negato dall'arbitro Lanese al 65', slalom [illegible] [illegible] di Donadoni (molto bravo), aggancio [illegible] Favero e ruzzolone a terra dell'attaccante, già sbilanciato dopo la lunga manovra personale.

I migliori della Juve, [illegible] [illegible]stro avviso, sono stati Favero e Scirea. Il primo ha [illegible] [illegible] avvio a frenare l'e[illegible]stro [illegible] Donadoni, [illegible] c'è riuscito infine, e poi ha preso in consegna Simonini e non [illegible] ha fatto toccar palla. Scirea, invece, vecchio capitano, ha onorato la sua partita numero 500 in serie A con una pro[illegible] senza errori: non si è fatto vedere molto in attacco, d'accordo, ma ieri a Bergamo non era giornata di avventure, per lui e per la Juve.

Carlo Coscia

Il danese Laudrup tra [illegible] «morsa» dei difensori dell'Atalanta

Briaschi felice per il rientro a tempo pieno dopo dieci mesi di [illegible] per l'infortunio al ginocchio

ADESSO TORNA A SENTIRSI GIOCATORE

«Ho provato una grande soddisfazione nel ritrovarmi a lottare con i miei compagni senza la paura di sentire rumori al ginocchio»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Una partita vera dopo dieci mesi. Massi[illegible] s'è sentito rinascere, ha riassaporato la gioia del debuttante, respirato il clima che precede le partite vere. Il test di 15 giorni fa sul campo impraticabile di Como non poteva ovviamente aver alcun significato. Una partita inutile o quasi, di quelle che non lasciano il segno. Ieri no, ieri Briaschi s'è messo alle spalle d'un colpo amarezze e sofferenze, ha capito di essere di nuovo un giocatore vero.

Non fatica ad ammetterlo: *«Non ho sentito nessuna emozione particolare, solo una grande soddisfazione per es[illegible] di nuovo lì, a fianco [illegible] miei compagni, a combattere su ogni pallone, senza paure, senza l'incubo di sentire di nuovo qualche rumore sospetto nel ginocchio. St[illegible] bene e francamente non capi[illegible] perché [illegible] ab-bia sostituito nel secondo tempo. Sono arrivato spesso al tiro e una volta Piotti ha respinto con il corpo un mio sinistro molto forte. Ma anche così va bene. L'importante è sentirsi di nuovo un giocatore vero e soprattutto un giocatore da Juve»*.

Lo scorso anno fu lui a [illegible]rmettere alla Juventus di agguantare il pareggio sul campo di Bergamo dopo che Magrin aveva portato in vantaggio l'Atalanta direttamente su calcio d'angolo. Anche in quell'occasione si giocò in una giornata polare. Commenta Briaschi: *«Evidentemente Bergamo mi porta fortuna. Ho sempre segnato gol importanti e questa volta ho ricominciato a giocare. Dopo una partita autentica come questa, dimentichi tutto quello che hai sofferto, i lunghi mesi trascorsi [illegible] allenarti senza vedere il giorno del rientro, la delusione per aver perso [illegible] maglia del titolare»*.

E già, perché la Juve non [illegible] aspettato, non avrebbe [illegible] farlo. Con l'arrivo [illegible] Serena, infatti, Briaschi ha perso il posto e anche ieri a Bergamo ha potuto giocare solo perché il compagno era infortunato. Ma pur sapendo di dover rientrare nell'ombra forse già domenica prossima, Briaschi ora guarda avanti con un morale diverso, perché dimostrando di essere recuperato in pieno ha già vinto una battaglia importantissima.

I 22 minuti giocati finora in campionato e la breve apparizione nella finale intercontinentale di Tokyo non potevano infatti dargli l'esatta misura delle sue possibilità. Ora comunque non pretende un posto fisso. Spiega: *«Nel calcio il passato conta poco o nulla. Il fatto di aver segnato lo scorso anno 12 gol ha un valore puramente statistico e non mi dà alcun diritto. Qui bisogna saper dimostrare di essere all'altezza della situazione partita dopo partita. Soprattutto ora che non ho una maglia da titolare, devo farmi [illegible] sempre pronto per non sprecare nessuna delle occasioni che mi offrono. Difficile? Forse sì, ma è anche molto stimolante»*.

Certo quella di ieri non era [illegible] partita ideale per poter strabiliare Trapattoni. Lo [illegible] [illegible] anche il tecnico juventino, che ha comunque promosso Briaschi spiegando che la squadra non l'ha assistito nella maniera giusta, complice un'Atalanta molto aggressiva. Mercoledì [illegible][illegible]munque Briaschi avrà un'altra occasione per mettersi in luce, giocando la partita [illegible] Coppa Italia [illegible] il Como. Con lui la Juve perde [illegible] qualcosa in potenza, ma [illegible] quista [illegible] agilità e diventa più squadra, [illegible] adatta al [illegible]tropiede. Difficile comunque stabilire fino a che punto Trapattoni terrà [illegible] [illegible] [illegible] in vista della trasferta [illegible] Barcellona, dove la Juve dovrà fare a [illegible] di Serena squalificato. Briaschi però non sogna, ma a quella partita guarda con tanta speranza. Per [illegible] si accontenta di aver dimostrato [illegible] se stesso e agli altri [illegible] [illegible] ritornato un giocatore [illegible], di quelli con la G [illegible]la.

Fabio Vergnano

Briaschi

MERCOLEDI' COPPA PER TORO E JUVE

[illegible] vicende del campionato hanno offerto nuovi motivi d'interesse che verranno sicuramente incrementati dal derby di domenica prossima, ma Juventus e Torino, prima di pensare al confronto diretto che potrebbe anche risultare decisivo per la classifica, hanno un'altra importante... formalità da espletare. Mercoledì, infatti, saranno chiamati ad affrontare l'impegno di Coppa Italia che servirà a rendere più «concreta» la preparazione alla «stracittadina».

Per la Juventus, il responso di mercoledì sarà più definitivo. Sconfitta nella disastrosa serata di Como, al termine di una gara disputata [illegible] condizioni meteorologiche particolarmente avverse, la squadra di Trapattoni dovrà realizzare almeno due gol (naturalmente senza subirne) per ottenere la qualificazione ai quarti di finale. Impresa ovviamente alla sua portata sempre che, nella Coppa Italia, creda veramente.

Primo confronto, invece, fra Torino e Messina, bloccato dalle intemperie due settimane fa. I granata, «choccati» dalla sconfitta interna subita ad opera della Roma, cercano un immediato riscatto sul terreno siciliano che varrebbe anche a rilanciarne il morale in vista del difficile confronto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in campionato. Non sarà impresa facile, però, perché il Messina possiede una struttura tecnica di rilievo e, sul suo campo, appare temibile anche per una formazione di serie superio[illegible] Como sperimentò [illegible] suo tempo la [illegible] Roma [illegible] quest'estate venne [illegible]cendentemente eliminata dalla Coppa Italia proprio ad opera della forte formazione isolana.

L'allenatore bianconero Trapattoni

JUVENTUS [illegible]	STAMPA SERA	[illegible]TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	6	7	6,5	7
[illegible]	6,5	6,5	6,5	6,5
[illegible]	6	6,5	6	6
BONINI	6	6	7	6
BRIO	6	6	6,5	6,5
SCIREA	6,5	6,5	6,5	6,5
MAURO	5,5	6	5,5	6
PIN	5	5,5	5	5,5
(PIOLI)	6	6	6	6
[illegible]	5,5	6	5,5	6
(PACIONE)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
PLATINI	5,5	6	5,5	6
LAUDRUP	[illegible]	[illegible]	6,5	6
Arbitro: LANESE	5,5	6	5	6

Il bianconero

CARO JUNIOR STAVOLTA CI HAI DATO UN GROSSO DISPIACERE

Junior ci ha regalato [illegible] dispiacere [illegible] quelli [illegible] [illegible] [illegible] dimenticano facilmente. Povera anima, [illegible] l'avrà fatto apposta a sbagliare quel rigore, ma, intanto, considerate le disgrazie del Torino, iniziando la partita sull'1-0 per i granata, la Roma avrebbe facilmente rimontato e più difficoltosamente vinto: 2 gol a Copparoni, che para anche i rigori, non si segnano facilmente. Anche se Pruzzo, per la verità, ha cercato di imitare Junior calciando centrale [illegible] suo tiro-penalty.

Non si segnano facilmente due gol a Copparoni, pe[illegible] non contiamo di fare meglio domenica prossima, nel derby: come minimo il Torino ci deve tutta l'attenzione dedicata personalmente da Pusceddu, salutato in estate dai gazzettieri come una rivelazione (sic!) in arrivo dalla Sardegna, a Superboniek nell'azione decisiva del match: è stato impeccabile come «accompagnatore», anche nell'inchino finale.

Speriamo in Pusceddu, nell'austro-ungarico e nei migliori elementi del granata-korps: giocheremo un bel derby; a Bergamo ci siamo risparmiati il giusto. D'altronde non si poteva portar via molto di più da una città [illegible] ha intorno [illegible] strette e [illegible] allenatore [illegible] calcio, quel [illegible] Sonetti, degno [illegible] suo [illegible]gnome nel [illegible]lare calcistico: quartine, sestine, rime baciate, non importa purché l'interpretazione sia la più [illegible]metica possibile.

Eppoi, riconosciamolo: quando [illegible] sfoggia i guanti di lana [illegible] campo, vuol dire che «non è giornata». E la Juve si adegua. Invece la Roma ha un Rambo nel motore, quel matto simpatico di Superboniek che si [illegible] finalmente deciso ad impegnarsi pure in campionato. Ed [illegible] la squadra che sfodera, oggi, il miglior [illegible].

Co[illegible] con una citazione di Platini: l'importante è arrivare allo scontr[illegible] con la Roma con non meno di quattro punti di vantaggio sui giallorossi. Abbiamo cinque incontri [illegible] disputare nel frattempo e le difficoltà si equivalgono per noi come per loro: si può fare. «L'importante è finire» cantava Mina. Primi, naturalmente: il d-day della Juventus si festeggia il 27 aprile.

Il tifoso bianconero

Ferrari si è ripreso il titolo dell'arco

IL ROBIN DELLA «BASSA»

L'ATLETA LOMBARDO A UN PASSO DAL RECORD

Il giudice-arbitro fischia il segnale di [illegible] libera». [illegible] arcieri si dirigono verso la linea di tiro. Lui è tra i più piccoli ma è anche sicuramente il più sicuro. Con passi svelti si porta in posizione: avrebbe due minuti e mezzo per scoccare le tre frecce ma, per esaurire il turno, gli bastano trenta secondi. Mentre i suoi avversari ancora si concentrano, prendono fiato, controllano col binocolo il punteggio realizzato, lui è già di ritorno al suo posto, seduto con le braccia conserte, lo sguardo fisso in avanti e sulle orecchie l'inseparabile cuffia che diffonde musica.

Così fa un grande campione di tiro [illegible] l'arco, il più bravo, sicuramente, tra tutti [illegible] arcieri nazionali del momento. Giancarlo Ferrari da Abbiategrasso in provincia di Milano, 43 anni di cui gli ultimi venti passati in gran parte a maneggiare archi, frecce, mirini, stabilizzatori e accessori complementari, doveva essere il protagonista principale dei tredicesimi campionati indoor di tiro con l'arco organizzati a Torino tra sabato e domenica dal Comitato Regionale Piemontese. Ancora una volta non ha tradito le attese: è venuto (per riprendersi il titolo che l'anno scorso gli aveva sorprendentemente strappato il giovane triestino Ilario Di Buò), ha visto (il bellissimo e funzionale campo di gara allestito nel quinto padiglione di «Torino Esposizioni» ed il nutrito ed agguerrito organico dei duecento partecipanti) e ha vinto.

Nemmeno dopo aver scagliato l'ultima delle 120 frecce ed aver raggiunto [illegible] punti [illegible] in meno del record italiano) che lo mettevano definitivamente al sicuro dagli assalti del patavino Zorzato e del genovese Petricci, suoi rivali più pericolosi, Ferrari ha deviato leggermente dal suo ruolo di splendida ma freddissima «macchina da punti e da primati». Lui, d'altra parte, a vincere è abituato. Il suo palmares parla chiaro: sedici «scudetti» seniores, due medaglie di bronzo alle Olimpiadi, due record del mondo che resistono tuttora. Non c'è dubbio, un gran personaggio, un «mostro» di regolarità che ha sposato le teorie degli allenamenti e del training autogeno elaborate dagli americani per essere ancora più forte, più continuo nel rendimento.

A Torino, Ferrari ha visto crollare l'avversario che forse più temeva; dopo l'exploit della passata stagione, erano in molti ad attendere alla verifica il campione uscente Di Buò che ha invece clamorosamente fallito la prova, finendo addirittura trentasettesimo. [illegible] chi dice che il triestino sia stato distratto dall'ormai prossima partenza per il servizio militare. Qualcuno, più maligno, osserva invece che per far parte in pianta stabile della «crema» dell'arcierismo non bastano sporadiche imprese. Un modo come un altro per dire che il buon Di Buò di frecce ne deve ancora tirare parecchie prima di poter impensierire seriamente Ferrari e rubargli il posto [illegible] «numero uno».

Anche nella competizione femminile la campionessa in carica, [illegible] Robertson, veneto-americana [illegible] lunga treccia, è tristemente naufragata tra i bersagli torinesi. Giungendo soltanto diciassettesima, ha assistito molto da lontano alla lotta infuocata che hanno ingaggiato la nazionale Mabel Linzi (anche lei della compagnia Chizzoli di Crema, la stessa di Ferrari) e la giovane rivelazione Anna Paolinelli. Per sette soli punti (su un totale di 1101) alla fine ha prevalso la più esperta lombarda e la Paolinelli, al primo anno da «seniores», rimpiange il cospicuo vantaggio gettato via nella seconda giornata con i tiri a 18 metri ma si consola pensando ad un futuro che la vedrà sicuramente tra le protagoniste.

Con le stupende prestazioni degli arcieri cremaschi dei Chizzoli (società da anni leader a livello nazionale) che hanno rastrellato tutti i titoli individuali e a squadre a livello seniores, alle altre compagnie convenute da tutta l'Italia non son restate che le briciole.

L'arco piemontese si è consolato con i secondi posti conquistati dal Gufo di Santena (maschile) e dall'Arca di Alpignano (femminile) nelle competizioni a squadra e col brillante «bronzo» ottenuto dall'ex olimpionica torinese Franca Biasioli.

Per gli altri, le uniche soddisfazioni sono arrivate dalle categorie giovanili, dove un nutrito drappello di interessanti promesse è riuscito a far sorridere i tecnici federali che proprio sui vivai puntano per far salire le quotazioni del tiro con l'arco italiano in campo internazionale. Due nomi per tutti: Aurora La Gala (juniores napoletana) ed Erik Candotti (allievo di Lignano) non tarderanno molto ad «andare a bersaglio» anche a [illegible] assoluto.

[illegible] Condio

SARA' QUESTO LO STADIO DEL '90?

TORINO — Per il nuovo stadio c'è un altro progetto sul tavolo del sindaco Cardetti. Lo ha presentato, stamane, una delegazione della Fiat Impresit. Con lo studio — elaborato dalla Fiat Engineering, con la consulenza dei gruppi Gabetti e Isola, e dall'architetto Dante Grassi — è stato realizzato anche il plastico dell'impianto e di una parte di gradinata.

La proposta per lo stadio degli Anni 90 prevede 70 mila posti, numerati, tutti coperti e a sedere. Ma il progetto si contraddistingue, hanno detto stamane al sindaco gli architetti della Fiat Impresit, *«per la perfetta inseribilità in ambienti naturali o urbani, dovuta alla netta separazione orizzontale fra la parte emergente e quella interrata dello stadio e alla sua snellissima configurazione elettronica»*. Questa novità, infatti, consente di avere notevole accessibilità alle gradinate.

L'impianto potrebbe sorgere in un'area di 140 mila metri quadrati, di cui soltanto 52 mila riservati allo stadio.

Attraverso quattro ingressi speciali è possibile accedere a pochi metri dalle gradinate e dalle tribune con auto e pullman. Questo faciliterebbe di molto il lavoro di forze dell'ordine e di addetti ai lavori.

■ SEGUE A PAGINA 2

Il bozzetto presentato al sindaco

STAMPA SERA

L. 650 — ANNO 118 - Numero 39

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 - NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 10 Febbraio 1986

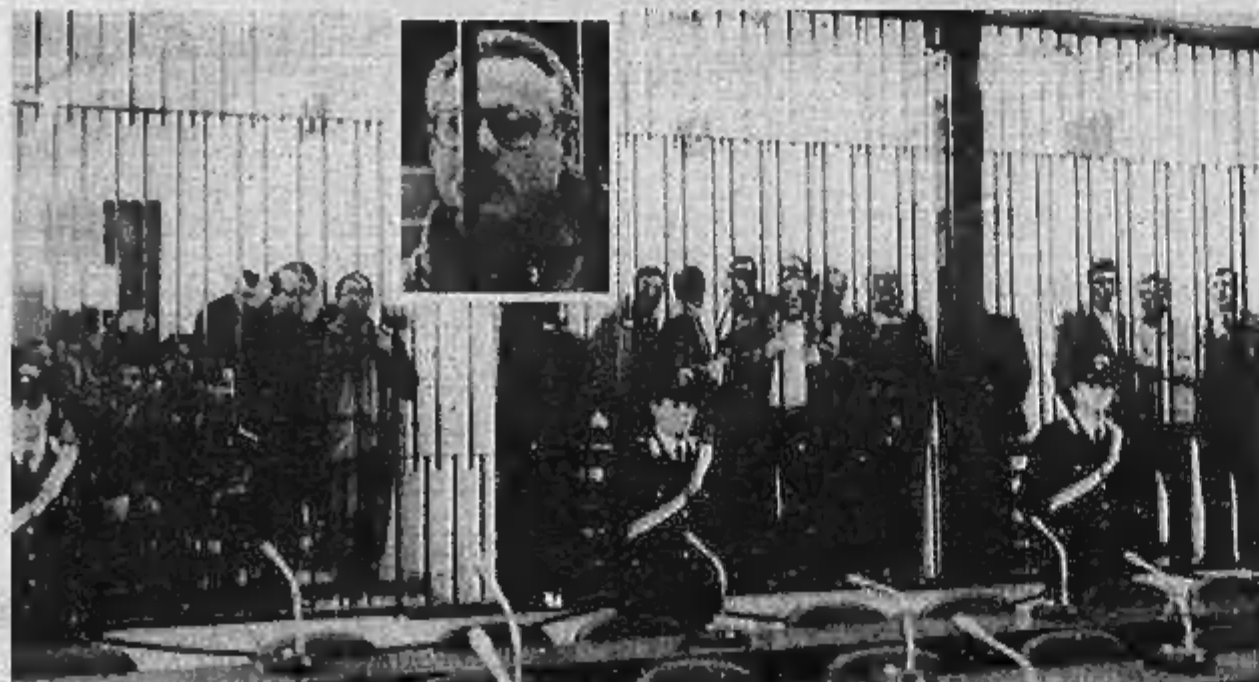
DOLLARO A 1623

MILANO — Dollaro in flessione alla chiusura dei mercati valutari. Alla Borsa di Milano la moneta americana oggi è stata valutata 1623 lire contro le 1631,25 lire del fixing di venerdì scorso.

LONDRA — L'oro ha aperto sul mercato londinese a 340,10-340,60 dollari, in rialzo di poco meno di 4 dollari sulla chiusura di venerdì (336,30-336,80).

E' cominciato (con due ore di ritardo) il lungo giorno del giudizio

LA MAFIA E I SUOI DELITTI

97 omicidi, tra cui quello del generale Dalla Chiesa; 474 imputati; 413 testimoni d'accusa. Poco pubblico, ma tutti presenti i congiunti delle vittime che si sono costituiti parte civile

Palermo. Trenta «gabbie» come queste con dentro 207 imputati: così è cominciato il processo. Nel riquadro, Luciano Liggio

PALERMO — Tra i primissimi sono arrivati i tre figli del prefetto-generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, Nando, Rita e Simona. Erano le 9 in punto. Poco dopo è entrata la signora Setti Carraro, la madre della giovane e bella moglie di Dalla Chiesa, anch'ella uccisa con il marito e l'agente della scorta Domenico Russo nell'agguato di via Isidoro Carini.

Non uno sguardo, non un cenno di saluto: i rapporti dell'anziana signora con i tre figli del genero non sono buoni. Romeo Dalla Chiesa, il fratello del generale che è presidente del Banco di Roma, è giunto quasi subito.

Il delitto Dalla Chiesa è uno degli episodi più gravi inseriti nel maxi-processo: costituì la fase più alta della sfida che la mafia lanciò allo Stato nel momento culminante della guerra mafiosa nel 1982. I Dalla Chiesa nella parte civile sono patrocinati dal segretario del pli, Alfredo Biondi, e da Giuseppe Galasso, membro laico uscente del Consiglio superiore della magistratura.

Il grande processo, senza precedenti in Italia per numero di imputati (474, con oltre 450 capi d'accusa, comprendenti tra l'altro 97 omicidi), è incominciato apparentemente senza tensioni, ma con i primi inciampi procedurali che hanno costretto il presidente Alfonso Giordano a tardare di quasi due ore rispetto all'orario previsto.

Nell'aula bunker, costruita in pochi mesi e costata 41 miliardi, accanto al carcere borbonico dell'Ucciardone, il dibattimento è iniziato soltanto verso le 11. Semivuote le tribune riservate al pubblico, dissuaso forse dalla fittissima rete dei controlli agli ingressi, ma pieno in ogni ordine di posti il settore riservato alle parti civili, e questo è un fatto veramente significativo, in una Sicilia dove non troppi anni fa nessuno osava costituirsi parte civile, tantomeno nei processi di mafia.

Questa volta no. Regione, Comune, Provincia — e meglio i loro rappresentanti —, i congiunti di molte delle 97 vittime, sono tutti in aula ben decisi a chiedere che sia fatta giustizia.

Nella fila dietro ai Dalla Chiesa ha preso posto il sindaco, professor Leoluca Orlando Cascio, vice commissario della dc palermitana, uno dei quarantenni del rinnovamento scudocrociato nella città che, in un messaggio alla vigilia del dibattimento, Bettino Craxi ha auspicato possa tornare ad essere *«una grande capitale mediterranea»*.

Dei grandi boss solo due i presenti: Luciano Liggio e Pippo Calò. Il primo è stato fatto accomodare da solo nella gabbia numero 23. In tuta blu e scarpe da ginnastica bianche, un giubbotto di pelle, grandi baffi (si è tolto la barba, che del resto non ha sempre tenuto), Liggio ad un certo punto si era acceso un sigaro, che però ha subito spento quando l'ufficiale giudiziario, con un microfono, ha invitato tutti a non fumare.

Luciano Liggio ha anche scambiato qualche impressione, da dietro le sbarre, con uno dei suoi difensori, il professor Orazio Campo. Invece Calò si è fatto proteggere, nella gabbia numero 22, dagli assalti dei fotoreporters: un altro detenuto, infatti, gli si è parato dinanzi per impedire ai fotografi di centrare il cassiere ed ambasciatore delle cosche a Roma. Nelle ultime tre gabbie, riservate ai pentiti o ai dissociati, un solo presente: Salvatore Di Marco, un giovane che ha deciso di collaborare.

I fotografi sono rimasti soltanto pochi minuti in aula, giusto il tempo per scattare un po' di *flash*, e poi sono stati allontanati, anche per le proteste degli imputati che, dalle gabbie e dalle sedie riservate a quelli a piede libero o agli arresti domiciliari, hanno chiesto a gran voce di non essere ripresi, tra grida di *«cornuto»*, *«dovete andarvene»*, «[illegible]».

Fitto il servizio d'ordine, assicurato da carabinieri, polizia e guardia di finanza, sia nell'aula sia all'esterno: 230 dentro e 560 fuori. Come si sa, sono duemila gli uomini delle forze dell'ordine inviati a Palermo come rinforzo e che in parte potranno alloggiare in appartamenti, nuovi di zecca, in tre torri esagonali di proprietà dell'Inail, costruite davanti allo stadio della Favorita e requisite per l'occasione.

Tra il pubblico il regista Francesco Rosi, che domani sera nel teatro Metropolitan

Antonio Ravidà

● SEGUE A PAGINA 9

IL PAPA SALUTA L'INDIA STASERA TORNA A ROMA

BOMBAY — Nell'ultima giornata della sua visita in India, papa Wojtyla si è rivolto a migliaia di seminaristi e sacerdoti indiani esortandoli a rimanere lontani e a non farsi coinvolgere dalla politica. Con questa esortazione il Pontefice ha concluso il suo lungo viaggio nel sud-continente indiano, un viaggio da lui definito come *«pellegrinaggio di pace e di unione»*. L'esortazione a rimanere lontani dagli affari secolari è stata rivolta ai seminaristi dal papa nel corso di una messa celebrata a Puna, città industriale un centinaio di chilometri a Sud di Bombay. Il programma papale prevede il rientro a Bombay dopo la messa e la partenza per il rientro in Italia.

Col discorso ai seminaristi e, prima, il grande incontro coi giovani nel grande parco di Bombay con il discorso di ringraziamento per il *«calore dell'ospitalità»*, rivolto a tutta l'India, si è concluso il viaggio, durato dieci giorni e con diversi episodi spettacolari, fitto di incontri con folle, ma anche di colloqui privati con personalità non cattoliche. E' stato il viaggio dei ripetuti appelli alle religioni ad unirsi di più per la pace e per i diritti umani. Egli ha rivisto oggi, nel percorso finale verso l'aeroporto, la grande miseria di migliaia di persone ai margini della metropoli accampate tra rifiuti e sporcizia.

La giornata era cominciata con il trasferimento aereo, di primo mattino, a Puna, capitale culturale dello Stato del Maharastra, di cui Bombay è metropoli. Puna, con un milione di abitanti e a 125 chilometri da Bombay, è un centro d'origine del nazionalismo indiano.

I vescovi indiani, intanto, si sono detti tutti soddisfatti del viaggio *«perché ha dissolto molti equivoci che c'erano prima»*. Lo ha riferito stamani il portavoce papale, Joaquim Navarro Valls. I timori della vigilia erano quelli d'un viaggio di propaganda cattolica e di proselitismo nelle piazze e negli stadi, a danno degli altri gruppi religiosi. Sembra invece che le parole del papa di pieno rispetto per le altre fedi e la richiesta di un'alleanza fra credenti, fatta nel nome di Gandhi, abbia colpito più d'un esponente indù, cioè della maggioranza religiosa indiana.

Ondata di maltempo sul Centro-Nord

LA NEVE PARALIZZA ROMA CHIUSO CIAMPINO

ROMA — E la neve di febbraio ha *«colpito»* anche la capitale. Roma si è svegliata, questa mattina, sotto un leggero manto bianco che ha acquistato consistenza all'alba, per l'intensificarsi di una nevicata tuttora estesa all'intera provincia di Roma. Un paesaggio che ha immediatamente ricordato la grande emergenza dell'anno scorso, quando il 6 gennaio la città fu paralizzata dalla neve.

Questa mattina, le prime serie difficoltà alla circolazione automobilistica si sono verificate intorno alle 9, quando il manto nevoso ha raggiunto i 3-4 centimetri al centro ed ha superato i cinque centimetri nelle zone più alte della città. Alle 9 e 30, l'aeroporto di Ciampino è stato chiuso. Al contrario, al Leonardo da Vinci le tre piste sono agibili e non si segnalano particolari ritardi nei decolli degli aerei. Un solo volo diretto a Fiumicino, quello della compagnia Canadian Airlines proveniente da Toronto, è stato dirottato alle.

● SEGUE A PAGINA 9

Roma. La scalinata del Campidoglio, questa mattina

SCOPERTA LA TOMBA DEL TESORIERE DI TUTANKHAMON, RICCA E PERFETTA

LONDRA — Un archeologo britannico ha annunciato oggi una delle più sensazionali scoperte archeologiche del secolo. Nella valle di Saqqara, in Egitto, ha trovato la tomba del tesoriere di Tutankhamon, il faraone-bambino la cui sepoltura — rimasta intatta per tremila anni — conteneva tesori tali da stupire il mondo. Maya, il tesoriere, era ancora più ricco e potente del suo piccolo padrone e la tomba ritrovata testimonia questo splendore. «E' un miracolo — ha detto lo scopritore Geoffrey Martin alla Bbc — quello che abbiamo *trovato è assolutamente magnifico, e in condizioni perfette»*. Secondo la Bbc è questo *«il più importante ritrovamento archeologico dopo che Howard Carter scoprì la tomba di Tutankhamon nel 1922»*.

Geoffrey Martin è docente di egittologia all'università di Londra e dirige gli scavi della *«società anglo-olandese di esplorazione in Egitto»*. Da 22 anni lavora a Saqqara, la necropoli dei faraoni presso le grandi piramidi. Insieme con il collega olandese Jacobus van Dijk ha cercato la tomba del tesoriere Maya per dieci anni.

Nel 1975, Martin scoprì la tomba del generale Horemheb, che comandò l'esercito di Tutankhamon e dopo la morte del re fanciullo prese il suo posto sul trono. L'esistenza del tesoriere Maya divenne nota nel 1922, quando Howard Carter penetrò nella tomba di Tutankhamon. Due figure nel corredo funerario recavano l'iscrizione di Maya, e questo fatto indicava che egli doveva avere una posizione di primissimo piano tra i dignitari di corte.

Il compito del tesoriere era quello di raccogliere le imposte in natura con le quali venivano pagati i *«servi del faraone»*, cioè in pratica tutti i dipendenti dello Stato. Convinto che un personaggio così importante dovesse avere ricevuto onori funebri degni del suo rango, Geoffrey Martin cercava la tomba da anni. Sabato, egli e van Dijk si sono calati con una fune 15 metri sottoterra per esplorare un'altra fra le migliaia di sepolture di Saqqara. *«Faceva incredibilmente caldo là sotto* — ha detto l'archeologo alla Bbc, che lo ha intervistato al Cairo — *siamo rimasti nel buio completo per un po'. Man mano che gli occhi si abituavano alle tenebre distinguevamo splendidi rilievi intorno a noi. Eravamo nell'atrio di una camera sepolcrale. Mio Dio, ha esclamato il mio collega, è la tomba di Maya»*.

Oggi o domani

SCIARANSKI LIBERO?

BONN — Forse in serata, forse all'alba di domani, Anatoly Sciaranski, il dissidente che si batté per la libertà d'espatrio degli ebrei dall'Urss, sarà rilasciato. In queste stesse ore, Berlino Est dovrebbe rilasciare 3 agenti occidentali detenuti. Bonn, poi, in accordo con Washington, dovrebbe liberare altri 5 «informatori» prigionieri.

Secondo le ultime indiscrezioni, lo scambio dovrebbe avvenire a Berlino, al ponte di Glienicke, sempreché i funzionari dell'Est e dell'Ovest non si siano accordati su tempi e modi diversi per sfuggire ai giornalisti.

● SERVIZIO A PAGINA 11

«PORCELLANA NON VUOLE CHE SI DISTURBI IL MANOVRATORE»

Opposizioni all'attacco del prosindaco, stasera in consiglio comunale. Lo accusano di considerare le commissioni una perdita di tempo

Giovanni Porcellana

Ferdinando Abbà

Bianca Guidetti Serra

Domenico Carpanini

Giovanni Porcellana è di nuovo sul banco degli imputati. I capigruppo dell'opposizione Domenico Carpanini (pci), Angelo Tartaglia (sinistra indipendente), Bianca Guidetti Serra (dp), Nanni Sallo (verde) e Ferdinando Abbà (verde civico) — tutti ad eccezione del msi — hanno firmato la richiesta di un *«chiarimento rispetto ai rapporti che si intende instaurare nel consiglio comunale fra la giunta e i consiglieri, reso indispensabile dal giudizio del prosindaco Porcellana sulle commissioni»*.

Se ne parlerà stasera, in sala rossa, prima di dare il via ai lavori di una seduta che ha nelle interpellanze sul «disservizio neve» e nella delibera per l'aumento del prezzo del biglietto del tram a 700 lire i dibattiti più attesi.

In altre due occasioni il prosindaco fu attaccato dai comunisti per dichiarazioni fatte a «Stampa Sera» sul fatto che le giunte di sinistra, e il pci in particolare, avevano disincentivato la managerialità di dirigenti e funzionari comunali, occupando con gli assessori a tempo pieno anche gli spazi dei tecnici. Questa volta la *«questione Porcellana»* nasce da un'intervista rilasciata a *«Il nostro tempo»* e pubblicata il 2 febbraio scorso.

«All'affermazione del compiacente intervistatore — scrivono i capigruppo d'opposizione in una lettera inviata al sindaco — *secondo cui: 'l'attuale struttura dei quartieri finisce per far perdere tempo ai funzionari, che devono rispondere ogni giorno a decine di interrogazioni, e le commissioni comunali ottengono lo stesso effetto nei confronti degli assessori' l'ingegner Porcellana fa seguire: 'C'è un eccesso di democrazia' veramente distruttivo; troppi funzionari di partito che, per non aver niente da fare, fanno perdere tempo a tutti; non concludono niente di buono, si limitano a intralciare il nostro lavoro'»*.

Carpanini, Tartaglia, Guidetti Serra, Sallo, Abbà commentano: *«Riteniamo questa dichiarazione una grossolana mistificazione, offensiva nei confronti dei consigli di circoscrizione, del consiglio comunale, degli eletti che ne fanno parte»*. Sottolineano con ironia *«l'alto concetto che il prosindaco ha del Decentramento e della Partecipazione democratica, 'eccessivamente democratica', peraltro confermato dai suoi comportamenti assessorili e in clamorosa contraddizione con le enunciazioni del programma della giunta»*. Chiedono un dibattito consiliare sulle effettive volontà della giunta in questo settore.

Ma, da subito, *«confortati dalla partecipazione e dall'impegno sì qui dati dai consiglieri in tutti gli appuntamenti amministrativi»*, si ritiene indispensabile *«un pronunciamento del sindaco, in quanto capo dell'esecutivo per esplicitare quale clima politico si intenda instaurare con le opposizioni, in quanto presidente dell'assemblea per tutelare la dignità del consiglio»*.

Il chiarimento dovrà avvenire stasera, *«in sede formale e prima dell'inizio dell'attività consiliare, in occasione delle comunicazioni del sindaco»*.

L'opposizione, nella lettera al sindaco Cardetti, precisa anche che *«qualora ciò non avvenga, o non sia chiaro un suo atteggiamento e un suo giudizio diversi da quelli espressi dal prosindaco, dovremo considerare quelli come espressione della giunta intera: in tale caso i nostri gruppi non potranno non trarne conseguenze sul piano politico e istituzionale, a partire da una valutazione sulla opportunità di continuare il proprio impegno nelle commissioni»*.

La *«questione Porcellana»* pone la giunta e il sindaco di fronte a nuovi ostacoli.

Si preannuncia una seduta incandescente. Anche gli argomenti *«neve»* e *«tariffe tranviarie»* sono di quelli che provocheranno polemiche.

Sui ritardi con cui entrarono in azione i mezzi per lo sgombero della neve, oltre alle osservazioni dei gruppi d'opposizione l'amministrazione civica si trova a dover rispondere anche alle critiche di un consigliere di maggioranza, il dc Sergio Galotti.

Per quanto riguarda le nuove tariffe per i biglietti e gli abbonamenti di tram e autobus, è prevista battaglia da parte del comunista Marcello Vindigni. Democrazia proletaria ha annunciato, per le ore 17,30, una manifestazione di protesta davanti a Palazzo Civico.

«Il prezzo del biglietto — scrivono i demoproletari in un comunicato — *aumenta del 40 per cento, gli abbonamenti dal 27 al 40 per cento, cioè ben oltre l'incremento del costo della vita e di quanto previsto dalla stessa legge finanziaria (600 lire per le grandi città)»*. Per dp, poi, agli aumenti tariffari non corrispondono interventi per il trasporto pubblico: *«La riduzione del traffico e delle automobili private non potrà realizzarsi se non si migliora il servizio. I trasporti pubblici sono un servizio sociale che deve essere finanziato dal sistema tributario e le tariffe devono essere rapportate al potere d'acquisto»*.

L'assessore ai trasporti e Aldo Ravaioli ha già avuto modo di precisare che sono allo studio, anche con le organizzazioni sindacali, provvedimenti per migliorare la viabilità e per favorire i percorsi del mezzo pubblico.

Luciano Borghesan

Da ottobre dipendenti senza stipendio

UNA SPERANZA PER LA SILMA?

Il caso di Giovanni Carignano: 28 anni di azienda, sfrattato da casa e senza un soldo

Giovanni Carignano con la moglie Gabriella

L'adunanza dei creditori della Silma di Cascine Vica è stata fissata per il 22 febbraio dal curatore fallimentare Piero Almè; nel frattempo continuano le trattative degli amministratori pubblici (il sindaco di Rivoli Siviero, l'assessore al Lavoro Piovano, e i colleghi Genovese della Regione e [illegible] della Provincia), per assicurare la sopravvivenza dell'azienda, che dovrebbe tornare in vita con una nuova proprietà. Ma nel frattempo i circa 400 dipendenti sopravvissuti (250 sono già in cassa integrazione) vivono settimane di depressione e ansia.

Giovanni Carignano, un collaudatore di 50 anni, moglie e un figlio di 17 anni in cerca di lavoro, che abita a Torino in via Vassalli Eandi 17, ha preso il coraggio a due mani e ha telefonato al giornale, anche per sottolineare che la tragedia del compagno di lavoro Rodolfo Minichini, 39 anni, che la scorsa settimana ha ammazzato la moglie a botte, non è avvenuta per caso. *«Da ottobre non abbiamo più avuto un soldo* — ha detto Carignano — *e per tutti noi che viviamo del solo stipendio è un disastro; io non parlo solo per me, ma per tutti i miei compagni di lavoro. Alle assemblee del sindacato dicono che qualcosa succederà, ma quando? Minichini lo conoscevo solo un poco, abbiamo parlato qualche volta, ma prima che succedesse quello che è successo era uno normale, come me, come tanti»*.

Per Carignano tra l'altro, non c'è solo il problema del lavoro, ma anche della casa: il suo sfratto è quasi esecutivo e inutilmente ha cercato comprensione nel padrone dell'alloggio. Al Comune di Torino gli hanno assicurato che non finirà in mezzo ad una strada, ma, per bene che vada, sistemeranno la famiglia in albergo in attesa che si liberi qualche casa comunale.

Il progetto della Fiat Impresit

LO STADIO DEL '90: 70 MILA POSTI COPERTI

(Segue dalla 1ª pagina)

La Fiat Impresit intende *«contribuire in maniera professionale e concreta alla soluzione di questo sentito problema cittadino»*. La ricerca, è stato detto al sindaco, è stata diretta ad esaltare la funzionalità, la sicurezza, la visibilità e il confort dell'impianto.

La capienza proposta è di 70 mila posti, numerati, coperti e a sedere, ma potrebbe essere ampliata a 80 mila rinunciando a qualche posto a sedere, ma restando sempre nelle disposizioni della Fifa.

Vi si potranno praticare il calcio (il campo è di 105 metri per 70), e tutte le specialità di atletica leggera (la pista avrà otto corsie).

Si propone di costruirlo *«chiavi in mano»*. Le spese? Metà gli enti locali e metà una società composta da privati (attraverso la vendita dei posti e delle tribunette e con l'appalto delle gestioni di bar, ristoranti, posti-auto etc.).

Luciano Borghesan

TOLTO IL SEQUESTRO ANCHE ALLE ANTENNE DI «PAN TV»

Il tribunale della libertà ha accolto il ricorso presentato dagli avvocati Pier Mario Sasso ed Alberto Picatti, che hanno chiesto il dissequestro degli impianti di Pan TV, un'emittente che diffonde i programmi nelle province di Pavia, Milano, Alessandria, Novara, Vercelli e Torino.

Al tempo stesso è stato revocato il decreto con cui il pretore Giuseppe Casalbore aveva sequestrato gli impianti dell'emittente il 22 gennaio scorso.

Il tribunale ha nuovamente preso in esame il cosiddetto decreto «Berlusconi bis», convertito successivamente in legge. Questo decreto, che parlava di una proroga di sei mesi alla situazione di fatto in cui si trovava l'emittenza televisiva privata, è interpretato in maniera diversa dai magistrati.

Secondo il pretore Casalbore, trascorsi i sei mesi il decreto decadeva automaticamente riportando in una situazione di illegalità le emittenti che esorbitavano dall'ambito locale. Secondo i legali delle emittenti private e secondo il tribunale della libertà di Torino, il decreto ha stabilito norme transitorie che rimangono in vigore fino a quando non sarà fatta una nuova legge.

Il tribunale ha accolto anche la tesi degli avvocati Picatti e Sasso, secondo la quale il concetto di ambito locale, di cui parla l'articolo 195 del codice postale, è stato superato dal concetto di «bacini d'utenza» di cui parla il «Berlusconi bis».

Il legislatore, infatti, che credeva di varare entro breve tempo una normativa in materia, aveva disposto un censimento degli impianti televisivi per assegnare frequenze nuove all'interno di determinati bacini d'utenza che avrebbero dovuto essere determinati da un'apposita commissione. Lo scontro tra democrazia cristiana e partito socialista ha bloccato sia la nomina del consiglio d'amministrazione della Rai che la legge che avrebbe regolato l'emittenza privata.

Secondo il pretore Casalbore, l'incapacità del legislatore ad emanare una nuova normativa avrebbe riportato la situazione legislativa al punto di partenza, come era prima che i due partiti di governo si accordassero. Secondo il tribunale della libertà, invece, il «decreto Berlusconi» ha creato una situazione nuova di assoluta «vacatio legis» sulla quale non esistono neanche pronunciamenti della Corte Costituzionale.

Si è rotta una tubatura che rifornisce la collina

FUGA DI GAS SUL PONTE BALBIS TRAFFICO A RILENTO PER ORE

Traffico deviato per due ore e ulteriori disagi per gli automobilisti stamane sul ponte Balbis delle Molinette per una fuga di gas. Sul lato destro, nei pressi del Cral La Stampa, si è aperta una fenditura in una delle due grandi tubature che corrono sotto il marciapiede e che riforniscono la zona di piazza Zara e della collina circostante. Squadre di tecnici dell'Italgas sono al lavoro per individuare il punto esatto in cui si è verificata la crepa. La circolazione è tuttora limitata ad un'unica corsia per chi è diretto verso Piazza Zara, mentre per chi transita verso il corso Bramante non ci sono problemi.

L'allarme poco prima delle 8. Alcuni passanti transitando a piedi sul ponte hanno sentito un puzzo tremendo. Qualcuno, nel timore di uno scoppio, ha avvisato i vigili urbani. In attesa delle squadre di pronto intervento addette alla riparazione, la zona è stata transennata e la viabilità è stata ridotta fin verso le 11 ad un'unica carreggiata a transito alterno.

La riparazione è prevista in nottata, per non creare altri intralci alla circolazione. Anche l'erogazione del metano non è stata sospesa per evitare disservizi.

Traffico su una sola corsia questa mattina al ponte Balbis

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroli, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 999 DEL 12-12-1985

Il presidente ricorrerà al prefetto e al ministro

TUTTI I PRECARI A CASA L'USL 24 VERSO LA PARALISI

La situazione all'interno dell'Ussl 24, di Collegno e Grugliasco, si sta facendo sempre più pesante. *«Il personale è in agitazione* — riferisce il presidente Pino Facchini — *e minaccia scioperi se 80 lavoratori precari saranno lasciati a casa l'11 febbraio»*.

Non è un guaio della sola Ussl 24, perché l'impossibilità di prorogare i contratti dei precari riguardi tutta la sanità, ma a Collegno questo vorrebbe dire la paralisi.

Il fatto, a meno che non ci sia un intervento in extremis da Roma, sembra inevitabile poiché il Co.Re.Co. ha bocciato per disposizione ministeriale la delibera di proroga fatta dall'ente sanitario di Collegno il 15 gennaio.

Recentemente la legge ha stabilito che ai precari non debba essere rinnovato l'incarico e che i posti vacanti debbano essere coperti mediante concorso.

«E' un assurdo — commenta Facchini — *perché i tempi tecnici per fare concorsi portano via mesi e nel frattempo restiamo con buchi paurosi nei servizi. Tra gli 80 che dovrebbero lasciare il proprio lavoro ci sono medici specialisti, capisala e infermieri»*.

Deciso a fare tutto il possibile perché non si blocchi la macchina sanitaria da lui diretta, il presidente dell'Ussl 24 informa di essersi rivolto *«al prefetto e al ministro per avere una proroga. Se non la otterrò farò ricorso al Tar invocando lo stato di necessità»*.

Processo Vallanzasca

INSULTO' UN GIUDICE

Renato Vallanzasca è stato processato, questa mattina, dalla Corte d'appello per un oltraggio commesso nel corso di un processo per rapina in cui era imputato davanti alla quarta sezione del tribunale di Milano.

Al presidente, Marcucci, Vallanzasca aveva gridato «Sei un buffone». Per questo era stato denunciato per oltraggio e rinviato a giudizio presso il tribunale di Novara che lo aveva condannato ad un anno e sei mesi.

Questa mattina i giudici della Corte d'Appello hanno accolto la richiesta del difensore, avvocato Aldo Perla, riducendogli la pena ad un anno, riconoscendogli le circostanze attenuanti.

Il sostituto procuratore generale, dottor Fioravanti, aveva chiesto la conferma della pena.

E' SCONTRO SULLA RAI E MARTELLI MINACCIA UNA CRISI DI GOVERNO

Il vicesegretario socialista ha accusato il leader dc di essere il «padrino» dell'ente televisivo

Claudio Martelli

Ciriaco De Mita

ROMA — Non c'è pace per la maggioranza. Alle lacerazioni subite alla Camera per la legge Finanziaria si aggiunge ora lo scontro sulla Rai.

Il braccio di ferro fra partito socialista e democrazia cristiana si fa sempre più aspro e il vicesegretario del psi, Claudio Martelli, spara a zero sul leader dello scudo crociato, Ciriaco De Mita, definendolo in un'intervista, senza mezzi termini, il «padrino» dell'ente televisivo.

A nulla è servita la proposta di Craxi per la presidenza a Carniti e la vicepresidenza a Birzoli. De Mita non vuole più Carniti e teme che i vicepresidenti diventino poi due o tre.

Una situazione, quest'ultima, che limiterebbe troppo il potere del democristiano Agnes, direttore generale della Rai.

E' un «padrinato», dice Martelli, che deve cessare, altrimenti «i socialisti lanceranno una campagna per invitare i cittadini a non pagare il canone».

Piazza del Gesù giudica l'attacco di Martelli «un'offesa al buon senso degli italiani». Il caso Rai, già superpoliticizzato, è diventato un altro elemento di pre-crisi.

Dai banchi di Montecitorio, intanto, la contestata legge Finanziaria si sposta su quelli di Palazzo Madama, tirandosi dietro polemiche e «franchi tiratori».

Per il governo si preparano nuovi agguati e clamorosi rovesciamenti di alleanze? Pli, psdi e gran parte della dc vogliono cancellare la «tassa sulla salute», il governo invece vuole recuperare parte dei 1700 miliardi persi nelle votazioni alla Camera.

AUMENTI AGLI STATALI 80 MILA LIRE IN 3 ANNI PROMETTE IL GOVERNO

PALERMO — Qual è lo spazio reale per gli aumenti retributivi ai dipendenti pubblici nei nuovi contratti di lavoro? A questa domanda ha cercato di rispondere il segretario generale aggiunto della Funzione Pubblica Cgil, Pino Schettino, durante la terza giornata del congresso dello stesso sindacato. «Cgil Cisl Uil — ha detto, illustrando in grandi linee la strategia contrattuale — si sono impegnate col governo a contenere le richieste economiche entro i tassi programmati per l'inflazione: sei per cento per il 1986, cinque per cento per il 1987 e quattro per cento per il 1988».

«Occorre tuttavia ancora qualche tempo per definire con precisione le cifre — continua —. Per il 1986, ad esempio, l'aumento degli stipendi potrebbe essere superiore al sei per cento. Questo perché nel 1985, con un'inflazione attestatasi sull'8,6 per cento, le retribuzioni, secondo dati Istat, sono aumentate solo del 7,6%».

Chi ha fatto delle cifre finora è stato il governo. «Il ministro della Funzione Pubblica, Gaspari — ha affermato Schettino — ci ha fatto sapere che l'aumento medio mensile nel triennio potrebbe essere di 80 mila lire, pari circa al cinque per cento. Noi punteremo ad una cifra più alta, ma non sarà facile».

«Una volta quantificate le disponibilità economiche — ha continuato Schettino — presenteremo richieste così articolate: dovrà essere difeso per tutti il potere di acquisto del salario netto reale. Dovrà inoltre essere valorizzata la professionalità. Infine, dovranno essere previste indennità funzionali, come riconoscimento di professionalità specifiche, tra cui quella degli infermieri professionali, dei vigili urbani, dei dirigenti con incarico di struttura, e varie e altre».

Schettino ha poi affermato che le piattaforme contrattuali saranno unitarie, grazie ad un accordo raggiunto con Cisl e Uil.

«E' un risultato molto importante — ha sottolineato il sindacalista — e non certo scontato, soprattutto per alcuni settori». Le piattaforme saranno pronte entro due o tre settimane e, dopo una consultazione nelle strutture sindacali, saranno presentate al governo nell'ultima decade di marzo. Il sindacato Funzione Pubblica della Cgil parteciperà alle trattative per cinque degli otto comparti del pubblico impiego (al negoziato per i contratti della scuola, dell'università e della ricerca partecipa la Cgil-scuola).

Cento sindaci dell'Astigiano riuniti a convegno

LA TASCO E' APPENA NATA ED E' GIA' SOTTO ACCUSA

PORTACOMARO — Appena nata è già sotto accusa. La «Tasco», tassa per i servizi in via di deliberazione in tutti i Comuni (tempo fino al 30 marzo), non ha convinto i partecipanti a un convegno promosso dal circolo culturale «Asti 80» e dall'Unione provinciale segretari comunali, a Portacomaro nel Monferrato.

Un centinaio tra sindaci, assessori e funzionari di tutta la Provincia, ha discusso con gli esperti Ennio Bava e Salvatore Cacciatore (rispettivamente ragioniere capo e capo ufficio imposte del Comune di Torino, moderatore il sindaco di Portacomaro, Carlo Cerrato) i criteri dell'applicabilità.

Ma, ha ricordato Cacciatore, «parliamo d'un decreto legge (il 789 del 31 dicembre) che dovrebbe essere presto integrato ed emendato, se non proprio sostituito da uno più snello».

Secondo i due esperti la «Tasco» ha già rivelato in questo breve periodo tutto il suo carattere di provvisorietà ed urgenza. «C'è alla base un difetto di origine: devono essere definite le competenze degli enti locali», ha spiegato Bava. Cacciatore ha aggiunto: «Siamo ritornati al principio della capacità impositiva degli enti locali ed è positivo; ma ci sono ancora troppe incongruenze».

In pratica, la nuova legge sostituisce alcune forme di tassazione precedentemente applicate dai Comuni, come la tassa sui rifiuti e sui cani. La base imponibile è quella utilizzata in passato, cioè la superficie dei locali e delle aree situate nel territorio comunale e la loro destinazione d'uso. «Ma perché dover pagare tariffe minime più alte?», è stato chiesto.

Cacciatore ha risposto: «Effettivamente l'obbligo di applicare la Tasco almeno al primo livello significa un'imposizione minima di 500 lire al metro quadro sugli immobili fini e sfitti (è questa una novità) e quindi un esborso maggiore del contribuente medio».

La tariffazione per «zone di omogenea dotazione di servizi» (comma 2 articolo 12) è stata oggetto di una riflessione di Bava, il quale ha sottolineato che «se da un lato fa salve le posizioni dei piccoli Comuni costituiti da più frazioni diverse nella dotazione dei servizi comunali, dall'altro provocherà nei grandi centri, suddivisi in circoscrizioni e municipalità, richieste di adozione di tariffe differenziate non giustificabili in quanto il territorio comunale dovrebbe essere in questi casi considerato un unicum». A Torino è già stato istituito un servizio di informazioni in Comune, con schede personalizzate ai cittadini, per portarli a conoscenza della nuova normativa.

I segretari comunali Sobrito (Grana), Vincenzo Rebaudengo (Castell'Alfero) e Luigi Rapetti (Canelli) hanno posto l'accento sui criteri d'agevolazione per (edifici pubblici, caserme, ospedali).

Cerrato ha auspicato un chiarimento sulla riduzione della tassazione (fino al 50%) per le abitazioni rurali, perché, ha detto, «non si capisce se siano da considerarsi tali tutte le case rurali o solo quelle abitate da agricoltori». Secondo la dottoressa Annamaria Mancini (segretaria comunale di Portacomaro) «la legge doveva essere concertata, cosa che non è avvenuta se non in parte, al comune accordo tra ministero dell'Interno (che ha varato il decreto) e delle Finanze».

Parlando delle tasse sulle concessioni comunali «diritti di affissione e pubblicità», Cacciatore e Bava hanno concluso con una battuta. «La facoltà riconosciuta dalla legge ai Comuni di aumentare di un ulteriore 30% le tariffe in questione è in stridente contrasto con la totale assenza di imposizioni o balzelli sulla pubblicità televisiva delle private».

Franco Binello

Il ministro Remo Gaspari preannuncia una minirivoluzione

L'IDENTIKIT DEL DIRIGENTE PUBBLICO MANAGER SELEZIONATO E BEN PAGATO

ROMA — Il futuro dirigente pubblico deve essere un vero «manager» come nelle grandi aziende private, elemento primario della gestione dell'amministrazione pubblica. Succede da tempo negli altri Paesi europei e sarebbe auspicabile che avvenisse anche in Italia. Lo ha detto Remo Gaspari, ministro per la Funzione pubblica a un convegno nazionale promosso dai dirigenti parastatali organizzati dalla Cida, sui problemi della riforma della pubblica amministrazione.

Da tempo la commissione affari costituzionali della Camera ha approvato un disegno di legge governativo, che delinea il nuovo identikit del dirigente pubblico: accuratamente selezionato e con retribuzione adeguata al suo grado di responsabilità. E' quanto rivendicano anche i sindacati autonomi Confedir e Dirstat.

I dirigenti pubblici vogliono essere considerati una categoria ristretta e ben distinta dalla rimanente burocrazia pubblica e dalla gran massa dei funzionari «direttivi», con una separazione netta soprattutto tra una dirigenza direttamente soggetta alla regolamentazione legislativa, e una più vasta area di funzionari soggetta invece alla normale contrattazione sindacale.

Il ministro Gaspari e il presidente della commissione lavoro della Camera Vincenzo Mancini, a conferma dell'importanza attribuita dal governo alla selezione dei dirigenti pubblici, hanno precisato che il progetto di riforma già in discussione in Parlamento non prevede un'indicazione precisa di retribuzioni, lasciando che queste vengano definite dopo che sia avvenuta la stessa selezione e precisate le responsabilità di ciascuno. Ma sulle retribuzioni il governo dovrà tener conto del diffuso malcontento della categoria. La Cida-Undep ha rilevato che da oltre dieci anni la dirigenza pubblica si ritrova con uno stipendio talmente svalutato che richiederebbe un aumento medio di almeno il 45%.

E' cominciato alle 9,41 il giorno del giudizio

LA MAFIA E I SUOI DELITTI

97 omicidi, 474 imputati, 413 testimoni

(Segue dalla 1ª pagina)

assisterà a una proiezione, seguita da un dibattito, del suo film «Salvatore Giuliano», che a suo tempo ottenne successo. La manifestazione è stata organizzata dalla facoltà di lettere dell'Università, e sono stati invitati i 330 giornalisti italiani e stranieri accreditati dalla presidenza del tribunale per seguire il dibattimento.

Vista la partenza al rallentatore, che del resto era prevedibile e prevista, data la complessità delle norme procedurali ch'è impossibile scavalcare, quanto durerà il dibattimento? Questo è un interrogativo al quale, al momento, è difficile rispondere.

La costituzione delle parti, l'appello, insomma tutte le formalità irrinunciabili pena la dichiarazione di nullità del dibattimento, hanno già chiesto oggi parecchio tempo al presidente Alfonso Giordano, affiancato dal giudice a latere Pietro Grasso. Due, come si sapeva già, i pubblici ministeri in aula: Domenico Signorino e Giuseppe Ayala; due anche i cancellieri e due — per la prima volta in Italia, grazie a un decreto legge approvato l'altro giorno in extremis — i sostituti dei giudici togati, il presidente Claudio Dell'Acqua e quello a latere Antonio Prestipino, pronti ad entrare in campo in caso d'indisponibilità dei due titolari. Tre i giudici popolari donne e tre uomini, dietro ai quali hanno preso posto i dieci giurati di riserva.

La necessità è di far presto: in novembre scadranno i termini d'un primo nucleo di carcerazioni preventive e si rischieranno i primi ritorni a casa di alcuni imputati.

Fuori dall'aula, un minuto di silenzio, alle dieci in punto, ha sottolineato la partecipazione dei palermitani all'impegno comune di tutto il Paese, delle istituzioni e della comunità nazionale, di stroncare il fenomeno della mafia. Negli uffici, nelle fabbriche, nelle scuole, per un minuto, ogni attività si è fermata. Si sono fermati anche tutti i mezzi di trasporto. L'iniziativa era stata lanciata dal comitato per il monumento alle vittime della lotta contro la mafia. In molte scuole, le prime ore di lezione sono state dedicate ad una valutazione delle conseguenze che il fenomeno mafioso ha nella realtà sociale ed economica e nello sviluppo democratico.

Si partì nel luglio del 1982 con un blitz grazie all'emissione di 162 ordini di cattura contro i grandi capi, coloro i quali poi, sul finire dell'84, si trovarono definitivamente nell'occhio del ciclone per le rivelazioni di Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno. Il rapporto del 162 era stato voluto sia da Carlo Alberto Dalla Chiesa sia dal consigliere istruttore del tribunale Rocco Chinnici, tutti e due furono per questo assassinati.

Antonio Ravidà

A PADOVA FALEGNAME UCCIDE LA MOGLIE POI SI SPARA

PADOVA — Un falegname di Padova, Orlando Pintonello, di 52 anni, ha ucciso la moglie, Paola Camporese, 47 anni, poi si è sparato alla tempia con la stessa pistola, morendo mezz'ora dopo la consorte. Pintonello ha aspettato nei pressi della sua abitazione, per circa un'ora, la moglie, dalla quale si era separato legalmente un anno fa, e dopo averla picchiata, ha estratto una pistola.

Mentre la donna stava tentando di raggiungere la propria autovettura per fuggire Pintonello ha sparato il primo colpo che l'ha raggiunta all'addome. Successivamente il falegname ha sparato altri quattro proiettili. Paola Camporese è morta all'istante. Pintonello ha poi fatto ritorno nella propria casa, a Mejaniga, dove si è sparato. La coppia non viveva più assieme da tre anni.

Era stata Paola Camporese, titolare di una agenzia di pulizie, a lasciare il marito. L'uomo, che non si era mai rassegnato alla divisione, più volte, anche nel corso degli incontri per vedere i figli, aveva picchiato e minacciato la moglie.

L'eccezionale intervento è stato eseguito a Roma

TRAPIANTATO A BIMBO DI 15 MESI CUORE PRELEVATO AD INNSBRUCK

ROMA — Eccezionale intervento chirurgico questa notte a Roma. All'ospedale del Bambin Gesù è stato effettuato il trapianto del cuore su un bambino romano di 15 mesi. L'organo è stato prelevato ad una bimba austriaca di 3 anni, abitante ad Innsbruck, morta in seguito ad una grave emorragia cerebrale. Il cuore è stato consegnato ieri, nella tarda serata, ad una équipe di medici italiani, accompagnati nella cittadina austriaca, nonostante le condizioni meteorologiche avverse, da un aereo dell'Aeronautica militare. E' il primo trapianto compiuto in Italia su un bambino così piccolo. L'intervento chirurgico si è concluso poco dopo le tre. Dopo otto ore dall'intervento, le condizioni di Ivan Di Fratta sono stazionarie. Alle 10,30 i medici gli hanno staccato il polmone artificiale e il bambino respira ora autonomamente.

Ivan si è svegliato dall'anestesia; i genitori, che hanno aspettato trepidando per tutta la notte, lo vedono ora attraverso una doppia vetrata. I medici studieranno nei prossimi giorni la possibilità di trasferire il bambino in un'altra sezione del reparto di terapia intensiva dove sia possibile per la madre stargli vicino, in quanto non si sottovalutano le conseguenze psicologiche, per un bambino così piccolo, di un prolungato isolamento.

«I problemi che si presentano in caso di trapianto di cuore in un bambino molto piccolo sono sia quelli della fase dell'intervento che quelli successivi legati alla particolare situazione immunitaria di un organismo con pochi mesi di vita. I primi, in particolare, sono legati allo stato di salute del bambino, che per aver bisogno di un trapianto di cuore ad una età così piccola deve essere senz'altro molto grave». Lo ha affermato il professor Alberto Costantino, responsabile del reparto di cardiochirurgia pediatrica dell'ospedale romano San Filippo Neri, sottolineando che «tra i problemi operatori ci sono quelli di un metabolismo che nei bambini è molto più veloce che negli adulti. Una acidosi del sangue di pochi minuti in un bambino può provocare ad esempio aritmie cardiache mentre un adulto può sopportare per ore una tale condizione. Nel caso particolare, trattandosi di un trapianto di solo cuore, i problemi tecnici non sono molto complessi e l'intervento ha una durata analoga a quello eseguito su un adulto». «Ben diverso — ha proseguito Costantino — il caso di un intervento di trapianto di cuore più polmoni, con un gran numero di vasi sanguigni da suturare. In generale l'esperienza di trapianti cardiaci in bambini di pochi mesi è molto limitata. Di casi in età veramente pediatrica ce ne sono solo 3 o 4 in tutto il mondo, quindi è possibile che sorgano problemi inaspettati».

ROMA SEMIPARALIZZATA DALLA NEVE E' TORNATO IL SOLE SULLA LIGURIA

(Segue dalla 1ª pagina)

10,40 su Pisa, per una misura preventiva richiesta dal pilota dell'aeromobile.

Ma la situazione più critica riguarda la circolazione nel centro cittadino. L'aumento della nevicata, intorno alle 11 e 30, ha praticamente bloccato il traffico dei mezzi sprovvisti di catene. Alcune strade che collegano i sette colli della capitale, specie nei tratti in salita, sono bloccate a causa di autoveicoli posti di traverso sulla carreggiata. Via Quattro Fontane, via Veneto, via del Tritone sono fra le strade temporaneamente chiuse al traffico. Lo strato nevoso che ha ormai raggiunto gli 8 centimetri al centro ed ha superato i 10 nelle zone più alte della città, ha provocato la caduta dei rami di alcuni alberi.

La prima conseguenza della neve è stata l'immediata riduzione delle presenze negli uffici pubblici e privati e ciò ha contribuito a rendere meno intenso il traffico automobilistico. Le scuole invece pur registrando numerose assenze fra gli studenti sono regolarmente aperte poiché la nevicata è aumentata d'intensità dopo le 8 di questa mattina, quando la maggioranza dei ragazzi era ormai in strada.

Gravi difficoltà si registrano nei Comuni più alti della zona Nord della provincia, come Tolfa e Allumiere, dove sono già caduti 25 centimetri di neve. Questi centri sono ancora raggiungibili, con autoveicoli provvisti di catene, da Civitavecchia, mentre problematica appare la situazione nel tratto della Braccianese-Manziana-Tolfa. Difficoltà anche sulla strada che da S. Severa conduce ai Monti della Tolfa.

• SANREMO — (g. p. m.) Un pallido sole si è affacciato stamane su una Sanremo irreale, tutta ammantata di bianco. Ha smesso di nevicare domenica sera, intorno alle 20, poi ha ripreso con minore intensità, fino a notte fonda. All'alba il termometro segnava — 6. «Situazione critica per la floricoltura — dicono alla direzione del mercato fiori — hanno subìto danni tutte le colture in piena aria: mimose, margherite, ginestre, anemoni». Per ora non sono state segnalate serre sfondate dal peso della neve.

Avventura a lieto fine per le due famiglie, undici persone in tutto con due bambini in tenera età, bloccate per tutta la domenica all'interno del ristorante La Vetta di Monte Bignone, a 1300 metri di altezza, nell'entroterra di Sanremo. Intorno alle 22 sono stati raggiunti dalle Campagnole dei vigili del fuoco e della Guardia Forestale ed hanno potuto fare così ritorno a casa.

La neve, ghiacciata in alcuni tratti della città, ha reso difficoltoso il traffico automobilistico. Ovunque auto abbandonate di traverso, parafanghi ammaccati testimoniano la criticità della situazione. I filobus sono rimasti fermi per tutto ieri e stamane. Per garantire il servizio di trasporto pubblico, il sindaco Leo Pippione, ha mobilitato tutte le autocorriere. Sulla via Aurelia, nei pressi della ex concessionaria Fiat di Bussana, tre filobus sono stati abbandonati, semisepolti dalla neve, ai margini di una salitella. Oggi le scuole sono rimaste chiuse. «Troppe difficoltà, troppi rischi» ha detto Pippione firmando il decreto di sospensione delle lezioni. Domani la situazione scolastica dovrebbe rientrare nella normalità. Numerosissimi gli interventi dei vigili del fuoco, dei vigili urbani, delle squadre di soccorso della protezione civile. I pompieri sono stati chiamati a San Pietro e in località Coso, sulla collina, per soccorrere due ammalati che dovevano sottoporsi alla dialisi.

• CUNEO — (g. d. m.) Freddo polare da 48 ore su tutto il Cuneese. Ecco alcune minime della notte registrate nelle stazioni di rilevamento dell'amministrazione provinciale e trasmesse alle 8 a Cuneo: —22 a Canosio, nella valle Maira; —20 a Limone paese e —23 all'arrivo degli impianti; —20 a Briga Alta sull'Appennino ligure piemontese; —21 a Argentera e —25 al valico del Colle della Maddalena; —19 a Val Casotto; —18 a Castelmagno, Alta Valle Grana e a Pra di Roburent, valli monregalesi.

E' MORTO PAOLO CAVALLINA

ROMA — E' morto ieri sera a Sanremo il giornalista Paolo Cavallina. Aveva 70 anni. Nella serata è stato colto da un attacco cardiaco, trasportato in ospedale, è deceduto poco dopo il ricovero. Cavallina aveva militato per anni nel giornalismo stampato (era stato anche inviato speciale della Gazzetta del Popolo) ed era poi passato alla Rai, raggiungendo gli indici di popolarità come conduttore della trasmissione «Chiamate Roma 3131» e di diverse rubriche televisive.

Ieri a Pozzuoli. Napoli: 5 arresti nel clan Gionta

UCCISO E POI BRUCIATO VENDETTA DELLA CAMORRA?

NAPOLI — Il cadavere carbonizzato di un uomo è stato trovato da un cacciatore in località «Castagnaro» alla periferia di Pozzuoli, nel napoletano. Il cacciatore ha subito avvertito la polizia che si è recata sul posto con il magistrato, per il sopralluogo e le indagini.

Il cadavere era dietro un grosso ciuffo di sterpaglia; al collo una catenina d'oro, la testa irriconoscibile. Si sta compilando un elenco delle persone scomparse dalla zona negli ultimi giorni. C'è il sospetto che possa trattarsi di una vittima della camorra. Intanto, si attende l'esito dell'esame necroscopico disposto dal magistrato Marino.

• NAPOLI — Una banda di presunti camorristi, che imponeva forti tangenti ai commercianti di prodotti ittici del mercato di Torre Annunziata, è stata sgominata dai carabinieri, al comando del capitano Sensales. Il magistrato inquirente ha emesso sei ordini di cattura, cinque dei quali sono stati eseguiti. Sono finiti in carcere i pregiudicati Vincenzo Di Salvatore, 28 anni, Pasquale Gallo, 31 anni, Felice Losco, 41 anni, soprannominato «'o francese», ed Esposito Francesco, 41 anni. Tutti sono accusati di associazione per delinquere, di estorsione aggravata e di altri reati.

Il quinto ordine di cattura è stato notificato in carcere, dove si trova per altre inchieste, al «boss» Valentino Gionta, capo del clan omonimo, accusato di essere il mandante delle estorsioni. Gionta sfuggì, nell'agosto di due anni fa, alla strage di Sant'Alessandro, dinanzi al circolo dei pescatori, a Torre Annunziata, dove un «commando» rivale, giunto a bordo di un autobus turistico, sparò all'impazzata, uccidendo una decina di persone. Non è stata rivelata l'identità del destinatario del sesto ordine di cattura perché latitante. A quanto è trapelato, si tratterebbe di un pregiudicato vicino al clan dei Gionta. I carabinieri hanno arrestato anche due commercianti del mercato ittico con l'accusa di favoreggiamento personale. La banda incassava decine di milioni ogni mese per il taglieggiamento.

E' SCONTRO SULLA RAI E MARTELLI MINACCIA UNA CRISI DI GOVERNO

Il vicesegretario socialista ha accusato il leader dc di essere il «padrino» dell'ente televisivo

Claudio Martelli

Ciriaco De Mita

ROMA — Non c'è pace per la maggioranza. Alle lacerazioni subite alla Camera per la legge Finanziaria si aggiunge ora lo scontro sulla Rai.

Il braccio di ferro fra partito socialista e democrazia cristiana si fa sempre più aspro e il vicesegretario del psi, Claudio Martelli, spara a zero sul leader dello scudo crociato, Ciriaco De Mita, definendolo in un'intervista, senza mezzi termini, il «padrino» dell'ente televisivo.

A nulla è servita la proposta di Craxi per la presidenza a Carniti e la vicepresidenza a Rizzoli. De Mita non vuole più Carniti e teme che i vicepresidenti diventino poi due o tre.

Una situazione, quest'ultima, che limiterebbe troppo il potere del democristiano Agnes, direttore generale della Rai.

E' un «padrinato», dice Martelli, che deve cessare, altrimenti «i socialisti lanceranno una campagna per invitare i cittadini a non pagare il canone».

Piazza del Gesù giudica l'attacco di Martelli «un'offesa al buon senso degli italiani». Il caso Rai, già superpoliticizzato, è diventato un altro elemento di pre-crisi.

Dai banchi di Montecitorio, intanto, la contestata legge Finanziaria si sposta su quelli di Palazzo Madama, tirandosi dietro polemiche e «franchi tiratori».

Per il governo si preparano nuovi agguati e clamorosi rovesciamenti di alleanze? Pli, psdi e gran parte della dc vogliono cancellare la «tassa sulla salute», il governo invece vuole recuperare parte dei 1700 miliardi persi nelle votazioni alla Camera.

AUMENTI AGLI STATALI 80 MILA LIRE IN 3 ANNI PROMETTE IL GOVERNO

PALERMO — Qual è lo spazio reale per gli aumenti retributivi ai dipendenti pubblici nei nuovi contratti di lavoro? A queste domande ha cercato di rispondere il segretario generale aggiunto della Funzione Pubblica Cgil, Pino Schettino, durante la terza giornata del congresso dello stesso sindacato. «Cgil Cisl Uil — ha detto, illustrando in grandi linee la strategia contrattuale — si sono impegnate col governo a contenere le richieste economiche entro i tassi programmati per l'inflazione: sei per cento per il 1986, cinque per cento per il 1987 e quattro per cento per il 1988».

«Occorre tuttavia ancora qualche tempo per definire con precisione le cifre — continua —. Per il 1986, ad esempio, l'aumento degli stipendi potrebbe essere superiore al sei per cento. Questo perché nel 1985, con un'inflazione attestatasi sull'8,6 per cento, le retribuzioni, secondo dati Istat, sono aumentate solo del 7,6%».

Chi ha fatto delle cifre finora è stato il governo. «Il ministro della Funzione Pubblica, Gaspari — ha affermato Schettino — ci ha fatto sapere che l'aumento medio mensile nel triennio potrebbe essere di 80 mila lire, pari cioè al cinque per cento. Noi punteremo ad una cifra più alta, ma non sarà facile».

«Una volta quantificate le disponibilità economiche — ha continuato Schettino — presenteremo richieste così articolate: dovrà essere difeso per tutti il potere di acquisto del salario netto reale. Dovrà inoltre essere valorizzata la professionalità. Infine, dovranno essere previste indennità funzionali, come riconoscimento di professionalità specifiche, tra cui quelle degli infermieri professionali, dei vigili urbani, dei dirigenti con incarico di struttura, e tante e altre».

Schettino ha poi affermato che le piattaforme contrattuali saranno unitarie, grazie ad un accordo raggiunto con Cisl e Uil.

«E' un risultato molto importante — ha sottolineato il sindacalista — e non certo scontato, soprattutto per alcuni settori». Le piattaforme saranno pronte entro due o tre settimane e, dopo una consultazione nelle strutture sindacali, saranno presentate al governo nell'ultima decade di marzo. Il sindacato Funzione Pubblica della Cgil parteciperà alle trattative per cinque degli otto comparti del pubblico impiego (al negoziato per i contratti della scuola, dell'università e della ricerca partecipa la Cgil-scuola).

Cento sindaci dell'Astigiano riuniti a convegno

LA TASCO E' APPENA NATA ED E' GIA' SOTTO ACCUSA

PORTACOMARO — Appena nata è già sotto accusa. La «Tasco», tassa per i servizi in via di deliberazione in tutti i Comuni (tempo fino al 30 marzo), non ha convinto i partecipanti a un convegno promosso dal circolo culturale «Asti 80» e dall'Unione provinciale segretari comunali, a Portacomaro nel Monferrato.

Un centinaio tra sindaci, assessori e funzionari di tutta la Provincia, ha discusso con gli esperti Ennio Bava e Salvatore Cacciatore (rispettivamente ragioniere capo e capo ufficio imposte del Comune di Torino, moderatore il sindaco di Portacomaro, Carlo Cerrato) i criteri dell'applicabilità.

Ma,ha [illegible] Cacciatore, «parliamo d'un decreto legge (il 789 del 31 dicembre) che dovrebbe essere presto integrato ed emendato, se non proprio sostituito da una più snello».

Secondo i due esperti la «Tasco» ha già rivelato in questo breve periodo tutto il suo carattere di provvisorietà ed urgenza. «C'è alla base un difetto di origine: dovevano essere definite le competenze degli enti locali», ha spiegato Bava. Cacciatore ha aggiunto: «Siamo ritornati al principio della capacità impositiva degli enti locali ed è positivo; ma ci sono ancora troppe incongruenze».

In pratica, la nuova legge sostituisce alcune forme di tassazione precedentemente applicate dai Comuni, come la tassa sui rifiuti e sui cani. La base imponibile è quella utilizzata in passato, cioè la superficie dei locali e delle aree situate nel territorio comunale e la loro destinazione d'uso. «Ma perché dover pagare tariffe minime più alte?», è stato chiesto.

Cacciatore ha risposto: «Effettivamente l'obbligo di applicare la Tasco almeno al primo livello significa un'imposizione minima di 500 lire al metro quadro sugli immobili fini e affitti (è questa una novità) e quindi un esborso maggiore del contribuente medio».

La tariffazione per «zone di omogenea dotazione di servizi» (comma 2 articolo 12) è stata oggetto di una riflessione di Bava, il quale ha sottolineato che «se da un lato fa salve le posizioni dei piccoli Comuni costituiti da più frazioni diverse nella dotazione dei servizi comunali, dall'altro provocherà nei grandi centri, suddivisi in circoscrizioni e municipalità, richieste di adozione di tariffe differenziate non giustificabili in quanto il territorio comunale dovrebbe essere in questi casi considerato un unicum». A Torino è già stato istituito un servizio di informazioni in Comune, con lettere personalizzate ai cittadini, per portarli a conoscenza della nuova normativa.

I segretari comunali Schellino (Grana), Vincenzo Rebaudengo (Castell'Alfero) e Luigi Rapetti (Canelli) hanno posto l'accento sui criteri d'agevolazione per (edifici pubblici, caserme, ospedali).

Cerrato ha auspicato un chiarimento sulla riduzione della tassazione (fino al 50%) per le abitazioni rurali, perché, ha detto, «non si capisce se siano da considerarsi tali tutte le case rurali o solo quelle abitate da agricoltori». Secondo la dottoressa Annamaria Mancini (segretaria comunale di Portacomaro) «la legge doveva essere concertata, cosa che non è avvenuta se non in parte, di comune accordo tra ministero dell'Interno (che ha emanato il decreto) e delle Finanze».

Parlando della tassa sulle concessioni comunali «diritti di affissione e pubblicità», Cacciatore e Bava hanno concluso con una battuta: «La facoltà riconosciuta dalla legge ai Comuni di aumentare di un ulteriore 50% le tariffe in questione è in stridente contrasto con la totale assenza di imposizioni o balzelli sulla pubblicità televisiva delle private».

Franco Binello

Il ministro Remo Gaspari preannuncia una minirivoluzione

L'IDENTIKIT DEL DIRIGENTE PUBBLICO MANAGER SELEZIONATO E BEN PAGATO

ROMA — Il futuro dirigente pubblico deve essere un vero «manager» come nelle grandi aziende private, elemento primario della gestione dell'amministrazione pubblica. Succede da tempo negli altri Paesi europei e sarebbe auspicabile che avvenisse anche in Italia. Lo ha detto Remo Gaspari, ministro per la Funzione pubblica a un convegno nazionale promosso dai dirigenti parastatali organizzati dalla Cida, sui problemi della riforma della pubblica amministrazione.

Da tempo la commissione affari costituzionali della Camera ha approvato un disegno di legge governativo, che delinea il nuovo identikit del dirigente pubblico: accuratamente selezionato e con retribuzione adeguata al suo grado di responsabilità. E' quanto rivendicano anche i sindacati autonomi Confedir e Diretat.

I dirigenti pubblici vogliono essere considerati una categoria ristretta e ben distinta dalla rimanente burocrazia pubblica e dalla gran massa dei funzionari «direttivi», con una separazione netta soprattutto tra una dirigenza direttamente soggetta alla regolamentazione legislativa, e una più vasta area di funzionari soggetta invece alla normale contrattazione sindacale.

Il ministro Gaspari e il presidente della commissione lavoro della Camera Vincenzo Mancini, a conferma dell'importanza attribuita dal governo alla selezione dei dirigenti pubblici, hanno precisato che il progetto di riforma già in discussione in Parlamento non prevede un'indicazione precisa di retribuzioni, lasciando che queste vengano definite dopo che sia avvenuta la stessa selezione e precisate le responsabilità di ciascuno. Ma sulle retribuzioni il governo dovrà tener conto del diffuso malcontento della categoria. La Cida-Undep ha rilevato che da oltre dieci anni la dirigenza pubblica si ritrova con uno stipendio talmente svalutato che richiederebbe un aumento medio di almeno il 40%.

E' cominciato alle 9,41 il giorno del giudizio

LA MAFIA E I SUOI DELITTI

97 omicidi, 474 imputati, 413 testimoni

(Segue dalla 1ª pagina)

assisterà a una proiezione, seguita da un dibattito, del suo film «Salvatore Giuliano», che a suo tempo ottenne successo. La manifestazione è stata organizzata dalla facoltà di lettere dell'Università, e sono stati invitati i 330 giornalisti italiani e stranieri accreditati dalla presidenza del tribunale per seguire il dibattimento.

Vista la partenza al rallentatore, che del resto era prevedibile e prevista, data la complessità delle norme procedurali ch'è impossibile scavalcare, quanto durerà il dibattimento? Questo è un interrogativo al quale, al momento, è difficile rispondere.

La costituzione delle parti, l'appello, insomma tutte le formalità irrinunciabili pena la dichiarazione di nullità del dibattimento, hanno già chiesto oggi parecchio tempo al presidente Alfonso Giordano, affiancato dal giudice a latere Pietro Grasso. Due, come si sapeva già, i pubblici ministero in aula: Domenico Signorino e Giuseppe Ayala; due anche i cancellieri e due — per la prima volta in Italia, grazie a un decreto legge approvato l'altro giorno in extremis — i sostituti dei giudici togati, il presidente Claudio Dell'Acqua e quello a latere Antonio Prestipino, pronti ad entrare in campo in caso d'indisponibilità dei due titolari. Tre i giudici popolari donne e tre uomini, dietro ai quali hanno preso posto i dieci giurati di riserva.

La necessità è di far presto: in novembre scadranno i termini d'un primo nucleo di carcerazioni preventive e si rischieranno i primi ritorni a casa di alcuni imputati.

Fuori dall'aula, un minuto di silenzio, alle dieci in punto, ha sottolineato la partecipazione dei palermitani all'impegno comune di tutto il Paese, delle istituzioni e della comunità nazionale, di stroncare il fenomeno della mafia. Negli uffici, nelle fabbriche, nelle scuole, per un minuto, ogni attività si è fermata. Si sono fermati anche tutti i mezzi di trasporto. L'iniziativa era stata lanciata dal comitato per il monumento alle vittime della lotta contro la mafia. In molte scuole, le prime ore di lezione sono state dedicate ad una valutazione delle conseguenze che il fenomeno mafioso ha nella realtà sociale ed economica e nello sviluppo democratico.

Si partì nel luglio del 1982 con un blitz grazie all'emissione di 162 ordini di cattura contro i grandi capi, coloro i quali poi, sul finire dell'84, si trovarono definitivamente nell'occhio del ciclone per le rivelazioni di Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno. Il rapporto dei 162 era stato voluto sia da Carlo Alberto Dalla Chiesa sia dal consigliere istruttore del tribunale Rocco Chinnici, tutti e due furono per questo assassinati.

Antonio Ravidà

A PADOVA FALEGNAME UCCIDE LA MOGLIE POI SI SPARA

PADOVA — Un falegname di Padova, Orlando Pintonello, di 52 anni, ha ucciso la moglie, Paola Camporese, 47 anni, poi si è sparato alla tempia con la stessa pistola, morendo mezz'ora dopo la consorte. Pintonello ha aspettato nei pressi della sua abitazione, per circa un'ora, la moglie, dalla quale si era separato legalmente un anno fa, e dopo averla picchiata, ha estratto una pistola.

Mentre la donna stava tentando di raggiungere la propria autovettura per fuggire Pintonello ha sparato il primo colpo che l'ha raggiunta all'addome. Successivamente il falegname ha sparato altri quattro proiettili. Paola Camporese è morta all'istante. Pintonello ha poi fatto ritorno nella propria casa, a Mejaniga, dove si è sparato. La coppia non viveva più assieme da tre anni.

Era stata Paola Camporese, titolare di una agenzia di pulizie, a lasciare il marito. L'uomo, che non si era mai rassegnato alla divisione, più volte, anche nel corso degli incontri per vedere i figli, aveva picchiato e minacciato la moglie.

L'eccezionale intervento è stato eseguito a Roma

TRAPIANTATO A BIMBO DI 15 MESI CUORE PRELEVATO AD INNSBRUCK

ROMA — Eccezionale intervento chirurgico questa notte a Roma. All'ospedale del Bambin Gesù è stato effettuato il trapianto del cuore su un bambino romano di 15 mesi. L'organo è stato prelevato ad una bimba austriaca di 3 anni, abitante ad Innsbruck, morta in seguito ad una grave emorragia cerebrale. Il cuore è stato consegnato ieri, nella tarda serata, ad una équipe di medici italiani, accompagnati nella cittadina austriaca, nonostante le condizioni meteorologiche avverse, da un aereo dell'Aeronautica militare. E' il primo trapianto compiuto in Italia su un bambino così piccolo. L'intervento chirurgico si è concluso poco dopo le tre. Dopo otto ore dall' intervento, le condizioni di Ivan Di Fratta sono stazionarie. Alle 10,30 i medici gli hanno staccato il polmone artificiale e il bambino respira ora autonomamente.

Ivan si è svegliato dall'anestesia; i genitori, che hanno aspettato trepidando per tutta la notte, lo vedono ora attraverso una doppia vetrata. I medici studieranno nei prossimi giorni la possibilità di trasferire il bambino in un' altra sezione del reparto di terapia intensiva dove sia possibile per la madre stargli vicino, in quanto non si sottovalutano le conseguenze psicologiche, per un bambino così piccolo, di un prolungato isolamento.

«I problemi che si presentano in caso di trapianto di cuore in un bambino molto piccolo sono sia quelli della fase dell'intervento che quelli successivi legati alla particolare situazione immunitaria di un organismo con pochi mesi di vita. I primi, in particolare, sono legati allo stato di salute del bambino, che per aver bisogno di un trapianto di cuore ad una età così piccola deve essere senz'altro molto grave». Lo ha affermato il professor Alberto Costantino, responsabile del reparto di cardiochirurgia pediatrica dell'ospedale romano San Filippo Neri, sottolineando che «tra i problemi operatori ci sono quelli di un metabolismo che nei bambini è molto più veloce che negli adulti. Una acidosi del sangue di pochi minuti in un bambino può provocare ad esempio aritmie cardiache mentre un adulto può sopportare per ore una tale condizione. Nel caso particolare, trattandosi di un trapianto di solo cuore, i problemi tecnici non sono molto complessi e l'intervento ha una durata analoga a quello eseguito su un adulto». «Ben diverso — ha proseguito Costantino — il caso di un intervento di trapianto di cuore più polmoni, con un gran numero di vasi sanguigni da suturare. In generale l'esperienza di trapianti cardiaci in bambini di pochi mesi è molto limitata. Di casi in età veramente pediatrica ve ne sono solo 3 o 4 in tutto il mondo, quindi è possibile che sorgano problemi inaspettati».

ROMA SEMIPARALIZZATA DALLA NEVE E' TORNATO IL SOLE SULLA LIGURIA

(Segue dalla 1ª pagina)

10,40 su Pisa, per una misura preventiva richiesta dal pilota dell'aeromobile.

Ma la situazione più critica riguarda la circolazione nel centro cittadino. L'aumento della nevicata, intorno alle 11 e 30, ha praticamente bloccato il traffico dei mezzi sprovvisti di catene. Alcune strade che collegano i sette colli della capitale, specie nei tratti in salita, sono bloccate a causa di autoveicoli posti di traverso sulla carreggiata. Via Quattro Fontane, via Veneto, via del Tritone sono fra le strade temporaneamente chiuse al traffico. Lo strato nevoso che ha ormai raggiunto gli 8 centimetri al centro ed ha superato i 10 nelle zone più alte della città, ha provocato la caduta dei rami di alcuni alberi.

La prima conseguenza della neve è stata l'immediata riduzione delle presenze negli uffici pubblici e privati e ciò ha contribuito a rendere meno intenso il traffico automobilistico. Le scuole invece pur registrando numerose assenze fra gli studenti sono regolarmente aperte poiché la nevicata è aumentata d'intensità dopo le 8 di questa mattina, quando la maggioranza dei ragazzi era ormai in strada.

Gravi difficoltà si registrano nei Comuni più alti della zona Nord della provincia, come Tolfa e Allumiere, dove sono già caduti 35 centimetri di neve. Questi centri sono ancora raggiungibili, con autoveicoli provvisti di catene, da Civitavecchia, mentre problematica appare la situazione nel tratto della Braccianese-Manziana-Tolfa. Difficoltà anche sulla strada che da S. Severa conduce ai Monti della Tolfa.

● SANREMO — (g. p. m.) Un pallido sole si è affacciato stamane su una Sanremo irreale, tutta ammantata di bianco. Ha smesso di nevicare domenica sera, intorno alle 20, poi ha ripreso con minore intensità, fino a notte fonda. All'alba il termometro segnava —6. «Situazione critica per la floricoltura — dicono alla direzione del mercato fiori — hanno subito danni tutte le colture in pien'aria: mimose, margherite, ginestre, anemoni». Per ora non sono state segnalate serre sfondate dal peso della neve.

Avventura a lieto fine per le due famiglie, undici persone in tutto con due bambini in tenera età, bloccate per tutta la domenica all'interno del ristorante La Vetta di Monte Bignone, a 1300 metri di altezza, nell'entroterra di Sanremo. Intorno alle 11 sono stati raggiunti dalle Campagnole dei vigili del fuoco e della Guardia Forestale ed hanno potuto fare così ritorno a casa.

La neve, ghiacciata in alcuni tratti della città, ha reso difficoltoso il traffico automobilistico. Ovunque auto abbandonate di traverso, paraurti ammaccati testimoniano la criticità della situazione. I filobus sono rimasti fermi per tutto ieri e stamane. Per garantire il servizio di trasporto pubblico, il sindaco Leo Pippione, ha mobilitato tutte le autocorriere. Sulla via Aurelia, nei pressi della ex concessionaria Fiat di Bussana, tre filobus sono stati abbandonati, semisepolti dalla neve, ai margini di una salitella. Oggi le scuole sono rimaste chiuse. «Troppe difficoltà, troppi rischi» ha detto Pippione firmando il decreto di sospensione delle lezioni. Domani la situazione scolastica dovrebbe rientrare nella normalità. Numerosissimi gli interventi dei vigili del fuoco, dei vigili urbani, delle squadre di soccorso della protezione civile. I pompieri sono stati chiamati a San Pietro e in località Coso, sulla collina, per soccorrere due ammalati che dovevano sottoporsi alla dialisi.

● CUNEO — (g. d. m.) Freddo polare da 48 ore su tutto il Cuneese. Ecco alcune minime della notte registrate nelle stazioni di rilevamento dell'amministrazione provinciale e trasmesse alle 8 a Cuneo: —22 a Chiallo, nella valle Maira; —20 a Limone paese e —23 all'arrivo degli impianti; —20 a Briga Alta sull'Appennino ligure piemontese; —21 a Argentera e —25 al valico del Colle della Maddalena; —19 a Val Casotto; —16 a Castelmagno, Alta Valle Grana e a Pra di Roburent, valli monregalesi.

E' MORTO PAOLO CAVALLINA

ROMA — E' morto ieri sera a Sanremo il giornalista Paolo Cavallina. Aveva 70 anni. Nella serata è stato colto da un attacco cardiaco, trasportato in ospedale, è deceduto poco dopo il ricovero. Cavallina aveva militato per anni nel giornalismo stampato (era stato anche inviato speciale della Gazzetta del Popolo) ed era poi passato alla Rai, raggiungendo alti livelli di popolarità come conduttore della trasmissione «Chiamate Roma 3131» e di diverse rubriche televisive.

Ieri a Pozzuoli. Napoli: 5 arresti nel clan Gionta

UCCISO E POI BRUCIATO VENDETTA DELLA CAMORRA?

NAPOLI — Il cadavere carbonizzato di un uomo è stato trovato da un cacciatore in località «Castagnaro» alla periferia di Pozzuoli, nel napoletano. Il cacciatore ha subito avvertito la polizia che si è recata sul posto con il magistrato, per il sopralluogo e le indagini.

Il cadavere era dietro un grosso ciuffo di sterpaglia; al collo una catenina d'oro, la testa irriconoscibile. Si sta compilando un elenco delle persone scomparse dalla zona negli ultimi giorni. C'è il sospetto che possa trattarsi di una vittima della camorra. Intanto, si attende l'esito dell'esame necroscopico disposto dal magistrato Marino.

● NAPOLI — Una banda di presunti camorristi, che imponeva forti tangenti ai commercianti di prodotti ittici del mercato di Torre Annunziata, è stata sgominata dai carabinieri, al comando del capitano Sensales. Il magistrato inquirente ha emesso sei ordini di cattura, cinque dei quali sono stati eseguiti. Sono finiti in carcere i pregiudicati Vincenzo Di Salvatore, 26 anni, Pasquale Gallo, 31 anni, Felice Losco, 41 anni, soprannominato «'o francese», ed Esposito Francesco, 41 anni. Tutti sono accusati di associazione per delinquere, di estorsione aggravata e di altri reati.

Il quinto ordine di cattura è stato notificato in carcere, dove si trova per altre inchieste, al «boss» Valentino Gionta, capo del clan omonimo, accusato di essere il mandante delle estorsioni. Gionta sfuggì, nell'agosto di due anni fa, alla strage di Sant'Alessandro, dinanzi al circolo dei pescatori, a Torre Annunziata, dove un «commando» rivale, giunto a bordo di un autobus turistico, sparò all'impazzata, uccidendo una decina di persone. Non è stata rivelata l'identità del destinatario del sesto ordine di cattura perché latitante. A quanto è trapelato, si tratterebbe di un pregiudicato vicino al clan dei Gionta. I carabinieri hanno arrestato anche due commercianti del mercato ittico con l'accusa di favoreggiamento personale. La banda incassava decine di milioni ogni mese per il taglieggiamento.